

REGIONE  
TOSCANA



Repubblica Italiana

# BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Seconda n. 46

mercoledì, 15 novembre 2017

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze - Fax: 055 - 4384620

E-mail: [redazione@regione.toscana.it](mailto:redazione@regione.toscana.it)

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

**L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.**

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

## SOMMARIO

**SEZIONE I****CONSIGLIO REGIONALE****- Mozioni approvate in Commissione**

MOZIONE approvata nella seduta della Quarta Commissione Consiliare del 17 ottobre 2017, **n. 803**

**Tariffe agevolate per persone diversamente abili e/o invalidi civili nel contratto di servizio Regione Toscana Toremar.** *pag. 7*

MOZIONE approvata nella seduta della Quarta Commissione Consiliare del 17 ottobre 2017, **n. 911**

**In merito alle prospettive del progetto di revisione alla variante Progetto Rosignano.** *" 7*

**PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE****- Decreti**

DECRETO 7 novembre 2017, **n. 163**

**Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Firenze. Consiglio camerale. Sostituzione componente in rappresentanza del Settore Artigianato.** *" 11*

DECRETO 7 novembre 2017, **n. 164**

**Proroga Commissario liquidatore ATC Arezzo.** *" 12*

DECRETO 9 novembre 2017, **n. 165**

**Commissione di concorso per n. 4 posti di Dirigente medico - Ortopedia e traumatologia bandito da Estar. Designazione rappresentanti regionali.** *" 14*

DECRETO 9 novembre 2017, **n. 166**

**Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Firenze. Consiglio camerale. Sostituzione componente in rappresentanza del Settore Artigianato.** *" 14*

**GIUNTA REGIONALE****- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 30 ottobre 2017, **n. 1175**

**POR FESR 2014-2020 - modifica DGR 695/2017 "Direttive di attuazione per la selezione di progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici".** *" 15*

DELIBERAZIONE 30 ottobre 2017, **n. 1178**

**Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Toscana Settore Genio civile Toscana Nord e il Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord per gli adempimenti di cui all'articolo 2 comma 1 lettera h) della legge regionale n. 80/2015.** *" 17*

DELIBERAZIONE 30 ottobre 2017, **n. 1184**

**L.R. 3/1994. Indennità al Presidente, ai membri del Comitato di gestione e commissari con funzione di liquidatori degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC).** *" 29*

DELIBERAZIONE 30 ottobre 2017, **n. 1195**

**Attuazione del Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM). Azione 1.1.3 interventi rimasti alla competenza delle Province e della città Metropolitana di Firenze sulle strade regionali.** *" 30*

DELIBERAZIONE 30 ottobre 2017, **n. 1201**

**DGR 895 del 7/8/2017 - approvazione indirizzi per l'attuazione di azioni finalizzate a favorire l'attivazione di contratti di apprendistato nel sistema duale in Toscana. Modifiche all'Allegato A.** *" 46*

DELIBERAZIONE 7 novembre 2017, **n. 1203**

**Autostrada A11 Firenze - Pisa Nord, tratto Firenze Nord - Pistoia. Progetto definitivo di ampliamento alla terza corsia ed opere di adeguamento dello svincolo di Peretola. Parere ai sensi dell'art. 81 D.P.R. 616/77 e D.P.R. 383/1994.** *" 63*

**CONSIGLIO REGIONALE  
UFFICIO DI PRESIDENZA****- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 29 agosto 2017, n. 81

Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale). " 70

DELIBERAZIONE 6 settembre 2017, n. 85

Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale). " 75

DELIBERAZIONE 4 ottobre 2017, n. 95

Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale). " 81

## GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

Direzione Ambiente ed Energia  
Settore Valutazione Impatto Ambientale -  
Valutazione Ambientale Strategica - Opere  
Pubbliche di Interesse Strategico Regionale

DECRETO 7 novembre 2017, n. 16078  
certificato il 07-11-2017

D.Lgs. 152/2006, art. 20 - L.R. 10/2010, art. 48.  
Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di realizzazione di un nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi, ubicato in via de Manderi, S.n.c., nel comune di Campi Bisenzio (FI). Proponente: Bartoli Silvano S.r.l. Provvedimento conclusivo. " 83

Direzione Programmazione e Bilancio  
Settore Programmazione Finanziaria e Finanza  
Locale

DECRETO 2 novembre 2017, n. 16155  
certificato il 08-11-2017

Determinazioni in merito alla procedura per la dismissione della partecipazione della Regione Toscana nella società Terme di Casciana S.p.A. " 89

Direzione Programmazione e Bilancio

DECRETO 9 novembre 2017, n. 16252  
certificato il 09-11-2017

Direzione Programmazione e Bilancio: revisione assetto strutture dirigenziali e posizioni organizzative. " 90

## DIREZIONI E UFFICI REGIONALI - Comunicati

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Toscana Sud

R.D. 1775/1933 - utilizzazione acqua pubblica. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Bicchi Belvedere nel comune di Scarlino (GR), per uso civile. Pratica n. 26309/2017. " 99

R.D. 1775/1933 - utilizzazione acqua pubblica. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Pod. Mandrioli Poggio la Mozza nel comune di Grosseto (GR), per uso agricolo. Pratica n. 26278/2017. " 99

R.D. 1775/1933 - utilizzazione acqua pubblica. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Pod. Piaggiano Sasso d'Ombrone nel comune di Cinigiano (GR), per uso agricolo. Pratica n. 26253/2017. " 99

R.D. 1775/1933 - utilizzazione acqua pubblica. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. P. Giannetto - P. Ceccone - Montiano nel comune di Magliano in Toscana (GR), per uso agricolo. Pratica n. 26234/2017. " 100

R.D. 1775/1933 - utilizzazione acqua pubblica. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Spinicci nel comune di Manciano (GR), per uso agricolo. Pratica n. 26233/2017. " 100

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione per il prelievo di acque pubbliche nel comune di Pistoia. Richiedente Contrucci Francesca Pratica n. 33721. " 101

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa**

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Richiesta di rinnovo di concessione di acque pubbliche nel territorio del comune di San Vincenzo (LI) - pozzo n. 13322. " 101

**ALTRI ENTI**

**AUTORITA' IDRICA TOSCANA**

Avviso ex art. 34 L.R. 65/2014 per variante allo strumento urbanistico mediante approvazione progetto. Progetto definitivo denominato "sistemazione rete fognaria capoluogo - Lastra a Signa" (comune di Lastra a Signa). " 102

Avviso ex art. 34 L.R. 65/2014 per variante allo strumento urbanistico mediante approvazione progetto. Progetto definitivo denominato "Collettori Malmantile - IDL Ginestra - comune di Lastra a Signa". " 103

**AUTORITA' PORTUALE REGIONALE**

D.P.M. Viareggio porto - Società WOSA LIMITED ITALIA - pubblicazione manifestazione d'interesse. " 104

**ALTRI AVVISI**

**CAVE CARCARAIA S.R.L. - MASSA**

Avviso di rilascio pronuncia compatibilità ambientale da parte del Parco Alpi Apuane. " 105

**SEZIONE II**

**- Deliberazioni**

**COMUNE DI PONSACCO (Pisa)**

DELIBERAZIONE 27 ottobre 2017, n. 72

Variante al Piano attuativo - Comparto PA2 loc. Le Melorie, di cui alla Scheda Norma dell'Allegato I delle NTA del RU finalizzata all'adeguamento del perimetro in allineamento alla convenzione stipulata in data 26.05.2014, lievi modifiche alla viabilità interna e modifica alla convenzione - P.E. 227/2017. Approvazione ai sensi dell'art. 112 della L.R. 65/2014. " 106

**- Decreti**

**COMUNE DI QUARRATA (Pistoia)**

DECRETO 7 novembre 2017, n. 30

Cassa di espansione sul Torrente Stella in loc. Pontassio in Comune di Quarrata - II° lotto - Approvazione della perizia di variante (ex R2013OPT0580 ora DODS2016PT0060). Decreto di occupazione temporanea (ai sensi art. 49) e d'urgenza preordinata all'espropriazione e determinazione dell'indennità provvisoria (ex art. 22 bis D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.). " 106

**COMUNE DI SAN CASCIANO VAL DI PESA  
(Firenze)**

DECRETO 6 novembre 2017, n. 1

Estratto ordinanza del Servizio Lavori Pubblici n. 1 del 06/11/2017 - Decreto d'esproprio per lavori di costruzione della nuova scuola per l'infanzia del Bargino. " 107

**- Determinazioni**

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA  
CARRARA**

DETERMINAZIONE 8 novembre 2017, n. 2112

Riesame, a seguito della sentenza del TAR Toscana sez. II n. 1815 del 6/11/2014, degli esiti del procedimento di V.I.A. conclusosi con D.D. 4343 del 10/12/2013 e successivo provvedimento prot.10813 del 17/04/2014, relativamente al "Progetto di rinnovo dell'autorizzazione alla gestione dei rifiuti con introduzione di adeguamenti tecnico-funzionali e ottimizzazioni ambientali dell'impianto di gestione rifiuti Costa Mauro s.a.s. loc. Albiano Magra, nel Comune di Aulla (MS). " 107

**COMUNE DI CARRARA (Massa Carrara)**

DETERMINAZIONE 7 novembre 2017, n. 254

Decreto di acquisizione ex art. 42 bis DPR. n. 327/2001 e s.m.i. - immobili censiti al fg. 56 mapp. 932 e 933 e fg. 57 map. 144 e 145 parcheggio pubblico in Carrara loc. "La Foce". " 125

**- Disposizioni**

**CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE**

DISPOSIZIONE 27 ottobre 2017, n. 2273

Comune di Fiesole - Declassificazione di tratto di strada comunale denominata "via Caldine". " 126

---

**- Avvisi****COMUNE DI CASOLE D'ELSA (Siena)**

Avviso di approvazione della Variante al Regolamento urbanistico dell'area industriale RQ7.10-AT4.6 promossa dalla Società TALIANI S.r.l. ai sensi dell'art. 35 L.R.T. n. 65/2014. " 127

---

**COMUNE DI COLLESALVETTI (Livorno)**

Variante semplificata al Piano Attuativo "Parco a servizio" UTOE 6 Guasticce. Adozione. " 128

---

**COMUNE DI CORTONA (Arezzo)**

Avviso d'approvazione ai sensi art. 19 e 20 della L. R. 65/14 della Variante al Regolamento Urbanistico n. 7 di iniziativa dell'amministrazione comunale, ai sensi degli art. 19 e 20 della L.R. 65/14. " 128

---

**COMUNE DI FOLLONICA (Grosseto)**

Avviso di approvazione variante n. 7 al R.U. "adeguamento al D.P.G.R. n. 64/R/2013 ed ulteriori disposizioni - approvazione definitiva" ai sensi degli artt. 30 e segg. della L.R. 65/2014. " 128

---

**COMUNE DI LUCIGNANO (Arezzo)**

Avviso di adozione della variante n. 2.17/R.U, Piano di Recupero con contestuale variante al Regolamento Urbanistico in loc. Padule, proponente Immobiliare Toscana S.R.L., Comune di Lucignano. " 129

---

Avviso di adozione della variante 4.17/Ru ai sensi dell'art. 30 c. 2 della L.R. 65/2014 del vigente RU per la reiterazione della scheda norma poste all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, Comune di Lucignano. " 129

---

**COMUNE DI MONSUMMANO TERME (Pistoia)**

Piano di Recupero per l'ampliamento e ristrutturazione di un fabbricato esistente ad uso residenziale proprietà sig. re Lea Biagini - Antonella Ciampi - via del Vento 6. Approvazione. " 129

---

**COMUNE DI PIAZZA AL SERCHIO (Lucca)**

Adozione varianti al vigente Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C). " 130

---

**COMUNE DI PRATO**

Progetto Innovazione Urbana (P.I.U.) Progetto approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 60 del 21/02/2017. " 130

---

**COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca)**

Approvazione della Variante al vigente Regolamento Urbanistico per la reiterazione del vincolo di destinazione ad allargamento della viabilità pubblica in frazione Basati su via Basati sulle aree interessate alla realizzazione dei lavori individuati nella D.G.C. n. 15 del 4.2.2015. " 131

---

**COMUNE DI SIGNA (Firenze)**

Realizzazione di strada di circonvallazione del capoluogo 3° lotto I° stralcio - approvazione progetto definitivo con contestuale variante al RUC - opposizione vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione pubblica utilità. " 131

---

**COMUNE DI TRESANA (Massa Carrara)**

Approvazione Piano Attuativo di iniziativa privata per la realizzazione di un impianto sportivo di tiro a volo in località Fola. " 131

---

**AVVISI DI ANNULLAMENTO****COMUNE DI CORTONA (Arezzo)**

Avviso di approvazione della variante al R.U per la realizzazione di attrezzature sportive all'aperto presso la palestra di via del Sodo di proprietà dell'Amministrazione Provinciale di Arezzo. Ai sensi dell'art. 222 della L.R. 65/14. Adozione ai sensi dell'art. 20 della legge regionale 65/14. (Pubblicato sul B.U.R.T. n. 44 Parte II del 31.10.2017). " 132

---

---

**SUPPLEMENTI**

---

Supplemento n. 164 al B.U. n. 46 del 15/11/2017

**GIUNTA REGIONALE  
- Dirigenza-Decreti**

Direzione Affari Legislativi, Giuridici ed Istituzionali  
Settore Affari Istituzionali e delle Autonomie Locali

DECRETO 7 novembre 2017, n. **16086**  
certificato il 07-11-2017

**Aggiornamento moduli unici regionali per la presentazione di segnalazioni, comunicazioni e istanze in materia di attività commerciali e assimilate e in materia edilizia di cui alle DGR 646/2017 e 1031/2017.**

---

---

## SEZIONE I

### CONSIGLIO REGIONALE - Mozioni approvate in Commissione

MOZIONE approvata nella seduta della Quarta  
Commissione Consiliare del 17 ottobre 2017, n. 803

**Tariffe agevolate per persone diversamente abili  
e/o invalidi civili nel contratto di servizio Regione To-  
scana Toremar.**

#### LA QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE

Visto:

- il Contratto per l'affidamento dei "Servizi pubblici di cabotaggio marittimo di collegamento con le isole dell'arcipelago toscano";

Constatato che:

- all'articolo 13 (sistema tariffario) è previsto che "Il sistema tariffario da applicare ai servizi oggetto del presente contratto è definito nell'Allegato "H" al presente contratto "Sistema Tariffario"; la Regione si riserva il diritto di modificarlo in corso di contratto. L'eventuale conseguente riequilibrio economico del contratto sarà attuato secondo le procedure previste dall'art. 26";

- all'allegato H lettera f) (tariffe agevolate) sono previste solo le seguenti agevolazioni "I Bambini fino a 4 anni di età (non compiuti) hanno diritto alla gratuità. I bambini di età compresa fra i 4 e 12 anni (non compiuti) hanno diritto ad una riduzione tariffaria del 50%";

- sono previsti obblighi per il servizio pubblico cioè tariffe sociali agevolate per i residenti e pendolari così come, nell'allegato H punto 4 lettera a) è previsto "l'obbligo per Toremar di comunicare entro il 31 dicembre di ciascun anno eventuali altri titoli tariffari diversi da quelli stabiliti dalla Regione Toscana e eventuali sconti e convenzioni riconosciute a certe categorie di utenti nel rispetto dei principi comunitari di non discriminazione";

Preso atto che:

- nell'allegato K (Assistenza a persone a mobilità ridotta "PRM" e formazione) sono previste una serie di azioni a supporto dei diversamente abili, ma non è prevista nessuna forma di incentivo economico all'utilizzo della nave;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO  
IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

ad attivare le azioni di propria competenza al fine di prevedere, ai sensi di quanto indicato nel contratto di servizio in oggetto, anche agevolazioni tariffarie per le

persone diversamente abili o persone con invalidità civile riconosciuta.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Stefano Baccelli

*Il Vicepresidente*  
*Segretario*  
Francesco Gazzetti

MOZIONE approvata nella seduta della Quarta  
Commissione Consiliare del 17 ottobre 2017, n. 911

**In merito alle prospettive del progetto di revisione  
alla variante Progetto Rosignano.**

#### LA QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE

Premesso che

- in data 1 agosto 2002 la Società Edison S.p.A. proponeva al competente Ministero delle Attività Produttive un progetto preliminare di un terminale di ricevimento e rigassificazione Gas Naturale Liquefatto (GNL) di capacità pari a circa 3 miliardi di Smetricubi/anno, con serbatoio di stoccaggio GNL a contenimento totale di 160.000 metri cubi, da realizzarsi in località S. Gaetano nel Comune di Rosignano Marittimo, in area industriale di proprietà della Società Solvay e in adiacenza all'esistente serbatoio criogenico di stoccaggio etilene liquido da 5.000 tonnellate, oltre al relativo pontile di attracco navi etileniere denominato Solvada;

- nel 2004 la Regione esprimeva parere negativo sulla VIA del "Progetto Rosignano", pur chiudendosi tale procedura con la pronuncia, in data 15 dicembre 2004, di parere favorevole alla compatibilità ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

Ricordato che:

- il 1 settembre 2005 la Edison S.p.A., recependo alcune osservazioni da parte delle amministrazioni regionale e comunale, presentava una variante al progetto, la c.d. "Variante Progetto Rosignano", che, nel suo complesso, prevedeva i seguenti interventi:

- realizzazione in area industriale interna allo stabilimento Solvay di Rosignano Marittimo di un terminale avente capacità di stoccaggio pari a 320.000 metri cubi e

capacità di rigassificazione di GNL pari a circa 8 miliardi di Smetricubi/anno;

- adeguamento del pontile Solvada esistente, tramite allungamento di 430 metri e realizzazione di una piattaforma di ormeggio al fine di permettere l'attracco e lo scarico di navi metaniere di capacità fino a circa 140.000 metri cubi;

- smantellamento dell'esistente impianto di stoccaggio di etilene dell'area di Vada, e ricostruzione del medesimo all'interno dello stabilimento Solvay, con serbatoio a contenimento totale di capacità pari a 20.000 metri cubi;

- realizzazione di condotte criogeniche interrate per il trasferimento del GNL e dell'etilene liquido dal pontile sino ai serbatoi di stoccaggio;

- realizzazione, per il collegamento tra il terminale GNL e la rete dei gasdotti, di un metanodotto (lunghezza 4,6 Km circa) che interessa il territorio del Comune di Rosignano Marittimo (LI) e per un breve tratto il Comune di Castellina Marittima (PI), ove è ubicato il punto di consegna SNAM Rete Gas;

Considerato che:

- come detto, il progetto sopra richiamato costituiva sostanziale variante al progetto denominato "Progetto Rosignano", oggetto di pronuncia positiva di compatibilità ambientale statale espressa in data 15 dicembre 2004, dopo parere negativo della Regione Toscana;

Rilevato che:

- la suddetta "Variante Progetto Rosignano" aveva ottenuto i seguenti pareri:

- Nulla Osta di Fattibilità (NOF) (comunicazione del Ministero dell'Interno, Corpo nazionale dei vigili del fuoco, Ispettorato Regione Toscana, del 18 ottobre 2006 con nota n. 0015622);

- parere "sostanzialmente favorevole" del Comune di Rosignano Marittimo espresso con delibera Giunta comunale n. 49 del 18 aprile 2008 e confermato con delibera della Giunta comunale del 12 novembre 2009, n. 170, con la quale si indicavano una serie di prescrizioni;

- parere favorevole, con prescrizioni, della Provincia di Livorno, espresso con atto dirigenziale 6 novembre 2009, n. 180;

- la Giunta regionale, con deliberazione 30 novembre 2009, n. 1102 (L. 349/86 art.6 L.R. 79/98 art.21. Pare- re regionale ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale di competenza statale sul progetto variante Pro- getto Rosignano proposto della Edison S.p.A.) esprimeva al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) parere negativo ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale del MATTM, e prendeva atto del parere tecnico positivo con prescrizioni del Nucleo VIA regionale n. 69 del 19 novembre 2009, inoltrandolo come contributo sempre al MATTM;

- parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni da parte del Ministero dell'Ambiente e

della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, DVA-DEC n. 844 del 18-10-2010;

Considerato che:

- il parere negativo della Giunta regionale veniva motivato anche in base alla programmazione energetica allora vigente ed alle caratteristiche ambientali, turistiche, economiche e sociali della costa toscana inferiore, sulla quale sarebbe andato ad insistere la realizzazione di detto progetto";

Ricordato che:

- il Piano di Indirizzo Energetico Regionale (PIER) allora vigente prevedeva la scelta compiuta dalla Regione "di favorire il superamento del petrolio a favore delle rinnovabili, ricorrendo nella fase transitoria, al gas metano per le proprietà ambientalmente compatibili attraverso un rigassificatore ( tenuto conto del rispetto delle esigenze di sicurezza delle comunità locali interessate)";

- il limite indicato dall'allora PIER veniva ad essere raggiunto a seguito a seguito di pronuncia positiva di compatibilità ambientale statale espressa in data 15 dicembre 2004, dietro parere favorevole della Regione Toscana, nonché di autorizzazione rilasciata in data 23 febbraio 2006 con decreto Ministero delle Attività Produttive di concerto con il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, su altro progetto di diverso pro- ponente, riguardante il "Terminale galleggiante per la rigassificazione di gas naturale liquefatto di Livorno", ossia l'impianto Offshore LNG Toscana (OLT) ad oggi operativo;

Preso atto che:

- la Società Edison S.p.A. con istanza, del 18 dicembre 2015, avanzava richiesta al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'avvio di un procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativo al progetto denominato di "Revisione alla Variante al Progetto Rosignano"; mentre in data 17 dicembre 2015 la stessa Società depositava la relativa documentazione anche preso la Regione e le amministrazioni interessate (Provincia di Livorno e Comune di Rosignano Marit- timo);

Considerato che:

- il progetto sopra richiamato consiste in una modifica ad un'opera che rientra tra quelle di cui al punto 1) "Raffinerie di petrolio greggio (escluse le imprese che producono soltanto lubrificanti dal petrolio greggio), nonché impianti di gassificazione e di liquefazione di almeno 500 tonnellate al giorno di carbone o di scisti bituminosi, nonché terminali di rigassificazione di gas naturale liquefatto", dell'Allegato II alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006, e come tale soggetto alla Verifica di assoggettabilità di competenza del MATTM;

Rilevato che:

- il progetto di Revisione alla “Variante Progetto Rosignano” rispetto al precedente progetto prevede:

- la modifica sostanziale del progetto originario, in quanto non sono più previsti, né la realizzazione del nuovo Terminale Etilene, né la costruzione delle relative condotte criogeniche, né lo smantellamento dell'esistente Terminale Etilene di Vada con la dismissione dell'esistente serbatoio criogenico di stoccaggio etilene liquido da 5.000 tonnellate, né la costruzione di un nuovo serbatoio di Etilene;

- le modifiche al layout del Terminale GNL, ubicato in corrispondenza del perimetro Sud del complesso industriale Solvay, in parte nell'area ex-SOC, adibita a stoccaggio combustibili e oggi in gran parte non più utilizzata;

- la modifica della ubicazione del serbatoio di stoccaggio GNL con arretramento verso Sud della loro posizione allo scopo di assicurare che la zona di carico autocisterne e le relative pertinenze siano allocate anche in relazione ai nuovi potenziali scenari incidentali;

- la modifica sostanziale al tracciato delle pipeline criogeniche per il trasporto del GNL dal pontile al Terminale GNL nell'ultimo tratto;

- la modifica della piattaforma di attracco/ormeggio presso il pontile denominato Solvada ai fini dell'installazione di un sistema di caricamento GNL su bettoline;

- la mancata realizzazione del progetto di rinaturalizzazione dell'area di Vada occupata dall'esistente terminale Etilene, non più attuabile poiché l'area prevista non sarà disponibile in quanto continuerà ad essere occupata dall'esistente Terminale Etilene;

- l'installazione di una nuova stazione di caricamento GNL su autocisterne all'interno dell'area di impianto;

- l'individuazione di una nuova area, esterna rispetto all'area del Terminale e delimitata da relativa *fence*, che potrà, in una seconda fase, essere adibita al caricamento ferroviario (isocontainers);

- la modifica del tracciato ferroviario interno in previsione della costruzione di un nuovo tratto di binario posizionato all'esterno della recinzione del nuovo impianto funzionale alla futura installazione dei sistemi di caricamento GNL su ferro cisterna;

- la modifica del tracciato stradale interno, consistente nella costruzione del nuovo tratto di strada a 2 sensi di marcia per allontanare l'attuale strada interna di stabilimento dall'area destinata ad ospitare il nuovo impianto e migliorare in tal modo le condizioni generali di sicurezza;

Rilevato, altresì, che rimangono sostanzialmente invariati rispetto alla “Variante Progetto Rosignano”:

- la capacità di rigassificazione di 8 miliardi di metri cubi/anno che corrisponde ad una portata media di gas prodotto pari a 915.000 Smetri cubi/h;

- l'area d'impianto, il sistema di rigassificazione, il serbatoio di stoccaggio a contenimento totale, aventi ciascuno una capacità netta di stoccaggio di 160.000 metri cubi e i sistemi ausiliari del Terminale GNL (ad eccezione dell'eliminazione della previsione della rilocazione e realizzazione del nuovo serbatoio e dell'impianto di rigassificazione Etilene, delle modifiche al layout del Terminale GNL, della posizione dei serbatoi GNL, della realizzazione della nuova stazione di caricamento GNL su autocisterne e della previsione dell'area da adibire, in secondo tempo, al caricamento ferroviario isocontainers);

- l'adeguamento dell'esistente pontile Solvade tramite allungamento di circa 430 metri e la realizzazione della piattaforma di ormeggio, in modo da garantire l'attracco e lo scarico di navi metaniere di capacità fino a circa 140.000 metri cubi (ad eccezione delle modifiche apportate per l'attracco e caricamento delle bettoline);

- le caratteristiche delle due condotte criogeniche di trasferimento di GNL dal pontile ai serbatoi di stoccaggio da 36° del tipo “Pipe in Pipe”, da posarsi interrate lungo l'intero percorso (ad eccezione delle modifiche apportate al tracciato sopra citate);

- il sistema di misura ed invio del gas naturale (a 75 bar/g) ottenuto dalla rigassificazione del GNL, alla rete di trasporto e distribuzione metano (metanodotto di collegamento alla Rete Nazionale con diametro 32” e lunghezza circa 4,5 km);

Ricordato che:

- il MATTM, con nota del 29-1-2016 ha comunicato, tra l'altro, al Settore VIA regionale la procedibilità dell'istanza di verifica di assoggettabilità relativa al sopradetto Progetto ed ha, contestualmente, chiesto alla Regione se intendesse evidenziare il concorrente interesse regionale, finalizzato all'integrazione in sede istruttoria della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS ministeriale. Con note del 10 febbraio 2016 e 12 febbraio 2016 la Regione Toscana evidenziava a detto Ministero il concorrente interesse regionale, finalizzato all'integrazione in sede istruttoria della Commissione Tecnica VIA/VAS;

Vista:

- la deliberazione della Giunta regionale 9 dicembre 2015, n. 1175 (DGR n. 283 del 16-3-2015: “Indirizzi operativi inerenti l'effettuazione dei controlli. Procedura di VIA di competenza regionale e partecipazione regionale ai procedimenti di VIA di competenza statale. Nucleo regionale di valutazione. Schema tipo per la formulazione dei pareri e dei contributi tecnici istruttori, nell'ambito delle procedure di cui alla l.r. 10/2010. Sintesi delle componenti ambientali, riferite ai fattori di cui all'art. 40, interessate dal progetto”. Modifiche Allegati B e C);

Considerato che:

- il Comune di Rosignano, con atto di Giunta comunale 8 febbraio 2016, n. 22 deliberava di ritenere il Progetto denominato “Revisione alla Variante progetto Rosignano” per la realizzazione di un terminale di rigassificazione GNL da assoggettarsi a procedura di Valutazione di impatto Ambientale, dal momento che dai rilievi effettuati sulla documentazione a corredo “è stato verificato che quanto proposto a modifica del progetto approvato produca potenziali impatti negativi e significativi sull’ambiente che hanno necessità di essere valutati nel dettaglio in un nuovo studio di impatto ambientale”;

Ricordato che:

- con note del 5 settembre 2016 il Settore VIA richiedeva pareri e contributi istruttori alle Amministrazioni interessate (Comune di Rosignano Marittimo e Provincia di Livorno), agli Uffici ed Agenzie regionali ed agli altri soggetti interessati;

Richiamato:

- il complesso di pareri, contributi tecnici e osservazioni pervenuti al Nucleo Regionale di Valutazione ed assunti a base del Parere n. 146 del 12 giugno 2017 relativo alla “Revisione alla Variante Progetto Rosignano in Comune Rosignano Marittimo”;

Ricordato che:

- in data 23 febbraio 2017 presso il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si è svolta una riunione tra la Direzione Generale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali, rappresentanti della Commissione tecnica ministeriale VIA e VAS, la Regione Toscana ed il soggetto proponente;

Preso atto che:

- a seguito di integrazioni volontarie presentate nel marzo 2017 volte a modificare la proposta progettuale richiamata, il proponente ha reintrodotto la realizzazione del nuovo Terminale Etilene (e relativa impiantistica) all’interno dello Stabilimento Solvay e lo smantellamento dell’esistente Terminale di Vada da eseguirsi, tuttavia, in una fase successiva alla realizzazione del terminale di rigassificazione GNL e qualora, tra l’altro, il rigassificatore venisse “realizzato quale infrastruttura strategica ai sensi della Strategia Energetica Nazionale (SEN)”;

Considerato che:

- in data 12 giugno 2017 si è riunito il Nucleo regionale di Valutazione, con la partecipazione di un Ufficio regionale di ARPAT e dell’Azienda Sanitaria Toscana Sud Ovest, per l’espressione del parere tecnico alla Giunta regionale in merito al progetto “Revisione alla Variante Progetto Rosignano” proposto da Edison S.p.A.;

- il sopra richiamato parere del Nucleo regionale di Valutazione viene espresso ai sensi degli adempimenti

regionali di cui all’articolo 20 del D. Lgs. n. 152/2006 e dell’articolo 63 della l.r. 10/2010, nell’ambito del procedimento di Verifica di assoggettabilità di competenza statale;

- il Nucleo regionale di Valutazione con citato Parere n. 146 del 12 giugno 2017 ha deciso di proporre alla Giunta regionale di “esprimere al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell’articolo 63 della l.r. 10/2010, parere negativo in merito alla esclusione dalla VIA sul progetto “Revisione della Variante Progetto Rosignano”;

Considerato che in base alle motivazioni riportate dal Parere n. 146 risulta, tra l’altro che:

- in relazione alla documentazione depositata emergono ancora alcune lacune e criticità, con particolare riferimento alla tematica degli impatti sull’atmosfera e sulla gestione del materiale di scavo;

- con riguardo al paesaggio, sebbene le modifiche previste dalla “Revisione alla variante progetto Rosignano” non risultino in contrasto con il quadro prescrittivo della disciplina dei Beni paesaggistici del PIT con valenza di Piano paesaggistico, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 27 marzo 2015, n. 37, (Atto di integrazione del piano di indirizzo territoriale “PIT” con valenza di piano paesaggistico. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 “Norme per il governo del territorio”), la mancata dismissione del Terminale Etilene di Vada rappresenta una scelta progettuale peggiorativa rispetto al “Progetto Variante Rosignano” che prevedeva la delocalizzazione del suddetto terminale ed il recupero dei valori naturalistici presenti nell’area;

- in riferimento al terminale Etilene, il mancato spostamento, non analizzato in specifici elaborati, costituisce un aspetto negativo del progetto in questione;

Richiamata:

- la deliberazione della Giunta regionale 10 giugno 2017, n. 670 (Art. 20 D.Lgs. 152/2006, art. 63 l.r. 10/2010 - Espressione del parere regionale nell’ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale relativa al Progetto “Revisione alla Variante Progetto Rosignano” nel Comune di Rosignano Marittimo “LI”. Proponente: Edison S.p.A.);

Considerato che:

- la Giunta regionale con DGR n. 670/2017, condividendo le conclusioni espresse nel richiamato Parere n. 146 del Nucleo regionale di Valutazione, ha provveduto:

- ad esprimere parere negativo in merito alla esclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto “Revisione alla Variante Progetto Rosignano”;

- ad anticipare più in generale, la propria posizione contraria alla realizzazione del progetto in questione, “ritenendo non opportuno l’incremento che lo stesso

produrrebbe sull'attuale livello delle pressioni sulle matrici ambientali nell'area";

Considerato che:

- in data 23 giugno 2017 la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS numero 2438 ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla non assoggettabilità a VIA del progetto denominato "Revisione alla Variante Progetto Rosignano" relativo al Terminale di rigassificazione GNL di Rosignano Marittimo, presentato da parte della Società Edison S.p.A.;

Considerato che a seguito di detto parere, il MATTM il 14 luglio 2017 ha decretato l'esclusione della procedura di valutazione dell'impatto ambientale del progetto sopra richiamato, a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni:

- 1) prima dell'avvio delle opere di costruzione del rigassificatore, il proponente dovrà in ogni caso presentare al MATTM un dettagliato cronoprogramma degli interventi relativi allo spostamento del Terminale di Etilene da Vada a Rosignano, inclusivo degli accordi con INEOS Olefins S.p.A., della redazione del progetto esecutivo e della costruzione del Terminale stesso, oltre allo smantellamento di quello esistente da dismettere, inclusa la rinaturalizzazione dell'area su cui insiste l'attuale impianto, tenendo conto di eventuali Simultaneous Operations (SIMOPS), ovvero di tutte le operazioni simultanee delle fasi di realizzazione dello spostamento del Terminale di Etilene con il Rigassificatore di GNL, anche in esercizio, tenendo conto che il predetto spostamento rappresenta un elemento imprescindibile alla realizzazione complessiva dell'intervento, così come asserito con Decreto VIA n. 844/2010;

- 2) il completamento della costruzione del nuovo Terminale di Etilene, con relativa impiantistica, inclusa la dismissione e lo smantellamento dell'intera area di sedime di cui alla prescrizione n. 41 del DM 884/2010, dovrà avvenire entro il termine massimo di cinque anni decorrenti dalla data di avvenuta ottemperanza della prescrizione n. 1 da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Considerato, infine, che:

- l'impianto in oggetto non rientra tra le tipologie che contribuiscono a soddisfare gli "obiettivi specifici" del PAER, strumento che, tuttavia, non prevede un particolare diniego alla realizzazione di un secondo rigassificatore, oltre quello esistente; a livello documentale permangono lacune e criticità con particolare riferimento alla tematica degli impatti sull'atmosfera e sulla gestione del materiale di scavo; a livello paesaggio, pur non sussistendo contrasti con il quadro prescrittivo della disciplina dei Beni paesaggistici del PIT con valenza di Piano paesaggistico, la mancata dismissione del Terminale Etilene di Vada costituisce una scelta progettuale peggiorativa, anche in

termini di salute pubblica, rispetto all'iniziale "Progetto Variante Rosignano", con il quale si prevedeva il recupero dei valori ambientali presenti nell'area;

Preso atto:

- delle recenti dichiarazioni del Presidente della Giunta regionale con le quali si ribadisce la posizione contraria alla realizzazione dell'opera e si preannuncia il diniego all'intesa con il Governo in sede autorizzativa;

#### IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- a continuare a seguire con attenzione gli sviluppi dell'iter relativo alla "Revisione alla Variante Progetto Rosignano" a seguito della decretata esclusione di detto progetto dalla procedura di valutazione dell'impatto ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

- a non sottoscrivere, in virtù degli atti assunti e dei rilievi oggettivi che ne stanno alla base, alcuna intesa a livello ministeriale che approvi il progetto di terminale di rigassificazione GNL di Rosignano, come presentato dalla Società Edison S.p.A.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Stefano Baccelli

*Il Vicepresidente*  
*Segretario*  
Francesco Gazzetti

---



---

## PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

### - Decreti

DECRETO 7 novembre 2017, n. 163

**Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Firenze. Consiglio camerale. Sostituzione componente in rappresentanza del Settore Artigianato.**

#### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 ("Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura") ed in particolare l'articolo 12, inerente la costituzione del Consiglio Camerale;

Richiamato il precedente D.P.G.R. n. 75 del 12/05/2014, con il quale, sulla base della designazione congiunta trasmessa dalle organizzazioni CNA Firenze e Confartigianato Imprese Firenze, è stata nominata, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Firenze, in rappresentanza del Settore Artigianato, la Sig.ra Daniela Checchi;

Preso atto che Daniela Checchi ha presentato le proprie dimissioni da consigliere, come risulta dalla nota del Presidente della Camera di Commercio di Firenze del 13/10/2017;

Visto il D.M. 4 agosto 2011, n. 156 (Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle Camere di Commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010 n. 23);

Vista la documentazione del 27/10/2017, con la quale le organizzazioni CNA Firenze e Confartigianato Imprese Firenze hanno designato Maria Serena Vavolo, quale nuovo componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Firenze, in rappresentanza del Settore Artigianato, in sostituzione di Daniela Checchi, dimissionaria;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e in particolare l'art. 1, comma 1-bis, lettera b), in base al quale, alle presenti designazioni, non si applicano le disposizioni della l.r. 5/2008 medesima;

Preso atto, come da documentazione presentata dal suddetto designato, del possesso da parte di quest'ultimo dei requisiti di cui all'art. 13 della citata l. 29 dicembre 1993, n. 580 e dell'inesistenza, a proprio carico, delle cause ostative ivi previste;

#### DECRETA

di nominare Maria Serena Vavolo quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Firenze, in rappresentanza del Settore Artigianato, in sostituzione di Daniela Checchi, dimissionaria.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Enrico Rossi

DECRETO 7 novembre 2017, n. 164

#### **Proroga Commissario liquidatore ATC Arezzo.**

#### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione";

Vista la legge regionale 31 ottobre 2001, n. 53 recante "Disciplina dei commissari nominati dalla Regione" e in particolare l'articolo 2 che individua i presupposti per procedere alla nomina di commissari;

Visto il regolamento di attuazione della l.r. 53/2001 emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 49/R del 5 agosto 2009;

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio");

Richiamata la sentenza della Corte Costituzionale n. 124/2016 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 11, commi 2 e 3 della l.r. 3/1994, così come modificati dalla l.r. 88/2014, nella parte in cui prevedeva la dimensione provinciale degli ATC, in contrasto con l'articolo 14 della l. 157/1992 che, viceversa, indica come livello di dimensione territoriale quello subprovinciale;

Vista la legge regionale 28 giugno 2016, n. 39 (Nuove disposizioni in materia di ambiti territoriali di caccia. Modifiche alla l.r. 3/1994) e la legge regionale 16 dicembre 2016, n. 84 (Disposizioni in materia di ambiti territoriali di caccia (ATC) Modifiche alla l.r. 3/1994) con le quali l'ordinamento regionale in materia faunistico venatoria è stato modificato per adeguarlo alla sentenza della Corte costituzionale n.124/2016; in particolare sono state definite le norme sugli ATC inerenti la dimensione sub provinciale degli ATC, le procedure per la nomina degli organi ed è stata disciplinata la fase transitoria di applicazione delle nuove disposizioni in modo da garantire il corretto funzionamento del sistema;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 107 del 8 agosto 2017 avente ad oggetto: "Comitato di gestione dell'Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 01 Arezzo - Valdarno - Valdichiana - Casentino. Costituzione e convocazione prima seduta";

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 108 del 8 agosto 2017 avente ad oggetto: "Comitato di gestione dell'Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 02 Valtiberina. Costituzione e convocazione prima seduta";

Richiamato l'articolo 9 della l.r. 84/2016 che al comma 1 prevede che gli ATC istituiti con la l.r. 88/2014 sono soppressi dalla nomina dei comitati di gestione degli ATC subprovinciali istituiti dalla stessa l.r. 84/2016 e che da tale data i presidenti dei comitati di gestione degli ATC restano in carica per i successivi tre mesi con funzioni di liquidatori per la redazione del bilancio finale di esercizio e la ricognizione del patrimonio e dei rapporti giuridici attivi e passivi, compresi i rapporti di lavoro, ai fini del loro conseguente trasferimento ai nuovi soggetti giuridici;

Preso atto che con nota del 24 agosto 2017 il Presidente del Comitato di gestione dell'ATC di Arezzo, a suo tempo nominato ai sensi dell'articolo 14 della l.r. 88/2014, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di presidente e di commissario dell'ATC di Arezzo;

Visto il DPGR n. 129 del 7 settembre 2017 con il quale:

- è stato nominato commissario liquidatore dell'ATC di Arezzo il signor Giorgio Kwiatowski per la redazione del bilancio finale di esercizio e la ricognizione del patrimonio e dei rapporti giuridici attivi e passivi, compresi i rapporti di lavoro, ai fini del loro conseguente trasferimento ai nuovi soggetti giuridici ai sensi dell'articolo 9, comma 2 della l.r. 84/2016

- ed è stata fissata come scadenza per l'incarico commissariale il giorno 8 novembre 2017;

Vista la nota trasmessa dal Commissario dell'ATC di Arezzo con pec del 13 ottobre 2017 con la quale richiede che la scadenza del mandato commissariale sia prorogata fino al 31.12.2017 in quanto, essendosi insediato in data 8 settembre 2017, lo svolgimento delle attività di liquidazione previste dalla legge ovvero la redazione del bilancio finale e la ricognizione dei rapporti giuridici dell'ATC di Arezzo sono iniziate con un mese di ritardo rispetto agli altri ATC; inoltre, avendo rilevato una situazione gestoria complessa, il Commissario comunica che è necessario procedere ad un'accurata verifica di alcune pratiche per evitare anche possibili contenziosi;

Visto l'articolo 6 comma 2 lett. b) della L.R. 53/2001 in base al quale l'organo che ha provveduto alla nomina del commissario ha facoltà di rideterminare il contenuto e la durata del mandato commissariale;

Dato atto che la proroga del mandato commissariale non determina difficoltà di carattere gestionale agli ATC n. 01 (Arezzo - Valdarno - Valdichiana - Casentino) e ATC n. 02 (Valtiberina) che, ad esito della fase liquidatoria, dovranno subentrare nel patrimonio e nei rapporti giuridici attivi e passivi, compresi i rapporti di lavoro, facenti capo al soppresso ATC provinciale di Arezzo;

Ritenuto opportuno, per consentire al commissario di completare gli adempimenti relativi alle attività di chiusura dell'ATC di Arezzo e al contempo consentire il corretto subentro degli ATC n. 01 (Arezzo - Valdarno - Valdichiana - Casentino) e ATC n. 02 (Valtiberina) nel patrimonio e nei rapporti giuridici del soppresso ATC provinciale, rideterminare al 31.12.2017 la durata del mandato commissariale già attribuito al signor Giorgio Kwiatowski prevedendo che lo stesso continui a svolgere le funzioni già attribuitegli con DPGR 129/2017;

Ritenuto inoltre di confermare che:

- per lo svolgimento della funzione di liquidatore al Commissario è corrisposta, a carico del bilancio dell'ATC in liquidazione, un'indennità nei limiti stabiliti dalla DGR 1184/2017;

- all'attività commissariale si applicano le disposizioni inerenti gli effetti della nomina e gli obblighi dei commissari di cui alla l.r. 53/2001;

- per quanto non diversamente disciplinato nel presente decreto si applicano le disposizioni della l.r. 53/2001 e del regolamento 49/R/2009;

#### DECRETA

1. di rideterminare al 31.12.2017, per le motivazioni espresse in narrativa, la durata del mandato commissariale già attribuito al signor Giorgio Kwiatowski prevedendo che:

- continui a svolgere le funzioni già attribuitegli con DPGR 129/2017;

2. di confermare che:

- per lo svolgimento della funzione di liquidatore al Commissario è corrisposta, a carico del bilancio dell'ATC in liquidazione, un'indennità nei limiti stabiliti dalla DGR 1184/2017;

- all'attività commissariale si applicano le disposizioni inerenti gli effetti della nomina e gli obblighi dei commissari di cui alla l.r. 53/2001;

- per quanto non diversamente disciplinato nel presente decreto si applicano le disposizioni della l.r. 53/2001 e del regolamento 49/R/2009;

3. di trasmettere il presente atto al signor Giorgio Kwiatowski.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Enrico Rossi

DECRETO 9 novembre 2017, n. 165

**Commissione di concorso per n. 4 posti di Dirigente medico - Ortopedia e traumatologia bandito da Estar. Designazione rappresentanti regionali.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421" ed in particolare l'art. 15, comma 7, secondo cui alla dirigenza sanitaria si accede mediante concorso pubblico per titoli ed esami disciplinato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del servizio sanitario nazionale";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del servizio sanitario nazionale" e, in particolare, le disposizioni del titolo III del medesimo che disciplinano la composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi dei profili professionali dirigenziali dei ruoli sanitario, professionale e tecnico;

Considerato che in base alle predette disposizioni un componente delle commissioni esaminatrici di cui trattasi è designato dalla Regione fra il personale del secondo livello dirigenziale (ora dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa) appartenente al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'art. 35, comma 3, lett. e), secondo cui le commissioni esaminatrici sono composte esclusivamente da esperti di provata competenza nelle materie del concorso, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione e non ricoprano cariche politiche o sindacali;

Visto l'articolo 34 dello Statuto della Regione Toscana;

Vista la richiesta di ESTAR del 18 settembre 2017 per la designazione di membri di spettanza della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per n. 4 posti di Dirigente medico - Ortopedia e traumatologia;

Individuati i componenti di spettanza regionale, mediante sorteggio, fra gli iscritti nei profili professionali dei ruoli nominativi regionali del personale del servizio sanitario regionale;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con le quali i sorteggiati, oltre ad accettare l'incarico attestano, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo n. 165/2001, dal DPR n. 483/1997, dal D.Lgs. n. 235/2012, dalla legge regionale n. 40/2005 e dalla legge regionale n. 68/1983, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa,

di designare come componenti effettivo e supplente della commissione esaminatrice del concorso per n. 4 posti di Dirigente medico - Ortopedia e traumatologia bandito da ESTAR, i seguenti nominativi:

Membro effettivo: CALDORA Patrizio - Azienda USL Toscana Sudest

Membro supplente: VIOLI BERNARDO - Azienda usl Toscana Nordovest.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

*Il Presidente*  
Enrico Rossi

DECRETO 9 novembre 2017, n. 166

**Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Firenze. Consiglio camerale. Sostituzione componente in rappresentanza del Settore Artigianato.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 ("Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura") ed in particolare l'articolo 12, inerente la costituzione del Consiglio Camerale;

Richiamato il precedente D.P.G.R. n. 178 del 14/11/2014, con il quale, sulla base della designazione congiunta trasmessa dalle organizzazioni CNA Firenze e Confartigianato Imprese Firenze, è stato nominato Fabrizio Spagnoli quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Firenze, in rappresentanza del Settore Artigianato;

Preso atto che Fabrizio S.p.A.gnoli ha presentato le

proprie dimissioni da consigliare, come risulta dalla nota del Presidente della Camera di Commercio di Firenze del 19/10/2017;

Visto il D.M. 4 agosto 2011, n. 156 (Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle Camere di Commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010 n. 23);

Vista la documentazione del 02/11/2017, con la quale le organizzazioni CNA Firenze e Confartigianato Imprese Firenze hanno designato Alfonso Trecci, quale nuovo componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Firenze, in rappresentanza del Settore Artigianato, in sostituzione di Fabrizio Spagnoli, dimissionario;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e in particolare l'art. 1, comma 1-bis, lettera b), in base al quale, alle presenti designazioni, non si applicano le disposizioni della l.r. 5/2008 medesima;

Preso atto, come da documentazione presentata dal suddetto designato, del possesso da parte di quest'ultimo dei requisiti di cui all'art. 13 della citata l. 29 dicembre 1993, n. 580 e dell'inesistenza, a proprio carico, delle cause ostative ivi previste;

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario" ed in particolare l'articolo 5, comma 9, come modificato dall'articolo 6, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, che pone limiti al conferimento di incarichi ai lavoratori già collocati in quiescenza;

#### DECRETA

1. di nominare Alfonso Trecci quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Firenze, in rappresentanza del Settore Artigianato, in sostituzione di Fabrizio Spagnoli, dimissionario;

2. di dare atto che l'incarico potrà essere svolto solo a titolo gratuito ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 come modificato dall'articolo 6, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Enrico Rossi

## GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 30 ottobre 2017, n. 1175

**POR FESR 2014-2020 - modifica DGR 695/2017  
"Direttive di attuazione per la selezione di progetti di  
efficientamento energetico degli immobili pubblici".**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visto il REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio

Visto il REGOLAMENTO (UE) N. 1301/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

Visto l'Accordo di Partenariato sulla Programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei per il periodo 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione C (2014)8021 dalla Commissione Europea del 29 ottobre 2014;

Vista la Delibera di Giunta Regione Toscana n. 1023 del 18 novembre 2014 "Programma operativo regionale FESR 2014-2020. Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione. (Regione Toscana: tornare a crescere). Approvazione proposta POR revisionata a seguito osservazioni della CE";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 180 del 2 marzo 2015 recante ad oggetto Regolamento (UE) n. 1303/2013. Presa d'atto della decisione di esecuzione della Commissione europea che approva determinati

elementi del Programma Operativo “Toscana” per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;

Vista la Decisione di Esecuzione C(2016) 6651 del 13/10/2016 - che modifica la Decisione di Esecuzione C(2015) 930, che approvava determinati elementi del programma operativo “Toscana” per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” per la regione Toscana in Italia CCI 2014IT16RFOP017 - si approva la revisione del programma operativo presentato nella sua versione definitiva in data 11 agosto 2016 e a norma dell’articolo 65, paragrafo 9, primo comma, del regolamento (UE) n. 1303/2013 si fissa l’ammissibilità della spesa oggetto di modifica a partire dalla data della richiesta di modifica, ossia che “La spesa [...] è ammissibile a decorrere dal 26 aprile 2016”;

Visto che la Giunta regionale con deliberazione n. 1055 del 02/11/2016 recante “POR FESR 2014-2020. Approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche al Programma di cui alla Decisione di G.R. 5 del 15 dicembre 2015. Presa d’atto.”, ha preso atto della Decisione di Esecuzione C(2016) 6651 del 13.10.2016 che modifica la Decisione di Esecuzione C(2015) n. 930 del 12 febbraio 2015 e che approva la revisione del programma operativo presentato nella sua versione definitiva in data 11 agosto 2016;

Preso atto che il POR (Programma Operativo Regionale Crescita e Occupazione FESR 2014-2020), di cui la DGR 1055/2016 di presa d’atto, in attuazione dell’Asse 4 “Sostenere la transizione verso un’economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori”, prevede anche l’azione 4.1.1 “Interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici e strutture pubbliche ed integrazione con fonti rinnovabili”;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2016-2020, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15 marzo 2017;

Visto il “Documento di Economia e Finanza Regionale 2017- Sezione programmatica. Integrazione della Nota di aggiornamento (DCR 102/2016) ai sensi dell’art.8 comma 5 bis l.r. 1/2015” (DEFR 2017) approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 72 del 26/07/2017;

Preso atto che nei Progetti Regionali 1 e 13 del suddetto DEFR 2017 sono previsti interventi per l’efficientamento energetico degli immobili pubblici di cui all’azione 4.1.1 del POR FESR 2014-2020;

Dato atto che la suddetta azione 4.1.1 sarà riproposta anche nel DEFR 2018 attualmente in fase di lavorazione;

Vista la propria decisione n. 4 del 7 aprile 2014, che approva le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti” e determina gli elementi essenziali di attuazione di piani, programmi e atti normativi che devono essere puntualmente individuati in una delibera della Giunta regionale;

Richiamata la Delibera G.R. n. 695 del 26/06/2017 “POR FESR 2014-2020- Direttive di attuazione per la selezione di progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici” con la quale sono stati approvati gli elementi essenziali del bando per la concessione di contributi per progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici rivolto agli Enti Locali e alle Aziende Sanitarie locali e alle Aziende Ospedaliere;

Richiamato il D.D. 10360 del 14.07.2017 con il quale è stato approvato il bando “Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici” la cui scadenza per la presentazione delle domande è fissata con il citato decreto alle ore 17.00 del giorno 31 gennaio 2018;

Considerato che la suddetta Delibera stabilisce al punto C dell’Allegato A l’intensità del contributo concesso sotto forma di contributo in conto capitale nella misura massima del 80% delle spese ammissibili;

Ritenuto opportuno innalzare l’intensità del contributo fino alla misura massima del 90% delle spese ammissibili nel caso in cui il soggetto richiedente abbia presentato in sede di domanda il progetto esecutivo approvato al fine di favorire la cantierabilità degli interventi nonché l’accelerazione delle relative spese;

Considerato che la suddetta Delibera stabilisce al punto C dell’Allegato A la soglia di contributo massimo concedibile complessivo per ciascun soggetto richiedente pari a €1.500.000,00 per gli Enti Locali e €3.000.000,00 per le Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere;

Ritenuto opportuno aumentare la suddetta soglia di contributo massimo concedibile complessivo a € 3.000.000,00 per gli Enti Locali e €6.000.000,00 per le Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere al fine di favorire la più ampia partecipazione;

Ritenuto pertanto necessario integrare gli elementi essenziali approvati con DGR 695/2017 in corrispondenza del punto C dell’Allegato A con quanto di seguito riportato:

“In caso in cui il soggetto richiedente in sede di

domanda presenti il progetto esecutivo approvato il contributo sarà concesso nella misura massima del 90% delle spese ammissibili”;

Ritenuto pertanto necessario modificare gli elementi essenziali approvati con DGR 695/2017 in corrispondenza del punto C dell' Allegato A come di seguito riportato:

“Per Enti Locali

Ciascun soggetto richiedente potrà presentare una o più domande per un totale in termini di contributo concedibile complessivo non superiore a €3.000.000,00.

Per Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere

Ciascun soggetto richiedente potrà presentare una o più domande per un totale in termini di contributo concedibile complessivo non superiore a €6.000.000,00”;

Dato atto che rimane confermato ogni altro aspetto approvato con DGR 695/2017, ivi inclusa l'assegnazione delle risorse per complessivi 8.000.000,00 euro di cui 4.000.000,00 euro per annualità 2018 e 4.000.000,00 euro per annualità 2019 (prenotazioni n. 20171003, 20171004, 20171005) e che pertanto non si determinano ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

Ritenuto necessario di dare mandato al competente settore regionale di procedere alla modifica del bando prorogando al 31 marzo 2018 il termine di scadenza per la presentazione delle domande al fine di concedere ai potenziali partecipanti maggiore tempo per la partecipazione al bando in considerazione delle suddette modifiche e concedendo ai soggetti interessati la possibilità di ripresentare una nuova domanda;

Vista la Deliberazione del Consiglio regionale n. 102 del 21 dicembre 2016 “Documento di economia e finanza regionale 2017”;

Vista la legge regionale n. 90 del 27/12/2016 che approva bilancio di previsione finanziario 2017-2019;

Vista la DGR 10 gennaio 2017 n. 4, di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e del bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

Visto il parere del CD espresso nella seduta del 19 ottobre 2017;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, le modifiche degli elementi essenziali approvati con DGR 695/2017 integrando in corrispondenza del punto C dell' Allegato A con quanto di seguito riportato:

“In caso in cui il soggetto richiedente in sede di domanda presenti il progetto esecutivo approvato il contributo sarà concesso nella misura massima del 90% delle spese ammissibili”;

2. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, le modifiche degli elementi essenziali approvati con DGR 695/2017 in corrispondenza del punto C dell' Allegato A come di seguito riportate:

“Per Enti Locali

Ciascun soggetto richiedente potrà presentare una o più domande per un totale in termini di contributo concedibile complessivo non superiore a €3.000.000,00.

Per Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere

Ciascun soggetto richiedente potrà presentare una o più domande per un totale in termini di contributo concedibile complessivo non superiore a €6.000.000,00”;

3. di dare atto che rimane confermato ogni altro aspetto approvato con DGR 695/2017, ivi inclusa l'assegnazione delle risorse per complessivi 8.000.000,00 euro di cui 4.000.000,00 euro per annualità 2018 e 4.000.000,00 euro per annualità 2019 (prenotazioni n. 20171003, 20171004, 20171005) e che pertanto non si determinano ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

4. di dare mandato al competente settore regionale di procedere alla modifica del bando prorogando al 31 marzo 2018 il termine di scadenza per la presentazione delle domande e concedendo ai soggetti interessati la possibilità di ripresentare una nuova domanda.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell' art. 18 della l.r. 23/2007.

*Segreteria della Giunta*

*Il Direttore Generale*

Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 30 ottobre 2017, n. 1178

**Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Toscana Settore Genio civile Toscana Nord e il Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord per gli adempimenti di cui all' articolo 2 comma 1 lettera h) della legge regionale n. 80/2015.**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale del 27 dicembre 2012, n. 79 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione

della l.r. 34/1994”, come modificata dalla legge regionale del 25 febbraio 2016 n. 16;

Vista la legge regionale del 28 dicembre 2015 n.80 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri” e s.m.i.;

Considerato che con la succitata legge, art. 2 comma 1, vengono riservate alla Regione “tutte le funzioni amministrative, di pianificazione, di programmazione, di indirizzo e controllo in materia di difesa del suolo”, fatta eccezione solo per quelle esercitate direttamente dallo Stato in attuazione della normativa statale e regionale di riferimento;

Considerato, in particolare, quanto stabilito alla lettera h) del medesimo comma dove si specifica rispettivamente che è di competenza regionale il “servizio di vigilanza e di piena di cui al regio decreto 9 dicembre 1937, n. 2669 (Regolamento sulla tutela delle opere idrauliche di 1° e 2° categoria e delle opere di bonifica), sulle opere idrauliche di seconda categoria, che insistono sul reticolo idrografico individuato ai sensi dell’articolo 22, comma 2, lettera e) della l.r. 79/2012, da effettuare in coordinamento con le funzioni di presidio territoriale idraulico svolte ai sensi della normativa in materia di protezione civile”;

Vista la Dir. P.C.M. 27/02/2004 “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile”;

Tenuto conto che in base a quanto previsto dalla normativa regionale, ex art. 2 c. 2 della L.R. n. 80/2015, che prevede per gli uffici territoriali regionali competenti in materia di difesa del suolo la facoltà di avvalersi dei Consorzi di Bonifica per la gestione del Servizio di Piena di cui all’art. 2 comma 1 lett. g) e h) previa stipula di apposita convenzione;

Considerato che si attiva l’avvalimento del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord per l’esercizio delle funzioni di cui all’articolo 2, comma 1 lettera h) della l.r. 80/2015, limitatamente all’esercizio e la manovra delle opere idrauliche di seconda categoria presenti nel territorio di riferimento ed individuate nell’allegato 1 alla Convenzione;

Ritenuto che le attività relative all’esercizio e la manovra di opere idrauliche di seconda categoria così come individuati nell’allegato tecnico 1 (Provincia di Pisa) e 1b (individuazione idrometri), debbano essere finanziate interamente con le risorse pubbliche di cui all’art. 24, comma 4 della l.r. 79/2012;

Considerato, dunque, necessario garantire le idonee attività connesse alle competenze regionali sopra richiamate e di cui all’articolo 2, comma 1, lettera h) della l.r. 80/2015;

Preso atto che il tratto di fiume Serchio oggetto della presente è individuato nel reticolo idrografico e di gestione approvato con la Delibera di Consiglio 57/2013, come modificata dalle successive D.C.R.T. 9/2015 e 101/2016;

Vista la Delibera di Giunta 160/2017 che approva lo schema di Convenzione Tipo ed i relativi allegati allo scopo di stabilire, in attuazione dell’art. 2 comma 2 della legge regionale 80/2015, i criteri omogenei ed uniformi a scala regionale, delle Convenzioni che la Regione Toscana può sottoscrivere con i Consorzi di bonifica ai fini dello svolgimento delle attività di cui all’articolo 2, comma 1, lettera h) limitatamente all’esercizio ed alla manovra delle opere idrauliche;

Considerato che il Settore del Genio Civile Toscana Nord ha integrato e adattato lo schema di convenzione sulla base delle specifiche esigenze del territorio di riferimento così come previsto dalla DGRT 160/2017;

Preso atto che i costi presunti, che si ritiene possano essere imputati al bilancio regionale, in relazione al finanziamento delle attività previste dalla Convenzione, sono stimati nell’importo di euro 5.000,00, la cui copertura finanziaria risulta assicurata dalle risorse stanziare sul capitolo 11386, assegnato al Dirigente del Settore Genio Civile Toscana Nord, del bilancio di previsione 2017/2019, annualità 2017 e 2018 secondo la seguente articolazione:

- annualità 2017, capitolo 11386, importo euro 2.000,00;
- annualità 2018, capitolo 11386, importo euro 3.000,00;

Ritenuto di dar mandato al Dirigente Responsabile del Settore del Genio Civile Toscana Nord di provvedere all’adozione degli atti necessari per l’attuazione della presente delibera;

Ritenuto, pertanto, di approvare lo schema di Convenzione e i relativi allegati così composti: allegato 1- 1b “Opere idrauliche manovrabili e ubicazione idrometri”, allegato 2 “Reperibilità”, allegato 3 “Costi reperibilità Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord”, completa di tutti i dati, le informazioni e gli importi economici necessari alle attività da essa previste per gli anni 2017 e 2018 con scadenza 30/06/2018, tra Regione Toscana-Settore del Genio Civile Toscana Nord e il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, allegata al presente atto (Allegato A),

alle condizioni ed in base alle prescrizioni dettagliate nei punti precedenti;

Stabilito che la Regione Toscana provvede a rimborsare al Consorzio le spese sostenute per far fronte alle attività previste con le modalità di cui all'art. 10 della convenzione;

Vista la Legge Regionale 27 dicembre 2016, n. 90 "Bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019";

Vista la D.G.R. n. 4 del 10.01.2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e del bilancio finanziario gestionale 2017-2019";

A voti unanimi

#### DELIBERA

1. di approvare, in attuazione della Legge Regionale 80/2015 e della DGRT 160/2017 e per le motivazioni di cui in premessa, lo schema di Convenzione ed i relativi allegati, di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, tra Regione Toscana-Settore del Genio Civile Toscana Nord ed il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h) limitatamente all'esercizio ed alla manovra delle opere idrauliche;

2. di dare atto che la convenzione di cui all'allegato A è composta dai seguenti allegati: allegato 1-1b "Opere idrauliche manovrabili e ubicazione idrometri", allegato 2 "Reperibilità", allegato 3 "Costi reperibilità Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord",

3. di dare atto che i costi presunti, che si ritiene possano essere imputati al bilancio regionale, in relazione al

finanziamento delle attività previste dalla Convenzione, sono stimati nell'importo di euro 5.000,00, la cui copertura finanziaria risulta assicurata dalle risorse stanziate sul capitolo 11386, assegnato al Dirigente del Settore Genio Civile Toscana Nord, del bilancio di previsione 2017/2019, annualità 2017 e 2018 secondo la seguente articolazione:

- annualità 2017, capitolo 11386, importo 2.000,00;
- annualità 2018, capitolo 11386, importo 3.000,00;

4. di dare mandato al Dirigente del Settore del Genio Civile Genio Civile Toscana Nord di provvedere alla sottoscrizione della Convenzione, nonché all'adozione degli atti necessari all'attuazione della presente delibera, ivi compresi i decreti di impegno per la copertura economica dei costi derivanti dall'esercizio delle attività previste dalla Convenzione stessa, precisando che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

5. di stabilire che le modalità per l'erogazione degli importi derivanti dall'esercizio delle attività previste dalla Convenzione sono da effettuarsi, da parte del Settore Genio Civile Toscana Nord, sulla base di quanto previsto dalla Convenzione con le modalità di cui all'art. 10 della convenzione stessa.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

*Segreteria della Giunta  
Il Direttore Generale  
Antonio Davide Barretta*

SEGUONO ALLEGATI

## ALLEGATO A

**CONVENZIONE DI AVVALIMENTO  
TRA  
LA REGIONE TOSCANA – UFFICIO DEL GENIO CIVILE TOSCANA NORD ED  
IL CONSORZIO DI BONIFICA 1 TOSCANA NORD  
AI SENSI DELLA L.R.T. N° 80/2015 PER GLI ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART 2  
LETTERA H).**

L'anno duemiladiciassette (2017) il giorno -..... (--) del mese di ..... presso  
Via della Quarquonia n° 2 Lucca tra:

- la Regione Toscana, con sede legale a Firenze in Via di Novoli, 26 (C.F. 01386030488;) nella persona del Geol. Enrico Bartoletti in qualità di dirigente del Settore Genio Civile Toscana Nord, nato a Zofingen (CH) il 08/01/1956 C.F. BRTNCR56A08Z133Y nominato con decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione civile n. 6359 del 28/12/2015

E

- il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, con sede legale a Viareggio, località Santa Margherita Via della Migliarina, n. 64 (C.F. 02350460461) nella persona del Presidente, Ismaele Ridolfi nata a Cappannori il 30/01/1953 C.F. RDLSML53A30B648S nominato con Delibera Assemblea n. 1 in data 20-3-2014;

**premessato che:**

- la Regione Toscana, con L.R. 80/2015 ha assunto tutte le funzioni in materia di difesa del suolo al fine di soddisfare esigenze di salvaguardia ambientale, di tutela del buon regime delle acque e delle risorse idriche, di recupero e riequilibrio della fascia costiera, di sicurezza delle popolazioni e di riduzione del rischio per la vita delle persone e la salute umana, e provvede alla tutela del proprio territorio in conformità ai principi del decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali in attuazione capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 ), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e della normativa statale e comunitaria di riferimento.
- la stessa Regione ai sensi dell'art. 2 lettera h) della citata L.R. 80/2015 è competente a svolgere il servizio di vigilanza e di piena di cui al Regio Decreto 2669/1937 sulle opere idrauliche di seconda categoria, da effettuare in coordinamento con le funzioni di presidio territoriale idraulico svolte ai sensi della normativa in materia di protezione civile, Dir.P.C.M. 27/2/2004;
- sui corsi d'acqua ricadenti nel territorio del Settore Genio Civile Toscana Nord sono presenti numerose ed importanti opere idrauliche classificate in seconda e terza, categoria ai sensi del R.D. 523/1904, specificate nell'allegato tecnico 1;
- i Dirigenti dei Settori del Genio Civile, secondo quanto disposto dalla DGRT n° 1341 del 29.12.2015 e s.m.i., hanno il compito di organizzare il servizio di piena sulle opere di seconda categoria idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e del R.D. 2669/1937 e s.m.i. ed eventualmente di estendere le attività di sorveglianza e vigilanza ad opere di terza categoria ove lo ritengano necessario per il possibile verificarsi di situazioni di rischio elevato o molto elevato per l'incolumità pubblica, come previsto nella "Gestione del Rischio Idraulico" richiamato nella Dir.P.C.M. 27/2/2004, nonché, al contempo, di organizzare il servizio di sorveglianza e pronto intervento idraulico su tutto il reticolo idrografico;
- i Consorzi di bonifica ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettere c) ed f) della L.R.79/2012 provvedono, in quanto rientranti nei loro compiti istituzionali, alla manutenzione ordinaria e gestione in efficienza del reticolo di gestione, delle opere di bonifica e delle opere idrauliche di terza, quarta e quinta categoria, nonché al pronto intervento, all'esercizio e vigilanza sulle opere di bonifica;
- la Regione può avvalersi dei Consorzi di Bonifica di cui alla L.R. 79/2012 ricadenti nel territorio di riferimento, previa stipula di apposita convenzione ai sensi dell'articolo 2 comma 2 della L.R.

80/2015, con riferimento, in particolare, alle funzioni di cui all'articolo 2, comma 1 lettere g) ed h) della medesima norma;

**tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:**

**ART. 1 - PREMESSE**

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

**ART. 2 - OGGETTO**

1. La presente convenzione ha ad oggetto l'avvalimento, ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. 80/2015, da parte della Regione Toscana dei Consorzi di Bonifica, in particolare del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, per le attività:

- a) attività di cui all'articolo 2, comma 1 lettera h) della L.R. 80/2015 come previsto nella "Gestione del Rischio Idraulico" richiamato nella Dir.P.C.M. 27/2/2004, richiamate nelle premesse e con le modalità di seguito meglio specificate;

**ART. 3 - ATTIVITA' PREVISTE**

1. Il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, in riferimento al reticolo ricadente nel proprio ambito territoriale e riportato nell'allegato tecnico 1, garantisce, a seguito di comunicazione tramite telefonata, fax e email della Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) della Regione Toscana in merito all'attivazione del servizio di cui all'articolo 2 comma 1 lettera a) da effettuarsi come specificato nell'allegato tecnico 2, le seguenti attività:

- a) l'esercizio e la manovra di opere idrauliche di seconda categoria, individuate nell'allegato tecnico 1;

2. Nell'allegato tecnico 1 alla presente convenzione sono individuate le opere idrauliche dotate di organi di manovra a comando locale la cui manovra è prevista all'art. 2 comma 1 lett. a) della presente convenzione, con apposita corografia. Nell'allegato tecnico 2 alla presente convenzione sono individuate e dettagliate le modalità di attivazione e di congedo del Consorzio per le attività di cui al punto 1, quanto altro necessario all'efficace e efficiente espletamento delle attività previste dalla presente convenzione. L'elenco delle opere idrauliche che necessitano di manovra è riportato nell'allegato tecnico 1.

**ART. 4 - MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE MANOVRE DI OPERE IDRAULICHE CLASSIFICATE**

1. Il personale del Consorzio dopo la sua entrata in servizio è in contatto con il Dirigente del Settore Genio Civile Toscana Nord o suo delegato e deve tempestivamente intervenire per l'esecuzione delle operazioni di cui precedente articolo 3 comma 1 lett. a) (esercizio e manovra di opere idrauliche).
2. I comandi di manovra degli organi mobili delle opere idrauliche di seconda categoria sono impartiti previo ordine tramite telefonata, fax e email da parte del Dirigente del Settore Genio Civile Toscana Nord o suo delegato.

**ART. 5 - PERSONALE IMPEGNATO**

1. Il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord mette a disposizione per le attività previste nella presente convenzione la propria struttura tecnica e operativa. In particolare il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord nel caso di previsioni meteo avverse con allertamento meteo, per rischio idraulico ed idrogeologico – idraulico, con codice giallo, arancio o rosso, individua e garantisce la reperibilità H24 e la pronta disponibilità di 1 squadre composta da 2 (due) unità di personale operativo e da 1 (una) unità di personale tecnico per le attività di cui al precedente art.

3 relativamente alle opere ricadenti nell'ambito territoriale del Genio Civile 1 Toscana Nord.

#### **ART. 6 - ENTRATA IN SERVIZIO ATTIVO E CONGEDO**

1. Il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, con le comunicazioni di cui all'articolo 3 e le ulteriori modalità di cui all'allegato tecnico 2 attiva il proprio personale in reperibilità che dovrà essere dotato di appositi cellulari di servizio e che entrerà in servizio presso i centri operativi consortili di Via della Migliarina - Viareggio e località Idrovore Vecchiano, che assolvono alle funzioni di presidio idraulico sul territorio di competenza.
2. Il personale del Consorzio sarà attivato con le modalità di cui al comma 1 al raggiungimento dei livelli idrometrici e con le modalità meglio specificati nell'allegato tecnico 2.
3. Il Settore Genio Civile Toscana Nord dispone il congedo del personale consortile dal servizio attivo, anche in misura graduata, sulla base di autonome valutazioni sullo stato dei livelli idrometrici e delle condizioni meteo al contorno, con le modalità specificate nell'allegato tecnico 2.

#### **ART. 7 - OBBLIGHI DELLE PARTI**

1. Il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord si impegna a produrre al Settore Genio Civile Toscana Nord, a seguito di ogni evento in cui sia intervenuto ed entro 15 giorni dal medesimo, un report delle attività svolte che dovrà contenere anche i nominativi del personale impegnato, l'ora dell'entrata in servizio e del congedo, e quant'altro necessario al Settore Genio Civile Toscana Nord per verificare le attività svolte.
2. Il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord e il Settore Genio Civile Toscana Nord si impegnano a fornire ciascuno:
  - un recapito telefonico sempre attivo H24 per ogni giorno dell'anno;
  - un recapito fax sempre attivo e presidiato durante gli eventi di piena e gli stati di Allerta.
3. Alla Regione Toscana non sono imputabili eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenzioso, a qualsiasi titolo insorgente, nella gestione tecnica e amministrativa dei contratti posti in essere. Tali oneri restano a totale carico del Consorzio.
4. Il Consorzio si impegna a formare adeguatamente il proprio personale soggetto a reperibilità al fine di assicurare la massima efficacia di intervento in condizioni di sicurezza.
5. Il Consorzio solleva esplicitamente la Regione Toscana ed i suoi collaboratori da ogni responsabilità civile per danni subiti o causati dai propri incaricati a causa di comportamenti che comportino infrazione e/o violazione delle Leggi e delle norme, con particolare riferimento a quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e ss.mm., durante lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione.

#### **ART. 8 - PERMESSI PER LA CIRCOLAZIONE STRADALE**

1. Il Settore Genio Civile Toscana Nord, in conseguenza della stipula della presente convenzione, rilascia un "attestazione" da tenere sui mezzi consortili al fine di garantire l'espletamento del Servizio in oggetto della presente convenzione.

#### **ART. 9 - RISORSE FINANZIARIE MODALITÀ DI EROGAZIONE**

1. Il Settore Genio Civile Toscana Nord si impegna a rimborsare le spese documentate che il Consorzio è chiamato a sostenere per far fronte alle attività previste dalla presente convenzione.

I costi presunti, che si ritiene possano essere imputati al bilancio regionale, in relazione al finanziamento delle attività previste dalla convenzione sono stimati nell'importo di €5.000,00 di cui:

- €5.000,00 (cinquemila euro) per il rimborso dei costi presuntivi per la reperibilità ed in caso di entrata in servizio del personale. In particolare, con riferimento al servizio di piena di cui all'articolo 2, comma 1 lettera h) della L.R.80/2015 per quanto previsto all'art. 3 della presente convenzione.

2. Gli importi unitari di rimborso delle spese per il personale consortile sono riportati nell'allegato tecnico 3 e fanno riferimento ai costi medi del personale tecnico ed operaio del Consorzio in organico al momento della stipula della presente convenzione. Il costo per l'indennità di reperibilità è invece quello corrispondente al valore minimo previsto in sede di contrattazione decentrata.

#### **ART. 10 – MODALITÀ DI PAGAMENTO**

1. Il Settore Genio Civile Toscana Nord si impegna a liquidare ogni due mesi quanto previsto dalla presente convenzione, a rendicontazione dell'attività effettivamente svolta, per le attività di cui al precedente articolo 3.  
Al tal fine il Consorzio procede alla fine di ciascun bimestre e comunque entro il 31/07/2018, alla richiesta di rimborso delle spese, allegando i previsti report di evento, nominativi del personale presente, durata del servizio svolto fino al congedo, l'attività svolta ed i materiali impiegati, esatta indicazione del costo orario del personale impiegato
2. La liquidazione sarà effettuata entro 30 giorni da ricevimento delle richieste di pagamento di cui sopra, previa verifica della correttezza della documentazione presentata, a mezzo bonifico bancario IT50S010302470000000590635.

#### **ART. 11 – DURATA E MODIFICHE DELLA PRESENTE CONVENZIONE**

1. La presente convenzione decorre dalla data di stipula della stessa e cessa il 30/06/2018.
2. E' facoltà dei firmatari procedere congiuntamente in corso d'opera ad una verifica della funzionalità della presente convenzione, ai fini della sua integrazione ovvero della sua eventuale risoluzione.

#### **ART. 12 – DISPOSIZIONI FINALI**

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione valgono le disposizioni di legge vigenti in materia.





**ALLEGATO 2****Reperibilità**

1. Il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord mette a disposizione per le attività previste nella presente convenzione la propria struttura tecnica e operativa. In particolare il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord nel caso di previsioni meteo avverse con allertamento meteo, per rischio idraulico ed idrogeologico – idraulico, con codice giallo, arancio o rosso, individua e garantisce la reperibilità h24 e la pronta disponibilità di :
2. 1 squadre composta da 2 (due) unità di personale operativo e da 1 (una) unità di personale tecnico per le attività di cui all' art. 3 della convenzione relativamente alle opere ricadenti nell'ambito territoriale del Genio Civile Toscana Nord e relative alle opere di 2 categoria ricadenti in destra idraulica del fiume Serchio nel Comune di Vecchiano.
3. Il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord si impegna a trasmettere periodicamente il calendario dei turni di reperibilità.
4. Il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord fornisce i seguenti dati :
  - recapito telefonico sempre attivo H24 per ogni giorno dell'anno: cell. 3407000146;
  - recapito fax sempre attivo e presidiato durante gli eventi di piena e gli stati di Allerta 0584426357;
7. Il Settore Genio Civile Toscana Nord fornisce i seguenti dati:
  - recapito telefonico sempre attivo H24 per ogni giorno dell'anno: verrà fornito il turno di reperibilità mensile con i numeri cellulari dei reperibili; cell. Posizione Organizzativa Rif. – Ing. Claudio Rossi 3351225635; cell. Dirigente Settore – Geol. Enrico Bartoletti 3293607973
  - recapito fax sempre attivo e presidiato durante gli eventi di piena e gli stati di Allerta 0583443115;

**Livelli per attivazione del servizio**

Il servizio sarà attivato con le modalità di cui all'art. 3 della convenzione. Il personale consortile in reperibilità, dotato di appositi cellulari di servizio, entrerà in servizio presso i centri operativi consortili in località idrovora di Vecchiano (Comune di Vecchiano) che assolve alle funzioni di presidio idraulico sul territorio di competenza e secondo le modalità previste nel Regolamento del Servizio di Piena ex Provincia di Pisa. In particolare con allerta giallo, arancio o rosso sul reticolo principale il personale reperibile del Consorzio 1 dovrà attivarsi in preallerta e alla comunicazione effettuata al fax del Consorzio 1 da parte del Settore Genio Civile Toscana Nord con la quale viene comunicato il raggiungimento della portata di 450 mc/sec alla diga di Borgo a Mozzano si attiva per le verifiche da effettuare sulle paratoie da manovrare in funzione dei livelli indicativi di cui alla tabella sottostante da verificare sul posto in funzione dei livelli del fiume Serchio e del canale immissario dandone comunicazione al Dirigente del Genio Civile Toscana Nord o suo delegato che

comuniceranno altresì il termine del servizio al Dirigente in servizio del Consorzio.

All'attivazione del servizio potrà essere chiesto al personale consortile di effettuare eventuali verifiche a vista, in corrispondenza degli **idrometri**, individuati nell'**allegato tecnico 1**, da verificare anche a vista ad intervalli stabiliti dal Dirigente del Genio Civile Toscana Nord o suo delegato o di effettuare sopralluoghi concordati in precise situazioni segnalate, **subordinatamente alla disponibilità di personale del Consorzio**, in funzione dell'evolversi della situazione. Il personale operativo del Consorzio trasmetterà le letture direttamente, o transitando tramite i centri operativi (idrovara Vecchiano), al reperibile del Genio Civile Toscana Nord tramite e-mail o sms.

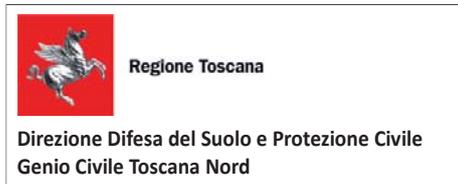
**Il personale del Consorzio dopo la sua entrata in servizio sarà in contatto con il Dirigente del Settore Genio Civile Toscana Nord o suo delegato e, ad apposita richiesta, dovrà tempestivamente intervenire per l'esecuzione delle manovre necessarie per la messa in funzione delle opere idrauliche secondo modalità specifiche riportate nella tabella seguente.**

Quota idrometrica a Pardi Molletta	Quota tele idrometro Vecchiano	Scarico Diga Borgo Mozzano	Stato di criticità	Operazioni da eseguire
2.80	6.10	520 mc/sec	Stadio 0	Chiusura cateratta Pardi Molletta
3.50	6.80	650 mc/sec	Segno di sospetto piena. Preallerta ronde	Chiusura cateratte dei Panconi e Bucine.
5.00	8.50	900 mc/sec	Il livello comincia ad interessare in qualche punto le golene	Chiusura cateratte Laiano 1 e 2
La chiusura delle cateratte è effettuata in funzione dei livelli idrometrici del Serchio e del fosso affluente lato campagna.				Chiusura cateratta Fosso dei Poderi
				Chiusura cateratta Fosso Biancalana
				Chiusura cateratta Fosso Acquarella

#### Sopralluoghi e verifiche:

Il personale consortile attivato in servizio secondo le procedure di cui al paragrafo precedente, su richiesta del Settore Genio Civile Toscana Nord, effettuerà ove possibile, **subordinatamente alla disponibilità di personale del Consorzio**, sopralluoghi sulle zone di criticità e sui luoghi oggetto di segnalazioni.

## ALLEGATO 3



- Costi reperibilità Consorzio di Bonifica CONSORZIO 1 TOSCANA NORD (come da accordi sindacali e ultimo contratto decentrato):

da lunedì a venerdì:	37,10 Euro/giorno
sabato, domenica, festivi:	58,50 Euro/giorno
Media ponderata 7 gg	43,21 Euro/giorno – 1,80 Euro/ora

- Costi unitari di rimborso per entrata in servizio del personale consortile

	COSTO €/ORA	SPESE GENERALI 10%	IMPORTO UNITARIO DI CONVENZIONE
PERSONALE TECNICO	39,52	3,95	43,47 euro/ora
PERSONALE OPERAIO	27,35	2,73	30,08 euro /ora
<b>MAGGIORAZIONI CONTRATTUALI SUGLI IMPORTI UNITARI DI RIMBORSO PER PERSONALE</b>			
Maggiorazione per straordinario diurno	25%		
Maggiorazione per straordinario notturno dalle ore 22:00 alle ore 06:00	50%		
Maggiorazione straordinario festivo	50%		
Maggiorazione straordinario festivo notturno dalle ore 22:00 alle ore 06:00	75%		

Importi complessivi di convenzione :  
Per l' anno in corso ( parziale) euro 2000 ( duemila).  
Per l' anno 2018 (intero ) euro 6000 ( seimila).

DELIBERAZIONE 30 ottobre 2017, n. 1184

**L.R. 3/1994. Indennità al Presidente, ai membri del Comitato di gestione e commissari con funzione di liquidatori degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC).**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare l’articolo 18;

Vista la legge regionale Toscana 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Visti in particolare gli articoli 11 bis e 11 ter della l.r. 3/1994 che stabiliscono che gli organi degli ATC sono il Presidente, il Comitato di gestione e il revisore dei conti e che al Presidente e ai membri del Comitato di gestione è corrisposta un’indennità, a carico del bilancio dell’ATC, nei limiti stabiliti con deliberazione della Giunta regionale;

Richiamato l’articolo 11 quater della l.r. 3/1994 che prevede che al revisore è corrisposta un’indennità annua pari al 3 per cento dell’indennità spettante al presidente della Giunta regionale;

Visto l’art. 2 comma 4 del DPGR 48/R del 5 settembre 2017 “Regolamento di attuazione della l.r. n. 3 del 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e della legge 9 febbraio 2016, n. 10 (Legge obiettivo per la gestione degli ungulati in Toscana. Modifiche alla l.r. 3/1994)”;

Ritenuto necessario stabilire i limiti dell’indennità da riconoscere al Presidente e ai componenti del comitato di gestione degli ATC ai sensi di cui all’articolo 11 ter della l.r. 3/1994 nel modo seguente:

- presidente del comitato di gestione indennità annua massima pari ad euro 5.000,00;
- componenti del comitato di gestione indennità annua massima pari ad euro 2.500,00;

Dato atto che tra i componenti dei comitati di gestione degli ATC ci sono titolari di cariche elettive;

Richiamato il d.l. 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) e in particolare l’articolo 5, comma 5 che prevede che “5. Ferme le incompatibilità previste dalla normativa vigente, nei confronti dei titolari

di cariche elettive, lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell’articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196, inclusa la partecipazione ad organi collegiali di qualsiasi tipo, può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute; eventuali gettoni di presenza non possono superare l’importo di 30 euro a seduta”;

Ritenuto necessario precisare che nel caso in cui i componenti degli atc sono titolari di cariche elettive si applica quanto previsto dall’articolo 5, comma 5 del d.l. 78/2010 tramite il riconoscimento di un gettone di presenza pari a 30 euro a seduta;

Vista la l.r. 84/2016 (Disposizioni in materia di ambiti territoriali di caccia (ATC). Modifiche alla l.r. 3/1994) e in particolare l’articolo 9 che prevede che “gli ATC istituiti con la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 88 (Modifiche alla legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 – Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157) sono soppressi dalla nomina dei comitati di gestione degli ATC di cui all’allegato A della l.r. 3/1994 e che alla data della soppressione di tali ATC i presidenti dei comitati di gestione degli ATC e i revisori unici restano in carica per i successivi tre mesi con funzioni di liquidatori per la redazione del bilancio finale di esercizio e la al comma 3 prevede che “per lo svolgimento della funzione di liquidatore è corrisposta, a carico del bilancio dell’ATC in liquidazione, un’indennità nei limiti stabiliti con deliberazione della Giunta regionale”;

Ritenuto necessario stabilire ai sensi dell’articolo 9, comma 3 della l.r. 84/2016 in euro 900,00 l’indennità massima per i liquidatori degli ATC istituiti con la l.r. 84/2016;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di stabilire i limiti dell’indennità da riconoscere al Presidente e ai componenti del comitato di gestione degli ATC ai sensi di cui all’articolo 11 ter della l.r. 3/1994 nel modo seguente:

- presidente del comitato di gestione indennità annua massima pari ad euro 5.000,00;
- componenti del comitato di gestione indennità annua massima pari ad euro 2.500,00;

2) di precisare che nel caso in cui i componenti degli ATC sono titolari di cariche elettive si applica quanto previsto dall’articolo 5, comma 5 del d.l. 78/2010 tramite il riconoscimento di un gettone di presenza pari a 30 euro a seduta;

3) di stabilire ai sensi dell’articolo 9, comma 3 della

l.r. 84/2016 in euro 900,00 l'indennità massima per i liquidatori degli ATC istituiti con la l.r. 84/2016.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 30 ottobre 2017, n. 1195

**Attuazione del Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM). Azione 1.1.3 interventi rimasti alla competenza delle Province e della città Metropolitana di Firenze sulle strade regionali.**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1, "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008;

Visto il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 18 del 12/02/2014 e prorogato ai sensi dell'articolo 94 della legge regionale 31 marzo 2017, n. 15;

Visti il Documento di Monitoraggio del PRIIM approvato con decisione della Giunta regionale n. 31 del 23/03/2015, il Documento di Monitoraggio del PRIIM 2016 approvato con decisione della Giunta regionale n. 11 del 14/06/2016 e il Documento di Monitoraggio del PRIIM 2017 approvato con decisione della Giunta regionale n. 4 del 05/06/2017, con l'indicazione delle relative deliberazioni attuative;

Dato atto che il Programma Pluriennale degli Investimenti sulla Viabilità di Interesse Regionale per gli anni 2002-2007, di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 35 del 27 febbraio 2002 e successivi aggiornamenti, è confluito nel Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) approvato ai sensi della l.r. n. 55/2011;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2016 - 2020 approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 47 del 15/03/2017;

Viste la deliberazione del Consiglio regionale n. 79 del 28/09/2016 che ha approvato il Documento di economia

e finanza regionale (DEFR) 2017 e la deliberazione del Consiglio regionale n. 102 del 21/12/2016 che ha approvato la Nota di aggiornamento del DEFR 2017;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 72 del 26/07/2017, "Documento di economia e finanza regionale 2017. Sezione programmatica. Integrazione della Nota di aggiornamento (DCR 102/2016) ai sensi dell'art. 18 comma 5 bis l.r. 1/2015 - Approvazione";

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56 che ha istituito la Città Metropolitana di Firenze, la quale, dal 1 gennaio 2015, ha assunto le funzioni precedentemente in capo alla Provincia di Firenze, e che ha definito le funzioni fondamentali di città metropolitane, province, unioni e fusioni di comuni;

Vista la legge regionale 3 marzo 2015, n. 22, "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014.", che all'articolo 2, comma 4, dal 1 gennaio 2016, attribuisce alla Regione la progettazione e la costruzione delle opere relative alle strade regionali, programmate dalla Regione e indicate nel Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM), lasciando alle Province e alla Città Metropolitana di Firenze le competenze in materia di gestione e manutenzione delle strade regionali;

Considerato che, relativamente agli interventi programmati dal PRIIM, è comunque mantenuta alle Province ed alla Città Metropolitana la competenza per il completamento degli interventi le cui procedure di gara sono già state avviate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Firenze al 31/12/2015, a norma dell'articolo 10, comma 4 della l.r. n. 22/2015;

Rilevato che il PRIIM prevede: l'obiettivo generale 1. "Realizzazione delle grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale" e l'obiettivo specifico 1.1. "Adeguamento dei collegamenti di lunga percorrenza stradali e autostradali anche verificando la possibilità di attivazione di investimenti privati, adeguamento di tratti stradali regionali";

Rilevato che l'obiettivo specifico 1.1 contiene l'azione 1.1.3. "Interventi di adeguamento strade regionali - completamento programma investimenti viabilità regionale", alla quale viene data attuazione con il presente atto, relativamente agli interventi sulla viabilità regionale in essa indicati, rimasti alla competenza attuativa delle Province e della Città Metropolitana;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n.

684 del 26/06/2017, “Attuazione del Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM), Azione 1.1.3 interventi rimasti alla competenza delle Province e della Città Metropolitana di Firenze sulle strade regionali”;

Viste le decisioni assunte dalla Conferenza Regione - Province - ANCI nella seduta del 16 ottobre 2017, il cui verbale è allegato alla presente deliberazione (Allegato A);

Considerato che la Città Metropolitana di Firenze ha richiesto il finanziamento di euro 30.000,00, stanziato sul capitolo 31012 annualità 2017, per l'intervento di manutenzione straordinaria di adeguamento e messa in sicurezza della fermata autobus lungo la SRT 429, località Brusiana, in quanto non corrispondente ai requisiti di sicurezza previsti dal Codice della Strada;

Vista la richiesta da parte della Provincia di Siena di utilizzare le economie finali dell'appalto di variante alla SRT 429, località Zambra, per un importo massimo di euro 30.000,00, al fine di trasferirle al Comune di Barberino Val d'Elsa per il potenziamento delle condizioni di sicurezza della viabilità secondaria di emergenza, realizzata nell'ambito dell'intervento di variante alla SRT 429 e a questa funzionalmente connessa, da erogarsi dopo la presa in carico della strada da parte del Comune e dopo l'avvio del cantiere da parte del Comune stesso;

Considerato che con DGR n. 684/2017, a seguito di comunicazione della Provincia di Prato, è stata deliberata la rinuncia alla realizzazione dell'intervento di ammodernamento della SP 126 “Autostrada declassata” di Prato mediante raddoppio tra il casello Prato ovest e l'innesto con la futura tangenziale ovest di Prato;

Dato atto che l'intervento di cui sopra è previsto nel Programma Pluriennale degli Investimenti sulla Viabilità di Interesse Regionale, tra gli interventi indicati nell'Allegato A2 di cui alla D.C.R. n. 35/2002;

Dato atto che il Programma Pluriennale degli Investimenti di cui sopra è confluito nel Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) approvato ai sensi della l.r. n. 55/2011;

Viste le comunicazioni della Provincia di Prato, agli atti d'ufficio, con le quali rende noto che è stato siglato un accordo tra Provincia e Comune di Prato che rende possibile la realizzazione dell'intervento di cui sopra, in quanto il Comune di è reso disponibile a svolgere il ruolo di stazione appaltante;

Ritenuto di prendere atto della prosecuzione dell'intervento di ammodernamento della SP 126 “Autostrada

declassata” di Prato mediante raddoppio tra il casello Prato ovest e l'innesto con la futura tangenziale ovest di Prato, a seguito degli esiti della Conferenza del 16 ottobre, di cui è allegato il verbale, e a seguito di ulteriori verifiche effettuate che hanno confermato la coerenza dell'intervento con gli obiettivi del PRIIM stesso, modificando, quindi, le disposizioni della DGR n. 684/2017;

Ritenuto di destinare la somma complessiva di euro 30.000,00, da prenotarsi sul bilancio 2017/2019 secondo la seguente articolazione:

- cap. 31012 esercizio 2017 euro 30.000,00 a favore della Città Metropolitana di Firenze;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2016, n. 88 “Legge di stabilità per l'anno 2017”;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2016, n. 89 “Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2017”;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2016, n. 90 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 4 del 10/01/2017, “Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019”;

Dato atto che il provvedimento è stato esaminato dal C.D. nella seduta del 26 ottobre 2017;

A voti unanimi

#### DELIBERA

1. di dare atto che con la presente deliberazione viene data attuazione all'azione 1.1.3. “Interventi di adeguamento strade regionali - completamento programma investimenti viabilità regionale” del Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM);

2. di dare atto delle decisioni assunte dalla Conferenza Regione - Province - ANCI nella seduta del 16 ottobre 2017, il cui verbale è allegato alla presente deliberazione (Allegato A);

3. di approvare il finanziamento di euro 30.000,00, richiesto dalla Città Metropolitana di Firenze, stanziato sul capitolo 31012 annualità 2017, per l'intervento di manutenzione straordinaria di adeguamento e messa in sicurezza della fermata autobus lungo la SRT 429, località Brusiana, in quanto non corrispondente ai requisiti di sicurezza previsti dal Codice della Strada;

4. di approvare l'utilizzo delle seguenti economie finali:

- relativamente all'intervento di variante alla SRT 429, località Zambra, per un importo massimo di euro 30.000,00, al fine di trasferirle dalla Provincia di Siena al Comune di Barberino Val d'Elsa per il potenziamento delle condizioni di sicurezza della viabilità secondaria di emergenza, realizzata nell'ambito dell'intervento di variante alla SRT 429 e a questa funzionalmente connessa, da erogarsi dopo la presa in carico della strada da parte del Comune e dopo l'avvio del cantiere da parte del Comune stesso;

5. di prendere atto, per le motivazioni espresse in narrativa e alla luce del verbale della Conferenza del 16 ottobre, allegato alla presente, della prosecuzione dell'intervento di ammodernamento della SP 126 "Autostrada declassata" di Prato mediante raddoppio tra il casello Prato ovest e l'innesto con la futura tangenziale ovest di Prato, modificando le disposizioni della D.G.R. n. 684/2017;

6. di assegnare la somma complessiva di euro

30.000,00, da prenotarsi sul bilancio 2017/2019, secondo la seguente articolazione:

- cap. 31012 esercizio 2017 euro 30.000,00 a favore della Città Metropolitana di Firenze;

7. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia, e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

---

**Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale**

**SETTORE PROGRAMMAZIONE VIABILITA'**

---

**Allegato A**

**VERBALE  
CONFERENZA REGIONE-PROVINCE-ANCI**

**DEL 16 OTTOBRE 2017**

**Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale****SETTORE PROGRAMMAZIONE VIABILITA'**

CONFERENZA REGIONE TOSCANA, PROVINCE, A.N.C.I. SULLA VIABILITA'.

( Delibera della Giunta Regionale del 29.01.2001 n. 72 )

**Verbale della riunione del 16/10/2017**

In data 09/10/2017 si è riunito il Gruppo Tecnico per la Conferenza Regione Toscana, Province, A.N.C.I., di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 72 del 29.01.2001, presso la sede regionale di via di Novoli 26 a Firenze alle ore 14.30.

La riunione è stata convocata con nota prot. AOOGR/479720/O.050.040.010 del 09/10/2017.

Presenti:

<b>Regione Toscana</b>	<b>Assessore Vincenzo Ceccarelli</b>
<b>Città Metropolitana di Firenze</b>	<b>Dott.ssa Maria Cecilia Tosi con delega del Sindaco Dario Nardella</b>
<b>Provincia di Arezzo</b>	
<b>Provincia di Grosseto</b>	<b>Marco Biagioni con delega del Presidente Antonfrancesco Vivarelli Colonna</b>
<b>Provincia di Livorno</b>	<b>Ing. Massimo Canigiani con delega del Presidente Alessandro Franchi</b>
<b>Provincia di Lucca</b>	<b>Nicola Boggi</b>
<b>Provincia di Massa Carrara</b>	<b>Presidente Gianni Lorenzetti</b>
<b>Provincia di Pisa</b>	<b>Dott. Giovanni Viale con delega del Presidente Marco Filippeschi</b>
<b>Provincia di Pistoia</b>	
<b>Provincia di Prato</b>	<b>Arch. Nicola Serini con delega del Presidente Matteo Biffoni</b>
<b>Provincia di Siena</b>	<b>Ing. Andrea Franci con delega del Presidente Fabrizio Nepi</b>

Assistono alla Conferenza anche tecnici della Regione, delle Province e della Città Metropolitana di Firenze.

In sede di riunione vengono illustrate e condivise con i presenti le questioni in parte già affrontate e discusse in sede di riunione del Gruppo Tecnico dello scorso 9 ottobre, secondo quanto di seguito riportato.

**COMUNICAZIONI DEL SETTORE****Revisione della rete stradale di interesse regionale**

Come già comunicato in specifiche riunioni, si conferma che prosegue da parte del Ministero l'attività di revisione della rete stradale nazionale.

Il 3 agosto 2017 la Regione Toscana ha espresso parere favorevole, subordinato alla decisione del Consiglio Regionale, sullo schema di documento del MIT per la revisione delle reti stradali di interesse nazionale, limitatamente ad alcune strade regionali, rispetto a quelle contenute nella proposta, per la nuova classificazione a strade statali e il conseguente passaggio alla gestione ANAS.

Le strade regionali che potranno passare allo Stato, sono le seguenti:

**Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale****SETTORE PROGRAMMAZIONE VIABILITA'**

S.R. n°	Denominazione	da km	a km	Estesa Tot. (km)
2	Cassia	141,612	224,400	82,788
65	Della Futa	0,000	61,965	61,965
66	Pistoiese	40,470	67,650	27,180
68	Di Val di Cecina	0,000	71,465	71,465
398	Di Val di Cornia	0,000	36,300	36,300
439	Sarzanese - Val D'Era	0,000	175,150	175,150
439/DIR	Sarzanese - Val D'Era	0,000	17,000	17,000
			<b>Totale</b>	<b>471,848</b>

Attualmente è in corso da parte della Regione la proposta della Giunta Regionale al Consiglio Regionale, di ratifica della proposta di declassificazione presentata al Ministero preliminare all'adeguamento della DCR 274/2000 e del PRIIM.

**Risorse per manutenzione delle strade regionali aggiuntive rispetto a quelle di cui al riparto per l'anno 2017 approvato con DGR n° 124/2017.**

Con nota del 25/09/2017 è stata avviata una verifica e ricognizione di eventuali esigenze da parte delle Province per la realizzazione di interventi manutentivi su strade regionali nell'anno 2017, in aggiunta a quelli già programmati con le risorse già destinate con la DGR n° 124/2017.

Per gli interventi aggiuntivi è necessaria la garanzia dell'attuazione dei medesimi entro il 2017 e che sia garantita l'"esigibilità" della spesa, per la Regione Toscana, entro il 31 dicembre 2017: gli interventi dovranno essere attuati e contabilizzati entro il 31 dicembre, ai sensi della normativa di bilancio vigente e della Decisione di Giunta n. 16 del 15/05/2017, trasmessa a tutti i beneficiari. E' stata trasmessa alle Province, in allegato alla nota di cui sopra, una scheda tipo di censimento, da compilare e trasmettere alla Regione Toscana per ciascun intervento per il quale è richiesto il finanziamento; nella medesima nota è stato, inoltre, precisato che, al fine degli eventuali stanziamenti aggiuntivi, è necessario aver adempiuto alla trasmissione della rendicontazione dei proventi, secondo quanto stabilito dall'art. 23 della LR 88/98, ancorché in ritardo.

A seguito di tale ricognizione sono arrivate le seguenti note da parte delle Province, con le richieste di risorse aggiuntive.

- Provincia di Arezzo: nota prot. 22200/12.04.A0.01 del 9/10/2017;
- Città Metropolitana di Firenze: nota prot. 44127 del 2/10/2017;
- Provincia di Lucca: nota prot. 27322 del 3/10/2017;
- Provincia di Pisa: nota prot. 34442/08.02.00 del 2/10/2017;
- Provincia di Pistoia: nota prot. 19525 del 29/09/2017;
- Provincia di Prato: nota prot. 7613 del 6/10/2017;
- Provincia di Siena: nota prot. 21889 del 2/10/2017;

## Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

### SETTORE PROGRAMMAZIONE VIABILITA'

Sono ad oggi finanziabili interventi per € 2,2 milioni circa.

Dal momento che le richieste pervenute dalle suddette Province sono complessivamente superiori alla disponibilità di Bilancio, è stato definito il seguente criterio di ripartizione delle risorse:

- se la richiesta di ciascuna provincia è inferiore alla differenza fra la quota manutentiva 2016-2017, sarà attribuita integralmente, fermo restando le disponibilità.

- se la richiesta di ciascuna provincia è superiore alla differenza fra la quota manutentiva 2016-2017, sarà garantita la differenza, fermo restando le disponibilità.

Sulla base dei suddetti criteri le risorse assegnabili sono le seguenti:

Provincia	Quota manutenzione 2017	Quota manutenzione 2016	Differenza	Richieste pervenute	Nuove risorse assegnate
Arezzo	€ 1.005.610,03	€ 1.429.293,86	€ 423.683,83	€ 1.372.407,12	€ 423.683,83
Firenze	€ 1.772.380,17	€ 2.519.119,74	€ 746.739,57	€ 2.811.640,96	€ 746.739,57
Lucca	€ 676.148,26	€ 961.023,18	€ 284.874,92	€ 434.000,00	€ 284.874,92
Pisa	€ 1.059.086,74	€ 1.505.301,38	€ 446.214,64	€ 348.257,61	€ 348.257,61
Pistoia	€ 472.082,57	€ 670.980,49	€ 198.897,92	€ 365.200,00	€ 198.897,92
Prato	€ 234.330,72	€ 333.058,99	€ 98.728,27	€ 340.672,80	€ 98.728,27
Siena	€ 1.083.700,43	€ 1.540.285,30	€ 456.584,87	€ 148.608,42	€ 148.608,42

Eventuali richieste non finanziabili, potranno essere valutate nell'ambito risorse ordinarie annuali, nelle annualità 2018 e 2019, e delle possibili maggiori disponibilità della Regione in corso di valutazione nell'ambito del prossimo bilancio, riproponendo eventualmente le "schede progetto" nell'ambito dello specifico censimento delle esigenze che potrà essere avviato.

### Prevenzione incidenti con animali selvatici

Viene comunicato che potrebbero rendersi disponibili risorse significative nell'ambito del progetto Centro di Monitoraggio Regionale della Sicurezza Stradale (CMRSS) per finanziare interventi finalizzati alla prevenzione di incidenti stradali causati dalla fauna selvatica. Ad oggi, ha dato buoni risultati, in termini di riduzione dell'incidentalità, il progetto pilota realizzato dal Comune di Prato, con finanziamenti del bando regionale sicurezza stradale, che prevede la posa in opera di catadiottri, sui paletti di delimitazione del margine carreggiata, che se colpiti dai fari delle macchine divergono la luce verso il margine stradale, creando disturbo e dissuadendo dall'attraversare l'animale a bordo strada, come risulta dalla presentazione dei medesimi risultati all'Osservatorio della Sicurezza Stradale Regionale nella seduta del 4 ottobre 2017. Viene proposto di realizzare, con il finanziamento disponibile che sarà determinato d'intesa con il MIT, da ripartirsi tra le Province e la Città Metropolitana, interventi per simili finalità lungo i tratti di strade regionali a maggior rischio di incidente con animali selvatici. Pertanto ai fini attuativi, viene richiesto alle Province ed alla Città Metropolitana di trasmettere l'indicazione dei tratti stradali delle strade regionali che presentano una maggiore incidentalità con la fauna selvatica, documentandone la specifica pericolosità.

Tale iniziativa può raggiungere anche un obiettivo aggiuntivo là dove i delineatori di margine fossero mancanti, contribuendo a garantire la sicurezza stradale.

Seguirà una nota specifica del Settore regionale per l'avvio della suddetta ricognizione.

**Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale****SETTORE PROGRAMMAZIONE VIABILITA'**

Si conviene di avviare la definizione delle condizioni finanziarie e degli aspetti attuativi fra MIT e Regione Toscana nell'ambito della convenzione già sottoscritta per il CMRSS, con l'ipotesi di avviare l'iniziativa dal gennaio 2018.

**Disimpegno risorse impegnate a residuo su Bilancio regionale**

Come risulta dai precedenti verbali, la Regione Toscana ha sollecitato più volte negli ultimi anni le Province e la Città Metropolitana di Firenze a trasmettere e/o completare la rendicontazione di interventi realizzati sulla viabilità regionale, al fine di chiudere gli interventi anche sul piano contabile, come previsto dall'art. 13, comma 7, del DPGR 41/R/2004. Sono, infatti, molti i capitoli assegnati al Settore Programmazione Viabilità nei quali sono presenti risorse impegnate a bilancio, con impegni di spesa a residuo, relativi a interventi su strade regionali già ultimati da tempo da parte delle Province.

In particolare, negli ultimi mesi il Settore Programmazione Viabilità ha nuovamente inviato a ciascuna Provincia una nota di sollecito, in cui, dopo aver riepilogato tutte le note di sollecito già inviate in passato, è stata evidenziata, per ciascun intervento ultimato, la documentazione ancora mancante per poter procedere alla chiusura contabile dell'intervento e l'ammontare dell'impegno a residuo, dando una scadenza temporale, di circa due mesi, per la trasmissione della documentazione mancante, ed evidenziando che sarebbe stata valutata da parte della Regione ogni azione possibile per la regolarizzazione della situazione.

A tale proposito, a seguito degli approfondimenti effettuati anche con l'Avvocatura regionale, si comunica che saranno avviate le azioni ritenute necessarie che potranno anche comportare la revoca degli impegni a valere su risorse a residuo da parte della Regione e le connesse operazioni contabili.

**Progetto SIRSS**

La Convenzione ad oggi vigente è in corso di attuazione; non appena la Provincia di Livorno avrà perfezionato l'impegno di spesa a "Livorno Sviluppo", saranno riavviati i supporti esterni, per i quali si raccomanda di verificare le postazioni per garantire il riavvio delle azioni.

Si evidenzia altresì che è stato ipotizzato lo stanziamento triennale delle risorse per il 2018-2020 fino al termine della validità del Protocollo delega ISTAT; si procederà a risorse assegnate con una nuova convenzione all'inizio del 2018.

**Progetto CATASTO STRADE REGIONALI**

Da poco tempo la Città Metropolitana di Firenze ha installato il software VEGE in Regione Toscana; paiono, quindi, risolte le problematiche di installazione. Si invitano le Province a individuare almeno una figura professionale di riferimento per avviare l'installazione del VEGE e la successiva utilizzazione del Progetto Catasto Strade.

La Provincia di Pisa comunica di avere già presso i propri uffici un software di gestione del catasto strade, su cui sono già implementati anche i dati relativi ai passi carrabili e alle concessioni, che presenta difficoltà di integrazione con VEGE e di migrazione dati verso VEGE.

La Regione ricorda che il catasto strade è oggetto di convenzione fra Regione Toscana e tutte le Province e il progetto riguarda oltre alle strade regionali anche le strade provinciali.

**Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale****SETTORE PROGRAMMAZIONE VIABILITA'****ATTRAVERSAMENTI PEDONALI RIALZATI**

La Provincia di Arezzo ha segnalato di ricevere dai comuni molte richieste di autorizzazione di posa in opera di attraversamenti pedonali rialzati lungo le strade regionali ed ha chiesto alla Regione un parere tecnico sulle modalità autorizzative. Da una ricognizione effettuata tra le varie province è emerso che ci sono indirizzi tecnici diversi sulle modalità realizzative di tali attraversamenti. La Regione chiede alle Province la disponibilità, con il proprio coordinamento, ad uniformare tali procedimenti e indirizzi tecnici per le strade regionali. Sul piano tecnico un eventuale documento condiviso, potrà essere inviato per una verifica di coerenza al CdS, alla Direzione competente del MIT.

E' condiviso di procedere all'avvio degli approfondimenti.

**PROGRAMMAZIONE NUOVI INTERVENTI DI RISANAMENTO ACUSTICO**

Relativamente agli interventi di risanamento acustico attuati dalle Province ed in fase di chiusura, stanno perfezionandosi le contabilità conclusive. Saranno programmati gli interventi per i prossimi anni adeguando la programmazione triennale regionale. Dei tratti sui quali si interverrà, sarà data comunicazione nei tempi opportuni. In ogni caso, si ricorda che sui tratti stradali sui quali è stato steso asfalto fonoassorbente occorre che ogni eventuale intervento sia adeguatamente autorizzato prescrivendo il ripristino di tali condizioni.

**CONVENZIONE REGIONE, AUTOSTRADALE SPA, PROVINCIA DI LUCCA E CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE RELATIVA AI SOVRAPPASSI AUTOSTRADALI**

In merito alla convenzione in oggetto, il 9 ottobre la Regione ha avuto un incontro con Società Autostrade, che solleva dubbi circa l'interpretazione dell'ultimo capoverso dell'art.10. E' stato chiesto alla Provincia di Lucca e alla Città Metropolitana un approfondimento circa la necessità di precisare meglio il significato di tale capoverso. La Provincia di Lucca e la Città Metropolitana comunicano di concordare con l'interpretazione regionale; la Regione, pertanto, comunicherà a Società Autostrade le modifiche al testo in modo da procedere prima possibile alla sottoscrizione della convenzione.

**Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale****SETTORE PROGRAMMAZIONE VIABILITA'****INTERVENTI CON LAVORI IN CORSO, AVVIATI DA PARTE DELLE PROVINCE**

Di seguito si riportano tabelle di sintesi, suddivise per Provincia, contenenti gli interventi in corso ed alcuni dati e parametri ricavati dalle schede di monitoraggio aggiornate al 30 giugno 2017, con successive note di commento.

**PROVINCIA DI AREZZO**

PROVINCIA		SCHEDA N°	STRADA REGIONALE	DESCRIZIONI	IMPORTO ENTI	TOTALE FINANZIAMENTI REGIONALI STANZIAMENTO	A) TOTALE FINANZIAMENTI	IMPEGNI TOTALI	LICITAZIONI	AVANZAMENTO LAVORI	NOTE
AREZZO	1	5A	71 - UMBRO GASENTINESE ROMAGNOLA	Variante di Santa Mama - 1° lotto	1.302	6.064	8.166	6.064	6.064	80%	In via di ultimazione
AREZZO	2	11	258 - MARECCHIA	Messa in sicurezza di un tratto stradale con curve pericolose sulla SR n°258 Marecchia in provincia di Arezzo e Comune di Badia Tedalda	0	400	400	400	0	0%	LAVORI AVVIATI IL 29/06/2016 E POI SOSPESI
AREZZO	3	AG11_1A	69 - DI VAL D'ARNO	Lavori di sistemazione frane a retta al km 57+800 in località Indicatore, Comune di Arezzo	0	40	40	40	40	0%	LAVORI AVVIATI IL 05/06/2017 lavori del contratto principale ultimati il 14 settembre 2017
AREZZO	4	AG11_1D	258 - MARECCHIA	Lavori di sistemazione frane dal km 31+400 al km 31+600 in località "Belvedere" comune di Badia Tedalda	0	100	100	100	100	0%	Lavori del contratto principale ultimati il 16 giugno 2017

La Provincia di Arezzo evidenzia, in particolare:

1. Variante di S. Mama 1° lotto – La strada è stata aperta al traffico lo scorso 21 settembre; sono in via di ultimazione alcuni interventi di completamento e di rifinitura. La Provincia comunica che sono state iscritte riserve per circa € 480.000,00; è in corso di valutazione la possibilità di compensare le suddette riserve tramite la disapplicazione delle penali previste dal contratto. La Provincia segnala che l'apertura della variante è stata effettuata senza la realizzazione del tappeto di usura, a suo tempo stralciato dall'appalto, e richiede la copertura economica pari a € 180.000,00 per realizzare lo stesso ad aprile-maggio 2018 dopo il naturale assestamento della struttura viaria. La Regione, d'intesa con la Provincia, prendendo atto che i lavori dovranno essere eseguiti nella primavera 2018, comunica che l'intervento potrà essere programmato con risorse 2018 ordinarie o aggiuntive.
2. Messa in sicurezza SRT 258 in Comune di Badia Tedalda - Per l'intervento la Provincia ha comunicato l'avvio dei lavori il 29/06/2016. L'intervento prevede interventi di rettifica di curve pericolose per un importo di € 400.000,00. Il cantiere è stato bloccato all'avvio dei lavori perché è risultata la mancanza dell'autorizzazione paesaggistica su una ridottissima parte delle aree di cantiere. Nello scorso monitoraggio la Provincia aveva comunicato di aver consegnato alla Sovrintendenza la documentazione necessaria e di aver avviato il procedimento in sanatoria. La Regione chiede aggiornamenti sullo stato del procedimento. La Provincia comunica che sono state acquisite tutte le autorizzazioni necessarie al riavvio dei lavori ma il Magistrato non ha ancora disposto il dissequestro del cantiere.
3. 4. Lavori di sistemazione frane – Con e-mail del 26 settembre la Provincia ha comunicato che per l'intervento AG11-1A i lavori del contratto principale sono stati ultimati il 14 settembre 2017, restano da eseguire alcune opere complementari consistenti essenzialmente in ripristini della pavimentazione stradale, per l'intervento AG11-1D i lavori del contratto principale sono stati ultimati il 16 giugno 2017, restano da completare alcune opere complementari consistenti in reti

### Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

#### SETTORE PROGRAMMAZIONE VIABILITA'

paramassi di protezione. La Regione chiede chiarimenti in merito alle tempistiche di ultimazione dei suddetti lavori complementari; la Provincia comunica che saranno ultimati entro l'anno.

Relativamente all'intervento di variante alla SRT 69, 1° e 2° lotto (scheda AR 1AB), la Provincia ha trasmesso il certificato di collaudo: l'impresa ha confermato le riserve iscritte, pari a € 5.427.185,84, che sono state ritenute inammissibili dal collaudatore fatta eccezione per la riserva n° 44, per la quale è stata riconosciuta l'ammissibilità per € 20.000,00. Il collaudatore ha, inoltre, evidenziato una serie di detrazioni nei confronti dell'impresa per complessivi € 673.550,07. La Provincia aveva comunicato nella scorsa riunione del gruppo tecnico che erano in corso valutazioni per chiudere il collaudo con una transazione che compensi riserve e detrazioni, senza lo stanziamento di risorse aggiuntive. La Regione chiede chiarimenti in proposito.

La Regione chiede quando sarà emesso il certificato di collaudo per l'intervento di variante alla SRT 69, 3° lotto (scheda AR 1CD), ricordando la necessità di rispetto della tempistica prevista dal programma FAS - Cipe.

#### CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

La Città Metropolitana non era presente alla riunione del Gruppo Tecnico del 9 ottobre scorso; le informazioni sotto riportate, desunte da quanto comunicato nel monitoraggio al 30 giugno 2017 e da comunicazioni effettuate con mail o note PEC, sono confermate dalla Città Metropolitana nella riunione odierna.

PROVINCIA		SCHEDA N°	STRADA REGIONALE	DESCRIZIONI	IMPORTO ENTI	TOTALE FINANZIAMENTI REGIONALI STANZIAMENTO	AL TOTALE FINANZIAMENTI	IMPEGNI TOTALI	LIQUIDAZIONI	AVANZAMENTO LAVORI	NOTE
FIRENZE	1	1	222 - CHIANTIGIANA	Variante al Centro abitato di Grassina	9.206	17.037	26.333	17.037	4.866	0%	LAVORI AVVIATI L8/6/2017
FIRENZE	2	13C	69 - DI VAL D'ARNO	Variante di Figline - 2° stralcio - LOTTO 3 : DA ROTATORIA STADIO A PONTE TORRENTE GALLIANA	0	2.625	2.625	2.625	450	0%	E' STATO STIPULATO UN ACCORDO TRA PROVINCIA E COMUNE DI FIGLINE PER CUI L'INTERVENTO E' REALIZZATO DAL COMUNE DI FIGLINE

1. Variante di Grassina - Con DD 420 del 16/03/2017, la Città Metropolitana ha riapprovato il progetto esecutivo e ha dichiarato la pubblica utilità per l'importo contrattuale originale più € 540.346,71 (autorizzati con DGR 684 del 26/06/2017 a valere sulle economie di gara), per un importo complessivo di € 13.948.498,91. L'8 giugno 2017 sono stati avviati i lavori; la Regione chiede di essere aggiornata con nota sulla situazione di fatto.
2. Variante di Figline 3° lotto - L'intervento ha avuto ritardi attuativi significativi a causa di un contenzioso tra la Città Metropolitana ed un privato. L'intervento non riguarda una strada regionale: si tratta di una strada locale funzionale all'attuale tracciato della SRT 69 destinata ad essere classificata comunale (gli altri lotti della variantina sono già comunali) in quanto sarà regionale la variante alla SRT 69 in riva destra. Pertanto, in data 9/6/2015 è stato sottoscritto un Accordo di Programma tra Città Metropolitana e Comune di Figline, che stabilisce che la stazione appaltante per l'intervento è il Comune. La Regione, come comunicato nella scorsa riunione del gruppo tecnico, è ancora in attesa dei necessari chiarimenti sulle spese tecniche prima di procedere all'eventuale erogazione richiesta dalla CMF. Il Comune di Figline ha rivisto il progetto ed ha manifestato la necessità di maggiori risorse valutate in via preliminare in circa € 400.000.

## Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

### SETTORE PROGRAMMAZIONE VIABILITA'

Per quanto riguarda l'intervento di variante alla SRT 429 tratto Empoli – Castelfiorentino, il procedimento, sia relativamente a quanto di competenza della Città Metropolitana che a quanto di competenza del Commissario regionale, è monitorato nell'ambito del relativo Accordo di Programma.

L'azione del Commissario regionale è così sintetizzabile:

- lotto 6 – I lavori sono stati ultimati lo scorso luglio e il tratto è stato aperto al traffico;
- lotto 5 – Attualmente in fase di gara;
- lotto 4 - Progettazione in corso.

Da incontri preliminari con la Città Metropolitana e con successiva nota del 11/10/2017, è stata segnalata alla Regione la necessità di interventi urgenti per adeguare e mettere in sicurezza alcune fermate dell'autobus lungo la SRT 429 e la SRT 436, che non corrispondono ai requisiti di sicurezza previsti dal Codice della Strada. La Regione comunica che, al momento, stante la conclamata situazione di criticità, è possibile avviare gli atti per uno stanziamento specifico di € 30.000,00 a favore della Città Metropolitana di Firenze solo per la piazzola lungo la SRT 429 in località Brusiana, sul tratto interessato dal completamento dei lavori.

### PROVINCIA DI GROSSETO

La Provincia di Grosseto non era presente alla riunione del Gruppo Tecnico del 9 ottobre scorso; le informazioni sotto riportate, desunte da quanto comunicato nel monitoraggio al 30 giugno 2017 e da comunicazioni effettuate con mail o note PEC, sono confermate dalla Provincia di Grosseto nella riunione odierna.

PROVINCIA		SCHEDE N°	STRADA REGIONALE	DESCRIZIONI	IMPORTO ENTI	TOTALE FINANZIAMENTI REGIONALI STANZIAMENTO	A) TOTALE FINANZIAMENTI	IMPEGNI TOTALI	L.001022/00B	AVANZAMENTO LAVORI	NOTE
GROSSETO	1	4A	74 - MAREMMANA	8° Lotto- NUOVO contratto - Progetto di ampliamento ed ammodernamento dall'innesto SS 1 al confine Toscana - Lazio.	0	947	947	947	916	100%	ULTIMATO l'appalto principale. In corso di affidamento le opere complementari.

1. **SRT 74 – 3° lotto** – Con DD 215 del 30/03/2017 la Provincia ha approvato il certificato di collaudo delle opere principali. Con DD 681 del 4/07/2017 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di completamento previsti nel certificato di collaudo, che saranno ultimati entro dicembre.

Si richiedono, inoltre, chiarimenti circa lo stato di attuazione degli interventi sulla SRT 74 in comune di Manciano di ripristino frane verificatesi nel corso degli eventi atmosferici di ottobre-novembre 2014, per i quali la Regione ha stanziato complessivamente € 1.000.000,00 con DGR 244/2015.

La Regione ricorda che ai sensi della suddetta delibera si procede alla liquidazione dell'intera somma all'avvio dei lavori, che dovrà essere comunicato con nota scritta dalla Provincia di Grosseto.

### PROVINCIA DI LIVORNO

PROVINCIA		SCHEDE N°	STRADA REGIONALE	DESCRIZIONI	IMPORTO ENTI	TOTALE FINANZIAMENTI REGIONALI STANZIAMENTO	A) TOTALE FINANZIAMENTI	IMPEGNI TOTALI	L.001022/00B	AVANZAMENTO LAVORI	NOTE
LIVORNO	1	5	S.G.C. FI - PI - LI	Interventi di rinnovo e adeguamento della pavimentazione e delle barriere di sicurezza LOTTO 2 - dal Km. 70+965 al Km.79+608	0	3.969	3.969	3.969	3.969	9%	L'impresa ha chiesto lo scioglimento del contratto - in fase di risoluzione - eventuale nuovo affidamento.

### Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

#### SETTORE PROGRAMMAZIONE VIABILITA'

Relativamente all'intervento in tabella, con nota del 31/07/2017 la Provincia di Livorno, su richiesta della Regione, ha trasmesso una proposta di cronoprogramma dei lavori e il prospetto dei pagamenti dell'intervento.

Con nota del 29/9/2017, la Regione ha chiesto alla Provincia di relazionare, anche mediante nota da allegare al verbale, in merito allo scioglimento del contratto con l'impresa, che ad oggi non risulta formalizzato, e di fornire la precisa quantificazione delle somme ancora dovute alla stessa impresa, sia in termini di credito spettante sia con riferimento al procedimento di eventuale accordo bonario.

La Provincia invierà quanto prima una nota di risposta in cui preciserà quanto richiesto dalla Regione, come concordato nella riunione del Gruppo Tecnico dello scorso 9 ottobre.

#### PROVINCIA DI LUCCA

PROVINCIA		SCHEDE N°	STRADA REGIONALE	DESCRIZIONI	IMPORTO ENTI	TOTALE FINANZIAMENTI REGIONALI STANZIAMENTO	AI TOTALE FINANZIAMENTI	IMPEGNI TOTALI	LICITAZIONI	AVANZAMENTO LAVORI	NOTE
LUCCA	1	RA.06A	439 - SARZANESE VALDERA	Realizzazione asfalto fonoassorbente nell'abitato La Colombaia Castelvecchio - comune di Capannori RISANAMENTO ACUSTICO DCR 29/2010 - Terzo stralcio anno 2013	0	695	695	695	548	60%	Fine lavori prevista a ottobre 2017.
LUCCA	2	11	445 - DELLA GARFAGNANA	Completamento dei lavori di ripristino della frana il loc. "Acqua Bona"	1.000	1.000	2.000	1.000	742	96%	I lavori principali sono terminati il 22/5/2017 in corso i lavori di completamento

La Provincia di Lucca evidenzia, in particolare:

1. Risanamento acustico nell'abitato La Colombaia – Castelvecchio, Comune di Capannori – La Provincia garantisce come già comunicato la fine lavori entro il mese di ottobre.
2. Frana in località "Acqua Bona" – Nella precedente riunione del gruppo tecnico la Provincia aveva comunicato la fine lavori per i lavori complementari era prevista a settembre 2017. La Regione chiede chiarimenti in proposito. La Provincia comunica che, visto che ad oggi non ha ancora approvato il Bilancio, ci sono ritardi nell'attuazione dell'intervento, per il quale sarà comunque bandita la gara entro l'anno.

La Regione chiede chiarimenti in merito allo stato di attuazione dell'intervento di manutenzione straordinaria lungo la SRT 445 "frana in località Passo dei Carpinelli", in Comune di Minucciano, finanziato per € 420.000,00 con DGR 684 del 26/06/2017. La Provincia comunica che, visto che ad oggi non ha ancora approvato il Bilancio, ci sono ritardi nell'attuazione dell'intervento; entro l'anno saranno affidati gli incarichi per la progettazione, che potranno essere rendicontati entro gennaio 2018. A tale proposito, la Regione ricorda quanto richiamato dalla DGR 684/2017.

#### PROVINCIA DI MASSA CARRARA

PROVINCIA		SCHEDE N°	STRADA REGIONALE	DESCRIZIONI	IMPORTO ENTI	TOTALE FINANZIAMENTI REGIONALI STANZIAMENTO	AI TOTALE FINANZIAMENTI	IMPEGNI TOTALI	LICITAZIONI	AVANZAMENTO LAVORI	NOTE
MASSA CARRARA	1	2	445 - DELLA GARFAGNANA	Variante di Santa Chiara (Comune di Fivizzano)	3.510	23.755	27.265	23.755	21.729	96%	

SRT 445 Variante di Santa Chiara - La Regione chiede quando è prevista l'ultimazione dei lavori. La Provincia comunica che i lavori saranno ultimati entro il mese di ottobre.

**Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale****SETTORE PROGRAMMAZIONE VIABILITA'****PROVINCIA DI PISA**

Variante alla SR 439 al centro abitato di Castelnuovo Val di Cecina. La Regione chiede chiarimenti in merito alla transazione con l'Impresa per l'esecuzione dei lavori necessari per la collaudabilità dell'opera. La Provincia comunica che la transazione non è ancora stata sottoscritta, è stato ricevuto il parere favorevole del collaudatore ma manca il parere dell'Avvocatura provinciale.

Si ricorda che nella seduta della Conferenza Regione-Province-ANCI dello scorso 4 aprile, il cui verbale è allegato alla DGR 684/2017, la Regione aveva chiesto alla Provincia la trasmissione di una nota di dettaglio relativamente alle risorse non impiegate derivanti dalla gestione della SGC FIPILI e autorizzate per gli interventi critici (Variante di Castelnuovo Val di Cecina e ponte sul Canale Emissario).

Ad oggi tale relazione non è ancora pervenuta.

A tale proposito, la Provincia evidenzia che rispetto al ponte sul Canale Emissario della SRT 439, l'intervento di messa in sicurezza dell'attraversamento è stato realizzato tramite la posa in opera di un ponte provvisorio, tipo bailey; dal momento che la struttura ha una durata provvisoria inferiore a 2 anni, come consentito dalla normativa, non è stata effettuata la verifica sismica del ponte; se entro due anni non sarà possibile sostituire tale struttura provvisoria con una definitiva, sarà necessario chiudere il ponte, per il quale non saranno più vigenti le autorizzazioni. Chiede di valutare questi aspetti anche nell'ambito del trasferimento delle competenze della SRT 439 all'ANAS. Relativamente all'accordo sulla variante di Castelnuovo Val di Cecina, oltre a quanto già detto sopra, la Provincia comunica di avere provveduto anche al deposito delle somme relativamente agli espropri, riguardo alle quali invierà comunicazione ufficiale.

**PROVINCIA DI PRATO**

PROVINCIA		SCHEDA N°	STRADA REGIONALE	DESCRIZIONI	IMPORTO ERTI	TOTALE FINANZIAMENTI REGIONALI STALCIO	AI TOTALE FINANZIAMENTI	IMPEGNI TOTALI	LIQUIDAZIONI	AVANZAMENTO LAVORI	NOTE
PRATO	1	1	325 - DI VAL DI SETTA E VAL DI BISENZIO	Progetto di adeguamento e miglioramento della sede stradale nei tratti esterni ai centri abitati, dal Km. 57+400 al Km. 69+880, Tronco Vaiano - Vernio (I lotto).	423	21.091	21.514	21.091	15.767	98%	
PRATO	2	2A comp02	325 - DI VAL DI SETTA E VAL DI BISENZIO	rogetto di adeguamento della S.R. 325 nel Tronco Prato - Vaiano (I lotto) - OPERE DI COMPLETAMENTO SECONDO STRALCIO	1.009	331	1.340	331	0	0%	INTERVENTO REALIZZATO DA ANAS

La Provincia di Prato evidenzia, in particolare:

1. SRT 325 tronco Vaiano – Vernio 2° lotto – Rispetto a quanto indicato nel verbale della Conferenza Regione-Province-ANCI dello scorso 4 aprile, la Provincia ha avviato i necessari contatti con ARTEA per allineare il monitoraggio ARTEA con lo sviluppo dei lavori ed, in particolare, per stralciare dalla scheda ARTEA l'appalto di circa € 1,6 milioni, ancora non realizzato, per il rifacimento della curva in località Usella e per il rifacimento di asfalti e guard rail. Nello scorso monitoraggio, la Provincia aveva consegnato una relazione relativa al censimento di varie criticità presenti lungo la SRT 325 e la Regione aveva chiesto di effettuare le opportune verifiche sulle proposte di intervento presentate, valutando se alcuni degli interventi previsti potevano essere realizzati nell'ambito dell'appalto per la risistemazione della curva e sostituzione guard rail e se altri erano riconducibili a interventi di manutenzione ordinaria, da finanziarsi con le risorse per la manutenzione trasferite annualmente dalla Regione. Con nota del 8/8/2017, la Provincia ha trasmesso la richiesta relazione ed ha precisato che, nell'ambito del finanziamento di € 1,6 milioni ancora disponibile sull'intervento, risulta possibile risistemare la curva in località Usella, risolvere le criticità lungo la SRT 325 indicate nella relazione dello scorso 4 aprile, progettare l'intervento di

## Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

### SETTORE PROGRAMMAZIONE VIABILITA'

messa in sicurezza del tratto della SRT 325 in località Ponte di Colle e fare una prima tranche di lavori di rifacimento asfalti e nuovi guard rail. Rimarrebbero privi di copertura finanziaria la definitiva messa in sicurezza del tratto in località Ponte di Colle (costo stimato € 670.000) e il completamento dei lavori di rifacimento asfalti e nuovi guard rail. La Provincia ha quindi chiesto alla Regione la disponibilità ad utilizzare le economie pari a € 531.365,96 a valere sui fondi CIPE, relative all'intervento già ultimato di variante al centro abitato di Poggio a Caiano. La Regione, nel concordare sulla proposta, comunica che si è attivata con il Ministero per avviare il procedimento di autorizzazione delle economie CIPE, per il quale è necessaria l'approvazione del nuovo progetto da parte della Provincia in tempi brevi.

2. SR 325 Tronco Prato - Vaiano (I lotto) - OPERE DI COMPLETAMENTO SECONDO STRALCIO – ANAS ha presentato il progetto esecutivo relativo al lotto di completamento e la Provincia ha aperto la conferenza di servizi per l'approvazione del progetto. ANAS ha appena trasmesso le integrazioni richieste sul progetto; la Regione sollecita alla Provincia la chiusura della conferenza dei servizi.
3. LAVORI DI COMPLETAMENTO - Intervento di ammodernamento della S.P.n.126 "Autostrada declassata" di Prato, mediante raddoppio tra il casello Prato Ovest e l'innesto con la futura tangenziale ovest di Prato – Nella seduta della Conferenza Regione-Province-ANCI dello scorso 4 aprile, la Provincia ha comunicato che l'intervento è fermo e che non vi è interesse da parte della Provincia alla sua realizzazione. Pertanto con la DGR 684 dello scorso giugno, la Regione ha deprogrammato l'intervento. Successivamente, il 12/07/2017, la Provincia ha inviato una nota con cui si è appreso che il 31/05/2017 è stato siglato un accordo tra Provincia e Comune di Prato con il quale il Comune si è impegnato a dare attuazione ai lavori in questione. Con successiva note la Regione ha, pertanto, chiesto alla Provincia chiarimenti in merito. Con nota del 9/10/2017 e del 13/10/2017, la Provincia ha fornito alcuni chiarimenti; rispetto a quanto indicato in tale nota, la Regione ribadisce la necessità che i lavori per la realizzazione dell'intervento siano funzionali, come previsto dalla normativa. Considerate le integrazioni sia della Provincia che del Comune di Prato, assunte al protocollo n. 490397/050030 del 16/10/2017, con allegate le planimetrie di progetto, la Regione comunica che verificherà se sussistono le condizioni per la riprogrammazione dell'intervento.

### PROVINCIA DI SIENA

PROVINCIA		SCHEDE N°	STRADA REGIONALE	DESCRIZIONI	IMPORTO ENTI	TOTALE FINANZIAMENTI REGIONALI STANCIAMENTO	A) TOTALE FINANZIAMENTI	IMPEGNI TOTALI	LIQUIDAZIONI	AVANZAMENTO LAVORI	NOTE
SIENA	1	1A	2 - VIA CASSIA	Variante Monteroni - Monsindoli Tronco 2 – da Isola d'Arbia a Monteroni d'Arbia - COMPLETAMENTO	0	20.403	20.403	20.403	20.403	60%	LAVORI DI COMPLETAMENTO VECCHIO APPALTO NECESSARI PRIMA DELLA NUOVA GARA.
SIENA	2	1A_1	2 - VIA CASSIA	Variante Monteroni - Monsindoli Tronco 2 – da Isola d'Arbia a Monteroni d'Arbia - NUOVO APPALTO	0	24.472	24.472	14.285	139	0%	COMPLETAMENTO TRONCO 2.
SIENA	3	13	2 - VIA CASSIA	Indagini e ripristini viadotti dissestati sulla SRT 2	0	150	150	150	122	81%	Verifiche di stabilità dei viadotti

1. 2. Variante Monteroni - Monsindoli. L'intervento di variante alla SRT 2 tratto Monteroni - Monsindoli era stato attivato dalla Provincia di Siena. La Provincia ha dovuto rescindere il contratto con l'Impresa esecutrice dei lavori per gravi inadempimenti e, quindi, deve procedere con un nuova gara d'appalto per la conclusione delle opere, che ammontano a circa il 70% delle opere complessivamente previste

**Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale****SETTORE PROGRAMMAZIONE VIABILITA'**

dall'originario progetto, il cui quadro economico era stato approvato nel 2009. A causa dell'incremento di costo dovuto alla necessità di riappaltare i lavori, l'intervento è stato suddiviso in due lotti e viene data precedenza attuativa al tratto tra Isola d'Arbia e Monteroni d'Arbia (Tronco 2). Per la progettazione e realizzazione di tale lotto, con DPGR n° 72 del 5/5/2016 è stato nominato un commissario regionale. La Regione sta monitorando con apposite riunioni con la Provincia e i comuni interessati lo stato di attuazione dell'intervento. Nell'ambito di tale intervento è stato concordato di dare priorità alla realizzazione della rotatoria in corrispondenza dello svincolo della zona industriale di Isola d'Arbia, con appalto separato.

2. Con nota del 26 settembre, la Regione ha sollecitato la Provincia a relazionare in merito ai risultati delle indagini fino ad oggi condotte, sollecitando l'utilizzo delle risorse residue. La Provincia comunica che trasmetterà a breve la rendicontazione e la richiesta di erogazione per le risorse residue.

Nel mese di agosto è stato ultimato e aperto al traffico il viadotto in località Zambra, in variante alla SRT 429. Fa parte dell'intervento la realizzazione di una viabilità "di fuga", di collegamento tra il nucleo abitato "il Mulino", localizzato in area allagabile del fiume Elsa, e il medesimo viadotto. Tale viabilità è stata progettata e realizzata come strada bianca. Il Sindaco di Barberino Valdelsa ha richiesto di asfaltare il tratto stradale, al fine di garantire maggiore durabilità e ancora migliori condizioni di transitabilità, anche in considerazione condizioni meteo avverse. D'intesa con la Provincia di Siena viene convenuto che le eventuali economie finali dell'appalto, ad oggi stimabili al più in € 30.000,00, possano essere trasferite da parte della Provincia di Siena al Comune di Barberino Valdelsa per l'asfaltatura della strada finalizzata alle migliori condizioni di uso e sicurezza, da erogarsi dopo la presa in carico della strada da parte del Comune e all'avvio del cantiere da parte del Comune. In alternativa si provvederà alla contabilizzazione ordinaria.

DELIBERAZIONE 30 ottobre 2017, n. 1201

**DGR 895 del 7/8/2017 - approvazione indirizzi per l'attuazione di azioni finalizzate a favorire l'attivazione di contratti di apprendistato nel sistema duale in Toscana. Modifiche all'Allegato A.**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale del 26 luglio 2002 n. 32, recante "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro", come modificata dalla legge regionale 25 gennaio 2016 n. 2;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003 n. 47/R e ss.mm.ii. recante il "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002 n. 32, (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro);

Visto il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 - "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";

Visto il D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 - "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

Vista la legge 10 dicembre 2014, n. 183 (Jobs Act) recante "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";

Visto il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", che ha delineato un nuovo quadro normativo in materia di apprendistato procedendo, in particolare, alla revisione delle seguenti tipologie di contratto che realizzano il sistema duale, caratterizzato per un'alternanza tra la formazione effettuata in azienda e l'istruzione e la formazione svolta dalle istituzioni formative:

- contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale, per il diploma di istruzione se-

condaria superiore e per il certificato di specializzazione tecnica superiore (art. 43);

- contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca (art. 45);

Vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107 (La Buona Scuola) "Riforma del Sistema Nazionale di istruzione e formazione" e in particolare l'art. 1 comma 7, lettera "o" che dispone l'incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 12 ottobre 2015, recante "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81", che ha definito gli standard formativi dell'apprendistato e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato nel sistema duale, che costituiscono i livelli essenziali delle prestazioni cui si devono attenere le Regioni nella regolamentazione della materia;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1408 del 27 Dicembre 2016 con la quale sono state approvate le "Modalità Operative per la realizzazione dei percorsi in apprendistato nel Sistema Duale, di cui al D.lgs. 15 Giugno 2015, n. 81";

Vista la DGR n. 816 del 31/07/2017 recante "Regolamento (UE) 1304/2013 - Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR Obiettivo "ICO" FSE 2014-2020. Versione IV" con la quale viene modificata la precedente versione del PAD approvata con DGR n. 760/2016 prevedendo, all'interno dell'Asse A, l'introduzione dell'Attività A.2.1.3d (Misure di integrazione istruzione/formazione/lavoro - anche impresa formativa simulata - campagne informative e servizi a supporto delle imprese, degli Organismi Formativi, delle scuole e dei soggetti del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell'attuazione del Sistema Duale, finalizzati all'attivazione di contratti di apprendistato in duale) di competenza dell'RdA Sistema regionale della Formazione Programmazione IEFP apprendistato e tirocini, con una dotazione finanziaria di Euro 3.000.000,00;

Vista la Decisione n. 9 del 31/1/2017 avente ad oggetto "Strategia Regionale Industria 4.0. Competenze per l'economia digitale: primi indirizzi per la formazione 4.0";

Vista l'Intesa del 28 Febbraio 2017 sottoscritta tra la Regione Toscana, le Parti sociali, gli Atenei toscani e l'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana sulle modalità operative per la realizzazione dei percorsi in ap-

prendistato nel Sistema Duale, di cui al d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81;

Vista la Decisione della Giunta regionale n. 4 del 07/04/2014 che approva le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione dei finanziamenti”;

Vista la DGR n. 895 del 07-08-2017 “Approvazione Indirizzi per l’attuazione di azioni finalizzate a favorire l’attivazione di contratti di apprendistato nel sistema duale in Toscana” e in particolare l’Allegato A;

Dato atto che in seguito ad un ulteriore confronto con il Settore Autorità di Gestione del POR FSE è emersa l’opportunità di adottare modalità di attuazione degli avvisi e criteri di valutazione dei progetti che consentano una maggiore semplificazione dei costi e delle procedure di verifica degli stessi, e modificare conseguentemente il citato allegato A;

Ritenuto opportuno approvare le “Modifiche agli Indirizzi per l’attuazione di azioni finalizzate a favorire l’attivazione di contratti di apprendistato nel sistema duale in Toscana, di cui all’Allegato A alla DGR 895/2017”, riportate nell’Allegato 1) al presente atto;

Ritenuto opportuno approvare il testo aggiornato degli “Indirizzi per l’attuazione di azioni finalizzate a favorire l’attivazione di contratti di apprendistato nel sistema duale in Toscana”, che sostituisce l’analogo documento approvato con DGR 895/2017, di cui all’Allegato 2) al presente atto;

Dato atto che dalla presente deliberazione non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale ri-

spetto alle risorse già assegnate con la richiamata DGR 895/2017;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di approvare l’Allegato 1) al presente atto, recante le “Modifiche agli Indirizzi per l’attuazione di azioni finalizzate a favorire l’attivazione di contratti di apprendistato nel sistema duale in Toscana, di cui all’Allegato A alla DGR 895/2017”;

2) di approvare il testo aggiornato degli “Indirizzi per l’attuazione di azioni finalizzate a favorire l’attivazione di contratti di apprendistato nel sistema duale in Toscana”, Allegato 2) al presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo, che sostituisce l’analogo documento approvato con DGR 895/2017;

3) di dare mandato al Dirigente del Settore Sistema Regionale della Formazione, Programmazione IeFP, Apprendistato e Tirocini di approvare gli ulteriori atti necessari a dare attuazione alla presente deliberazione.

Il presente atto è pubblicato sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell’articolo 18 della l.r. 23/2007.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Antonio Davide Barretta

SEGUONO ALLEGATI

## Allegato 1)

**Modifiche agli Indirizzi per l'attuazione di azioni finalizzate a favorire l'attivazione di contratti di apprendistato nel sistema duale in Toscana, di cui all'Allegato "A" alla DGR 895/2017**

1. **Alla Lettera B) AVVISO 1: "Coinvolgimento attivo degli attori del sistema educativo e del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell'attuazione dell'apprendistato di I e III livello, per la promozione e la diffusione del contratto di Apprendistato in duale", il paragrafo "Risorse disponibili", recante:**

"Risorse disponibili"

Per l'attuazione dell'avviso pubblico è disponibile la cifra complessiva di Euro 1.500.000,00 a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020" come segue:

**ASSE A - OCCUPAZIONE**

**a.2.1.3d** Misure di integrazione istruzione/formazione/lavoro, (anche impresa formativa simulata) campagne informative e servizi a supporto delle imprese, degli Organismi Formativi, delle scuole e dei soggetti del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell'attuazione del Sistema Duale, finalizzati all'attivazione di contratti di apprendistato in duale.

RISORSE:

capitoli	bilancio 2017	bilancio 2018	bilancio 2019
62214 quota UE	50.000,00	350.000,00	350.000,00
62215 quota STATO	34.330,00	240.310,00	240.310,00
62216 quota Regione	15.670,00	-	-
62217 quota Regione		109.690,00	109.690,00
	100.000,00	700.000,00	700.000,00

Le risorse sopra richiamate saranno oggetto di storno con variazione di bilancio in via amministrativa a nuovi pertinenti capitoli di bilancio aventi la descrizione anagrafica riferita alla sopra citata attività A.2.1.3d.

Modalità di rimborso dei costi: Costi Reali con forfettizzazione costi Indiretti. ”

**è sostituito con il seguente:**

"Risorse disponibili"

Per l'attuazione dell'avviso pubblico è disponibile la cifra complessiva di Euro 1.500.000,00 a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020" come segue:

**ASSE A - OCCUPAZIONE**

**a.2.1.3d** Misure di integrazione istruzione/formazione/lavoro, (anche impresa formativa simulata) campagne informative e servizi a supporto delle imprese, degli Organismi Formativi, delle scuole e dei soggetti del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell'attuazione del Sistema Duale, finalizzati all'attivazione di contratti di apprendistato in duale.

Modalità di rimborso dei costi: Modalità di semplificazione di cui al paragrafo 2 dell'art 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 - Tasso forfettario del 40% applicato ai costi diretti di personale. ”

**2. Alla Lettera B) AVVISO 1: “Coinvolgimento attivo degli attori del sistema educativo e del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell’attuazione dell’apprendistato di I e III livello, per la promozione e la diffusione del contratto di Apprendistato in duale”, il paragrafo “Criteri di valutazione”, recante:**

	<b>CRITERIO</b>	<b>Punteggio massimo</b>
<b>1</b>	<b>Qualità e coerenza progettuale</b>	<b>50</b>
	Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione messa a bando	
	Coerenza interna dell'articolazione del progetto in fasi/attività specifiche, eventuale integrazione con iniziative e/o fabbisogni locali;	
	Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni	
<b>2</b>	<b>Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità</b>	<b>30</b>
	Innovatività del progetto in relazione a procedure-metodologie-strumenti di attuazione delle azioni, articolazione progettuale, strategie organizzative, modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni	
<b>3</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>	<b>20</b>
	Quadro organizzativo del partenariato in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner, e valore aggiunto in termini di esperienza e capacità	
	Rete di relazioni dei partner, in termini di collegamento con imprese e altre tipologie di reti organizzate sul territorio, coinvolgimento di ulteriori scuole in aggiunta a quelle aderenti al PTP	
	Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto, quadro delle risorse umane utilizzate per le singole azioni del progetto	
<b>4</b>	<b>Priorità POR</b>	<b>Da verificare con AdG</b>
	Punteggio massimo totale	<b>100</b>

**è sostituito con il seguente:**

	<b>CRITERIO</b>	<b>Punteggio massimo</b>
<b>1</b>	<b>Qualità e coerenza progettuale</b>	<b>55</b>
	Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione messa a bando	
	Coerenza interna dell'articolazione del progetto in fasi/attività specifiche, eventuale integrazione con iniziative e/o fabbisogni locali;	
	Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni	
<b>2</b>	<b>Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità</b>	<b>30</b>
	Innovatività del progetto in relazione a procedure-metodologie-strumenti di attuazione delle azioni, articolazione progettuale, strategie organizzative, modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni	
<b>3</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>	<b>15</b>
	Quadro organizzativo del partenariato in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner, e valore aggiunto in termini di esperienza e capacità	
	Rete di relazioni dei partner, in termini di collegamento con imprese e altre tipologie di reti organizzate sul territorio, coinvolgimento di ulteriori scuole in aggiunta a quelle aderenti al PTP	
	Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto, quadro delle risorse umane utilizzate per le singole azioni del progetto	
	Punteggio massimo totale	<b>100</b>

**3. Alla Lettera C) AVVISO 2: “Promozione del successo formativo degli apprendisti attraverso interventi volti a favorire il raccordo didattico e organizzativo tra l'istituzione formativa e l'impresa”, il paragrafo “Risorse disponibili”, recante:**

“Risorse disponibili

*Per l'attuazione dell'avviso pubblico è disponibile la cifra complessiva di Euro 1.500.000,00 a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020" come segue:*

**ASSE A - OCCUPAZIONE**

**a.2.1.3d** Misure di integrazione istruzione/formazione/lavoro, (anche impresa formativa simulata) campagne informative e servizi a supporto delle imprese, degli Organismi Formativi, delle scuole e dei soggetti del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell'attuazione del Sistema Duale, finalizzati all'attivazione di contratti di apprendistato in duale.

capitoli	bilancio 2017	bilancio 2018	bilancio 2019
62214 quota UE	50.000,00	350.000,00	350.000,00
62215 quota STATO	34.330,00	240.310,00	240.310,00
62216 quota Regione	15.670,00	-	-
62217 quota Regione		109.690,00	109.690,00
	100.000,00	700.000,00	700.000,00

Le risorse sopra richiamate saranno oggetto di storno con variazione di bilancio in via amministrativa a nuovi pertinenti capitoli di bilancio aventi la descrizione anagrafica riferita alla sopra citata attività A.2.1.3d.

Modalità di rimborso dei costi: Costi Reali con forfettizzazione costi Indiretti"

#### **è sostituito con il seguente:**

##### Risorse disponibili

Per l'attuazione dell'avviso pubblico è disponibile la cifra complessiva di Euro 1.500.000,00 a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020" sull'Asse di seguito indicato:

##### **ASSE A - OCCUPAZIONE**

**a.2.1.3d** Misure di integrazione istruzione/formazione/lavoro, (anche impresa formativa simulata) campagne informative e servizi a supporto delle imprese, degli Organismi Formativi, delle scuole e dei soggetti del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell'attuazione del Sistema Duale, finalizzati all'attivazione di contratti di apprendistato in duale.

Modalità di rimborso dei costi: Modalità di semplificazione di cui al paragrafo 2 dell'art 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 - Tasso forfettario del 40% applicato ai costi diretti di personale.

**4. Alla Lettera C) AVVISO 2: "Promozione del successo formativo degli apprendisti attraverso interventi volti a favorire il raccordo didattico e organizzativo tra l'istituzione formativa e l'impresa", il paragrafo "Criteri di valutazione", recante:**

	<b>CRITERIO</b>	<b>Punteggio massimo</b>
<b>1</b>	<b>Qualità e coerenza progettuale</b>	<b>50</b>
	Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione messa a bando	

	Coerenza interna dell'articolazione del progetto in fasi/attività specifiche, eventuale integrazione con iniziative e/o fabbisogni locali;	
	Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni	
<b>2</b>	<b>Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità</b>	<b>30</b>
	Innovatività del progetto in relazione a procedure-metodologie-strumenti di attuazione delle azioni, articolazione progettuale, strategie organizzative	
<b>3</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>	<b>20</b>
	Risorse umane e strumentali:  adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto, quadro delle risorse umane utilizzate per le singole azioni del progetto  articolare (esperto di valutazione apprendimenti?, messa a disposizione di misure di accompagnamento tipo tutoring etc?)	
<b>4</b>	<b>Priorità POR</b>	<b>Da verificare con AdG</b>
	Punteggio massimo totale	<b>100</b>

è sostituito con il seguente:

	<b>CRITERIO</b>	<b>Punteggio massimo</b>
<b>1</b>	<b>Qualità e coerenza progettuale</b>	<b>55</b>
	Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione messa a bando	
	Coerenza interna dell'articolazione del progetto in fasi/attività specifiche, eventuale integrazione con iniziative e/o fabbisogni locali;	
	Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni	
<b>2</b>	<b>Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità</b>	<b>30</b>

---

	Innovatività del progetto in relazione a procedure-metodologie-strumenti di attuazione delle azioni, articolazione progettuale, strategie organizzative	
<b>3</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>	<b>15</b>
	Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto, quadro delle risorse umane utilizzate per le singole azioni del progetto	
	Punteggio massimo totale	<b>100</b>

**Allegato 2)**

**Indirizzi per l'attuazione di azioni finalizzate a favorire l'attivazione di contratti di apprendistato nel sistema duale in Toscana.**

**A. PREMESSA E FINALITA' DELLE AZIONI**

**Premessa**

Il Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, attuativo della legge 183/2014 nota come "Jobs Act" ha previsto che *"l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore"* e quello *"di alta formazione e di ricerca"* integrino organicamente in un **sistema duale**, formazione e lavoro, con riferimento ai titoli di istruzione e formazione e alle qualificazioni professionali di cui al Repertorio nazionale - art. 8 del D.lgs. 16 gennaio 2013, n. 13, nell'ambito del Quadro europeo delle qualifiche (EQF). Con Decreto Ministeriale 12/10/2015 (G. U. n. 296 del 21/12/2015) sono stati in seguito definiti gli standard formativi dell'apprendistato e i criteri generali per la realizzazione dei relativi percorsi.

L'apprendistato così declinato mette quindi in relazione il sistema dell'Istruzione e della Formazione con il mondo del Lavoro, delineando un nuovo scenario che coinvolge Istituzioni Formative, Imprese, Consulenti, Associazioni Datoriali e Sindacali, Regione Toscana, nello sforzo sinergico volto a costruire nuove soluzioni per dar vita ad un "sistema duale italiano", che, pur prendendo spunto dal più maturo sistema duale tedesco, ha proprie caratteristiche e fa riferimento ad un tessuto economico e sociale significativamente diverso.

Alla luce del nuovo quadro normativo la Regione Toscana ha dato avvio al processo di revisione e armonizzazione della disciplina regionale in materia di Apprendistato e con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1408 del 27 Dicembre 2016, ha definito l'articolazione dell'apprendistato nel sistema duale toscano.

L'apprendistato si configura quindi come il contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato alla formazione e all'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani, uno strumento di importanza strategica per le realtà aziendali di ogni tipologia e dimensione, anche in considerazione dei benefici in termini economici, contributivi e fiscali che lo rendono ad una tipologia di rapporto di lavoro estremamente vantaggiosa per i giovani e per le aziende.

**Finalità**

Investire nel consolidamento di una cultura diffusa sul modello innovativo di apprendimento duale, caratterizzato dall'integrazione strutturale tra metodologie di formazione in aula e "on the job", consente di valorizzare il potenziale educativo e formativo del lavoro, che proprio nell'apprendistato vede il principale intervento volto allo sviluppo di competenze in linea con le esigenze espresse dal sistema economico e sociale, in grado di favorire la permanenza nel mercato del lavoro dei giovani.

Allo stesso tempo, il miglioramento dell'attrattività e della qualità dell'apprendistato come canale per il conseguimento di un titolo di studio per i giovani, di una cultura dell'apprendimento innovativa, caratterizzata dalla stretta integrazione tra istruzione e lavoro, consente di allineare le competenze e le qualifiche ai fabbisogni del mercato del lavoro e soddisfare i fabbisogni di competenze professionali richieste dalle imprese.

In attuazione del POR Obiettivo *"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020* la Regione Toscana ritiene strategica la realizzazione di azioni volte a coinvolgere attivamente gli attori del sistema educativo e del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell'attuazione dell'apprendistato di I e III livello, al fine di innalzare il livello di coinvolgimento delle imprese e delle Istituzioni Formative nei relativi percorsi e consentire il consolidamento del Sistema Duale.

Tali azioni saranno finalizzate a:

- *promuovere e diffondere il contratto di Apprendistato in duale*
- *favorire il successo formativo degli apprendisti con interventi che supportino il raccordo didattico e organizzativo tra l'istituzione formativa e l'impresa.*

In attuazione dei presenti Indirizzi saranno emanati due specifici avvisi pubblici regionali di seguito indicati, le cui caratteristiche e modalità sono declinate nei successivi paragrafi B e C:

- 1. AVVISO 1: *"Coinvolgimento attivo degli attori del sistema educativo e del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell'attuazione dell'apprendistato di I e III livello, per la promozione e la diffusione del contratto di Apprendistato in duale"***
- 2. AVVISO 2: *"Promozione del successo formativo degli apprendisti attraverso interventi volti a favorire il raccordo didattico e organizzativo tra l'istituzione formativa e l'impresa"***

**B. AVVISO 1: “Coinvolgimento attivo degli attori del sistema educativo e del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell’attuazione dell’apprendistato di I e III livello, per la promozione e la diffusione del contratto di Apprendistato in duale”**

– Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

ATS ORDINARIA

I progetti dovranno essere presentati ed attuati da una associazione temporanea di scopo (ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato, composta obbligatoriamente dai seguenti soggetti:

- Un Polo Tecnico Professionale (il soggetto presentatore dovrà essere l’Istituto di Istruzione Secondaria Superiore capofila del PTP)
- Almeno una agenzia formativa accreditata.

ATS QUALIFICATA

Esclusivamente nel caso in cui a livello territoriale o settoriale non sia presente un Polo Tecnico Professionale, sono ammesse alla partecipazione ATS formate da:

- Un Istituto di Istruzione Secondaria Superiore accreditato, avente indirizzo coerente con la filiera in cui si colloca il progetto. (capofila)
- Almeno una agenzia formativa accreditata.
- Almeno un soggetto espressione di categorie economiche e il cui ambito di operatività sia coerente con la filiera in cui si colloca il progetto. Tali soggetti non sono tenuti all’accreditamento e non possono essere intestatari di quote di finanziamento.

Ogni Polo Tecnico Professionale può presentare una sola proposta progettuale.

Ogni singolo soggetto di ATI/ATS, incluso il capofila, può partecipare al massimo a due proposte progettuali.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative -sia il soggetto capofila sia i soggetti partner attuatori, tranne i soggetti espressione di categorie economiche di cui alle ATS QUALIFICATE - sia in regola con la normativa sull’accreditamento ai sensi della DGR 968/2007 e s.m.i. oppure della DGR 1407/16, a seconda della normativa vigente al momento dell’avvio delle attività formative (ovvero della stipula della convenzione).

– Progetti: importi massimi e durata

Sono finanziabili progetti per un importo massimo di €45.000, per una durata pari a 18 mesi.

– Tipologia di interventi ammissibili e azioni minime da garantire

Le attività finanziabili consistono in:

- Campagne di comunicazione differenziate per target (a titolo di esempio: Datori di lavoro, Istituzioni Formative, potenziali apprendisti)

- Eventi informativi volti alla sensibilizzazione sull'importanza del percorso di apprendistato e più in generale delle esperienze di alternanza per gli studenti, al fine di divulgare i vantaggi del modello di apprendimento duale
- Eventi formativi rivolti ai soggetti coinvolti nella gestione dei contratti di apprendistato al fine di supportare la progettazione di piani personalizzati, l'adozione di nuove e innovative pratiche di progettazione formativa in relazione ai percorsi di apprendistato, in termini di personalizzazione e interconnessione tra la componente teorica e tecnico-pratica.
- Eventi formativi rivolti ai tutor

Ogni progetto dovrà prevedere almeno le seguenti azioni:

- Almeno n. 1 Campagna di comunicazione differenziata per target
- Almeno n. 3 Eventi informativi volti alla sensibilizzazione
- Almeno n. 2 Eventi formativi per il supporto alla progettazione di piani personalizzati
- Almeno n. 3 Eventi formativi rivolti ai tutor

Le azioni dovranno coinvolgere almeno i seguenti target: Apprendisti e famiglie, Istituzioni formative (Istituti di Istruzione Secondaria Superiore e Agenzie Formative), Datori di lavoro, Consulenti del lavoro, Parti Sociali, Servizi per l'Impiego

– Durata degli interventi

I progetti devono concludersi entro 18 mesi dalla data di avvio. Si considera data di avvio del progetto la data di stipula della convenzione.

– Risorse disponibili

Per l'attuazione dell'avviso pubblico è disponibile la cifra complessiva di Euro 1.500.000,00 a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020" sull'asse di seguito indicato:

**ASSE A - OCCUPAZIONE**

**a.2.1.3d** Misure di integrazione istruzione/formazione/lavoro, (anche impresa formativa simulata) campagne informative e servizi a

supporto delle imprese, degli Organismi Formativi, delle scuole e dei soggetti del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell'attuazione del Sistema Duale, finalizzati all'attivazione di contratti di apprendistato in duale.

**Modalità di rimborso dei costi:** Modalità di semplificazione di cui al paragrafo 2 dell'art 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 - Tasso forfettario del 40% applicato ai costi diretti di personale.

– Criteria di valutazione

	<b>CRITERIO</b>	<b>Punteggio massimo</b>
<b>1</b>	<b>Qualità e coerenza progettuale</b>	<b>55</b>
	Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione messa a bando	
	Coerenza interna dell'articolazione del progetto in fasi/attività specifiche, eventuale integrazione con iniziative e/o fabbisogni locali;	
	Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni	
<b>2</b>	<b>Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità</b>	<b>30</b>
	Innovatività del progetto in relazione a procedure-metodologie-strumenti di attuazione delle azioni, articolazione progettuale, strategie organizzative, modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni	
<b>3</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>	<b>15</b>
	Quadro organizzativo del partenariato in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner, e valore aggiunto in termini di esperienza e capacità	
	Rete di relazioni dei partner, in termini di collegamento con imprese e altre tipologie di reti organizzate sul territorio, coinvolgimento di ulteriori scuole in aggiunta a quelle aderenti al PTP	

	Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto, quadro delle risorse umane utilizzate per le singole azioni del progetto	
	Punteggio massimo totale	<b>100</b>

- Normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione

La normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione dei fondi destinati agli interventi sopra descritti è quella approvata con la DGR 635/2015 “Regolamento (UE) 1304/2013 - POR FSE 2014 - 2020. Approvazione procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 - 2020 “ e s.m.i. per quanto applicabile.

**C. AVVISO 2: “Promozione del successo formativo degli apprendisti attraverso interventi volti a favorire il raccordo didattico e organizzativo tra l'istituzione formativa e l'impresa”**

– Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

- Istituti di Istruzione Secondaria Superiore
- Agenzie formative accreditate ai sensi della DGR 968/07 e ss.mm.ii che realizzano percorsi sui quali sono attivati uno o più contratti di apprendistato in attuazione della DGR 1408/2016.

Non sono ammesse ATI/ATS

– Progetti: importi massimi

- Contributo per la progettazione: €. 2.000 per contratto
- Contributo per il tutoraggio formativo: €. 3.000 annui per ogni apprendista

– Tipologia di interventi ammissibili

Le attività sono finalizzate a sostenere l'avvio e la realizzazione dei contratti di apprendistato e consistono nel finanziamento dei seguenti interventi:

- Supporto alla progettazione del singolo percorso in apprendistato di I livello (ivi compreso marketing su aziende, famiglie e studenti per attivazione, stesura protocollo e PFI); personalizzazione e progettazione del contratto di apprendistato in duale in coerenza con i fabbisogni di professionalità delle imprese
- Tutoring formativo funzionale a favorire il raccordo tra competenze acquisite nell'ambito del percorso di studi con le competenze/abilità acquisite nel corso delle attività lavorative

– Durata degli interventi

Contributo progettazione: 12 mesi dalla data di avvio.

Contributo tutoraggio formativo: la durata degli interventi sarà pari alla durata del periodo formativo previsto dal contratto per il quale il contributo è richiesto, nel rispetto di quanto previsto dalla DGR 1408/2016.

Si considera data di avvio del progetto la data di stipula della convenzione.

– Risorse disponibili

Per l'attuazione dell'avviso pubblico è disponibile la cifra complessiva di Euro 1.500.000,00 a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020" sull'asse di seguito indicato:

#### **ASSE A - OCCUPAZIONE**

**a.2.1.3d** Misure di integrazione istruzione/formazione/lavoro, (anche impresa formativa simulata) campagne informative e servizi a supporto delle imprese, degli Organismi Formativi, delle scuole e dei soggetti del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell'attuazione del Sistema Duale, finalizzati all'attivazione di contratti di apprendistato in duale.

**Modalità di rimborso dei costi:** Modalità di semplificazione di cui al paragrafo 2 dell'art 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 - Tasso forfettario del 40% applicato ai costi diretti di personale.

#### - Criteria di valutazione

	<b>CRITERIO</b>	<b>Punteggio massimo</b>
<b>1</b>	<b>Qualità e coerenza progettuale</b>	<b>55</b>
	Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione messa a bando	
	Coerenza interna dell'articolazione del progetto in fasi/attività specifiche, eventuale integrazione con iniziative e/o fabbisogni locali;	
	Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni	
<b>2</b>	<b>Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità</b>	<b>30</b>
	Innovatività del progetto in relazione a procedure-metodologie-strumenti di attuazione delle azioni, articolazione progettuale, strategie organizzative	
<b>3</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>	<b>15</b>
	Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto, quadro delle risorse umane utilizzate per le singole	

	azioni del progetto	
	Punteggio massimo totale	<b>100</b>

- Normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione

La normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione dei fondi destinati agli interventi sopra descritti è quella approvata con la DGR 635/2015 “Regolamento (UE) 1304/2013 - POR FSE 2014 - 2020. Approvazione procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 - 2020 “ e s.m.i. per quanto applicabile.

DELIBERAZIONE 7 novembre 2017, n. 1203

**Autostrada A11 Firenze - Pisa Nord, tratto Firenze Nord - Pistoia. Progetto definitivo di ampliamento alla terza corsia ed opere di adeguamento dello svincolo di Peretola. Parere ai sensi dell'art. 81 D.P.R. 616/77 e D.P.R. 383/1994.**

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

1. con nota n. 21916 del 23 novembre 2016 la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha richiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti parere di conformità urbanistica ai sensi dell'art. 81 DPR 616/77 e del DPR n. 383/94 per il progetto "A11 Autostrada Firenze - Pisa Nord. Tratto Firenze Nord - Pistoia. Ampliamento alla terza corsia e opere di adeguamento dello svincolo di Peretola" e con la stessa nota ha comunicato che:

a) la Direzione generale per la vigilanza sulle Concessioni Autostradali del Ministero delle Infrastrutture (ex IVCA), ha rilasciato la propria Validazione Tecnica con nota n. 0083591 in data 13 giugno 2012;

b) per la compatibilità ambientale dell'intervento il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha decretato compatibilità ambientale con provvedimento n. 0000134 del 20 maggio 2016;

c) ai fini delle procedure espropriative relative al progetto, è stata fatta comunicazione di avvio del procedimento, finalizzato alla apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, attivata con pubblicazione all'albo pretorio dei comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Prato, Campi Bisenzio, Agliana, Monsummano Terme, Pieve a Nievole e Pistoia;

2. con delibera n. 988 del 18 settembre 2017 la Giunta regionale ha deliberato:

- di ritenere i lavori per la realizzazione della terza corsia dell'Autostrada A11 nel tratto Firenze - Pistoia fondamentali e strategici per la risoluzione delle problematiche di traffico, per lo sviluppo sociale, economico ed industriale dell'area interessata;

- di dare mandato al Responsabile unico regionale, individuato ai sensi dell'art. 26 bis, comma 5, della l.r.40/2009, di dare atto in conferenza di servizi che, ai fini del perfezionamento dell'intesa di cui al DPR 383/1994 sul progetto definitivo in oggetto, trasmesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti con la nota di cui nelle premesse, non tutti gli Enti e soggetti interessati si sono espressi in merito alla conformità dell'intervento non avendo terminato le istruttorie di competenza e, pertanto, di riservarsi di esprimere il parere regionale sul progetto definitivo in oggetto nelle successive sedute della conferenza di servizi convocata dal Ministero;

Visti:

- Il D.P.R. 24.07.1977 n. 616 artt. 81, 83 e 69;

- Il D.P.R. 18.04.1994 n. 383 artt. 2 e 3;

- D.Lgs. n. 42/2004 art.146 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06 luglio 2002 n. 137";

- L. 28 gennaio 2009 n. 2 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 novembre 2008 n. 185;

- Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.; la LL.RR. 29/07/2009 n. 40 così come modificata dalla 30/05/2017 n. 25;

- La legge 17/08/1942 n. 1150, art. 29, il D.P.R. 06/06/2001 n. 380 artt. 7 e 28 e la L.R. n. 65 del 10 novembre 2014;

- Il R.D. 523/1904; e la L.R. 80/2015 e ss.mm.ii.;

- La L.R. 12/02/2010 n. 10 e ss.mm.ii.;

- La L.R.25/03/2015 n. 35 disposizioni in materia di cave;

- La L.R. 39/00 art. 43, come sostituito dall'art. 21 della L.R. 1/2003, e il relativo regolamento approvato con DPGR n. 48 del 08.08.2003;

- L.R. 19/03/2015 n. 30;

Il PIT - Piano di Indirizzo Territoriale - approvato con deliberazione di Consiglio Regionale del 24 luglio 2007 n. 72 e l'integrazione con valenza di Piano Paesaggistico approvata con deliberazione di Consiglio Regionale del 27 marzo 2015 n. 37;

Vista la nota prot. n. 758 del 24 gennaio 2017, con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali - Div. III, ha attivato la procedura di cui all'art. 81 del DPR 616/77, così come modificato con DPR 383/1994 e ss. mm. ii., per il progetto definitivo "A11 Autostrada Firenze - Pisa Nord. Tratto Firenze Nord - Pistoia. Ampliamento alla terza corsia e opere di adeguamento dello svincolo di Peretola";

Richiamate le note prot. n. 54294/O.50.10.20 del 2 febbraio 2017 e n. 72579/O.50.10.20 del 13 febbraio 2017, con le quali il Settore Regionale Programmazione Viabilità ha richiesto alla Città Metropolitana di Firenze, alla Provincia di Prato, alla Provincia di Pistoia, al Comune di Sesto Fiorentino, al Comune di Firenze, al Comune di Campi Bisenzio, al Comune di Prato, al Comune di Monsummano Terme, al Comune di Agliana, al Comune di Pistoia ed al Comune di Pieve a Nievole l'espressione dei pareri ed il rilascio delle autorizzazioni di rispettiva competenza sul progetto in oggetto;

Richiamata la nota prot. n. 54295/O.50.10.20 del 2 febbraio 2017, con la quale il Settore Regionale Programmazione viabilità chiede vari contributi, per quanto di rispettiva competenza, alle strutture interne ed ARPAT;

Valutata la nota n. 8491 del 24 febbraio 2017, con la quale la Città Metropolitana di Firenze, per quanto di competenza, comunica che, in merito all'accertamento di conformità urbanistica, il progetto in oggetto è compatibile con il PTCP e con gli aspetti inerenti la viabilità, a condizione di inserire la predisposizione di tubazioni e/o cavi sul nuovo cavalcavia autostradale per il passaggio dei sottoservizi degli enti gestori (Enel, Telecom, ecc), indicando di inserire negli elaborati grafici di progetto, una predisposizione (generalmente sotto la soletta del marciapiede) di n. 2 tubazioni flessibili aventi diametro 125 mm e di n. 4 tubazioni flessibili aventi diametro 63 mm;

Valutata la nota del 3 marzo 2017, con la quale la Provincia di Prato dichiara che non ravvisa elementi di contrasto dell'intervento rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) della Provincia di Prato approvato con D.C.P. n. 7 del 04/02/2009;

Valutata la nota n. 3331 del 13 febbraio 2017, con la quale la Provincia di Pistoia comunica che:

-il Settore Progettazione, considerato che le interferenze con la viabilità provinciale sono ridotte, esprime parere favorevole per quanto di sua competenza;

- il servizio Pianificazione Territoriale, prende atto che il progetto prevede l'esecuzione della terza corsia fino all'attuale casello di Pistoia, che verrà denominato Pistoia Ovest, e che il nuovo collegamento viario dal progettato casello di Pistoia Est con la Via Nuova Pratese SP1 e con la Strada Statale Fiorentina SR 66 è escluso dal progetto stesso. Verificato ciò, ritiene la realizzazione di tale collegamento viario fondamentale per la funzionalità della circolazione stradale relativa al nuovo casello di Pistoia Est, così come previsto dall'art 76 dalla disciplina di Piano del vigente PTC, evidenzia che il progetto in oggetto non risulta conforme urbanisticamente a quanto previsto dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pistoia;

Vista la nota del Comune di Sesto Fiorentino prot. n. 16215 del 20 marzo 2017, con la quale certifica che il progetto non è urbanisticamente conforme al Regolamento Urbanistico vigente ed è ricompreso in aree soggette a tutela paesaggistica di cui al D.Lgs 42/2004, mentre non è ricompreso in area soggetta a Vincolo idrogeologico di cui al RDL 30 dicembre 1923 n. 3267;

Vista la nota del Comune di Sesto Fiorentino prot. n. 48358 del 8 agosto 2017, con la quale comunica che la commissione del paesaggio ha sospeso il parere di competenza con richiesta della seguente documentazione integrativa:

1) adeguamento della Relazione Paesaggistica al contenuto del P.I.T./P.P.R. vigente ed agli strumenti della pianificazione provinciale (PTCP) e comunale vigenti;

2) integrazione della documentazione relativa al censimento analitico della vegetazione, con indicazione di tutte le formazioni vegetali interessate dal nuovo tracciato e dalle occupazioni di cantiere;

3) dettaglio analitico e cartografico delle misure di mitigazione e compensazione relative alla componente vegetale di progetto;

4) valutazione di soluzioni alternative alle aree di cantiere CO01 e CO02 in quanto interessate da vegetazione arborea consolidata e facente parte di pregressi interventi di mitigazione paesaggistica;

5) valutazione di soluzioni architettoniche per le barriere antirumore analoghe a quelle già utilizzate per l'autostrada A1 nello stesso ambito territoriale;

Preso atto che con note n. 50649 del 25 agosto 2017 e n. 55304 del 19 settembre 2017, il Comune di Sesto Fiorentino comunica che il parere tecnico sarà approvato nella seduta del Consiglio Comunale del 28/09/2017 e che ne sarà dato tempestivamente atto alla Regione Toscana, chiedendo pertanto, che di tale parere venga tenuto conto in una seduta della Conferenza dei Sevizi successiva al 29/09/2017. Ricorda inoltre che la Commissione del Paesaggio, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica, ha sospeso il parere in attesa di ricevere documentazione integrativa;

Vista la nota del Comune di Sesto Fiorentino del 25 ottobre 2017, con cui è stata trasmessa la deliberazione di Consiglio Comunale n. 123 del 28 settembre 2017, con la quale esprime, in riferimento al progetto definitivo in oggetto, parere favorevole a condizione che:

- in tutti i documenti del progetto in cui c'è riferimento a strumenti urbanistici sovraordinati il progetto sia verificato rispetto a quelli vigenti;

- venga prodotto un dettaglio analitico e cartografico delle misure di mitigazione e compensazione relative alla componente vegetale di progetto. Inoltre richiede la valutazione di soluzioni alternative alle aree di cantiere CO01 e CO02 in quanto interessate da vegetazione arborea consolidata e facente parte di pregressi interventi di mitigazione paesaggistica;

- vengano utilizzate soluzioni architettoniche per le barriere antirumore analoghe a quelle già utilizzate per l'autostrada A1 nello stesso ambito territoriale;

- il progetto preveda anche soluzioni alternative che non limitino la fruizione del verde pubblico nella zona a nord di Ikea e dal momento che il progetto riduce le dotazioni pubbliche di Verde (V), Parcheggio (P) e parchi pubblici e impianti sportivi (AG-V), la documentazione sia integrata con la verifica del soddisfacimento delle dotazioni ai sensi del DM 1444/68 e che vengano previste soluzioni alternative di collocazione delle superfici sottratte agli standard;

- la documentazione venga integrata dai seguenti elaborati da un dettaglio progettuale che faccia comprendere le

interferenze con via di Ponte a Giogoli, via dei Giunchi e il nodo relativo allo svincolo autostradale e alla rampa interessata, negli elaborati dovranno essere riportate le larghezze della carreggiata;

- che siano presentati gli elaborati di dettaglio delle nuove rampe che verranno realizzate in adeguamento a quelle esistenti;

- siano indicati nel dettaglio gli interventi previsti per salvaguardare la sede stradale interessata dal transito dei mezzi di lavoro e gli interventi previsti di risanamento e ripristino delle strade comunali interessate dal passaggio dei mezzi pesanti con particolare riferimento a via del Cantone e via dell'Osmannoro;

- venga indicato la necessità di passaggio con mezzi pesanti, con particolare riferimento a transiti eccezionali con superamento di limite di massa, sulle strade comunali con la specificazione dei percorsi presunti. Si ricorda che le rampe in località Osmannoro di entrata ed uscita all'autostrada A11, nelle condizioni attuali, non consentono il passaggio di tali mezzi, come già più volte comunicato al tronco Autostradale e alla Direzione Generale di Autostrade;

- venga aggiornato il piano particellare con i contenuti inviati tramite raccomandata in data 16.9.2016, prot. 52879 a Autostrade per l'Italia;

Viene inoltre precisato che nonostante l'approvazione del Progetto avvenga ai sensi del DPR 383/1994, dovranno comunque essere acquisite tutte le altre prescritte autorizzazioni previste da normative statali o regionali di settore e che l'intervento costituisce variante urbanistica;

Visto che il Comune di Campi Bisenzio con la nota del 22 maggio 2017 prot. n. 26654 in particolare evidenzia che:

- l'opera non è conforme allo strumento urbanistico comunale. Inoltre fa presente che nelle more del procedimento di variante urbanistica verrà predisposto un atto adottato nelle forme di legge, quale "espressione della volontà dell'accordo" in cui si elencheranno le opere compensative già inserite nel parere rilasciato in data 19.09.2016 n. prot. 51359, in merito alle Osservazioni per l'Avviso del procedimento di esproprio;

- per quanto riguarda il D.Lgs. 42 del 2004 sarà compito dell'ufficio trasmettere il progetto alla Commissione per il paesaggio per il relativo parere;

- per quanto attiene il vincolo idrogeologico di cui al RDL 30 dicembre 1923 n. 3267 l'opera non ricade in tale vincolo;

Vista la nota n. 56459 del 27 ottobre 2017 con la quale il Comune di Campi Bisenzio ha trasmesso Deliberazione della Giunta Comunale n. 131 del 19/09/2017, dalla quale si evince tra l'altro che il progetto:

- non è conforme con lo strumento urbanistico comunale;

- non ricade in aree sotto vincolo idrogeologico;

- accoglie due osservazioni relative alla previsione di due sottopassi in corrispondenza di piste ciclabili in fase di progettazione (deviazione della strada vicinale di Fibianna secondo il tracciato della pista ciclabile coincidente con quello del progetto di ciclabile Gonfienti - Rocca Strozzi e l'ampliamento del sottovia di via Limite per consentire l'inserimento di pista pedociclabile;

Inoltre si suggeriscono delle opere di mitigazione e compensazione al fine di compensare maggior consumo di suolo e contribuire alla riduzione dell'inquinamento atmosferico quali:

- piano di risanamento del Parco di Villa Montalvo, prevedendo delle barriere fonoassorbenti in grado di creare una discontinuità e permettere quindi una nuova classificazione acustica più tutelante del Parco;

- miglioramento della viabilità sul ponte Luciano Lama;

- eliminazione del tracciato bretella Prato Stagno dalla loc. Indicatore alla confluenza A11;

Valutato che il Comune di Prato con nota prot. 30169 del 17 febbraio 2017 in riferimento al progetto in oggetto, fa presente che con propria nota prot. 15167 del 16 settembre 2016 aveva comunicato alla Società Autostrade per l'Italia le proprie osservazioni in merito, e non avendo avuto risposta chiede che le proposte di cui, siano opportunamente valutate nel corso dell'attuale procedura autorizzativa;

Considerato che il Comune di Prato comunica:

- con nota prot. n. 44919 del 13 marzo 2017, che gli interventi previsti per l'ampliamento e l'ammmodernamento del tracciato e di ripristino funzionale della viabilità interferente, ricadono su aree con altre e diverse destinazioni d'uso, pertanto risultano non conformi al Regolamento Urbanistico attualmente vigente;

- con nota del 19 aprile 2017, che lungo il tracciato autostradale non ricorrono le condizioni di aree boscate, così come previsto dall'art 3 della L.R. 21.03.2000 n. 39 e s.m.i., pertanto non è necessario alcun rilascio da parte di questo Comune, dell'autorizzazione al vincolo idrogeologico.

- con nota prot. 59436 del 11 aprile 2017, che la Commissione del paesaggio nella seduta n. 7 del 27 marzo 2017 con decisione n. 14, ha espresso parere positivo con le seguenti prescrizioni:

1. nel tratto in direzione Pisa Nord, circa dal km 10+700 al km 11+300, nell'ambito di pertinenza autostradale della fascia assoggettata ad esproprio, dovranno essere previste principalmente in corrispondenza delle aree adibite a parcheggi stabili (bus, autolinee e autoveicoli), schermature con opere di manutenzione e gestione dell'infrastruttura;

2. nel tratto in direzione Pisa Nord, circa dal Km 10+700

al Km 11+300, nell'ambito di pertinenza autostradale della fascia assoggettata ad esproprio, dovranno essere previste principalmente in corrispondenza delle aree adibite a parcheggi stabili (bus autolinee e autoveicoli), schermature con opere di manutenzione e gestione dell'infrastruttura;

3. in corrispondenza della rampa di Prato Est, sul lato destro in uscita, dovrà essere prevista schermatura con barriere verdi;

4. in corrispondenza della rampa di Prato Ovest dovranno essere previste barriere verdi simili a quelle presenti in corrispondenza della rampa di Prato Est;

5. dovranno essere rispettati gli ambiti di deframmentazione a salvaguardia delle green way indicate dal Piano strutturale del Comune di Prato (Tavola Cs.5 "caratteristiche e criticità del sistema agro ambientale");

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 92 del 26 ottobre 2017, con la quale il Comune di Prato esprime, in riferimento al "Progetto definitivo di ampliamento alla terza corsia e opere di adeguamento dello svincolo di Peretola relativo alla A11 Autostrada Firenze - Pisa Nord. Tratto Firenze Nord - Pistoia", per il tratto che attraversa il Comune di Prato, parere favorevole condizionato al recepimento delle condizioni nella stessa riportate;

Visto che il Comune di Monsummano Terme ricevuta al protocollo regionale al n. 126937 del 9 marzo 2017 comunica che:

- l'area di intervento non presenta vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. 30 dicembre 1923 n. 3267;

- l'intervento risulta conforme agli strumenti urbanistici approvati/adottati;

- la Commissione per il paesaggio si è espressa con parere n. 1 di cui al verbale n. 2 del 23 febbraio 2017 favorevolmente, a condizione che le barriere siano di tipo traS.p.A.rente laddove si intravede l'area di particolare valore paesaggistico, quale Monsummano alto e le cave e il colle di Monsummano;

Visto che il Comune di Agliana:

1. con nota del prot. n. 2823 del 8 febbraio 2017, attesta che il vigente Regolamento Urbanistico comunale non prevede, per le aree interessate, le destinazioni specifiche, previste dall'intervento di ampliamento con aree connesse in questione e non prevede l'apposizione del Vincolo preordinato all'esproprio sulle aree in questione, come peraltro evidenziato dall'Ente interessato attraverso il progetto;

2. con nota assunta al nostro protocollo al n. 140241 del 15 marzo 2017 informa che il territorio comunale non appare interessato da aree sottoposte a vincolo idrogeologico e trasmette il parere favorevole della Commissione Comunale per il Paesaggio n. 2 del 3 marzo 2017;

Considerata la Deliberazione del Consiglio Comunale di Agliana n. 52 del 14 settembre 2017, con cui viene espresso parere positivo in merito al progetto in oggetto, con le seguenti raccomandazioni:

- accogliere in sede di CDS le osservazioni prodotte al riguardo della realizzazione di collegamenti pedonali e ciclabili sui cavalcavia che vengono sostituiti con l'ampliamento autostradale ammesso;

- accogliere il parere espresso dal Responsabile dell'U.O.C. n. 6/LP allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (osservazioni finalizzate alla prevenzione ed alla risoluzione di problematiche che potrebbero scaturire allorquando non siano modificati gli elaborati del successivo livello di progettazione);

- integrare il comma 2 dell'art. 1 del DM 134/16, nel senso di ricomprendere il Comune di Agliana fra gli Enti con cui stipulare un protocollo operativo in merito alla qualità dell'aria, poiché tale Ente risulta essere l'unico comune omissso tra quelli elencati ed interessati dall'intervento;

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale di Pistoia n. 79 del 18/09/2017, trasmessa con nota n. 97043 del 3 ottobre 2017, con la quale si segnala la non conformità urbanistica del progetto definitivo in oggetto, approvandolo con la condizione che siano rispettate le prescrizioni contenute nel parere tecnico allegato alla Delibera, e che ASPI realizzi a propria cura e spese i seguenti interventi:

a) progettazione definitiva e realizzazione, contestualmente al progetto della terza corsia e del nuovo casello, del c.d. "Asse dei Vivai", quale opera di adduzione, per assicurare la funzionalità del nuovo casello;

b) completamento della Via del Casello con collegamento con la rotatoria di Via Fiorentina, già in gran parte realizzata dalla Provincia, per regolare tutto il traffico del quadrante a sud della città;

c) progettazione, realizzazione dello spostamento, tramite sovrappasso, della Via del Casello a sud dell'Autostrada, per eliminare le problematiche di sicurezza e funzionalità dell'intersezione fra Via del Casello e la Via Bonellina;

d) realizzazione della pista ciclabile sul sovrappasso del nuovo casello e la sistemazione di ogni altro incrocio o intersezione con la viabilità cittadina;

Vista la nota n. 283440 del 14 settembre 2017 con la quale il Comune di Firenze ha trasmesso la deliberazione di Giunta n. 2017/G/425 del 13/09/2017, con la quale esprime parere favorevole al progetto con prescrizioni, raccomandazioni, richiesta di chiarimenti, approfondimenti istruttori ed oneri e indicazioni tecniche da inserire in capitolato per le Imprese esecutrici, da ottemperarsi nello sviluppo della progettazione, nella fase di realizzazione e di messa in esercizio interamente

riportate nella deliberazione suddetta che si allega quale parte integrante del presente atto;

Preso Atto della successiva nota prot. 334909 del 26 ottobre 2017, con la quale il Comune di Firenze conferma il parere espresso con la deliberazione di cui sopra. Oltre a ciò segnala che, per l'opera compensativa richiesta e consistente nella realizzazione di un intervento di ottimizzazione dell'inserimento nel territorio e nell'ambiente della nuova opera infrastrutturale, di cui al punto 3) della stessa delibera, nella CdS e relativo Verbale del 20 settembre 2017, non sono state espresse da ASPI valutazioni in merito, che si è riservata di valutare se l'intervento è da ritenersi accettabile, salvo conferma del concedente MIT. Il Comune conferma che l'opera compensativa potrà essere attuata anche separatamente dall'opera principale mediante sottoscrizione di apposita convenzione con l'Amministrazione Comunale;

Vista la nota prot. n. 116099 del 3 marzo 2017 del Settore Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua a firma congiunta con il Genio Civile Valdarno Superiore, con la quale viene trasmessa la verifica di ottemperanza alle prescrizioni VIA e con la quale mantiene condizioni per la realizzazione e manutenzione dell'intervento;

Visto che il Comune di Pieve a Nievole con nota del 13 marzo 2017 richiede che:

a) al termine dei lavori sia previsto il rifacimento del tappeto di usura sulla strada comunale "Via Fonda";

b) venga posta attenzione alle problematiche di funzionamento del fossato adiacente all'area di intervento, parallelo e a sud dell'Autostrada, a confine con via Piemonte (progressive da km. 37+900 a km 38+050), e vengano previsti interventi per migliorare la funzionalità dato che frequentemente si sono verificati problemi di ristagno d'acqua e tracimazione sulla sede stradale di via Piemonte;

c) venga previsto la sistemazione della viabilità di adduzione allo svincolo di Montecatini Terme, così come indicato con nota del Sindaco in data 1 settembre 2016. Inoltre viene confermato l'estrema urgenza dell'intervento per la sicurezza dello svincolo autostradale, e la posizione di tutti gli Enti locali per eseguirlo con priorità rispetto alla realizzazione dell'ampliamento della terza corsia dell'A11 tratto Firenze - Pistoia;

Inoltre con nota prot. 12801 del 2 settembre 2017, ha trasmesso l'Autorizzazione paesaggistica, rilasciata a seguito del parere favorevole espresso dalla Commissione per il paesaggio nella seduta del 3 giugno 2017 n. 32 con la seguente prescrizione:

1. La Commissione esaminato il progetto per la parte ricadente nel territorio comunale di Pieve a Nievole ritiene che per una omogeneità dei materiali e della percezione visiva siano utilizzate barriere antirumore solo della tipologia "traS.p.A.rente" tipo "FOAM0082";

Considerata la nota del Settore Autorizzazioni Ambientali prot. n. 113902 del 3 marzo 2017, con la quale segnala che, ai sensi dell'art. 39 del DPGRT 46/R/2008, è il soggetto che ha competenza per il rilascio dell'AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento contaminate (AMC) per cantieri con superficie superiore ai 5.000 mq, utilizzati per la realizzazione di un'opera, infrastruttura o impianto. Pertanto, qualora siano verificate le condizioni sopra riportate il soggetto esecutore dovrà presentare al SUAP competente per territorio specifica istanza di AUA utilizzando la modulistica regionale di cui al DGRT n. 905 del 28/09/2015;

Vista la nota prot. 497868 del 18 ottobre 2017, con la quale il settore pianificazione e controlli in materia di cave segnala che, l'approvvigionamento del materiale necessario per l'opera in oggetto avverrà da cave del mercato ordinario e non cave di prestito, pertanto non rilevano aspetti di competenza;

Preso atto che con nota prot. n. 137374/P.130.30 del 14 marzo 2017 il Settore Tutela della Natura e del Mare segnala la necessità di arricchire il già previsto monitoraggio faunistico, di ulteriori punti di osservazione in coincidenza o in vicinanza di aree di collegamento ecologico di particolare rilievo, proponendo che i monitoraggi faunistici, riguardanti anfibi e uccelli:

1. assumano anche valenza quantitativa, rilevando la numerosità delle occorrenze di ciascuna specie, elaborandone i dati con indici di densità e trend, secondo le specifiche del manuale ISPRA n. 141/16 sopra richiamato;

2. includano nuovi punti di rilievo in corrispondenza o vicinanza di aree di collegamento ecologico; tra essi: i torrenti Garille, Marina, Marinella. Per quanto attenga ai soli uccelli includano anche il lago in loc. Muccaia-C. Mannelli in provincia di Pistoia; per quanto attenga ai soli anfibi includano i torr. Bagnolo e Calice, la Gora dell'Acqua lunga, nonché il Fosso Reale-Torr. Rimaggio;

3. il monitoraggio inizi almeno un anno prima dell'impianto dei cantieri, e si concluda almeno tre anni dopo la fine dei lavori;

4. i resoconti del monitoraggio siano annuali, e pervengano anche allo scrivente Settore;

Valutata la nota n. 18186 del 15 marzo 2017, con la quale ARPAT ha richiesto documentazione integrativa ai fini della possibilità di valutare gli aspetti ambientali di competenza;

Considerato che con nostra nota prot. n. 179630 del 5 aprile 2017 è stato richiesto alla Società Autostrade per l'Italia del materiale integrativo, affinché le Amministrazioni interessate si possano esprimere per quanto di competenza;

Preso atto che ASPI con nota prot. 13576 del 11 luglio 2017, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta con la nota di cui sopra;

Vista la nota ARPAT del 29 agosto 2017 con la quale vengono segnalati ancora elementi che devono essere ottemperati, ma indicando per quanto possibile le modalità con cui le richieste di integrazione possono essere successivamente soddisfatte, per il raggiungimento dell'intesa Stato-Regione di cui all'art. 3 del DPR 383/1994;

Vista la nota n. 143634/N.60.100.10.20 del 16 marzo 2017 con la quale il Settore Sismica, limitatamente agli aspetti strutturali e sismici di competenza, fermo restando il pieno rispetto delle norme tecniche per le costruzioni, comunica che non rileva competenze dirette in quanto del parere che gli interventi siano ascrivibili a quelli di cui all'art. 157 della Legge regionale n. 65/2014 (controlli sulla sicurezza sismica delle opere e delle infrastrutture di competenza statale) per i quali non si applica l'art. 169 della citata Legge (deposito del progetto presso il Settore sismico regionale). Mentre per le opere afferenti la modifica ed integrazione del nodo terminale urbano di Peretola, afferente la viabilità cittadina, da intendersi fuori dall'infrastruttura autostradale, è del parere che le stesse siano assoggettabili agli obblighi delle norme sopra citate, e rinvia l'espressione del parere di conformità, successivamente al deposito del progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 169 della L.R. 65/2014, tramite la procedura web PORTOS;

Vista la nota n. 456135/N.60.100.10.20 del 26 settembre 2017, con la quale il Settore Sismica conferma il contenuto del precedente contributo n. 143634 del 16 marzo 2017;

Valutata la nota n. 138825 del 15 marzo 2017 con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Bacino del Fiume Arno, ha richiesto modifiche agli elaborati progettuali e integrazioni senza di cui non è possibile il completamento dell'istruttoria da parte dello scrivente e l'espressione del parere di competenza previsto dalla normativa vigente;

Vista la nota prot. 2878 del 2 marzo 2017 con la quale il Consorzio di Bonifica Medio Valdarno evidenzia tra l'altro i risultati delle verifiche relative alle prescrizioni elencate ai punti 6.11 a), b), e c) e punto 7.9 della tabella dell'Allegato E, riportante le prescrizioni regionali di cui alle delibera di Giunta regionale 543 del 2013;

Vista la nota prot. 10343 del 20 settembre 2017, con la quale il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno comunica che, le opere di competenza del Consorzio ed interessate dagli interventi in progetto consistono essenzialmente

in due corsi d'acqua (fosso Bechini e fosso Candalla) nel comune di Monsummano Terme, oltre al torrente Nievole che interseca l'autostrada nel tratto terminale dell'intervento in previsione di attuazione, e potrebbe pertanto non essere interessato dalle lavorazioni o esserlo solo marginalmente. Le realizzazioni renderanno, per le interferenze sopra richiamate, inattuabili gli interventi di ordinaria manutenzione poiché si dovranno opportunamente coprire tratti che, al momento attuale, sono a cielo aperto e quindi trattabili con le usuali operazioni correntemente svolte dal Consorzio. Aumentando, quindi, il gravame per l'esecuzione degli interventi, la manutenzione di tali tratti dovrà esser posta a carico del soggetto che pone in atto tali coperture. Per gli altri profili tecnici, quelli attinenti al dimensionamento delle sezioni di passaggio del volume idrico trasportato dai corsi d'acqua, rimanda alla prudente valutazione degli uffici competenti;

Considerato che il Settore VIA/VAS con nota prot. n. 69604 del 10 febbraio 2017, ricorda la procedura con cui si è giunti al Decreto di pronuncia ambientale n. 134 del 20 maggio 2016 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela della Natura e del Mare con un quadro prescrittivo definito e articolato. In particolare segnala che è facoltà di ASPI chiedere la verifica di ottemperanza delle prescrizioni regionali che non sono comprese in quelle ministeriali, nell'ambito del procedimento in corso di approvazione del progetto definitivo, ovvero ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo. Il Settore è del parere che sarebbe tuttavia auspicabile che la verifica di ottemperanza delle prescrizioni attinenti ad un livello di progettazione definitiva fosse svolta nell'ambito del procedimento di approvazione ex art. 81;

Preso atto che il Settore VIA/VAS Opere pubbliche di Interesse Strategico Regionale con nota prot. n. 444512 del 20 settembre 2017 ha trasmesso le comunicazioni ricevute da parte del Ministero dell'Ambiente della Tutela del territorio e del Mare prot. 21233 del 18 settembre 2017 e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali prot. 26243 del 19 settembre 2017, riguardanti le rispettive verifiche di ottemperanza delle prescrizioni ai fini della Conferenza dei Servizi;

Visto che il Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. 516337 del 27 ottobre 2017 ha trasmesso il parere sul progetto in questione richiamando la normativa vigente;

Preso Atto che il Settore Infrastrutture per la logistica con nota prot. n. 440816 del 18 settembre 2017, mette in evidenza che è in fase di VIA di competenza statale, il Masterplan 2014-29 dell'Aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze, che si trova nelle immediate vicinanze sia della porzione iniziale della A11, sia dello svincolo di Peretola,

entrambi coinvolti nel progetto. Dall'esame degli elaborati emerge che il progetto presenta sostanziali coerenze con le previsioni del Mastreplan aeroportuale in merito al sistema degli accessi, e rileva l'opportunità di una soluzione progettuale condivisa tra il gestore dell'infrastruttura aeroportuale, il gestore dell'infrastruttura autostradale e l'amministrazione comunale;

Considerato il contributo del Settore Pianificazione del territorio trasmesso con nota prot. 54977 del 3 novembre 2017, con il quale in relazione agli interventi previsti e per una maggior completezza del quadro normativo, si richiamano tra l'altro, le direttive di cui alla Disciplina d'uso della scheda dell'Ambito di paesaggio n. 6 "Firenze - Prato - Pistoia" vigenti e la Disciplina del Parco della Piana, nonché delle misure di salvaguardia di cui all'art. 38 ter e 38 quater, commi 1, 2, 5 e 6 della Disciplina generale del PIT;

Valutato che Società Autostrade per l'Italia ha formalizzato solo in data 26 ottobre 2017, parte delle integrazioni a suo tempo richieste per le verifiche idrauliche, con le note della Regione Toscana prot. 116099 del 3 marzo 2017 (Genio Civile Valdarno centrale e tutela delle acque e Genio Civile Valdarno superiore) e dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino settentrionale prot. 917 del 15 marzo 2017, nonché per i riscontri alle istanze presentate dai Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Prato, Agliana, Pistoia e Pieve a Nievole, a seguito della conferenza di servizi del 20 settembre 2017;

Visto che il Genio Civile in data 31 ottobre 2017 ha evidenziato la necessità condivisa, di apportare modifiche al documento, precisando altresì che la nota di risposta ASPI ad oggi non è giunta agli uffici riservandosi di elaborare congiuntamente ai Geni Civili interessati la nota di parere definitivo;

Preso atto che sulla base delle integrazioni progettuali presentate da ASPI, ed ad oggi ancora da perfezionare, ai fini dell'espressione del parere regionale sulla complessiva istruttoria del procedimento e dato atto che per la prossima riunione della conferenza di servizi del 8 novembre 2017, fissata dal MIT nella seduta di apertura della conferenza in data 20 settembre 2017, la Regione potrà esprimere un parere interlocutorio sullo stato del procedimento, riservandosi l'invio del parere definitivo una volta acquisita la documentazione conclusiva da parte di ASPI, necessaria per completare l'istruttoria regionale;

Considerato che, come stabilito dall'art. 26 secondo comma della legge regionale 23 luglio 2009 n. 40, per la partecipazione alle Conferenze di Servizi promosse da altre amministrazioni pubbliche la Regione è rappresentata dal dirigente, quando l'atto di assenso sia di competenza della struttura cui lo stesso è preposto, o quando l'atto di

assenso sia stato preventivamente adottato dalla Giunta regionale;

A voti unanimi

#### DELIBERA

1. di ritenere i lavori per la realizzazione della terza corsia dell'Autostrada A11 nel tratto Firenze - Pistoia fondamentali e strategici per la risoluzione delle problematiche di traffico, per lo sviluppo sociale, economico ed industriale dell'area interessata;

2. di autorizzare il Dirigente responsabile del Settore Programmazione viabilità, quale Responsabile unico regionale, individuato ai sensi dell'articolo 26 bis comma 5 della l.r. 40/2009, ad esprimere parere interlocutorio rispondente allo stato del procedimento, evidenziando che ad oggi non risultano ostatività all'intesa, per quanto di competenza regionale, sui lavori per la realizzazione della terza corsia dell'Autostrada A11 nel tratto Firenze - Pistoia, così come risulta dagli elaborati trasmessi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con le note citate sopra, ai sensi del DPR 383/94 ss.mm.ii;

3. di subordinare l'invio al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti dell'Atto deliberativo conclusivo con l'espressione regionale, a seguito della conclusione dell'istruttoria regionale;

4. di autorizzare altresì il Responsabile unico regionale di cui al punto 1, a conformarsi ai sensi dell'art. 9 comma 3 della L.R. 65/2014, nel corso della conferenza di servizi, al parere espresso dagli Enti Locali territorialmente interessate, per quanto riguarda i casi di esclusiva rilevanza locale;

5. di fare salvo il rilascio di ogni altra autorizzazione, nulla osta, visto o parere previsti dalle vigenti leggi statali o regionali;

6. di richiamare i Comuni di Firenze, Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino, Prato, Agliana, Pistoia, Pieve a Nievole e Monsummano Terme, allo svolgimento dell'attività di controllo della conformità dei lavori in oggetto, ai sensi dell'art. 28 del DPR 06/06/2001 n. 380.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Antonio Davide Barretta

**CONSIGLIO REGIONALE**  
**UFFICIO DI PRESIDENZA**  
**- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 29 agosto 2017, n. 81

**Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale).**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38 coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n.7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126 e 21 dicembre 2016, n. 147;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:

- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015);

Viste le richieste di contributo, ai sensi dell'articolo

1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4/2009 pervenute da:

- comune di Montelupo Fiorentino per la mostra di arte contemporanea Presenti Silenti con opere di Elena Bianchini, Agnese Parronchi e Josephine Zajal a cura di Claudio Giorgetti. La mostra è realizzata in collaborazione con la Fondazione Museo Montelupo Fiorentino onlus;
- comune di Prato, per la realizzazione del 50° Anniversario Corteggio Storico, massima festività civile e religiosa della città;
- comune di San Giuliano Terme, per la realizzazione del Premio Domenico Marco Verdigi 13<sup>a</sup> edizione; il Premio è rivolto ad Associazioni, Enti, Cooperative senza fini di lucro per progetti destinati alla creazione di servizi ed azioni rivolti a bambini malati e in grave disagio sociale, affettivo ed economico;
- Associazione "Amici del Museo Ugo Guidi onlus", per il Premio Ugo Guidi, rivolto agli studenti delle Accademie di Belle Arti italiane e straniere;
- Comitato per gli Stati Generali della Rievocazione Storica, per il Forum Stati Generali della Rievocazione Storica organizzato in collaborazione con il Festival del Medioevo della Regione Umbria, occasione di confronto tra le associazioni e il mondo accademico con obiettivi di valorizzazione, miglioramento tecnico, storico e organizzativo delle Associazioni di rievocazione;
- Istituto Scudi di San Martino, XXXIV edizione della Cerimonia di consegna degli Scudi di San Martino Internazionale. I premi, simbolici, saranno assegnati a coloro che si sono contraddistinti in opere umanitarie e di soccorso a favore di cittadini bisognosi;
- Associazione culturale Capannese, per 13° Premio Letterario Capannese, Premio letterario a carattere nazionale, che comprende 5 sezioni tra cui 3 rivolte agli studenti e agli alunni delle scuole primarie;
- Universitas Insieme per l'Ateneo, per l'inaugurazione progetto "Start-Welcome To Pisa"; si tratta di una serie di iniziative all'interno della giornata dell'arte contemporanea in cui verranno inaugurate le opere del festival di arte moderna pubblica e partecipata. Con le opere realizzate, murales, si intende riqualificare il quartiere di Porta a Mare;
- Accademia Internazionale Le Muse, 52° Premio Internazionale Le Muse;
- Confcommercio Pisa, Bluesacco Festival, manifestazione di musica blues;
- Parrocchia Santa Maria Assunta - loc. Tofori Capannori (LU), per la realizzazione di un volume sulla storia del santuario di Tofori. I proventi dalla vendita del volume saranno impiegati per il restauro del Santuario;
- A.N.P.I. Associazione Nazionale Partigiani d'Italia - Sez. Barberino di Mugello, per il progetto "Viaggio nella memoria: viaggio dei deportati civili di Barberino di Mugello verso i campi di concentramento nazisti". Visita all'ex campo di concentramento di Fossoli e al Museo del deportato di Carpi. Il progetto prevede la

rappresentazione dello spettacolo teatrale “La mia vita prigioniera” tratto dal libro edito dal Consiglio regionale pubblicato nella Collana editoriale del Consiglio Edizioni dell’Assemblea n. 53;

- Circolo MCL Fanin, Insieme per il Meyer 2017 - Seconda edizione del progetto nato all’interno di MCL Fanin e ACLI UniArno come iniziativa di sensibilizzazione della realtà dell’Ospedale Meyer; l’iniziativa prevede anche con una raccolta fondi destinati al reparto di oncoematologia;

- Centro Culturale Firenze Europa “Mario Conti”, per il XXXV Premio Firenze di letteratura e arti visive; sono previste le sezioni di pittura, scultura, grafica, fotografia e video e il premio speciale alla fiorentinità;

- Associazione Arte & Mercati, Progetto Il Mercato di Sant’Ambrogio e la musica da due continenti. La rassegna si propone di animare, anche negli orari di chiusura commerciale, i mercati storici con una programmazione musicale di alto livello; è inserita nella programmazione del Comune di Firenze per “Estate Fiorentina 2017”;

- Associazione Nazionale Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale - sezione di Pistoia, per il Progetto Casa Sicura. Primo percorso educativo alla sicurezza domestica e alla cultura della prevenzione rivolto in particolare alle scolaresche. Il progetto si realizza attraverso attività, lezioni teoriche e visite guidate presso la Casa Sicura di Pistoia allestita dall’Associazione;

- ANFI Toscana Associazione Nazionale Finanziari d’Italia - Associazione di Promozione sociale no profit, per il 10° Anniversario di costituzione dell’Associazione. Nell’occasione viene inaugurata la sede operativa del nucleo della protezione civile della sede di Viareggio;

- Associazione culturale Versilia Club, Cerimonia di premiazione dell’XI edizione del Premio Massa città fiabesca di mare e di marmo”. Il premio si articola in diverse sezioni tra cui, poesia, narrativa, arte fotografica;

Preso atto delle istruttorie predisposte dal Settore rappresentanza e relazioni istituzionali ed esterne. Servizi esterni, di supporto e logistica, in cui è evidenziato il parere tecnico di ammissibilità favorevole, ai sensi degli articoli 2 “Soggetti beneficiari”, 3 “Tipologia delle iniziative” e 4 “Contenuto e modalità di presentazione della domanda” del Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio, approvato con deliberazione dell’Ufficio di presidenza n. 39/2015 e modificato con deliberazione n. 59/2017;

Preso atto che, sulla base della citata istruttoria, le richieste di seguito indicate non hanno i requisiti di ammissibilità richiesti, ai sensi del disciplinare:

- Accademia Internazionale Le Muse, 52° Premio Internazionale Le Muse, in quanto pervenuta fuori dai termini di cui all’articolo 16 bis Disposizione transitoria;

- Confcommercio Pisa, per Bluesacco Festival,

ai sensi dell’articolo 3, comma 4, perché il soggetto è un’associazione di rappresentanza di impresa;

- Parrocchia Santa Maria Assunta ai sensi dell’articolo 3 gratuità delle iniziative, in quanto l’iniziativa non è gratuita;

Richiamato l’articolo 6 “Concessione e criteri per la valutazione dell’iniziativa” del citato disciplinare nel quale si prevede che la concessione dei contributi finanziari è deliberata sulla base dei seguenti criteri di valutazione delle iniziative:

a) corrispondenza alle principali finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all’articolo 4 dello Statuto regionale;

b) rilevanza dal punto di vista della valorizzazione dell’identità toscana;

c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, economica, turistica o sportiva;

d) rilevanza dal punto di vista dell’immagine e del ruolo del Consiglio regionale;

e) rilevanza mediatica comprovata sulla base di elementi quali: conferenza stampa di presentazione dell’iniziativa e/o dell’inaugurazione ufficiale, coinvolgimento dei mass media, presenza di materiale promozionale e ampiezza del relativo bacino di divulgazione;

Richiamato l’articolo 16 bis “Disposizione transitoria” nel quale si prevede che nei trenta giorni successivi alla data del presente disciplinare le domande di accesso a contributo possono essere presentate, in deroga a quanto previsto nell’articolo 4, comma 6 del disciplinare anche per iniziative che siano già state svolte;

Ritenuto di fissare per la seduta odierna, all’interno della disponibilità del capitolo, un budget di spesa massimo per i contributi economici stabilito nell’importo massimo di euro 9.500,00;

Valutate le sopraccitate richieste e la corrispondenza delle iniziative alle principali finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all’articolo 4 dello Statuto e verificato che la loro realizzazione, valorizzando l’identità toscana, comporta un ritorno di immagine per il Consiglio regionale presso la società civile;

Ritenuto di approvare l’elenco delle iniziative ritenute più rilevanti e corrispondenti ai criteri di valutazione di cui all’articolo 6 del disciplinare, a cui concedere, ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (spese di rappresentanza del Consiglio regionale) un contributo economico, così come riportato nell’allegato A, parte integrante del presente atto;

Ritenuto di rinviare, per approfondimenti istruttori, a successiva seduta le seguenti richieste:

- Centro Culturale Firenze Europa “Mario Conti”, per il XXXV Premio Firenze di letteratura e arti visive;
- Associazione Arte & Mercati per l’iniziativa Il Mercato di Sant’Ambrogio e la musica da due continenti;
- Associazione Nazionale Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale - sezione di Pistoia per l’iniziativa Casa Sicura;
- ANFI Toscana Associazione Nazionale Finanziari d’Italia - Associazione di Promozione sociale no profit per il 10° Anniversario di costituzione dell’Associazione;
- Associazione culturale Versilia Club per la cerimonia di premiazione dell’XI edizione del Premio Massa città fiabesca di mare e di marmo”;
- A.N.P.I. Associazione Nazionale Partigiani d’Italia per l’iniziativa “Viaggio nella memoria: viaggio dei deportati civili di Barberino di Mugello verso i campi di concentramento nazisti”;
- Circolo MCL Fanin per l’iniziativa Insieme per il Meyer 2017;

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare i dirigenti dei competenti settori di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all’assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

A voti unanimi

#### DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse, nell’ambito del budget di spesa massimo per i contributi economici stabilito per la seduta odierna, pari all’importo massimo di euro 9.500,00, l’elenco delle iniziative più rilevanti e corrispondenti ai criteri di valutazione di cui all’articolo 6 del disciplinare, a cui concedere, ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (spese di rappresentanza del Consiglio regionale) un contributo economico, così come riportato nell’allegato A, parte integrante del presente atto;

2. di prendere atto del parere di ammissibilità negativo, ai sensi dell’articolo 5 “Istruttoria delle domande ed impegno di spesa del Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio, approvato con deliberazione dell’Ufficio di presidenza n. 39/2015 e modificato con deliberazione n. 59/2017”, reso dal Settore rappresentanza e relazioni istituzionali ed esterne. Servizi esterni, di supporto e logistica, relativamente alle seguenti richieste:

- Accademia Internazionale Le Muse, 52° Premio

Internazionale Le Muse, in quanto pervenuta fuori dai termini di cui all’articolo 16 bis “Disposizione transitoria”;

- Confcommercio Pisa, per Bluesacco Festival, ai sensi dell’art. 3, comma 4, perché il soggetto è associazione di rappresentanza di impresa;

- Parrocchia Santa Maria Assunta, ai sensi dell’articolo 3 “gratuità delle iniziative”, in quanto l’iniziativa non è gratuita;

3. di rinviare a successiva seduta, per approfondimenti istruttori, le richieste di:

- Centro Culturale Firenze Europa “Mario Conti”, per il XXXV Premio Firenze di letteratura e arti visive;

- Associazione Arte & Mercati per l’iniziativa Il Mercato di Sant’Ambrogio e la musica da due continenti;

- Associazione Nazionale Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale - sezione di Pistoia per l’iniziativa Casa Sicura;

- ANFI Toscana Associazione Nazionale Finanziari d’Italia - Associazione di Promozione sociale no profit per il 10° Anniversario di costituzione dell’Associazione;

- Associazione culturale Versilia Club per la cerimonia di premiazione dell’XI edizione del Premio Massa città fiabesca di mare e di marmo”;

- A.N.P.I. Associazione Nazionale Partigiani d’Italia per l’iniziativa “Viaggio nella memoria: viaggio dei deportati civili di Barberino di Mugello verso i campi di concentramento nazisti”;

- Circolo MCL Fanin per l’iniziativa Insieme per il Meyer 2017;

4. di incaricare i dirigenti dei competenti settori di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all’assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PB.U.R.T. II/BD).

*Il Presidente*  
Eugenio Giani

*Il Segretario*  
Silvia Fantappiè

SEGUE ALLEGATO

Allegato A - elenco iniziative ammesse a contributo economico

data	soggetto	titolo iniziativa e descrizione	data e luogo	RISPONDENZIA AI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'INIZIATIVA AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 2 DEL DISCIPLINARE:	entità del contributo concesso in euro
04/08/2017	Universitas Insieme per l'Ateneo	Inaugurazione progetto "Start-Welcome To Pisa" Si tratta di una serie di iniziative all'interno della giornata dell'arte contemporanea in cui verranno inaugurate le opere del Festival di arte moderna. Con le opere realizzate, murali, si intende riqualificare il quartiere di Porta a Mare	Circolo ACLI Pisa 30/09/2017	a. rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 Statuto lettera m) <i>la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico</i> c. promozione artistica, culturale e sociale d. promozione immagine del Consiglio e. rilevanza mediatica	1.000,00
09/08/2017	Associazione "Amici del Museo Ugo Guido onlus"	<b>Premio Ugo Guidi</b> Premio rivolto agli studenti delle Accademie di Belle Arti italiane e straniere; ogni selezionato concorre con un'opera inedita di tecnica pittorica e una giuria qualificata seleziona i tre più meritevoli. Le opere vincitrici saranno esposte per un periodo all'interno del Museo Guidi e successivamente presso il Complesso Villa Medicea di Seravezza a fianco delle opere del maestro Ugo Guidi	Fonte dei Marmi, dal 15/10/17 al 31/12/2017	a. rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 dello Statuto lettera b) <i>la promozione dei diritti dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo;</i> b. valorizzazione identità toscana c. promozione culturale, artistica, sociale e. rilevanza mediatica	1.000,00
21/08/2017	Comitato per gli Stati Generali della Rievocazione Storia	<b>Forum Stati Generali della Rievocazione Storia</b> organizzato in collaborazione con il Festival del Medioevo della Regione Umbria Occasione di confronto tra le associazioni e il mondo accademico con obiettivi di valorizzazione, miglioramento tecnico storico e organizzativo delle Associazioni di rievocazione.	Gubbio (PG), dal 30/09/2017 al 01/10/2017	a. rispondenza alle finalità dello Statuto lettera m) <i>la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico</i> b. valorizzazione identità toscana c. promozione culturale, sociale e. rilevanza mediatica	1.000,00
23/08/2017	Istituto Scudi di san Martino	XXXIV edizione del <b>Cerimonia di consegna degli Scudi di San Martino</b> Internazionale. I premi, simbolici, saranno assegnati a coloro che si sono contraddistinti in opere umanitarie e di soccorso a favore di cittadini bisognosi. Alla presenza di autorità civili, militari e religiose italiane e internazionali	Firenze, Salone dei Cinquecento, 11/11/2017	a. rispondenza alle finalità dello Statuto lettera q) <i>la tutela e la promozione dell'associazionismo e del volontariato</i> c. promozione sociale, educativa d. promozione immagine del Consiglio e. rilevanza mediatica	1.000,00
24/08/2017	Comune di Montelupo Fiorentino	<b>Mostra di arte contemporanea "Presenti Silenti"</b> con opere di Elena Bianchini, Agnese Parronchi e Josephine Zajal a cura di Claudio Giorgetti. La mostra è declinata in tre sezioni: primavera, estate e autunno	Montelupo Fiorentino, Palazzo Podestare e la Fornace Cioni Alderigi, dal 16/09/2017 al 11/11/2017	a. rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 dello Statuto b) <i>la promozione dei diritti dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo;</i> c. promozione culturale, artistica d. promozione immagine del Consiglio e. rilevanza mediatica	1.000,00

Allegato A - elenco iniziative ammesse a contributo economico

data	soggetto	titolo iniziativa e descrizione	data e luogo	RISPONDENZIA AI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'INIZIATIVA AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 2 DEL DISCIPLINARE: a. rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto b. valorizzazione identità toscana c. promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, sportiva, economica e sportiva d. promozione immagine del Consiglio e. rilevanza mediatica (coinvolgimento media, ampiezza bacino divulgazione, inaugurazione ufficiale, conferenza stampa)	entità del contributo concesso in euro
25/08/2017	comune di Prato	<b>50° Anniversario Corteggio Storico</b> , massima festività civile e religiosa della città. Nell'occasione sarà consegnato dal Presidente del Consiglio il Contalone d'argento e sarà presentato il libro "La Cintola della Madonna e i cinquant'anni del Corteggio". La sfilata percorrerà le vie del centro storico dove sono organizzati anche spettacoli oltre la Consegna dei Ceri.	Prato, 08/09/2017	a. rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>m) la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico</i> b. valorizzazione identità toscana c. promozione culturale, sociale d. promozione immagine del Consiglio e. rilevanza mediatica	1.500,00
28/08/2017	Associazione culturale Capannese	<b>13° Premio Letterario Capannese</b> Premio letterario a carattere nazionale, che comprende 5 sezioni tra cui 3 rivolte agli studenti e agli alunni delle scuole primarie. L'iniziativa ha il patrocinio di Regione Toscana e del comune di Montopoli	Montopoli in Valdarno, 28/10/2017	a. rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 lettera b) la <i>promozione dei diritti dell'accesso alla cultura</i> b. valorizzazione identità toscana c. promozione culturale, sociale d. promozione immagine del Consiglio e. rilevanza mediatica	1.500,00
26/07/2017	Comune di San Giuliano Terme	<b>Premio Domenico Marco Verdigi 13° edizione</b> Il Premio è dedicato al giovane che nel 2004 perse la vita in mare per salvare due bambini. E' rivolto ad Associazioni, Enti, Cooperative senza fini di lucro per progetti destinati alla creazione di servizi ed azioni rivolti a bambini malati e in grave disagio sociale, affettivo ed economico.	25/11/2017 San Giuliano Terme (Pisa)	a. Rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto lett. e) <i>il diritto delle persone con disabilità ad interverire intesi a garantirne la vita indipendente e la cittadinanza attiva e p) la promozione della cooperazione come strumento di democrazia economica e di sviluppo sociale</i> b. valorizzazione identità toscana c. promozione sociale, educativa d. promozione immagine del Consiglio e. rilevanza mediatica	1.500,00

DELIBERAZIONE 6 settembre 2017, n. 85

**Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale).**

#### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38 coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n.7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126 e 21 dicembre 2016, n. 147;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:

- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle

modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);

- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015);

Viste le richieste di contributo, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4/2009 pervenute da:

- Centro Culturale Firenze Europa "Mario Conti", per il XXXV Premio Firenze di letteratura e arti visive; sono previste le sezioni di pittura, scultura, grafica, fotografia e video e il premio speciale alla fiorentinità;

- Associazione senza scopo di lucro Premio Internazionale Fair Play Mecenate, V<sup>a</sup> edizione Premio "Semplicemente Donna" - Harmony award". Il Premio viene assegnato a donne che si siano distinte nei settori della solidarietà, del coraggio, dell'impegno sociale e civile, della pace e della lotta al razzismo e che rappresentino modelli femminili per i valori di cui sono portatrici;

- A.N.P.I. Associazione Nazionale Partigiani d'Italia - Sez. Barberino di Mugello, per il progetto "Viaggio nella memoria: viaggio dei deportati civili di Barberino di Mugello verso i campi di concentramento nazisti". Visita all'ex campo di concentramento di Fossoli e al Museo del deportato di Carpi. Il progetto prevede la rappresentazione dello spettacolo teatrale "La mia vita prigioniera" tratto dal libro edito dal Consiglio regionale pubblicato nella Collana editoriale del Consiglio Edizioni dell'Assemblea n. 53;

- Circolo MCL Fanin, Insieme per il Meyer 2017 - Seconda edizione del progetto nato all'interno di MCL Fanin e ACLI UniArno come iniziativa di sensibilizzazione della realtà dell'Ospedale Meyer; l'iniziativa prevede anche con una raccolta fondi destinati al reparto di oncematologia;

- Associazione Arte & Mercati, Progetto Il Mercato di Sant'Ambrogio e la musica da due continenti. La rassegna si propone di animare, anche negli orari di chiusura commerciale, i mercati storici con una programmazione musicale di alto livello; è inserita nella programmazione del Comune di Firenze per "Estate Fiorentina 2017";

- ANFI Toscana Associazione Nazionale Finanziari d'Italia - Associazione di Promozione sociale no profit, per il 10° Anniversario di costituzione dell'Associazione. Nell'occasione viene inaugurata la sede operativa del nucleo della protezione civile della sede di Viareggio;

- Associazione Nazionale Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale - sezione di Pistoia, per il Progetto Casa Sicura. Primo percorso educativo alla sicurezza domestica e alla cultura della prevenzione rivolto in particolare alle scolaresche. Il progetto si realizza attraverso attività, lezioni teoriche e visite guidate presso la Casa Sicura di Pistoia allestita dall'Associazione;

- Associazione culturale Versilia Club, Cerimonia di

premiazione dell' XI edizione del Premio Massa città fiabesca di mare e di marmo". Il premio si articola in diverse sezioni tra cui, poesia, narrativa, arte fotografica;

Preso atto delle istruttorie predisposte dal Settore rappresentanza e relazioni istituzionali ed esterne. Servizi esterni, di supporto e logistica, in cui è evidenziato il parere tecnico di ammissibilità favorevole per tutte le richieste pervenute, ai sensi degli articoli 2 "Soggetti beneficiari", 3 "Tipologia delle iniziative" e 4 "Contenuto e modalità di presentazione della domanda" del Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 39/2015 e modificato con deliberazione n. 59/2017;

Richiamato l'articolo 6 "Concessione e criteri per la valutazione dell'iniziativa" del citato disciplinare nel quale si prevede che la concessione dei contributi finanziari è deliberata sulla base dei seguenti criteri di valutazione delle iniziative:

a) corrispondenza alle principali finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4 dello Statuto regionale;

b) rilevanza dal punto di vista della valorizzazione dell'identità toscana

c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, economica, turistica o sportiva;

d) rilevanza dal punto di vista dell'immagine e del ruolo del Consiglio regionale;

e) rilevanza mediatica comprovata sulla base di elementi quali: conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa e/o dell'inaugurazione ufficiale, coinvolgimento dei mass media, presenza di materiale promozionale e ampiezza del relativo bacino di divulgazione;

Ritenuto di fissare per la seduta odierna, all'interno della disponibilità del capitolo, un budget di spesa massimo per i contributi economici stabilito nell'importo massimo di euro 2.000;

Valutate le sopracitate richieste e la corrispondenza delle iniziative alle principali finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4 dello Statuto e verificato che la loro realizzazione, valorizzando l'identità toscana, comporta un ritorno di immagine per il Consiglio regionale presso la società civile;

Ritenuto di approvare:

a) l'elenco delle iniziative ritenute più rilevanti e corrispondenti ai criteri di valutazione di cui all'articolo 6 del disciplinare, a cui concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (spese di rappresentanza del Consiglio regionale) un contributo economico, così come riportato nell'allegato A, parte integrante del presente atto;

l'elenco delle iniziative non finanziate per esaurimento della disponibilità stanziata in quanto ritenute, rispetto alle altre pervenute, meno rilevanti in riferimento agli elementi di cui all'articolo 6 del disciplinare e sulla base di quanto riportato nell'allegato B, parte integrante del presente atto;

Ritenuto di rinviare a successiva seduta le richieste di:

- Associazione senza scopo di lucro Premio Internazionale Fair Play Mecenate che avrà luogo a novembre 2017;

- A.N.P.I. Associazione Nazionale Partigiani d'Italia - Sez. Barberino di Mugello;

- Associazione culturale Versilia Club per approfondimenti istruttori;

Preso atto della richiesta di utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale pervenuta da parte di ASROO - Associazione Scientifica Retinoblastoma ed Oncologia Oculare, per la Cena di beneficenza finalizzata alla raccolta fondi per l'acquisto di un apparecchio innovativo per gli interventi sul retinoblastoma, tumore oculare aggressivo che colpisce i bambini;

Vista l'istruttoria predisposta dal Settore Rappresentanza e relazioni istituzionali ed esterne. Servizi esterni, di supporto e logistica, in cui è evidenziato il parere favorevole, ai sensi dell'articolo 18 "Criteri per la concessione del marchio" del citato Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio, approvato con deliberazione n. 39/2015 e modificato con deliberazione n. 59/2017, in quanto l'evento proposto proviene da un'organizzazione privata senza fini di lucro;

Valutato che tale iniziativa è corrispondente alle finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4, comma 1 dello Statuto, in particolare alla lettera c) diritto alla salute;

Ritenuto di concedere, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario inerente l'iniziativa proposte a: ASROO - Associazione Scientifica Retinoblastoma ed Oncologia Oculare;

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare i dirigenti dei competenti settori di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse, nell'ambito del budget di spesa massimo per i contributi economici stabilito per la seduta odierna, pari all'importo massimo di euro 2.000,00:

a) l'elenco delle iniziative più rilevanti e corrispondenti ai criteri di valutazione di cui all'articolo 6 del disciplinare, a cui concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (spese di rappresentanza del Consiglio regionale) un contributo economico, così come riportato nell'allegato A, parte integrante del presente atto;

b) delle iniziative non finanziate per esaurimento della disponibilità stanziata in quanto ritenute, rispetto alle altre pervenute, meno rilevanti in riferimento agli elementi di cui all'articolo 6 del disciplinare e sulla base di quanto riportato nell'allegato B, parte integrante del presente atto;

2. di rinviare a successiva seduta le richieste di:

- Associazione senza scopo di lucro Premio Internazionale Fair Play Mecenate che avrà luogo a novembre 2017;

- A.N.P.I. Associazione Nazionale Partigiani d'Italia - Sez. Barberino di Mugello;

- Associazione culturale Versilia Club, per approfondimenti istruttori;

3. di concedere, ai sensi dell'articolo 6, comma 4,

della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale a ASROO - Associazione Scientifica Retinoblastoma ed Oncologia Oculare per il materiale pubblicitario inerente l'iniziativa per la cena di beneficenza finalizzata alla raccolta fondi per l'acquisto di un apparecchio innovativo per gli interventi sul retino blastoma;

4. di incaricare i dirigenti dei competenti settori di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PB.U.R.T. II/BD).

*Il Presidente*  
Eugenio Giani

*Il Segretario*  
Silvia Fantappié

SEGUONO ALLEGATI

## Allegato A - elenco iniziative ammesse a contributo economico

data	soggetto	titolo iniziativa e descrizione	data e luogo	RISPONDEZA AI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'INIZIATIVA AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 2 DEL DISCIPLINARE: a. rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto b. valorizzazione identità toscana c. promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, sportiva, economica e sportiva d. promozione immagine del Consiglio e. rilevanza mediatica (coinvolgimento media, ampiezza bacino divulgazione, inaugurazione ufficiale, conferenza stampa)	Entità del contributo concesso in euro
13/07/2017	Centro culturale Firenze Europa "Mario Conti" Associazione senza scopo di lucro	XXXV Premio Firenze di letteratura e arti visive. Prevede le sezioni di pittura scultura grafica fotografia e video e il premio speciale alla fiorentinità	Palazzo Vecchio, Salone dei Cinquecento e Palazzo Medici Riccardi sala Luca Giordano 2 e 3 dicembre 2017	a. rispondenza alle finalità dello Statuto lettera b) la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo; b. valorizzazione identità toscana c. promozione sociale, culturale, artistica d. promozione immagine del Consiglio e. rilevanza mediatica	€ 1.000,00
08/08/2017	Associazione Arte & Mercati	Progetto <b>Il Mercato di Sant'Ambrogio e la musica da due continenti</b> Rassegna che si propone di animare, anche negli orari di chiusura commerciale, i mercati storici con una programmazione musicale di alto livello. La rassegna è inserita nella programmazione del Comune di Firenze per "Estate Fiorentina 2017"	Firenze, Mercato di Sant'Ambrogio 23 e 29 settembre 2017	a. rispondenza alle finalità dello Statuto lettera b) la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo; c. promozione sociale, culturale, artistica d. promozione immagine del Consiglio e. rilevanza mediatica	€ 500,00
04/08/2017	Associazione Nazionale Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale - sezione di Pistoia	Progetto <b>Casa Sicura</b> Primo percorso educativo alla sicurezza domestica e alla cultura della prevenzione rivolto in particolare alle scolaresche. Il progetto si realizza attraverso attività, lezioni teoriche e visite guidate presso la Casa Sicura di Pistoia allestita dall'Associazione	Pistoia, Casa Sicura, dal 15/09/2017 al 30/06/2018	a. rispondenza alle finalità dello Statuto, lettera c) il diritto alla salute; c. promozione sociale, educativa d. promozione immagine del Consiglio e. promozione immagine del Consiglio	€ 500,00



## Allegato B - elenco richieste non finanziate per esaurimento disponibilità

Soggetto richiedente	titolo iniziativa	Descrizione	luogo e data	Esito negativo
Circolo MCL Fanin	Progetto "Insieme per il Meyer 2017". Seconda edizione	Progetto nato all'interno di MCL Fanin e ACLI UniArno per sensibilizzare verso la realtà dell'Ospedale Meyer, anche con una raccolta fondi destinati al reparto di oncematologia	Varie sedi, dal 27/10/2017 al 25/12/2017	La domanda non è finanziata per esaurimento della disponibilità stanziata e per una parziale rispondenza ai criteri di cui all'articolo 6, comma 2, del disciplinare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• lett. a) corrispondenza alle principali finalità istituzionali del Consiglio regionale</li> <li>• lett. c) promozione culturale, sociale, educativa</li> <li>• mancanza delle lettere b), d) ed e)</li> </ul>
ANFI Toscana Associazione Nazionale Finanziari d'Italia - Associazione di Promozione sociale no profit	10° Anniversario di costituzione dell'Associazione	Nell'occasione viene inaugurata la sede operativa del nucleo della protezione civile della sede di Viareggio	Camatore (LU), 23/09/2017	La domanda non è finanziata per esaurimento della disponibilità stanziata e per una parziale rispondenza ai criteri di cui all'articolo 6, comma 2, del disciplinare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• lettera a) corrispondenza alle principali finalità istituzionali del Consiglio regionale</li> <li>• mancanza delle lettere b), c), d) ed e)</li> </ul>

DELIBERAZIONE 4 ottobre 2017, n. 95

**Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale).**

#### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38, coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n.7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126 e 21 dicembre 2016, n. 147;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:

- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle

modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);

- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015);

Dato atto che sono pervenute le seguenti richieste di utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale):

- Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Prato per l'evento di presentazione del libro "La via del ritorno alla vita"; il volume affronta tematiche riferite ai rapporti tra medicina tradizionale e medicine non convenzionali;

- CNA Firenze, per la mostra "Artigianato è arte"; mostra di pittura, scultura e artigianato artistico fiorentino e toscano;

- Confesercenti Toscana, per l'iniziativa "Per uno S.p.A.zio digitale sicuro. Le strategie delle istituzioni e del mondo economico";

- Associazione "Pistoia concreta", per il convegno "Oltre Pistoia capitale: i beni culturali e il rilancio turistico e commerciale del territorio";

- Associazione "La Fenice" concorso lirico internazionale Trofeo La Fenice, 9ª edizione; un concorso lirico per diffondere in ogni ambito questa forma d'arte in cui l'Italia ha eccelso sia come compositori, sia come interpreti;

- Associazione Solidarietà Missionaria onlus, per la mostra fotografica "Africa in BN le donne della cava di Pissy, Burkina Faso";

Preso atto dell'esito delle istruttorie predisposte dal Settore Rappresentanza e relazioni istituzionali ed esterne. Servizi esterni, di supporto e logistica, in cui è evidenziato, ai sensi dell'articolo 18 "Criteri per la concessione del marchio" del citato Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio, approvato con deliberazione n. 39/2015 e modificato con deliberazione n. 59/2017, che gli eventi proposti:

- hanno carattere sociale e culturale;
- provengono da organizzazioni private senza fini di lucro;

Considerato che tali iniziative sono corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4, comma 1 dello Statuto;

Ritenuto di concedere, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), l'utilizzo gratuito del marchio del Con-

siglio regionale da apporre sul volume e sul materiale pubblicitario inerente le iniziative proposte a:

- Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Prato per l'evento di presentazione del libro "La via del ritorno alla vita";
- CNA Firenze, per la mostra "Artigianato è arte";
- Confesercenti Toscana, per l'iniziativa "Per uno S.p.A.zio digitale sicuro. Le strategie delle istituzioni e del mondo economico";
- Associazione "Pistoia concreta", per il convegno "Oltre Pistoia capitale: i beni culturali e il rilancio turistico e commerciale del territorio";
- Associazione "La Fenice" concorso lirico internazionale Trofeo La Fenice, 9ª edizione;
- Associazione Solidarietà Missionaria onlus, per la mostra fotografica "Africa in BN le donne della cava di Pissy, Burkina Faso";

Vista la richiesta di servizi tipografici ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) pervenuta da parte di:

- Associazione culturale Presepiano, per la stampa del volume "Mostra di Presepi PresepiAmo III Edizione"; si tratta di un volume contenente le foto dei presepi partecipanti alla terza edizione della mostra con relativa descrizione;
- ITC "A. Fossati - M. da Passano", per la stampa di n. 2 volumi, con inserimento nella collana Edizioni dell'Assemblea, dal titolo "Fatti e misfatti, dame e cavalieri nei castelli dei Malaspina in Lunigiana sec. XII - XVII" e "Nella montagna pistoiese - dal Medioevo al Settecento, i fatti ed i protagonisti della Storia"; il primo volume racconta storie inedite di donne ai tempi dei Malaspina di Lunigiana; nel secondo viene narrata la storia della Montagna Pistoiese attraverso l'influenza di personaggi storici importanti come Matilde di Canossa, i Conti Guidi, i Medici etc.; l'Istituto ha richiesto anche l'uso gratuito di una sala;
- Comune di Carmignano, per la stampa, con inserimento nella collana Edizioni dell'Assemblea, del volume "La storia dell'acqua a Carmignano e Poggio a Caiano (1860-1900); è la storia della costruzione dell'acquedotto pubblico nel corso dell'ultimo ventennio del secolo XIX e di come, attraverso la gestione politica dell'acqua, gli amministratori locali cercarono il consenso nella comunità;
- Associazione culturale "Meleto vuole ricordare", per la stampa, con inserimento nella collana Edizioni dell'Assemblea, del volume "Seconda Guerra Mondiale 1940-1945. Racconti di vita";
- Comune di Certaldo, per la stampa, con inserimento nella collana Edizioni dell'Assemblea, del volume "Gli anni fiorentini di Amerigo Vespucci" di Bruno Bonari; il saggio sottolinea le radici fiorentine dal punto di vista culturale di Amerigo Vespucci;

- Centro Studi Cavallini, per la stampa del volume "Ultima Cena" di Sauro Cavallini; il catalogo descrittivo dell'opera di Sauro Cavallini, autore di sculture monumentali installate a Firenze e all'estero, ha lo scopo di promuovere la scultura in gesso inedita conservata ancora all'interno dello studio dell'artista, aperto gratuitamente alle visite;

- FIDAPA, Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari, per la ristampa del volume, già stampato nella Collana Edizioni dell'Assemblea, n. 125, "Quaranta donne in lotta per la cultura civile"; la richiesta è motivata dall'alto interesse suscitato dal volume, che sarà presentato prossimamente presso il Consiglio regionale e distribuito a scopo divulgativo;

Preso atto dell'esito dell'istruttoria predisposta dal Settore rappresentanza e relazioni istituzionali ed esterne. Servizi esterni, di supporto e logistica, in cui è evidenziato che la richiesta è ammissibile ai sensi degli articoli 2 "Soggetti beneficiari" e 3 "Tipologia delle iniziative" del Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio, approvato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza n. 39/2015 e n. 59/2017, in quanto:

- il soggetto proponente è un ente pubblico;
- la distribuzione del materiale avverrà gratuitamente presso le scuole, con scopo divulgativo;

Ritenuto di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (spese di rappresentanza del Consiglio regionale) servizi tipografici presso la tipografia del Consiglio regionale a:

- Associazione culturale Presepiano - stampa di n. 200 copie del volume "Mostra di Presepi PresepiAmo III Edizione", per un costo a carico del Consiglio regionale di 434,00 euro;
- ITC "A. Fossati - M. da Passano" - stampa, e inserimento nella collana Edizioni dell'Assemblea, di n. 150 copie per ciascuno dei volumi dal titolo "Fatti e misfatti, dame e cavalieri nei castelli dei Malaspina in Lunigiana sec. XII - XVII" e "Nella montagna pistoiese - dal Medioevo al Settecento, i fatti ed i protagonisti della Storia", per un costo a carico del Consiglio regionale di 1.480,50 euro, oltre all'uso gratuito di una sala;
- Comune di Carmignano - stampa e inserimento nella collana Edizioni dell'Assemblea, di n. 200 copie del volume "La storia dell'acqua a Carmignano e Poggio a Caiano (1860-1900)", per un costo a carico del Consiglio regionale di 962,00 euro;
- Associazione culturale "Meleto vuole ricordare" - stampa, e inserimento nella collana Edizioni dell'Assemblea, di n. 100 copie del volume "Seconda Guerra Mondiale 1940-1945. Racconti di vita", per un costo a carico del Consiglio regionale di 909,00 euro;
- Comune di Certaldo - stampa, ed inserimento nella collana Edizioni dell'Assemblea, di n. 100 copie del

volume “Gli Anni fiorentini di Amerigo Vespucci”, di Bruno Bonari, per un costo a carico del Consiglio regionale di 1.002,00 euro;

- Centro Studi Cavallini - stampa di n. 2000 copie del volume “Ultima Cena” di Sauro Cavallini, per un costo a carico del Consiglio regionale di 820,00 euro;

- FIDAPA, Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari - ristampa di n. 130 copie del volume, già stampato nella Collana Edizioni dell’Assemblea, n. 125, “Quaranta donne in lotta per la cultura civile”, per un costo a carico del Consiglio regionale di 691,60 euro, oltre alla concessione dell’Auditorium S.p.A.dolini;

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare i dirigenti dei competenti settori di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all’assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

A voti unanimi

### DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di concedere, ai sensi dell’articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), l’utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale a:

- Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Prato per l’evento di presentazione del libro “La via del ritorno alla vita”;

- CNA Firenze, per la mostra “Artigianato è arte”;

- Confesercenti Toscana, per l’iniziativa “Per uno S.p.A.zio digitale sicuro. Le strategie delle istituzioni e del mondo economico”;

- Associazione “Pistoia concreta”, per il convegno “Oltre Pistoia capitale: i beni culturali e il rilancio turistico e commerciale del territorio”;

- Associazione “La Fenice” concorso lirico internazionale Trofeo La Fenice, 9<sup>a</sup> edizione;

- Associazione Solidarietà Missionaria onlus, per la mostra fotografica “Africa in BN le donne della cava di Pissy, Burkina Faso”;

2. di concedere, ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) servizi tipografici presso la tipografia del Consiglio regionale a:

- Associazione culturale Presepiano - stampa di n. 200 copie del volume “Mostra di Presepi PresepiAmo III Edizione”, per un costo a carico del Consiglio regionale di 434,00 euro;

- ITC “A. Fossati - M. da Passano” - stampa, e inserimento nella collana Edizioni dell’Assemblea, di n. 150 copie per ciascuno dei volumi dal titolo “Fatti e misfatti, dame e cavalieri nei castelli dei Malaspina in

Lunigiana sec. XII – XVII” e “Nella montagna pistoiese - dal Medioevo al Settecento, i fatti ed i protagonisti della Storia”, per un costo a carico del Consiglio regionale di 1.480,50 euro, oltre all’uso gratuito di una sala;

- Comune di Carmignano - stampa, e inserimento nella collana Edizioni dell’Assemblea, di n. 200 copie del volume “La storia dell’acqua a Carmignano e Poggio a Caiano (1860-1900)”, per un costo a carico del Consiglio regionale di 962,00 euro;

- Associazione culturale “Meleto vuole ricordare” - stampa, e inserimento nella collana Edizioni dell’Assemblea, di n. 100 copie del volume “Seconda Guerra Mondiale 1940-1945. Racconti di vita”, per un costo a carico del Consiglio regionale di 909,00 euro;

- Comune di Certaldo - stampa, e inserimento nella collana Edizioni dell’Assemblea, di n. 100 copie del volume “Gli Anni fiorentini di Amerigo Vespucci” di Bruno Bonari, per un costo a carico del Consiglio regionale di 1.002,00 euro;

- Centro Studi Cavallini - stampa di n. 2000 copie del volume “Ultima Cena” di Sauro Cavallini, per un costo a carico del Consiglio regionale di 820,00 euro;

- FIDAPA, Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari - ristampa di n. 130 copie del volume, già stampato nella Collana Edizioni dell’Assemblea, n. 125, “Quaranta donne in lotta per la cultura civile”, per un costo a carico del Consiglio regionale di 691,60 euro, oltre alla concessione dell’Auditorium S.p.A.dolini;

3. di incaricare con il presente atto i dirigenti dei competenti settori di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all’assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PB.U.R.T. II/BD).

*Il Presidente*  
Eugenio Giani

*Il Segretario*  
Silvia Fantappiè

---

## GIUNTA REGIONALE

### - Dirigenza-Decreti

#### Direzione Ambiente ed Energia

#### Settore Valutazione Impatto Ambientale

#### Valutazione Ambientale Strategica - Opere

#### Pubbliche di Interesse Strategico Regionale

DECRETO 7 novembre 2017, n. 16078

certificato il 07-11-2017

**D.Lgs. 152/2006, art. 20 - L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di realizzazione di un nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi, ubicato in via de Manderi, S.n.c., nel comune di Campi Bisenzio (FI). Proponente: Bartoli Silvano S.r.l. Provvedimento conclusivo.**

#### IL DIRIGENTE

Vista la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE

Vista la normativa nazionale e regionale in materia di Valutazione di Impatto Ambientale ed in particolare:

- la parte seconda, titolo III "La Valutazione d'Impatto Ambientale", del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 30 marzo 2015 "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome";

- la Legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)" così come da ultimo modificata dalla Legge regionale 25 febbraio 2016, n. 17;

- la Deliberazione della Giunta regionale del 16 marzo 2015, n. 283, in particolare l'Allegato A, relativo all'effettuazione dei controlli in materia di verifica di assoggettabilità e di valutazione di impatto ambientale;

Vista la Legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56";

Vista la Deliberazione della Giunta regionale del 10 maggio 2016, n. 410, in materia di determinazione degli oneri istruttori e di modalità organizzative per lo svolgimento dei procedimenti in materia di VIA, di competenza regionale;

Premesso che i riferimenti al D.Lgs. 152/2006 contenuti nel presente provvedimento fanno riferimento al testo vigente all'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 104/2017;

Premesso che

il legale rappresentante della società Bartoli Silvano S.r.l., (avente sede legale in Fiesole (FI), Via Olmo n. 8/A, P.IVA 061396400482) Silvano Bartoli, in data 18.01.2017, prot. n. 23091-A, ha presentato alla Regione Toscana, Settore VIA, VAS, Opere pubbliche di interesse

strategico regionale (Settore VIA) istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità con riferimento al progetto di realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, ubicato in Via de Manderi s.n.c., nel Comune di Campi Bisenzio (FI), trasmettendo la prevista documentazione;

la documentazione è stata depositata anche presso il Comune di Campi Bisenzio;

in data 24.01.2017, prot. n. 33692-P, il Settore VIA ha chiesto documentazione integrativa per la completezza formale dell'istanza, che il proponente ha trasmesso in data 02.02.2017, con prot. n. 52526-A;

in data 08.02.2017, sul sito web della Regione Toscana sono stati pubblicati, ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152: la documentazione presentata dal proponente - fatte salve le esigenze di riservatezza, il previsto avviso al pubblico ed una scheda informativa relativa al procedimento;

il procedimento è stato pertanto avviato in data 08.02.2017, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dell'art. 48 della L.R. 12 febbraio 2010, n. 10;

presso il Settore VIA non sono pervenute osservazioni del pubblico;

il proponente, in data 26.01.2017, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, per un importo di €39,00, come da nota di accertamento n. 11450 del 23.02.2017;

il progetto in esame rientra tra quelli di cui al punto 7, lettera zb), dell'Allegato IV, alla Parte Seconda, del D.Lgs. 152/06 (Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta, del D.Lgs. 152/2006) ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza della Regione Toscana ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

in data 09.02.2017, con nota protocollo n. 68103-P, il Settore VIA ha richiesto il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti interessati;

in esito alla richiesta di cui al capoverso precedente, sono pervenuti i seguenti contributi:

Regione Toscana - Settore Autorizzazioni Ambientali (prot. n. 90899-P del 21.02.2017);

Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale (prot. R.T. n. 96934-A del 23.02.2017);

Regione Toscana - Settore Tutela della Natura e del Mare (prot. n. 132006-P del 10.03.2017);

Autostrade per l'Italia S.p.a. (prot. R.T. n. 133833-A del 13.03.2017);

Regione Toscana - Settore Programmazione Viabilità (prot. n. 110552-P del 01.03.2017);

Regione Toscana - Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti (prot. n. 138874-P del 15.03.17);

Regione Toscana - Settore Tutela, Riqualf.ne e Valorizz.ne del paesaggio (prot. n. 143237-P del 16.03.17);

Regione Toscana - Settore Genio Civile Vald.no Cent. le e Tutela dell'acqua (prot. n. 152122-P del 21.03.17);

Azienda USL Toscana Centro - Dip.to Prev.ne (prot. R.T. n. 151365-A del 21.03.2017);

ARPAT (prot. R.T. n. 151336-A del 21.03.2017);

sulla base degli esiti istruttori e dei contributi tecnici pervenuti dalle Amministrazioni interessate, il Settore VIA ha trasmesso al proponente la nota prot. n. 152122, del 21.03.2017, con la quale chiede documentazione integrativa e di chiarimento;

il proponente, in data 15.06.2017, con nota prot. R.T. n. 305900-A, assegnata al Settore VIA in data 07.07.2017, trasmetteva la documentazione integrativa richiesta;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

in data 12.07.2017, con nota protocollo n. 350578-P, il Settore VIA ha richiesto il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti interessati in merito alla documentazione integrativa e di chiarimento;

in esito alla richiesta di cui al capoverso precedente, sono pervenuti i seguenti contributi:

Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale (prot. R.T. n. 393821-A del 10.08.2017);

Regione Toscana - Settore Tutela della Natura e del Mare (prot. n. 350578-P del 12.07.2017);

Autostrade per l'Italia S.p.a. (prot. R.T. n. 396293-A del 11.08.2017);

Regione Toscana - Settore Programmazione Viabilità (prot. n. 375942-P del 27.07.2017);

Regione Toscana - Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti (prot. n. 401926-P del 22.08.17);

Regione Toscana - Settore Tutela, Riqualf.ne e Valorizz.ne del paesaggio (prot. n. 400843-P del 21.08.17);

Regione Toscana - Settore Genio Civile Vald.no Cent. le e Tutela dell'acqua (prot. n. 394477-P del 10.08.17);

ARPAT (prot. R.T. n. 405957-A del 24.08.2017);

Publiacqua S.p.a. (prot. R.T. n. 376815 del 28.07.2017);

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

l'impianto della Bartoli Silvano S.r.l., da ubicare in Via de Manderi s.n.c., nel Comune di Campi Bisenzio, richiederà l'iscrizione nel registro delle imprese che svolgono attività di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006; vista la presenza di emissioni diffuse in atmosfera provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti e la presenza di scarico idrico in acque superficiali, l'attività sarà soggetta ad Autorizzazione Unica Ambientale;

il progetto della ditta Bartoli Silvano S.r.l. prevede la realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti inerti in un'area di circa 2500 m<sup>2</sup>. L'attività della società consiste nella realizzazione e manutenzione di strade e opere

connesse, quali parcheggi, da cui si possono produrre rifiuti non pericolosi che verrebbero trattati nell'impianto in oggetto. Le tipologie e i quantitativi di rifiuti, nonché le operazioni di recupero che verranno

eseguite nell'impianto progettato sono i seguenti:

CER 170107 10 t/giorno 500 t/anno R5/R13

CER 170102 10 t/giorno 500 t/anno R5/R13

CER 170103 10 t/giorno 500 t/anno R5/R13

CER 170904 40 t/giorno 1500 t/anno R5/R13

CER 170504 40 t/giorno 1500 t/anno R5

CER 170107 10 t/giorno 500 t/anno R5/R13

CER 170201 2 t/giorno 100 t/anno R13

CER 170202 5 t/giorno 200 t/anno R13

CER 170203 2 t/giorno 100 t/anno R13

CER 170302 5 t/giorno 200 t/anno R13

CER 170401 5 t/giorno 200 t/anno R13

CER 170402 5 t/giorno 200 t/anno R13

CER 170403 5 t/giorno 200 t/anno R13

CER 170404 5 t/giorno 200 t/anno R13

CER 170406 5 t/giorno 200 t/anno R13

CER 170407 5 t/giorno 200 t/anno R13

CER 170411 2 t/giorno 100 t/anno R13;

il ciclo produttivo previsto nell'impianto sarà il seguente: i rifiuti vengono scaricati nell'impianto, viene verificata la loro conformità, vengono stoccati in cumuli e subiscono il trattamento di frantumazione con apposita benna frantumatrice; successivamente vengono stoccati in cumuli e sul materiale ottenuto viene eseguito il test di cessione al fine della classificazione come M.P.S.;

i cumuli presenti nell'impianto saranno di piccole dimensioni e l'altezza massima prevista sarà di circa due metri;

il proponente prende in esame i piani ed i programmi, nonché il regime vincolistico, pertinenti con il progetto in esame;

il sito produttivo in esame, è classificato dal Regolamento Urbanistico del Comune di Campi Bisenzio come zona D1a: "Le aree produttive da consolidare all'interno delle volumetrie e superfici esistenti";

l'area oggetto dell'intervento ricade in un'area classificata dal Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGRA), dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, a pericolosità da alluvione media (P2); dagli strumenti urbanistici del Comune di Campi Bisenzio, secondo la Carta della Pericolosità Idraulica, si localizza in una zona classificata come PI3 (Pericolosità idraulica elevata);

il sito oggetto di intervento ricade in un'area in cui è presente il vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 (immobili ed aree di notevole interesse pubblico), in quanto, come previsto dal D.M. 23.06.1967, è ubicato nella fascia di territorio fiancheggiante l'Autostrada del Sole che "forma una serie di quadri naturali di compiuta bellezza godibili dall'intero percorso dell'Autostrada del Sole che l'attraversa";

l'area interessata dal sito produttivo ricade nella classe V, aree prevalentemente industriali, del vigente piano comunale di classificazione acustica;

il proponente ha analizzato i fattori di impatto derivanti dalle attività previste, ha descritto le componenti ambientali interessate ed ha esaminato gli impatti sulle medesime dovuti alle attività in esame, nonché le relative misure di mitigazione;

il proponente prende in esame le ricadute socio economiche relative all'impianto in esame;

Dato inoltre atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati. In particolare:

ARPAT, nel proprio contributo conclusivo del 24.08.2017, dopo un'analisi delle pertinenti componenti ambientali, esprime una posizione favorevole per l'esclusione dalla procedura di VIA del progetto in esame e suggerisce alcune prescrizioni e raccomandazioni in materia di emissioni in atmosfera, emissioni acustiche e scarichi idrici per la successiva fase autorizzativa:

- eseguire una nuova valutazione delle emissioni diffuse di materiale polverulento che tenga in considerazione anche l'adiacente insediamento produttivo come ricettore;

- eseguire una nuova valutazione dell'impatto acustico, a cura di tecnico competente in acustica ambientale, che tenga in considerazione le osservazioni di cui al punto 3.5a della nota del Settore VIA del 27.03.2017, prot. n. 161924-P, relative alla documentazione presentata nel corso del presente procedimento, in modo particolare:

- a) in prossimità del perimetro dell'area di ubicazione dell'attività, risultano presenti recettori di tipo produttivo non considerati nella valutazione, peraltro ubicati a distanze notevolmente inferiori (il più prossimo a circa 40 metri) rispetto al solo recettore residenziale considerato;

- b) non è stata specificata la fonte del dato di potenza sonora delle sorgenti;

- c) in base a quanto indicato in allegato 1 della relazione acustica, la postazione di rilievo del livello di rumore residuo risulta ubicata all'interno del perimetro dell'attività, pertanto risulta improbabile che il microfono sia stato collocato ad un metro dalla facciata dell'edificio;

- presentare una descrizione dettagliata (con elaborati grafici, planimetrie e sezioni) del sistema di regimazione, convogliamento e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento (contaminate e non contaminate);

l'Autorità di Bacino, nel contributo del 10.08.2017, ricorda le vigenti disposizioni di piano relative alle pericolosità/rischio idraulico e, tenuto conto della previsione di convogliare lo scarico idrico in acque superficiali, raccomanda di prevedere tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare eventuali impatti negativi sulla qualità chimica ed ecologica dei corsi d'acqua limitrofi;

Publiacqua S.p.A., soggetto gestore del servizio

idrico integrato, nel proprio contributo del 28.07.17 rileva che la fognatura mista indicata dal proponente nella documentazione integrativa come ricettore delle acque meteoriche di dilavamento generate dalla superficie dell'impianto non è idonea allo scopo, in quanto potrebbe nascere il rischio di impaludamento delle aree circostanti il punto di scarico;

il Settore Tutela della Natura e del Mare, nel proprio contributo iniziale del 10.03.17 aveva richiesto di integrare gli elaborati presentati dal proponente con uno studio di incidenza a livello di progetto preliminare, tenuto conto che l'area interessata è ubicata ad una distanza inferiore a 50 metri dalla ZSC/ZPS IT5140011 "Stagni della piana fiorentina e pratese"; dall'esame della intera documentazione presentata il Settore, nel contributo del 12.07.2017, ha ritenuto non significative le incidenze rilevate dal proponente, prescrivendo la messa a dimora sul perimetro dell'impianto di una siepe di alloro, di altezza di almeno 3 metri;

il Settore Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua nel proprio contributo del 10.08.2017 rileva che l'area di realizzazione dell'impianto non rispetta i 10 metri di distanza dal ciglio di sponda del Fosso Donnino, come stabilito dall'art. 1, comma 1, della L.R. 21/2012 e che nonostante il battente duecentennale previsto nel sito sia ragguardevole, pari a circa 3 metri, il proponente non abbia sufficientemente trattato gli aspetti di gestione del rischio e di ammissibilità e compatibilità dell'impianto con tale scenario;

il Settore Programmazione Viabilità, nel proprio contributo del 27.07.17, rileva che il progetto non presenti elementi di particolare rilevanza per quanto di propria competenza;

il Dipartimento della prevenzione di Firenze dell'Azienda USL Toscana centro, nella nota del 21.03.17, esprime parere favorevole per la non assoggettabilità del progetto a VIA, impartendo alcune prescrizioni:

- gli addetti occupati nell'impianto dovranno avere a disposizione idonei spogliatoi e servizi igienici;

- in fase di esercizio dell'impianto dovrà essere verificato l'effettivo impatto acustico previsto dalla valutazione previsionale presentata, tenendo conto, in qualità di ricettori, anche degli insediamenti produttivi limitrofi;

- le attività che producono emissioni diffuse di materiale polverulento dovranno essere sospese in condizioni meteorologiche caratterizzate da forte vento;

la società Auostrade per l'Italia S.p.A., nel proprio contributo del 13.03.17, prende atto che l'intervento proposto ricade ad una distanza maggiore di 60 metri dal confine autostradale e quindi esternamente dalla fascia di rispetto e dalla propria competenza territoriale;

il Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, nel contributo iniziale del 16.03.2017 e nel contributo definitivo del 21.08.2017 rileva la necessità dell'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica;

il Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti, nel proprio contributo del 22.08.17, relativamente ai criteri di localizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti, di cui al punto 3.2 (Impianti di recupero e autosmaltimento autorizzati in procedura semplificata), dell'Allegato 4, al Piano Regionale di Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati (approvato con D.C.R. n. 94/2014) rileva che nell'area individuata dal proponente per la realizzazione dell'impianto, sussistono le seguenti casistiche:

- un criterio escludente costituito da "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 -Codice dei beni culturali e del paesaggio";

- un criterio escludente costituito da "Aree di cui al comma 1 dell'art. 1 della l.r. 21/2012 "Disposizioni urgenti in materia di difesa dal rischio idraulico e tutela dei corsi d'acqua" ossia alvei, golene, argini e aree comprendenti le due fasce di larghezza di dieci metri dal piede esterno dell'argine o, in mancanza, dal ciglio di sponda dei corsi d'acqua di cui al quadro conoscitivo del piano di indirizzo territoriale previsto dall'articolo 48 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio), come aggiornato dai piani di assetto idrogeologico (PAI)";

- un criterio penalizzante costituito da "Aree soggette a rischio di inondazione o a ristagno, classificate dai piani strutturali, dai piani regolatori generali o dai piani di assetto idrogeologico a pericolosità idraulica elevata e media (nelle quali è prevista una piena con tempo di ritorno fra 30 e 500 anni)"; il Settore, tuttavia, rileva altresì che l'area in oggetto è identificata dal Regolamento Urbanistico del Comune di Campi Bisenzio come "sottosistema delle aree produttive (art. 27) e che quindi trova applicazione la previsione del medesimo punto 3.2 dell'Allegato 4 al PRB, ovvero che i "criteri di non idoneità diventano criteri penalizzanti nel caso di nuovi impianti di recupero e/o autosmaltimento in procedura semplificata da realizzare in aree industriali esistenti"; conseguentemente esprime un parere favorevole alla non assoggettabilità a VIA del progetto con le seguenti raccomandazioni:

- che nella documentazione da presentare per la eventuale successiva AUA vengano definite nel dettaglio le caratteristiche delle MPS ottenute dalle operazioni di recupero, con riferimenti al D.M. 05.05.1998;

- relativamente alla matrice "emissioni in atmosfera", il proponente dovrà attuare le misure di mitigazione previste dall'Allegato V, alla Parte Quinta, del D.Lgs. 152/2006, in materia di emissioni diffuse provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti;

- relativamente alla componente "rumore", il proponente dovrà far eseguire a tecnico competente in acustica ambientale idonee misure di verifica presso i ricettori critici presenti, a progetto attuato;

constatato che dall'istruttoria svolta e dai contributi tecnici ricevuti sono emerse criticità tali da non poter escludere la possibilità che la realizzazione e la gestione dell'impianto in progetto provocasse effetti negativi e significativi sull'ambiente, con particolare riferimento alla componente ambiente idrico in caso di esondazione dei corsi d'acqua, in termini di: -possibili danni a persone e cose presenti nell'impianto;

- dilavamento di sostanze inquinanti dall'impianto;

- aumento del rischio idraulico al contorno; il Settore VIA, in data 31.08.2017, ha inviato al proponente una comunicazione, prot. n. 415504-P, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90, rilevando le criticità sopra specificate e assegnando un termine di dieci giorni per la presentazione di eventuali osservazioni scritte; nella comunicazione sopra specificata il Settore VIA ha segnalato altresì al proponente quanto rilevato da Publiacqua S.p.A. in materia di localizzazione dello scarico idrico e dal Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio in materia di autorizzazione paesaggistica;

preso atto delle osservazioni scritte trasmesse dal proponente in data 08.09.2017, prot. n. 426818-A, corredate da documentazione tecnica e planimetrie, dalle quali si evince quanto segue:

- relativamente alle osservazioni rilevate dal Settore Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua, in relazione agli aspetti idraulici, il proponente comunica che l'impianto verrà spostato in modo tale da rispettare le distanze dal Fosso Donnino di cui all'art. 1, comma 1, della L.R. 21/2012 e venendo così meno anche il rispettivo criterio penalizzante di cui all'Allegato 4 al PRB; per quanto riguarda il battente duecentennale previsto nell'area in oggetto, di circa 3 metri, il proponente dichiara che la presenza umana all'impianto sarà limitata esclusivamente alle fasi in cui verranno eseguite le operazioni di frantumazione e vaglio dei rifiuti, per il rimanente tempo l'impianto sarà destinato a stoccaggio e quindi privo di addetti; come previsto dal PGRA, inoltre, la ditta si doterà di un piano per la gestione del rischio, comprendente le attività da compiere al verificarsi di eventi meteorici tali da provocare il rischio di esondazione dei fossi circostanti l'impianto, tra le quali lo spostamento dei mezzi e dei rifiuti da trattare per evitare il rischio di dispersione di sostanze inquinanti; eventuali baracche di cantiere presenti nell'area verranno posizionate ad una quota di + 1 metro rispetto al livello di campagna;

- relativamente al vincolo paesaggistico presente nell'area, il proponente rileva che il D.M. 23.06.1967 aveva la finalità di preservare il paesaggio visibile da chi percorreva l'autostrada del Sole, tuttavia il tratto autostradale che attraversa quella parte dei comuni di Campi Bisenzio e Scandicci attualmente è quasi tutto provvisto di barriere fonoassorbenti che impediscono comunque la visuale del territorio adiacente; il proponente provvederà alla richiesta di autorizzazione paesaggistica;

- relativamente alla problematica inerente lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento, il proponente comunica di aver modificato quanto presentato nella documentazione integrativa del 15.06.2017 e di aver previsto di realizzare lo scarico nel Fosso Donnino, allegando la planimetria del percorso della condotta, il dimensionamento e la scheda tecnica dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia;

in data 13.09.2017, con nota protocollo n. 434452-P, il Settore VIA ha richiesto il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti interessati in merito alle osservazioni scritte presentate dal proponente in data 08.09.2017;

in esito alla richiesta di cui al capoverso precedente, sono pervenuti i seguenti contributi:

Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale (prot. R.T. n. 467143-A del 03.10.2017);

Publiacqua S.p.a. (prot. R.T. n. 469892-A del 04.10.2017);

Regione Toscana - Settore Genio Civile Vald.no Cent. le e Tutela dell'acqua (prot. n. 486689-P del 12.10.17);

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati. In particolare:

l'Autorità di Bacino conferma quanto comunicato nel precedente contributo del 10.08.2017;

Publiacqua S.p.A., preso atto della modifica progettuale comunicata nelle osservazioni, in base alla quale lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento avverrà in acque superficiali, informa di non avere competenze sul procedimento;

il Settore Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua ritiene esaustive le osservazioni presentate dal proponente, prescrivendo che il Protocollo per la gestione del rischio i cui contenuti sono stati illustrati nella documentazione, venga formalmente redatto tenendo conto sia degli aspetti relativi alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, sia per quanto attiene le criticità idrauliche e ambientali;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione ed al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti ed incrementare la sostenibilità dell'intervento, formulare le seguenti prescrizioni e raccomandazioni di cui tenere conto ai fini dell'Autorizzazione Unica Ambientale:

1. il proponente dovrà indicare le modalità con cui, in caso di esondazione, eviterà il rilascio nelle acque di sostanze inquinanti presenti all'interno dell'impianto;

2. approfondire la valutazione delle emissioni diffuse di materiale polverulento che tenga in considerazione anche l'adiacente insediamento produttivo come ricettore ed attuare le misure di mitigazione previste dall'Allegato V, alla Parte Quinta, del D.Lgs. 152/2006;

3. indicare le modalità con cui le attività che producono emissioni diffuse di materiale polverulento saranno sospese in condizioni meteorologiche caratterizzate da forte vento;

4. dare evidenza che i cumuli di materiale stoccato presso l'impianto non potranno superare l'altezza indicativa di 2 metri;

5. nella documentazione da allegare alla istanza di AUA dovranno essere definite nel dettaglio le caratteristiche delle MPS ottenute dalle operazioni di recupero, con eventuali riferimenti al D.M. 05.05.1998;

6. approfondire la valutazione previsionale dell'impatto acustico, a cura di tecnico competente in acustica ambientale, che tenga in considerazione le osservazioni rilevate da ARPAT, sopra specificate; prevedere le modalità con cui, in fase di esercizio dell'impianto, sarà verificato l'effettivo impatto acustico previsto dalla valutazione previsionale;

7. presentare una descrizione dettagliata (con elaborati grafici, planimetrie e sezioni) del sistema di regimazione, convogliamento e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento (contaminate e non contaminate);

8. si raccomanda di prevedere tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare eventuali impatti negativi sulla qualità chimica ed ecologica dei corsi d'acqua limitrofi;

9. prevedere la messa a dimora sul perimetro dell'impianto di una siepe di alloro, di altezza di almeno 3 metri a regime;

Le presenti prescrizioni sono soggette a verifica di ottemperanza con il supporto di:

- ARPAT (n. 2, 3, 7)

- Azienda USL Toscana Centro (n. 3);

Ritenuto inoltre necessario:

A. di ricordare al proponente, vista l'ubicazione dell'impianto in area soggetta a vincolo di cui all'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 (immobili ed aree di notevole interesse pubblico), che è necessario che il progetto ottenga specifica autorizzazione paesaggistica;

B. il proponente dovrà redigere un Protocollo per la gestione del rischio idraulico, tenendo conto sia degli

aspetti relativi alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, sia per quanto attiene le criticità idrauliche e ambientali;

C. prevedere idonei spogliatoi e servizi igienici a servizio degli addetti occupati nell'impianto;

Le prescrizioni B e C sono soggette a verifica di ottemperanza a cura dell'Azienda USL Toscana Centro nell'ambito degli adempimenti di cui al D.Lgs. 81/2008, con il supporto tecnico del Settore Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua in relazione alla prescrizione B;

Dato atto che

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione degli interventi previsti si deve conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e settoriale;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

#### DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, ubicato in via de Manderi S.n.c., nel Comune di Campi Bisenzio (FI), proposto dalla ditta Bartoli Silvano S.r.l. (avente sede legale in Fiesole (FI), Via Olmo n. 8/A, P.IVA 061396400482) per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 283/2015 allegato A, la struttura regionale autorizzante quale Soggetto competente al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, fatto salvo quanto indicato nell'ambito delle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che gli interventi previsti devono essere realizzati entro cinque anni a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.T. del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente, Bartoli Silvano S.r.l.;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR (oppure al Tribunale regionale Acque Pubbliche nei casi previsti) nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

*Il Dirigente*  
Carla Chiodini

---

#### **Direzione Programmazione e Bilancio Settore Programmazione Finanziaria e Finanza Locale**

DECRETO 2 novembre 2017, n. 16155  
certificato il 08-11-2017

**Determinazioni in merito alla procedura per la dismissione della partecipazione della Regione Toscana nella società Terme di Casciana S.p.A.**

#### IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

Visto in particolare l'articolo 24 del d.lgs. 175/2016 che prevede la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche in società che non perseguono le finalità individuate dall'art. 4 del decreto o che non rispettino i requisiti gestionali qualitativi e quantitativi individuati dall'articolo 20 del decreto medesimo;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2016, n. 102, recante Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR)

2017, con la quale, al punto 5 dell'allegato A, è stata attuata la revisione straordinaria delle partecipazioni con l'approvazione del nuovo piano di razionalizzazione;

Considerato che per le società Terme di Casciana S.p.A. e Terme di Montecatini S.p.A. il piano di razionalizzazione prevedeva la cessione delle quote di partecipazione della Regione Toscana previa la sollecitazione del mercato con la pubblicazione di un avviso per la manifestazione di interesse all'acquisto delle quote di partecipazione da effettuarsi, in ultimo entro il 30 aprile 2017, termine così stabilito con la deliberazione del Consiglio regionale 11 aprile 2017, n. 24;

Visto il decreto dirigenziale 20 aprile 2017, n. 4971, con il quale è stato pubblicato l'avviso pubblico per la manifestazione di interesse per la vendita delle quote di partecipazione possedute dalla Regione Toscana nel capitale sociale delle società Terme di Casciana S.p.A. e Terme di Montecatini S.p.A.;

Visto il decreto dirigenziale 21 giugno 2017, n. 8786, con il quale, è stato preso atto che è prevenuta una manifestazione di interesse all'acquisto della quota di partecipazione della società Terme di Montecatini S.p.A., conforme alle disposizioni contenute nell'avviso pubblico di cui al DD 4971/2017, e due manifestazioni di interesse all'acquisto della quota di partecipazione della società Terme di Casciana S.p.A., di cui una conforme alle disposizioni del citato decreto ed un'altra che propone una diversa soluzione alle vicende societarie della società e della sua partecipata Bagni di Casciana S.p.A.;

Considerato che con la deliberazione del Consiglio regionale 25 ottobre 2017, n. 84, è stato approvato un nuovo piano di razionalizzazione straordinario ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. 175/2016, con il quale è stata rimodulata l'azione di razionalizzazione in merito alla società Terme di Casciana S.p.A. prevedendo la messa in liquidazione in luogo della cessione;

Ritenuto pertanto di dover provvedere in merito al procedimento relativo alla dismissione della partecipazione della Regione Toscana nella società Terme di Casciana S.p.A.;

#### DECRETA

1. di non dar luogo all'indizione della gara pubblica per la cessione della partecipazione della Regione Toscana nella società Terme di Casciana S.p.A., per le motivazioni espresse in premessa.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla

banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

*Il Dirigente*  
Luigi Idili

---



---

#### Direzione Programmazione e Bilancio

DECRETO 9 novembre 2017, n. 16252  
certificato il 09-11-2017

**Direzione Programmazione e Bilancio: revisione assetto strutture dirigenziali e posizioni organizzative.**

#### IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale";

Richiamata la deliberazione GR n. 706 del 1° luglio 2015, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale vengono individuate le direzioni ex articolo 4 ter della sopra citata L.R. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze;

Richiamato il proprio decreto n. 4314 del 29/09/2015, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale si definisce l'assetto delle strutture dirigenziali della Direzione Programmazione e Bilancio, comprensivo delle posizioni organizzative afferenti, e si attribuiscono ai dirigenti a tempo indeterminato ivi indicati gli incarichi di responsabilità dei settori medesimi;

Preso atto che dal 02 novembre 2017 si è reso vacante il Settore "Organismo di programmazione del FSC e Sanzionamento amministrativo", a seguito del trasferimento alla Direzione Cultura e Ricerca del relativo dirigente responsabile, così come disposto con ordine di servizio del Direttore Generale n. 38 del 26 ottobre 2017;

Ritenuto, pertanto, di ridefinire parzialmente, con decorrenza dal 1 dicembre 2017, l'assetto delle strutture dirigenziali della Direzione Programmazione e Bilancio procedendo agli interventi di seguito specificati:

- soppressione del Settore "Organismo di programmazione del FSC e Sanzionamento amministrativo";

- modifica della denominazione e delle competenze del Settore "Controllo finanziario e rendiconto" con integrazione delle funzioni esercitate in qualità di organismo di programmazione del FSC nonché di quelle attribuite dalle norme comunitarie all'autorità di certificazione,

come specificato nell'allegato A, parte integrale e sostanziale del presente atto;

- riconduzione alle competenze della Direzione delle funzioni regionali in materia di sanzionamento amministrativo;

Vista la deliberazione GR n. 1137 del 3/11/2003 con la quale si individuano, in attuazione dell'articolo 6, comma 3, della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale), i criteri per la costituzione e la differenziazione dei settori;

Ritenuto che, in virtù dell'accrescimento delle funzioni della struttura dirigenziale oggetto di modifica, di cui al citato allegato A, disposto con il presente provvedimento, il livello di graduazione e differenziazione della medesima vada rimodulato, parimenti con decorrenza 1 dicembre 2017, da "settore addetto allo svolgimento di attività, o parti di esse, riferite ad un complesso omogeneo di competenze regionali ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni" a "settore che svolge funzioni di alta complessità organizzativa con responsabilità gestionali esterne o interne accresciute", in ragione di una nuova valutazione, in particolare, dei criteri di professionalità, di interazioni organizzative e di variabilità ambientale;

Visto il parere favorevole espresso dal Direttore generale della Giunta espresso in data 07/11/2017;

Ritenuto di riallocare, parimenti con decorrenza dal 1 dicembre 2017, le posizioni organizzative del sopprimendo Settore nell'ambito della struttura dirigenziale oggetto di modifica, per afferenza ed omogeneità di funzioni, eccezion fatta per la posizione organizzativa competente allo svolgimento delle funzioni in materia di sanzionamento amministrativo, da allocarsi a diretto riferimento della Direzione, secondo quanto riportato nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, confermando l'incarico dei relativi titolari; Visto l'art. 19 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 di disciplina degli incarichi di funzioni dirigenziali;

Visto l'art. 22 del CCNL del personale con qualifica dirigenziale del 10/04/1996, e successive modifiche ed integrazioni, e l'art. 8 del CCDI del 20/04/2000 in materia di affidamento e revoca degli incarichi dirigenziali;

Ritenuto di confermare, in quanto in possesso delle caratteristiche professionali necessarie allo svolgimento delle accresciute funzioni, l'incarico di responsabilità della struttura dirigenziale oggetto di modifica, di cui al citato allegato A, all'attuale titolare, fermo restando la relativa cessazione, ai sensi dell'art. 17, comma 1, della L.R. n. 1/2009, decorsi sessanta giorni dal conferimento dell'incarico al nuovo direttore e quanto disposto dall'articolo 72, comma 11, del D.L. 112/2008;

Preso atto della dichiarazione resa ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con la quale la dirigente interessata ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla norma medesima, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del decreto del presidente della repubblica 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera di Giunta regionale n. 34/2014 "Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana";

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la direttiva per l'attuazione del sopra richiamato D.Lgs. 196/2003, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 319 del 28/04/2014, che attribuisce ai direttori la nomina dei responsabili dei trattamenti;

Visti gli articoli 8, 9 e 10 del CCNL relativo alla revisione del sistema di classificazione del personale del comparto delle "Regioni - Autonomie locali" del 31.3.1999;

Richiamato il decreto del direttore generale n. 5535 del 24 novembre 2015 con il quale, in aderenza ai principi generali di riassetto delle posizioni organizzative nell'ambito della più generale riorganizzazione complessiva della struttura organizzativa regionale, enucleati nell'ambito della relativa analisi organizzativa di cui alle deliberazioni GR n. 34 e n. 215 del 2015, ed alle linee guida attuative per la razionalizzazione e lo sviluppo del sistema regionale delle posizioni organizzative condivise dai responsabili delle strutture di vertice in seno al Comitato di direzione, si approvano i criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni organizzative;

Visto l'articolo 28 del DPGR 33/R del 24 marzo 2010 -Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale), con cui si disciplina l'incompatibilità fra titolarità di posizione organizzativa e titolarità di un rapporto di lavoro a tempo parziale;

Dato atto delle esigenze della Direzione Programmazione e Bilancio di costituire specifica posizione organizzativa per lo svolgimento, con assunzione diretta

di responsabilità, delle attività di sviluppo e gestione di strumenti informativi e procedure a supporto della rendicontazione finanziaria, economica, patrimoniale e consolidata e della certificazione dei programmi per l'utilizzo dei fondi comunitari e statali nonché per la definizione di sistemi informativi finalizzati al presidio dei rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'Ente e gli organismi partecipati, ivi compresi quelli gestori dei fondi regionali;

Preso atto del budget di competenza per l'individuazione e la costituzione, dal 01/01/2017, delle posizioni organizzative della Direzione Programmazione e Bilancio, di cui al decreto del direttore generale n. 5803 del 02/12/2015, da ultimo modificato con decreto del direttore generale n. 15974 del 03/11/2017;

Considerato che nel sopra citato decreto del direttore generale, n. 15974/2017, si dispone, altresì, che l'atto di costituzione della posizione organizzativa sopra descritta possa prevedere una deroga al pre-requisito dell'assegnazione organica e funzionale limitata alla sola struttura organizzativa della Giunta regionale, come stabilito dal disciplinare di cui al decreto n. 5535/2015, per la partecipazione alla procedura per il conferimento dell'incarico, fermo restando l'inquadramento dei candidati nel ruolo organico della Giunta con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;

Ritenuto, pertanto, di procedere, sulla base del budget assegnato e nel rispetto dei criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto di cui al decreto del direttore generale n. 5535/2015, alla ridefinizione dell'assetto delle posizioni organizzative della Direzione Programmazione e Bilancio, tenuto conto delle esigenze organizzative e funzionali rilevate, attraverso la costituzione, con decorrenza dal 1 dicembre 2017, della posizione individuata nell'apposita scheda riportata nell'allegato D, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Rilevato che, sulla base di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell'istituto, la durata dell'incarico relativo alla posizione organizzativa costituita è stabilita in cinque anni e che lo stesso cessa decorsi centoventi giorni dalla nomina del nuovo direttore;

Ritenuto di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento dell'incarico relativo alla posizione organizzativa costituita;

Ritenuto, in considerazione della trasversalità delle attività e dei processi connotanti la posizione organizzativa medesima, di prevedere una deroga al pre-requisito dell'assegnazione organica e funzionale limitata alla sola

struttura organizzativa della Giunta regionale, come stabilito dal disciplinare di cui al decreto n. 5535/2015, per la partecipazione alla procedura per il conferimento del relativo incarico, fermo restando l'inquadramento dei candidati nel ruolo organico della Giunta con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;

Dato atto dell'informazione resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori;

#### DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa,

1) di ridefinire parzialmente, con decorrenza dal 1 dicembre 2017, l'assetto delle strutture dirigenziali della Direzione Programmazione e Bilancio procedendo agli interventi di seguito specificati:

- soppressione del Settore "Organismo di programmazione del FSC e Sanzionamento amministrativo";

- modifica della denominazione e delle competenze del Settore "Controllo finanziario e rendiconto" con integrazione delle funzioni esercitate in qualità di organismo di programmazione del FSC nonché di quelle attribuite dalle norme comunitarie all'autorità di certificazione, come specificato nell'allegato A, parte integrale e sostanziale del presente atto;

- riconduzione alle competenze della Direzione delle funzioni regionali in materia di sanzionamento amministrativo;

2) di disporre, parimenti con decorrenza 1 dicembre 2017, la variazione del livello di graduazione e differenziazione della struttura dirigenziale oggetto di modifica di cui al citato allegato A, in virtù dell'accrescimento di funzioni, modificandola da "settore addetto allo svolgimento di attività, o parti di esse, riferite ad un complesso omogeneo di competenze regionali ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni" a "settore che svolge funzioni di alta complessità organizzativa con responsabilità gestionali esterne o interne accresciute";

3) di riallocare, parimenti con decorrenza dal 1 dicembre 2017, le posizioni organizzative del sopprimendo Settore nell'ambito della struttura dirigenziale oggetto di modifica, per afferenza ed omogeneità di funzioni, eccezion fatta per la posizione organizzativa competente allo svolgimento delle funzioni in materia di sanzionamento amministrativo, da allocarsi a diretto riferimento della Direzione, secondo quanto riportato nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, confermando l'incarico dei relativi titolari;

4) di confermare, in quanto in possesso delle caratteristiche professionali necessarie allo svolgimento delle accresciute funzioni, l'incarico di responsabilità

della struttura dirigenziale oggetto di modifica, di cui al citato allegato A, all'attuale titolare, fermo restando la relativa cessazione, ai sensi dell'art. 17, comma 1, della L.R. n. 1/2009, decorsi sessanta giorni dal conferimento dell'incarico al nuovo direttore e quanto disposto dall'articolo 72, comma 11, del D.L. 112/2008;

5) di dare atto della dichiarazione resa ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con la quale la dirigente interessata ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconfiribilità previste dalla norma medesima, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del decreto del presidente della repubblica 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera di Giunta regionale n. 34/2014 "Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana";

6) di attribuire alla dirigente, per conto del Titolare Regione Toscana - Giunta regionale, la responsabilità dei trattamenti dei dati personali, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 196/2003, relativamente alle attività ed alle funzioni presidiate dal settore, disponendo che la medesima adotti conseguentemente, nell'ambito della struttura dirigenziale diretta, provvedimenti e le misure attuative del "Codice in materia di protezione dei dati personali", secondo le previsioni contenute nella direttiva regionale di cui alla deliberazione GR n. 319 del 28/04/2014 e nel rispetto, altresì, delle relative istruzioni di cui all'allegato C, parte integrante del presente provvedimento;

7) di definire l'assetto delle posizioni organizzative

della Direzione Programmazione e Bilancio attraverso la costituzione, con decorrenza dal 1 dicembre 2017, della posizione individuata nella scheda riportata nell'allegato D, parte integrante e sostanziale del presente atto;

8) di stabilire che l'incarico relativo alla posizione organizzativa costituita con il presente atto, conferito a decorrere dal termine di conclusione della relativa procedura di assegnazione, ha durata pari a 5 anni e cessa decorsi centoventi giorni dalla nomina del nuovo direttore;

9) di prevedere, in considerazione della trasversalità delle attività e dei processi connotanti la posizione organizzativa medesima, una deroga al pre-requisito dell'assegnazione organica e funzionale limitata alla sola struttura organizzativa della Giunta regionale, come stabilito dal disciplinare di cui al decreto n. 5535/2015, per la partecipazione alla procedura per il conferimento del relativo incarico, fermo restando l'inquadramento dei candidati nel ruolo organico della Giunta con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;

10) di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento dell'incarico relativo alla posizione organizzativa costituita.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

*Il Direttore*  
Paolo Giacomelli

SEGUONO ALLEGATI

## ALLEGATO A

## Direzione Programmazione e Bilancio

Settore (attuale denominazione)	Livello graduazione competenze attuale	Attuale declaratoria	Nuova denominazione	livello graduazione competenze nuovo	Nuova declaratoria	Dirigente responsabile
CONTROLLO FINANZIARIO E RENDICONTO	Settore "complesso omogeneo di competenze"	Predisposizione della legge di stabilità regionale per la parte di propria competenza. verifica della compatibilità finanziaria delle leggi e degli atti della giunta regionale. Controllo e approvazione dei rendiconti dei funzionari delegati e degli agenti della riscossione. Elaborazione del rendiconto generale e del bilancio consolidato. Strumenti giuridici in materia di bilancio.	CONTROLLO FINANZIARIO, RENDICONTO, ORGANISMO PROGRAMMAZIONE FSC	Settore "alta complessità organizzativa"	Predisposizione della legge di stabilità regionale per la parte di propria competenza. verifica della compatibilità finanziaria delle leggi e degli atti della giunta regionale. Controllo e approvazione dei rendiconti dei funzionari delegati e degli agenti della riscossione. Elaborazione del rendiconto generale e del bilancio consolidato. Strumenti giuridici in materia di bilancio. Organismo di programmazione del FSC. Esercizio delle funzioni attribuite dalle norme comunitarie all'autorità di certificazione.	Paola BIGAZZI

## ALLEGATO B

**Direzione Programmazione e Bilancio**

<i>Posizioni organizzative a diretto riferimento</i>	
ELABORAZIONI INFORMATIVE SUL BILANCIO	CREDENZIERI SABRINA
SUPPORTO AL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE E DEL RENDICONTO GENERALE	SALVESTRINI FABIO
SUPPORTO ALLA GESTIONE DEL BILANCIO	AMMANNATI MARIANNA
VARIAZIONI DI BILANCIO	LAGI FRANCA
ATTIVITA' GENERALI	ROVINI CRISTIANA
SANZIONI AMMINISTRATIVE	ESPOSITO MARIANNA

**Settore Controllo finanziario, Rendiconto, Organismo di programmazione del FSC**

<i>Posizioni organizzative</i>	
COMPATIBILITA' FINANZIARIA	NANNELLI SILVIA
AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE	MUGNAI GIANLUCA
GESTIONE PROGRAMMA ATTUATIVO FSC	CASTRI ANTONELLA

Allegato C

**Istruzioni per il responsabile del trattamento dati personali ex art. 29 comma 5 D.Lgs. 196/2003**

Il trattamento dei dati personali effettuati nell'ambito delle attività e delle funzioni della struttura dirigenziale in oggetto, che risultano dall'archivio regionale dei trattamenti dati (procedura informatizzata TDP), deve avvenire nel rispetto delle disposizioni della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e delle ulteriori disposizioni impartite con Direttiva della Giunta Regionale approvata con DGR 319/2014 e s.m.i.

In particolare la S.V., in qualità di Responsabile del trattamento dei dati personali, deve:

- a) nominare con ordine di servizio gli incaricati del trattamento; fornire loro le istruzioni relative alle operazioni da compiere e vigilare sulla corretta osservanza delle istruzioni impartite; aggiornare sistematicamente l'individuazione dell'ambito di trattamento consentito ai singoli incaricati, qualora se ne presentino le condizioni;
- b) dare l'informativa agli interessati, preferibilmente per iscritto, sugli elementi previsti dall'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, ogniqualvolta si provveda alla raccolta dei dati personali, predisponendo la necessaria modulistica e facendo espressamente riferimento agli obblighi e i compiti in base al quale è effettuato il trattamento, in caso di dati sensibili e giudiziari;
- c) adottare e far adottare dagli incaricati del trattamento le misure di sicurezza secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dalla direttiva regionale approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 319 del 28.04.2014;
- d) procedere con propria determinazione, per conto del titolare, alla designazione del responsabile esterno, qualora l'affidamento all'esterno di un determinato servizio, relativo all'ambito di propria competenza, comporti anche il trattamento di dati personali, con espressa richiesta di idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- e) rispondere alle richieste degli interessati, ai fini dell'esercizio dei diritti dell'interessato, ai sensi degli artt. 7-10 D.lgs 196/2003 e collaborare con l'Ufficio privacy regionale per rispondere alle istanze del Garante per la protezione dei dati personali;
- f) segnalare all'Ufficio privacy regionale la necessità di provvedere alla notificazione al Garante ex art. 37 D.Lgs. 196/2003;
- g) identificare le tipologie di dati sensibili e giudiziari trattati nell'ambito delle attività di rilevante interesse pubblico inerenti la propria struttura dirigenziale, nonché le operazioni eseguibili, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.lgs 196/2003, e procedere periodicamente alla verifica della loro completezza e al loro aggiornamento;
- h) sovrintendere ai procedimenti di comunicazione, diffusione, blocco, aggiornamento, rettificazione, integrazione e cancellazione dei dati personali;
- i) conformare il proprio comportamento alle ulteriori regole previste nella Deliberazione della Giunta regionale n. 319 del 28.04.2014 per la corretta attuazione del D.Lgs. n. 196/2003 da parte degli uffici regionali.

## ALLEGATO D)

## DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

## SCHEMA INDIVIDUAZIONE PO

## Sezione I – ELEMENTI CONNOTATIVI

<b>Tipologia</b> (con riferimento alle funzioni/attività)	A]- funzioni di coordinamento di struttura
<b>Collocazione Organizzativa</b>	<b>Settore Controllo Finanziario, Rendiconto, Organismo di programmazione del FSC</b>
<b>Denominazione</b>	<b>Strumenti e procedure per la rendicontazione</b>
<b>Livello di graduazione (“pesatura”)</b>	<b>ALTA</b>
<b>Declaratoria (principali funzioni/attività)</b>	<b>Sviluppo e gestione degli strumenti informativi e delle procedure a supporto della rendicontazione finanziaria, economica, patrimoniale e consolidata. Presidio delle procedure di supporto alla funzione di certificazione dei programmi comunitari e del FSC. Impostazione dei sistemi informativi necessari al presidio dei rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra Regione e organismi partecipati, ivi compresi quelli gestori dei fondi regionali. Raccordo con la struttura competente relativamente alle interconnessioni tra sistemi contabili e registri dei beni mobili e immobili.</b>
<b>A) Complessità organizzativa e gestionale</b> (con riferimento alla gestione di risorse umane e/o economiche, all'intensità delle relazioni interne/esterne, alla complessità/eterogeneità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)	<input checked="" type="checkbox"/> ]- elevata <input type="checkbox"/> ]- media <input type="checkbox"/> ]- bassa
<b>B) Livello di autonomia</b>	<input checked="" type="checkbox"/> ]- elevata <input type="checkbox"/> ]- media <input type="checkbox"/> ]- bassa
<b>C) Rilevanza strategica</b>	<input checked="" type="checkbox"/> ]- elevata

	[ ]- media [ ]- bassa
<b>D) Grading competenze</b> (con riferimento al livello di specializzazione, all'eterogeneità degli ambiti, alla frequenza di aggiornamento)	[x]- elevato [ ]- medio [ ]- basso
<b>Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale</b>	

Sezione II – ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO

<b>A) Competenze tecniche</b>	<b>Organizzazione</b> Metodologie, strumenti e tecniche di disegno e reingegnerizzazione dei processi e delle procedure operative. Gestione dei progetti. <b>Contabilità, finanza e controllo</b> Contabilità pubblica Contabilità economico-patrimoniale
<b>B) Competenze organizzative</b>	<b>Cognitiva</b> Soluzione dei problemi <b>Realizzativa</b> Orientamento al risultato Organizzazione e controllo <b>Relazionale</b> Lavoro di gruppo <b>Gestionale</b> Decisione
<b>C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione</b>	Avere ricoperto funzioni di coordinamento di progetti relativi alla contabilità e al bilancio.  Avere maturato esperienza in materia di sviluppo e gestione di strumenti informativi e procedure attinenti all'oggetto dell'incarico
<b>D) Eventuali titoli e/o requisiti culturali posseduti</b>	

## DIREZIONI E UFFICI REGIONALI - Comunicati

### Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Toscana Sud

**R.D. 1775/1933 - utilizzazione acqua pubblica. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Bicchi Belvedere nel comune di Scarlino (GR), per uso civile. Pratica n. 26309/2017.**

Il Sig. Vignali Navaro, in qualità di Legale Rappresentante della Bicchi S.a.s. di Vignali Navaro, ha presentato in data 05.09.2017, (prot. reg. n. 420023) richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo per una per una quantità di acqua media pari a 0,3 l/s (mod. 0,003) e massima pari a 1,5 l/s (mod. 0,015), per uso civile, in loc. Bicchi Belvedere nel Comune di Scarlino (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con il Mappale n. 469 del Foglio n. 47.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana, sul B.U.R.T. ed all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 15.11.2017 al 30.11.2017. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57 e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 18.01.2018 con ritrovo alle ore 10.00 presso la Casa Comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

### Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Toscana Sud

**R.D. 1775/1933 - utilizzazione acqua pubblica. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Pod. Mandrioli Poggio la Mozza nel comune di Grosseto (GR), per uso agricolo. Pratica n. 26278/2017.**

Il Sig.ra Chelli Graziella, in qualità di Legale Rappresentante della Az. Agr. Chelli Graziella, ha presentato in data 27.09.2017, (prot. reg. n. 456484) richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo per una per una quantità di acqua media pari a 2 l/s (mod. 0,02) e massima pari a 2,5 l/s (mod. 0,025), per uso agricolo, in loc. Pod. Mandrioli Poggio la Mozza nel Comune di Grosseto (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con il Mappale n. 52 del Foglio n. 135.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana, sul B.U.R.T. ed all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 15.11.2017 al 30.11.2017. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57 e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 11.01.2018 con ritrovo alle ore 10.00 presso la Casa Comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Toscana Sud**

**R.D. 1775/1933 - utilizzazione acqua pubblica. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Pod. Piaggiano Sasso d'Ombrone nel comune di Cinigiano (GR), per uso agricolo. Pratica n. 26253/2017.**

Il Sig. Bertoni Alessandro, ha presentato in data 26.09.2017, (prot. reg. n. 454778) richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo per una per una quantità di acqua media pari a 1,5 l/s (mod. 0,015) e massima pari a 3 l/s (mod. 0,03), per uso agricolo, in loc. Pod. Piaggiano Sasso d'Ombrone nel Comune di Cinigiano (GR), su terreno concesso in locazione dalla Sig. Chelli Franca contraddistinto al Catasto Terreni con il Mappale n°111 del Foglio n. 62.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana, sul B.U.R.T. ed all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 15.11.2017 al 30.11.2017. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57 e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 16.01.2018 con ritrovo alle ore 10.00 presso la Casa Comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

---

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**  
**Settore Genio Civile Toscana Sud**

**R.D. 1775/1933 - utilizzazione acqua pubblica. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. P. Giannetto - P. Ceccone - Montia-**

**no nel comune di Magliano in Toscana (GR), per uso agricolo. Pratica n. 26234/2017.**

Il Sig.ra Presti Paola, in qualità di Legale Rappresentante della Soc. Autumnalia S.s.a., ha presentato in data 11.09.2017, (prot. reg. n. 428972) richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo per una per una quantità di acqua media pari a 1,5 l/s (mod. 0,015) e massima pari a 2 l/s (mod. 0,03), per uso agricolo, in loc. P. Giannetto - P. Ceccone - Montiano nel Comune di Magliano in Toscana (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con il Mappale n. 443 del Foglio n. 50.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana, sul B.U.R.T. ed all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 13.11.2017 al 28.11.2017. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57 e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 09.01.2018 con ritrovo alle ore 11.30 presso la Casa Comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

---

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**  
**Settore Genio Civile Toscana Sud**

**R.D. 1775/1933 - utilizzazione acqua pubblica. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Spinicci nel comune di Manciano (GR), per uso agricolo. Pratica n. 26233/2017.**

Il Sig.ra Giacalone Manuele, in qualità di Legale Rappresentante della Soc. Poggio della Capanna di Boccio S.s.a., ha presentato in data 30.08.2017, (prot. reg. n. 412988) richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo per una per una quantità di acqua media pari a 1,7 l/s (mod. 0,017) e massima pari a 20 l/s (mod. 0,2), per uso agricolo, in loc. Spinicci nel Comune di Manciano (GR), su terreno ceduto in locazione dal Sig. Vergni Piero contraddistinto al Catasto Terreni con il Mappale n. 6 del Foglio n. 207.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana, sul B.U.R.T. ed all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 13.11.2017 al 28.11.2017. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57 e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 09.01.2018 con ritrovo alle ore 10.00 presso la Casa Comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

---

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela  
dell'Acqua**

**R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione per il prelievo di acque pubbliche nel comune di Pistoia. Richiedente Contrucci Francesca Pratica n. 33721.**

Contrucci Francesca residente in Comune di Pistoia, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 483861 del 11/10/2017, per utilizzare un prelievo medio annuo pari

a 0,21 litri al secondo, di acque sotterranee in località Via dello Scannerino del Comune di Pistoia per uso Agricolo, destinato alla irrigazione di una superficie pari a 7946 mq.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Pistoia.

*Il Dirigente*  
Marco Masi

---

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa**

**R.D. 11/12/1933 n. 1775. Richiesta di rinnovo di concessione di acque pubbliche nel territorio del comune di San Vincenzo (LI) - pozzo n. 13322.**

La Richiedente, Moscardini Silvia, in data 06/06/2017 ha presentato domanda, acquisita al Prot. num. 288215 per il rinnovo della concessione di acque pubbliche sotterranee il cui utilizzo ad uso agricolo è stimato per un quantitativo di 6900 m3/anno a fronte di una portata media di 4 l/sec, mediante derivazione da un pozzo in loc. La Caduta, nel territorio del Comune di San Vincenzo (LI), su terreno contraddistinto al Nuovo Catasto Terreni di detto Comune rispettivamente al foglio di mappa n. 19, particella n. 128.

Il Responsabile del Procedimento in oggetto è il Dott. Ing. Francesco Pistone, Dirigente dell'Ufficio Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa.

Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di San Vincenzo per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 08/11/2017 e consultabile sul sito web della Regione tramite il seguente link:

<http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/ambiente/acqua>

L'originale della domanda ed i documenti allegati

saranno depositati, per la visione, presso la Sede del Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa, sede di Livorno via A. Nardini 31, 57125 Livorno (LI).

Per informazioni e contatti: Posizione Organizzativa responsabile sulle competenze delle acque pubbliche, Dott. Geol. Giovanni Testa, Tel. (0586 264422), e-mail: giovanni.testa@regione.toscana.it

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente AVVISO sul B.U.R.T. inoltrandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa, sede di Livorno via A. Nardini 31, 57125 Livorno (LI).

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 23/11/2017 con ritrovo alle ore 11:00 presso la località in cui è ubicato il pozzo. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

In caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione Toscana e sull'albo pretorio.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli art. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati, di domande di concorrenza.

---



---

## ALTRI ENTI

### AUTORITA' IDRICA TOSCANA

**Avviso ex art. 34 L.R. 65/2014 per variante allo strumento urbanistico mediante approvazione progetto. Progetto definitivo denominato "sistemazione rete fognaria capoluogo - Lastra a Signa" (comune di Lastra a Signa).**

Visto il D.Lgs. 152/2006 ed in particolare l'art 158 bis che prevede che l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimenti comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante

agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

Vista la L.R. 69/2011 ed in particolare l'art. 22 che prevede che i progetti definitivi di cui al precedente capoverso sono approvati dall'Autorità Idrica Toscana che provvede alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa nazionale e regionale;

Vista la L.R. 65/2014 ed in particolare l'art. 34 che prevede l'approvazione del progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità, costituisca variante allo strumento di pianificazione territoriale o urbanistica del Comune e che l'amministrazione competente pubblica il relativo avviso sul B.U.R.T. e rende accessibili gli atti in via telematica;

Vista la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12 febbraio 2013 - "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio di PUBLIACQUA S.p.A.;

Vista la comunicazione di PUBLIACQUA S.p.A., in atti di AIT al prot. 5902/2017, relativa alla richiesta di approvazione del progetto definitivo denominato SISTEMAZIONE RETE FOGNARIA CAPOLUOGO - LASTRA A SIGNA successivamente integrata al fine della predisposizione della variante urbanistica attivata con il presente Avviso ai sensi dell'art. 158bis - DLgs152/2006;

Considerato che il progetto prevede opere ricadenti in aree soggette a vincolo paesaggistico e pertanto comporta l'adeguamento al PIT degli strumenti urbanistici con necessità di acquisire il parere degli enti competenti in sede di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto, come previsto all'art. 11 dell'Accordo tra Regione Toscana e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo approvato con DGR n.1006/2016 e sottoscritto in data 16/12/2016;

Verificato che gli interventi sono previsti nel Piano degli Interventi 2016/2019 di PUBLIACQUA S.p.A. approvato con Delibera Assembleare AIT n. 29/2016 con il codice MI\_FOG-DEP01\_03\_0073 (Estensione Rete Fognaria Capoluogo - Lastra a Signa);

Ritenuto che ai sensi dell'art. 6 della L.R. 10/2010 la variante in oggetto sia esclusa dalla VAS per quanto attiene la localizzazione degli interventi proposti, ricadendo nelle fattispecie escluse dalla legge;

Ritenuto che il progetto trasmesso contenga tutti gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei per

l'approvazione anche ai fini della contestuale variante agli strumenti urbanistici comunali;

### AVVISA

Che sul sito dell'Autorità all'indirizzo <http://www.autoritaidrica.toscana.it/documenti-e-normativa/approvazione-progetti/ct3-sistemazione-rete-fognaria-lastra-a-signa> è disponibile la documentazione riguardante il progetto definitivo denominato **SISTEMAZIONE RETE FOGNARIA CAPOLUOGO - LASTRA A SIGNA**;

Che con riferimento alla variante in oggetto essa consiste nel rendere urbanisticamente conformi agli strumenti vigenti le aree di pertinenza di n. 4 (quattro) impianti di sollevamento e n. 2 (due) derivatori ovvero nella trasformazione delle destinazioni urbanistiche dalle attuali alla destinazione **AREE DESTINATE A VOLUME TECNICO/IMPIANTI TECNOLOGICI A CORREDO DELLA FOGNATURA** come indicato negli elaborati progettuali (Tavole presenti nella cartella **ELABORATI VARIANTE URBANISTICA** al percorso sopra indicato);

Che **PUBLIACQUA S.p.A.** ha provveduto a dare comunicazione di avvio del procedimento alle Ditte interessate dai procedimenti di esproprio e/o asservimento e che i termini di tale procedimento sono conclusi;

Che gli interessati alla procedura di variante urbanistica possono presentare osservazioni all'Autorità Idrica Toscana nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul B.U.R.T., inviandole per PEC all'indirizzo [protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it](mailto:protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it) ovvero per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo Casella Postale 1485 Ufficio Postale 7 di Firenze.

Che a seguito della decorrenza del periodo previsto per l'invio delle osservazioni l'AIT provvederà ad indire apposita conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo denominato **SISTEMAZIONE RETE FOGNARIA CAPOLUOGO - LASTRA A SIGNA** finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla dichiarazione di pubblica utilità nonché alla variante urbanistica ex art. 34 L.R. 65/2014.

*Il Responsabile dell'Ufficio Area Vasta Centro*  
Barbara Ferri

---

### AUTORITA' IDRICA TOSCANA

**Avviso ex art. 34 L.R. 65/2014 per variante allo strumento urbanistico mediante approvazione progetto. Progetto definitivo denominato "Collettori Malmantile - IDL Ginestra - comune di Lastra a Signa".**

Visto il D.Lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 158 bis che prevede che l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani

di investimenti comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

Vista la L.R. 69/2011 ed in particolare l'art. 22 che prevede che i progetti definitivi di cui al precedente capoverso sono approvati dall'Autorità Idrica Toscana che provvede alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa nazionale e regionale;

Vista la L.R. 65/2014 ed in particolare l'art. 34 che prevede l'approvazione del progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità, costituisca variante allo strumento di pianificazione territoriale o urbanistica del Comune e che l'amministrazione competente pubblica il relativo avviso sul B.U.R.T. e rende accessibili gli atti in via telematica;

Vista la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12 febbraio 2013 - "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio di **PUBLIACQUA S.p.A.**;

Vista la comunicazione di **PUBLIACQUA S.p.A.**, in atti di AIT al prot. 5902/2017, relativa alla richiesta di approvazione del progetto definitivo denominato **"COLLETTORI MALMANTILE - IDL GINESTRA - COMUNE DI LASTRA A SIGNA"** successivamente integrata al fine della predisposizione della variante urbanistica attivata con il presente Avviso ai sensi dell'art. 158bis - DLgs152/2006;

Considerato che il progetto prevede opere ricadenti in aree soggette a vincolo paesaggistico e pertanto comporta l'adeguamento al PIT degli strumenti urbanistici con necessità di acquisire il parere degli enti competenti in sede di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto, come previsto all'art. 11 dell'Accordo tra Regione Toscana e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo approvato con DGR n.1006/2016 e sottoscritto in data 16/12/2016;

Verificato che gli interventi sono previsti nel Piano degli Interventi 2016/2019 di **PUBLIACQUA S.p.A.** approvato con Delibera Assembleare AIT n. 29/2016 con il codice **MI\_FOG-DEP03\_03\_0151** (Nuovi Collettori da Malmantile al Depuratore di Ginestra);

Ritenuto che ai sensi dell'art. 6 della L.R. 10/2010 la variante in oggetto sia esclusa dalla VAS per quanto attiene la localizzazione degli interventi proposti, ricadendo nelle fattispecie escluse dalla legge;

Ritenuto che il progetto trasmesso contenga tutti gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei per l'approvazione anche ai fini della contestuale variante agli strumenti urbanistici comunali;

#### AVVISA

Che sul sito dell'Autorità all'indirizzo <http://www.autoritaidrica.toscana.it/documenti-e-normativa/approvazione-progetti/collettori-malmantile-idl-ginestra> è disponibile la documentazione riguardante il progetto definitivo denominato "COLLETTORI MALMANTILE - IDL GINESTRA - COMUNE DI LASTRA A SIGNA";

Che con riferimento alla variante in oggetto essa consiste nel rendere urbanisticamente conformi agli strumenti vigenti le aree di pertinenza di n. 3 (tre) impianti di sollevamento ovvero nella trasformazione delle destinazioni urbanistiche dalle attuali alla destinazione AREE DESTINATE A VOLUME TECNICO/IMPIANTI TECNOLOGICI A CORREDO DELLA FOGNATURA come indicato negli elaborati progettuali (Tavole presenti nella cartella ELABORATI VARIANTE URBANISTICA al percorso sopra indicato);

Che PUBLIACQUA S.p.A. ha provveduto a dare comunicazione di avvio del procedimento alle Ditte interessate dai procedimenti di esproprio e/o asservimento e che i termini di tale procedimento sono conclusi;

Che gli interessati alla procedura di variante urbanistica possono presentare osservazioni all'Autorità Idrica Toscana nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul B.U.R.T., inviandole per PEC all'indirizzo [protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it](mailto:protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it) ovvero per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo Casella Postale 1485 Ufficio Postale 7 di Firenze.

Che a seguito della decorrenza del periodo previsto per l'invio delle osservazioni l'AIT provvederà ad indire apposita conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo denominato "COLLETTORI MALMANTILE - IDL GINESTRA - COMUNE DI LASTRA A SIGNA" finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla dichiarazione di pubblica utilità nonché alla variante urbanistica ex art. 34 L.R. 65/2014.

*Il Responsabile dell'Ufficio Area Vasta Centro*  
Barbara Ferri

#### AUTORITA' PORTUALE REGIONALE

**D.P.M. Viareggio porto - Società WOSA LIMITED ITALIA - pubblicazione manifestazione d'interesse.**

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso:

- che con istanza su apposito Modello Domanda D2 in data 08/08/2017, prot. n. 2996, la società Fipa Group srl ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale marittima Reg. n. 31/2016 con scadenza al 31.12.2017, avente ad oggetto l'occupazione e l'uso una zona demaniale marittima della superficie di mq 1.856,74 ad uso cantiere navale, uffici, rimessaggio, box e deposito piattaforma, situata nel comune di Viareggio e precisamente in Dar-sena Lucca;

- che con istanza su apposito Modello Domanda D2 in data 08/08/2017 prot. n. 2996, la società Fipa Group srl ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale marittima Reg. n. 33/2016, avente ad oggetto l'occupazione e l'uso una zona demaniale marittima della superficie di mq 309,67 per manufatto ad uso cantieristico, commerciale - uffici e casa di guardianaggio, situata nel comune di Viareggio e precisamente in Via Coppino, 399-401;

- che l'istanza è stata oggetto di pubblicazione su B.U.R.T n. 37/2017 in data 13/9/2017 per il periodo di 30 gg e più precisamente dal 13/9/2017 al 13/10/2017;

- che nel periodo di pubblicazione, in data 11/10/2017 (prot. n. 3803) è pervenuta manifestazione d'interesse in concorrenza presentata dalla Wosa Limited Italia con sede a Livorno in Via Marradi 30 P.Iva 01724580491;

Visto:

- l'art. 18 R.C.d.N. e la vigente normativa in materia di trasferimento di funzioni amministrative nella gestione del demanio marittimo;

- la legge regione Toscana n. 23/2012 e s.mm.ii.;

- la deliberazione n. 20/2015 del Comitato Portuale di Viareggio di approvazione indirizzi, criteri e direttive per la gestione delle aree demaniali;

per quanto premesso,

#### ORDINA

la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale Regione Toscana e all'albo pretorio on line dell'Autorità Portuale Regionale della richiesta sopra descritta.

#### INVITA

tutti coloro che ne avessero interesse a presentare per iscritto, entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data di pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Toscana, le osservazioni e/o opposizioni ritenute opportune a tutela dei loro eventuali diritti.

Può essere presa visione della documentazione presso gli uffici dell'Autorità Portuale Regionale, previo appuntamento.

*Il Segretario Generale*  
Fabrizio Morelli

**ALTRI AVVISI****CAVE CARCARAIA S.R.L. - MASSA****Avviso di rilascio pronuncia compatibilità ambientale da parte del Parco Alpi Apuane.**

Si comunica che in data 3/11/17 è stata rilasciata da parte dell'Ente Parco Alpi Apuane la Pronuncia di Compatibilità Ambientale, Pronuncia di Valutazione d'Incidenza, Nulla Osta Parco e Autorizzazioni, Pareri e

Assensi in materia ambientale con Determinazione di PCA n. 21/17. Il Proponente è la Soc. CAVE CARCARAIA srl con sede in Massa, Via Martiri di Cefalonia Z.I. CF 01277740450; l'opera oggetto di PCA è la variante al piano di coltivazione della Cava Carcaraia Arabescato, sita in Comune di Vagli Sotto (LU). L'atto di PCA può essere consultato nella sua interezza presso il seguente indirizzo internet:

[http://www.parcapuane.toscana.it/consultazione\\_storica\\_documenti.asp?t=8](http://www.parcapuane.toscana.it/consultazione_storica_documenti.asp?t=8)

---

---

## SEZIONE II

### - Deliberazioni

#### COMUNE DI PONSACCO (Pisa)

DELIBERAZIONE 27 ottobre 2017, n. 72

**Variante al Piano attuativo - Comparto PA2 loc. Le Melorie, di cui alla Scheda Norma dell'Allegato I delle NTA del RU finalizzata all'adeguamento del perimetro in allineamento alla convenzione stipulata in data 26.05.2014, lievi modifiche alla viabilità interna e modifica alla convenzione - P.E. 227/2017. Approvazione ai sensi dell'art. 112 della L.R. 65/2014.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1) Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) Di prendere atto che relativamente al procedimento di VAS, ai sensi di quanto disposto dalla L.R. 10/2010 art. 5bis, comma 2, l'intervento non rientra tra quelli da sottoporre a VAS né a verifica di assoggettabilità, in quanto trattasi di attuazione di una variante al Piano attuativo che non comporta variante ai piani sovraordinati, sottolineando inoltre che lo strumento urbanistico vigente, in sede di approvazione, è stato oggetto di valutazione degli effetti ambientali, come da documentazione allegata agli atti approvati (Relazione di sintesi- valutazione integrata- Regolamento Urbanistico);

3) Di approvare per le ragioni espresse in premessa, la variante al Piano attuativo, comparto PA2 loc. Le Melorie, di cui alla Scheda Norma dell'Allegato I delle NTA del RU, P.E. 227/2017, ai sensi dell'art. 112 della L.R. 65/2014 proprietà società Mobiltirrena srl con sede in Ponsacco, finalizzata all'adeguamento del perimetro in allineamento alla convenzione stipulata in data 26.05.2014, lievi modifiche alla viabilità interna e modifica alla convenzione, e composta dai seguenti elaborati redatti dall'Arch. Fabrizio Bracci :

- Relazione tecnica;
- Tav.1- Stato attuale e modifica del perimetro del comparto;
- Tav 2- Stato modificato dell'accesso ai lotti A e B;
- Tav 3- Estensione fognatura nera;

4) Di approvare lo Schema di convenzione modificato, che si allega al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, precisando che relativamente alle opere di urbanizzazione primaria, saranno eseguite completamente a carico della ditta lottizzante;

5) Di stabilire che lo schema di Convenzione modificato, così come approvato, costituisca indirizzo per l'Ufficio Rogante e per l'Ufficio Tecnico Comunale competente, i quali sono autorizzati ad apportare alla Convenzione sopradetta, tutte quelle modifiche di ordine tecnico, ritenute necessarie al fine del buon conseguimento e realizzazione delle opere riferite alla variante al Piano attuativo in oggetto;

Omissis

*Il Responsabile del 3°Settore*  
Nicola Gagliardi

### - Decreti

#### COMUNE DI QUARRATA (Pistoia)

DECRETO 7 novembre 2017, n. 30

**Cassa di espansione sul Torrente Stella in loc. Pontassio in Comune di Quarrata - II° lotto - Approvazione della perizia di variante (ex R2013OPT0580 ora DODS2016PT0060). Decreto di occupazione temporanea (ai sensi art. 49) e d'urgenza preordinata all'espropriazione e determinazione dell'indennità provvisoria (ex art. 22 bis D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.).**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
LAVORI PUBBLICI

Omissis

DECRETA

L'ufficio tecnico del Settore Genio Civile Valdarno Centrale e tutela dell'acqua – sede di Pistoia è autorizzato ad occupare temporaneamente e d'urgenza i terreni situati nel territorio comunale per i tempi legati alla realizzazione dei lavori, fermo restando che il Decreto di Esproprio sarà emesso a favore della Regione Toscana ed identificati al catasto terreni come segue:

SEGUE TABELLA

Cassa di espansione Torrente Stella COMUNE DI QUARRATA (PT) Ditta Catastale	Foglio	Mappa	Qualità rilevata	Superficie soggetta ad esproprio prevista (mq.)	Superficie Occupazione Temporanea prevista (mq.) v. art. 5 del presente decreto	Valore di mercato (€/mq.)	Indennità di Esproprio provvisoria
Banchieri Poggi Andrea (prop. 3/6) Banchieri Poggi Claudia (prop. 1/6) Banchieri Poggi Elena (prop. 1/6) Banchieri Poggi Valeria (prop. 1/6)	4	118	Seminativo	0,00	258,68	6,40	€ 0,00
Banchieri Poggi Andrea (unico proprietario)	4	56	Seminativo	900,00	0,00	0,90	€ 810,00
		"	Canneto	50,00	0,00	0,90	€ 45,00
		58	Prato irriguo	173,36	0,00	3,35	€ 580,76
		"	Seminativo	4.790,00	0,00	6,40	€ 30.656,00
		63	Fabbricato rurale con resede	2.730,00	0,00	15,557	€ 42.470,61
		64	Seminativo	25.980,27	0,00	6,40	€ 166.273,73
		65	Canneto	134,58	0,00	0,90	€ 121,12
		66	E.U.	0,67	0,00	20,00	€ 13,40
		67	Seminativo	689,39	215,87	6,40	€ 4.412,10
94	Canneto	128,43	0,00	0,90	€ 115,59		

## Art. 2

Il presente decreto sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Quarrata (PT) e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. N. 327/2001 e sarà registrato presso i competenti uffici solo in caso d'uso come previsto dall'art. 7 della Tariffa, Parte II, allegata al D.P.R. n. 131/1986.

*Il Responsabile del Servizio LL.PP*  
Fabiana Baldi

## COMUNE DI SAN CASCIANO VAL DI PESA (Firenze)

DECRETO 6 novembre 2017, n. 1

### Estratto ordinanza del Servizio Lavori Pubblici n. 1 del 06/11/2017 - Decreto d'esproprio per lavori di costruzione della nuova scuola per l'infanzia del Bargino.

Il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici, Dott. Ing. Massimo Conti, quale Autorità competente alla emanazione dei provvedimenti in ordine a procedimenti espropriativi ed affini ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 8-6-2001 n. 327;

Omissis

DECRETA

È disposta a favore del Comune di San Casciano in Val di Pesa l'espropriazione degli immobili di seguito

descritti, risultanti dagli atti catastali e da successivi aggiornamenti noti, necessari per l'esecuzione della seguente opera pubblica: "Costruzione della nuova scuola per l'infanzia del Bargino":

dati catastali - Comune di San Casciano V.P., Catasto terreni - foglio di mappa 95  
p.lla 625 di superficie 2769 mq  
p.lla 627 di superficie 2 mq  
Indennità provvisoria complessiva € 28.000,00  
proprietà: Immobiliare Chiantigiana - C.F.0312390482  
- Proprietà 1/1

Il presente decreto dispone il passaggio delle summenzionate proprietà al Comune di San Casciano alla condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito ai sensi del D.P.R. 327/2001 come da avviso relativo;

Il presente provvedimento sarà notificato nelle forme degli atti processuali civili ed avverso al medesimo è ammesso ricorso al T.A.R. della Toscana, entro sessanta giorni (60gg) dalla di notifica dello stesso;

Un estratto del presente provvedimento verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Eventuali opposizioni di terzi sono proponibili entro 30 giorni dalla pubblicazione di cui sopra;

*Il Responsabile del servizio*  
Massimo Conti

## - Determinazioni

### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA CARRARA

DETERMINAZIONE 8 novembre 2017, n. 2112

**Riesame, a seguito della sentenza del TAR Toscana sez. II n. 1815 del 6/11/2014, degli esiti del procedimento di V.I.A. conclusosi con D.D.4343 del 10/12/2013 e successivo provvedimento prot.10813 del 17/04/2014, relativamente al “Progetto di rinnovo dell’autorizzazione alla gestione dei rifiuti con introduzione di adeguamenti tecnico-funzionali e ottimizzazioni ambientali dell’impianto di gestione rifiuti Costa Mauro s.a.s. loc. Albiano Magra, nel Comune di Aulla (MS).**

Richiamati l’art. 4 comma 2 del D.Lgs 165/2001, l’art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000;

IL DIRIGENTE  
DEL SETTORE 3 VIABILITÀ  
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE  
TPL/TRASPORTI - AMBIENTE  
PROTEZIONE CIVILE

Richiamati:

- l’art. 183 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000;
- l’art. 35 dello Statuto Provinciale;

Vista la seguente normativa :

- Direttiva 2011/92/UE concernente “La valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati”;

- D. Lgs. n. 152/2010 concernente “Norme in materia ambientale” ed, in particolare, la Parte seconda riguardante le procedure per le valutazioni ambientali (VAS, VIA, IPPC);

- l’art 15 del D.L. 91/2014, convertito nella L. 116/2014 “Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l’efficientamento energetico dell’edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea.”;

- L.R. n. 10/2010 e s.m.i. concernente “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)”;

- L.R. n. 61/2014 concernente “Norme per la programmazione e l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di gestione di rifiuti. Modifiche alla l.r. 25/1998 e alla l.r. 10/2010”;

- L.190 del 06/11/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

- “Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia di Massa-Carrara ai sensi del D.P.R. n. 62 del 16/04/2013”, approvato con deliberazione n. 120 del 20/12/2013 del Commissario Straordinario nell’esercizio dei poteri della Giunta Provinciale n. 120/2013;

- “Regolamento provinciale sui controlli interni” approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 7 del 22/02/2013;

- Decreto del Presidente della Provincia n. 78 del 31.10.2017 con il quale veniva conferita al sottoscritto la direzione del Settore 3 dal 1/11/2017 al 31/12/2017;

- la L.R. 22/2015 e la D.G.R. n. 121 del 23/02/2016;

- Legge 241/90 e successive mm. ed ii.;

Richiamato altresì l’art. 43 c.6 della L.R.10/2010, per come lo stesso risultava vigente al momento della presentazione dell’istanza di VIA di cui al presente provvedimento (ex Art. 49 della L.R. 17/2016);

Dichiarato, ai sensi della suddetta normativa, di :

- non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente con particolare riferimento al Codice di comportamento ed alla normativa anticorruzione;

- non trovarsi in conflitto di interesse in relazione all’oggetto dell’atto con riferimento alla normativa vigente ed in modo particolare con quella relativa alla prevenzione della corruzione;

Dato atto che:

1. la Società Costa Mauro s.a.s, esercisce un impianto per la selezione ed il recupero dei rifiuti tramite produzione di CSS in loc. Albiano Magra di Aulla, ai sensi delle Determinazioni Dirigenziali dell’Amministrazione Provinciale n. 8550/2003 del 24/03/2003 (con la quale, infatti, si autorizzava “ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.lgs 22/97 il Sig. Costa Mauro, titolare dell’impresa Costa Mauro con sede legale in La Spezia (SP) Via Carpanedo, 22 alla realizzazione di un impianto avente due linee per la selezione rifiuti e due linee per la produzione di CDR, sito nel Comune di Aulla Loc. Albiano Magra”) e n. 8766/2005 del 28/10/2005, con la quale la medesima impresa veniva autorizzata ex art. 28 D.Lgs. 22/97 alla gestione del complesso produttivo realizzato in loc. Albiano Magra;

2. avvicinandosi la scadenza dell’atto autorizzativo di gestione di cui sopra, la suddetta Impresa Costa Mauro s.a.s. presentava all’Amministrazione provinciale in data 12 Ottobre 2010, una prima istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. dell’impianto, depositando, a questo proposito, lo studio preliminare ambientale ed il progetto di gestione rifiuti; procedimento concluso con la Determinazione Dirigenziale n. 181 del 22/01/2011 che ha stabilito di sottoporre a Valutazione d’Impatto Ambientale la gestione del rifiuto solido urbano indifferenziato trattato nella linea A di produzione di CDR (ora CSS) e di escludere, con prescrizioni, dalla Valutazione d’Impatto Ambientale le Linee B e C dell’impianto relative al trattamento delle altre tipologie di rifiuto non afferenti alla linea di produzione CSS;

3. con Sentenza del TAR Toscana Sez. II n. 01388/2012 è stato disposto l'annullamento della DD/181/2011 e di tutti gli atti preparatori, inerenti e/o comunque connessi;

4. la Provincia di Massa Carrara, con la DD/2579/2012 del 08/08/2012 ha preso atto della Sentenza del TAR sopra richiamata, ha prescritto all'Impresa Costa Mauro s.a.s. l'attivazione del procedimento di V.I.A. e contestualmente ha annullato tutti gli atti conseguenti alla DD/181/2011;

5. con D.D. 4343 del 10/12/2013 il Dirigente del Settore Ambiente-Energia della Provincia di Massa-Carrara ha emanato il "Provvedimento conclusivo, ai sensi dell'art. 57 della L.R. 10/2010, per il procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all'istanza reg. prot. n. 0029771 del 30/10/2012 per il progetto di rinnovo dell'autorizzazione alla gestione rifiuti con introduzione di adeguamenti tecnico- funzionali e ottimizzazioni ambientali dell'impianto di gestione rifiuti Costa Mauro s.a.s. loc. Albiano Magra, Comune di Aulla – Proponente: Impresa Costa Mauro" con il quale è stata dichiarata la compatibilità ambientale con prescrizioni ed è stato considerato non compatibile il trattamento di una serie di tipologie di rifiuti (quelle di cui ai codici CER 200301, 190501, 200203, 191212, 190503, 160106, 020106, 190801, 160306, 170601);

6. con ricorso R.G. n. 99/2014 l'impresa Costa Mauro ha impugnato innanzi al TAR Toscana la suddetta DD n. 4343 del 10/12/2013;

7. con ordinanza 14/02/2014 n. 80 il TAR Toscana ha accolto l'istanza cautelare proposta con il suddetto ricorso R.G. 99/2014 sospendendo l'efficacia della DD. 4343/2013 limitatamente alla parte in cui non autorizzava la lavorazione dei codici sopra riportati;

8. con ricorso R.G. n. 234/2014 alcuni cittadini di Albiano Magra (MS) abitanti nelle vicinanze dell'impianto avevano, a loro volta, impugnato la DD 4343/2013 innanzi al TAR Toscana;

9. con provvedimento del 17/04/2014 prot. n. 0010813 il Dirigente del settore Ambiente-Energia della Provincia di Massa-Carrara effettuava il riesame imposto dall'ordinanza cautelare del Tar Toscana, sulla base di una rinnovata valutazione del carattere odorigeno dei rifiuti già esclusi dal progetto ad opera della DD. n. 4343/2013 impugnata con il ricorso R.G. n. 99/2014, confermandone l'esclusione;

10. con motivi aggiunti al ricorso R.G. n. 99/2014 la società Costa Mauro ha impugnato innanzi al Tar Toscana anche il nuovo provvedimento della Provincia del 17/04/2014 prot. n. 0010813;

11. con nota della Provincia prot. 21418 del 18/8/2014 era stato riattivato il procedimento ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 con richiesta di presentazione di documentazione da parte dell'impresa Costa Mauro ai fini dell'adeguamento agli esiti della V.I.A. prescritta dalla DD. 4343/2013 nella parte non sospesa dal TAR

Toscana con propria ordinanza del 14/02/2014 n. 80 e, quindi, non sub iudice;

12. con sentenza R.P.C. n. 1815 del 06/11/2014 il TAR Toscana ha parzialmente accolto i motivi aggiunti al ricorso R.G. n. 99/2014 ed ha dichiarato improcedibili il ricorso R.G. n. 99/2014 proposto dall'Impresa Costa Mauro e il ricorso RG 234/2014 proposto da alcuni cittadini di Albiano Magra per sopravvenuta carenza d'interesse, stabilendo, al contempo, la necessità di rinnovare il procedimento all'interno del quale, in sede propria di Conferenza dei Servizi sarà possibile:

1) "valutare in definitiva le tipologie di rifiuti (in particolare quelle di cui ai codici CER 200301, 190501, 200203, 191212, 190503, 020106, 190801 e 160306) non ammesse al trattamento per effetto della natura odorigena. Tale valutazione dovrà essere rinnovata, sulla base di una corretta istruttoria, condotta con criteri scientifici riferiti alla fattispecie concreta e non sulla base di considerazioni generiche; analogamente, la valutazione finale dovrà essere rispecchiata da una motivazione che evidenzii concretamente le (eventuali) insufficienze dello studio presentato dalla ricorrente, le metodologie seguite (come ad esempio la norma europea EROM EN 13725) e l'eventuale possibilità di adottare ulteriori sistemi di mitigazione (tenuto conto anche delle linee-guida di cui al D.M. Ambiente 29/01/2007) oltre quelli prospettati dalla proponente";

2) "considerare il parere di GAIA s.p.a. e della conseguente problematica del corso e dello sbocco del Rio di Sotto (nel precedente procedimento acquisito al di fuori della C.d.S.) anche se non è risultata chiara la volontà della ditta ricorrente di contestare la derivante prescrizione di allacciarsi alla fognatura nera (prescrizione che sembra, anzi, dalla stessa ditta accettata a pag. 45 del ricorso)";

3) "riconsiderare ai fini del rinnovo delle operazioni di valutazione quanto affermato nella nota del 16/01/2014 prot. 429 del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Massa in ordine all'avvenuto rilascio del parere favorevole ai fini della prevenzione degli incendi con prescrizione relativa alla rete idrica antincendio";

4) "Con riferimento alle ulteriori censure, sollevate con i motivi aggiunti al ricorso R.G. n. 99/2014 depositati in data 28 maggio 2014 e diverse da quelle caratterizzate dalla radice comune costituita dal carattere odorigeno dei rifiuti, è poi sufficiente rilevare, ai fini dell'effetto conformativo della sentenza sulle successive valutazioni dell'Amministrazione:

a) come, con riferimento al codice CER 1600106 (veicoli fuori uso), il d.lgs. 24 giugno 2003 n. 209 (attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso) preveda una sistematica precisa che attribuisce la qualità di depositario di veicoli fuori uso, solo ai centri di raccolta ed ai soggetti previsti dall'atto normativo e la ricorrente non abbia dimostrato di possederne i relativi requisiti, articolando solo una generica considerazione

relativa alla mancanza di danno ambientale derivante dallo stoccaggio di <<roulotte, piccoli rimorchi>> ecc. nella struttura;

b) come, con riferimento al codice CER 170601 (materiali contenenti amianto), la ricorrente non abbia dato prova convincente dell'adozione di specifiche tecniche idonee ad evitare la dispersione nell'ambiente delle fibre d'amianto, non apparendo icu oculi il solo ricorso all'uso delle big-bag sufficiente ad escludere i conseguenti rischi per la salute;

c) come, in termini generali, la necessità di procedere all'aggiornamento della documentazione relativa al rilascio dell'autorizzazione ex art. 208 d.lgs. 152 del 2006 costituisca inevitabile conseguenza della complessità del procedimento e delle relative modificazioni del contenuto autorizzatorio;

d) come la necessità di procedere a pesature e annotazioni distinte per ogni flusso CER 191212 non imponga per nulla la necessità di triple pese e registri, ma solo la necessità di procedere ad annotazioni separate;

e) come la prescrizione relativa alla necessità di effettuare alcune lavorazioni (quelle relative ai codici 160306 e 020204) in cassoni chiusi all'interno dello stabilimento, sia assorbita dalle valutazioni in ordine alle immissioni odorigene affrontata al punto precedente e dalla necessità di rinnovare le conseguenti valutazioni;

f) come la prescrizione relativa all'uso di mezzi elettrici all'interno dello stabilimento sia stata espressamente accettata dalla ricorrente, come risulta dal verbale della conferenza di servizi del 17 giugno 2013;

13. con Determinazione Dirigenziale n. 234 del 27/01/2015, l'Amministrazione Provinciale ha provveduto a conformarsi alla sentenza R.P.C. n. 1815 del 06/11/2014 del TAR Toscana - sezione seconda; conseguentemente ha stabilito di procedere al riesame degli esiti del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, mediante convocazione di apposita Conferenza dei Servizi sospendendo pertanto i termini del procedimento di Autorizzazione Unica di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 fino alla conclusione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale così come previsto al comma 1 del medesimo art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e di annullare la richiesta di presentazione di documentazione all'impresa Costa Mauro avvenuta in sede di Conferenza dei Servizi del 24/10/2014 convocata nell'ambito della riattivazione del procedimento ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 di cui alla nota prot. 21418 del 18/8/2014";

Premesso che:

1. con nota prot. 10798 del 28/04/2015 la Provincia di Massa-Carrara ha chiesto ad ARPAT la disponibilità a realizzare una campagna di rilevamento delle emissioni odorigene prodotte dall'impianto gestito dalla società Costa Mauro s.a.s. al fine di poter effettuare gli approfondimenti necessari e procedere con il rinnovo delle valutazioni specifiche relative al procedimento di

riesame di VIA, conclusosi con DD 4343 del 10/12/2013 e successivo provvedimento prot. n. 10813 del 17/04/2014, secondo quanto disposto dalla sentenza R.P.C. n. 1815 del 06/11/2014;

2. con nota prot. 11457 del 07/05/2015, è stata convocata la prima seduta di conferenza dei servizi relativa al riesame degli esiti del procedimento di VIA conclusosi con DD 4343 del 10/12/2013 e successivo provvedimento prot. n. 10813 del 17/04/2014;

3. nella prima seduta di conferenza dei servizi, svoltasi in data 18/05/2015 ( il cui verbale è allegato quale "allegato A" alla presente determinazione), si è deciso di inviare alla Direzione Regionale dell'Arpat il verbale della conferenza, al fine di ottenere una risposta definitiva circa la disponibilità a svolgere una campagna sulle emissioni odorigene ed, in caso di riscontro negativo, di procedere con l'affidamento della campagna di cui sopra da parte della Provincia di Massa-Carrara ad un laboratorio specializzato. La conferenza, inoltre, nel prendere atto delle considerazioni acquisite durante la seduta, ha deciso di attendere gli esiti delle verifiche Arpat per poi decidere sul proseguo del procedimento;

4. con nota prot. 20640 del 12/8/2015, ARPAT ha comunicato di non essere nelle condizioni di effettuare quanto richiesto ed indicato al punto precedente;

5. con Determinazione Dirigenziale n. 3662 del 27/11/2015, la Provincia di Massa-Carrara, ha affidato al Dott. Davide Frustace l'esecuzione delle indagini riguardanti le emissioni odorigene derivanti dall'impresa Costa Mauro s.a.s. al fine della stesura di una relazione finale che indicasse eventuali criticità dello studio diffusionale presentato dall'Impresa Costa Mauro s.a.s. datato ottobre 2012 ed allegato alla SIA.;

6. a seguito della LR 22/2015 e successive modifiche ed integrazioni le competenze in materia ambientale, a far data dal 01/01/2016 sono state trasferite in capo alla Regione Toscana, che in pari data ha acquisito anche il relativo personale di ruolo a carico delle Province alla data del 31/12/2015;

7. la medesima L.R. 22/2015 ha stabilito che i procedimenti autorizzativi in ambito ambientale (A.I.A. A.U.A.) o di Valutazione (V.I.A.) in corso alla data del 01/01/2016, sarebbero stati trasferiti alla Regione Toscana ad eccezione di quelli su cui gravava un contenzioso amministrativo; questi ultimi sarebbero stati, al contrario, conclusi dalle rispettive Amministrazioni Provinciali che avrebbero potuto, a tale fine, chiedere l'avvalimento del personale regionale, a suo tempo provinciale, per il termine di tali procedimenti;

8. con nota prot. 6657 del 18/4/2016 l'Amministrazione Provinciale di Massa-Carrara, ritenendo privo di contenzioso il procedimento in corso relativo alla VIA dell'Impresa Costa Mauro s.a.s. richiedeva il subentro nello stesso procedimento della Regione Toscana ai sensi della L.R. 22/2015;

9. la Regione Toscana, con nota prot. 9553 del 16/06/2016, ha ritenuto, invece, che non ricorressero i presupposti per il subentro della Regione stessa nel procedimento di VIA di cui trattasi;

10. a seguito di quanto indicato al punto precedente e come previsto dalla L.R. 22/2015, l'Amministrazione Provinciale di Massa-Carrara, essendo priva di personale tecnico/amministrativo qualificato per lo svolgimento dell'istruttoria relativa al procedimento di VIA, ha provveduto (note prot. 10419 del 04-07/2016 e prot. 11405 del 21-07-2016) a richiedere, in avvalimento, il personale regionale al fine del completamento del procedimento di VIA in corso relativo all'Impresa Costa Mauro s.a.s.;

11. con nota prot. 10899 del 12/07/2016, il Dott. Davide Frustace provvedeva a depositare la relazione sui dati di monitoraggio delle emissioni odorigene sull'impianto di trattamento rifiuti esistente, ed una conseguente valutazione riguardo lo studio diffusionale presentato da parte dell'azienda Costa Mauro s.a.s., depositata agli atti d'ufficio;

12. la Regione Toscana, con nota prot. 304887/C.150.010 del 25-07-2016, ha concesso l'avvalimento dell'Arch. Maria Teresa Zattera, per la fase istruttoria del procedimento di VIA in corso;

13. con nota prot. 14374 del 23/09/2016 e successiva nota prot. 15710 del 19/10/2016 è stata convocata la seconda seduta di conferenza dei servizi, al fine di procedere con le valutazioni previste nel procedimento di riesame di cui trattasi, tenuto conto della relazione finale depositata dal Dott. Davide Frustace ( quest'ultima inviata ai soggetti interessati);

14. nella seconda seduta di conferenza dei servizi, svoltasi in data 17/11/2016 (il cui verbale è allegato quale "allegato B" alla presente determinazione), venivano raccolti i contributi da parte degli Enti coinvolti in riferimento ai diversi aspetti previsti nel riesame; in tale sede venivano acquisite specifiche dichiarazioni da parte dell'Azienda proponente in merito a vari aspetti e veniva depositata una relazione da parte dall'Impresa Costa Mauro s.a.s. composta da Relazione Tecnica (più due allegati) datata novembre 2016, realizzata dal Consorzio Polo Tecnologico Magona a firma del Prof. Ing. Cristiano Nicoletta, in riscontro alle osservazioni emerse nella relazione tecnica sulle emissioni odorigene a firma del Dott. Frustace;

15. mediante nota, prot. 17661 del 24/11/2016, è stato trasmesso il verbale della seconda conferenza agli Enti interessati per la valutazione di quanto depositato dall'Impresa Costa Mauro;

16. con Decreto n. 7484 del 31/5/2017 la Regione Toscana ha disposto l'avvalimento, ai sensi dell'art. 10 comma 6 della LR 22/2015 e della DGR 193/2016, dei dipendenti Maria Teresa Zattera, Lorenza Calvi e Andrea Battistini per lo svolgimento delle attività relative alla conclusione del procedimento di V.I.A. di cui trattasi;

17. con nota prot. 7925 del 01/06/2017 è stata quindi convocata la terza seduta della conferenza dei servizi, al fine di acquisire il parere da parte dei soggetti interessati, in riferimento alla Relazione tecnica e relativi allegati (Progetto di miglioramento dell'impianto di aspirazione dei locali e Studio meteo diffusionale) datata novembre 2016, presentata da Costa Mauro s.a.s.;

18. nella terza seduta della conferenza dei servizi, svoltasi in data 09/06/2017 (il cui verbale è allegato quale "allegato C" alla presente determinazione), sono stati acquisiti i contributi forniti dagli Enti interessati, e valutati alcuni aspetti in riferimento al riesame di cui trattasi; nella medesima seduta è stata accolta la richiesta di ARPAT di avere maggior tempo a disposizione per poter effettuare le valutazioni tecniche da parte dello specifico settore preposto alle verifiche per la Modellistica Diffusionale. Durante lo svolgimento della conferenza, l'impresa Costa Mauro s.a.s. ha dichiarato la volontà, per gli scarichi idrici, di mantenere, anche per l'assetto impiantistico proposto nella VIA, la soluzione prevista nel nulla osta all'esercizio da parte della Provincia di Massa-Carrara (DD n. 2428/2016 e successiva nota prot. 3212 del 01/03/2017) e, conseguentemente, ha dichiarato superata la proposta di gestione degli scarichi depositata ai fini del procedimento di VIA. Il proponente ha inoltre confermato che l'attività è in possesso del CPI e che, se necessario per l'assetto futuro, avrebbe provveduto ad una nuova specifica richiesta;

19. in data 30/06/2017, è pervenuto il contributo tecnico da parte di Regione Toscana- Settore Bonifiche ed Autorizzazione Rifiuti, acquisito al n. 9170 di protocollo, nel quale sono state definite specifiche condizioni in riferimento ai rifiuti autorizzabili oltreché valutazioni in merito agli impatti sugli scarichi idrici, emissioni in atmosfera e carico d'incendio;

20. in data 04/07/2017, acquisita al n. 9290 di protocollo, è pervenuta nota di Arpat con le valutazioni da parte del Settore Modellistica Diffusionale relativamente a quanto prodotto dall'Impresa Costa Mauro s.a.s. in sede di conferenza dei servizi del 17/11/2016; tale contributo indicava specifiche ulteriori richieste di integrazioni alla documentazione agli atti riguardo le valutazioni previsionali sulle ricadute delle emissioni odorigene e pertanto la Provincia di Massa-Carrara, con nota prot. 9329 del 05/07/2017 ha provveduto, come previsto in esito della terza seduta di conferenza dei servizi, a trasmettere il contributo tecnico di ARPAT all'impresa Costa Mauro s.a.s. ed agli Enti coinvolti nel procedimento;

21. l'impresa Costa Mauro s.a.s. ha trasmesso, alla Provincia di Massa-Carrara in data 26/07/2017 prot. 10741, una nuova documentazione, relativamente all'impatto delle emissioni odorigene, in risposta agli esiti dell'ultima seduta di conferenza dei servizi ed alle osservazioni di Arpat successivamente pervenute; la documentazione non ha indicato ulteriori approfondimenti in merito agli scarichi idrici e la stessa è stata inviata per conoscenza agli Enti interessati;

22. con nota prot. 12051 del 24/08/2017 è stata convocata la quarta seduta della conferenza dei servizi per il giorno 22/09/2017, al fine di valutare la documentazione depositata dalla ditta Costa Mauro s.a.s, richiamata al punto precedente; con detta nota è stato indicato ai soggetti interessati, che la documentazione progettuale da valutare per la gestione degli scarichi idrici, risultava essere quella precedentemente acquisita in ottemperanza alle prescrizioni

impartite dalla DD n. 2428/2016, avendo il proponente dichiarato, in sede di precedente seduta di conferenza dei servizi (come specificato nel verbale del 09/06/2017), la volontà di mantenere le scelte impiantistiche previste nel rilascio del nulla osta all'esercizio provvisorio (DD n. 2428/2016 e successiva nota prot. 3212 del 01/03/2017) anche per l'assetto impiantistico proposto in fase di VIA;

23. con Decreto n.13476 del 19/09/2017 la Regione Toscana ha disposto il rinnovo dell'avvalimento dei dipendenti Maria Teresa Zattera, Lorenza Calvi e Andrea Battistini per lo svolgimento delle attività relative alla conclusione della procedura di V.I.A. inerente l'impianto di gestione rifiuti di cui è titolare l'Impresa Costa Mauro;

24. La conferenza dei servizi, nella suddetta seduta del 22/09/2017 (il cui verbale è allegato quale "allegato D" alla presente determinazione), considerati i pareri pervenuti da parte dei soggetti interessati e valutata tutta la documentazione agli atti, comprensiva delle nuove proposte impiantistiche di mitigazione del proponente, ha ritenuto di esprimere, ad eccezione del comune di Aulla, giudizio favorevole al rilascio della compatibilità ambientale riguardo il procedimento di riesame di cui trattasi a condizione che vengano ottemperate specifiche prescrizioni, ritenendo pertanto compatibili anche le seguenti tipologie di rifiuti:

- per la linea di produzione CSS: CER 200301 – "rifiuti urbani indifferenziati";

CER190501 – "parte di rifiuti urbani e simili non compostata" ; CER200203 – "altri rifiuti non biodegradabili";

- per i rifiuti non pericolosi, in cassoni ermetici all'interno di capannoni chiusi e aspirati: CER 020106 – "feci animali, urine e letame" ; CER 190801– "vaglio prodotto da impianti di trattamento acque reflue" ; CER 160306 – "rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305".

La conferenza ha richiamato altresì quanto evidenziato nel contributo del Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti della Direzione Ambiente della Regione Toscana agli atti della conferenza del 22/09/2017, circa le condizioni di autorizzabilità del complesso impiantistico di Albiano Magra:

a. ...si prende atto che l'impianto di trattamento meccanico per rifiuto urbano indifferenziato, risulta inserito nella pianificazione vigente straordinaria

dell'ATO Toscana Costa come un impianto da utilizzare in via transitoria e non come impianto a regime e di conseguenza, in caso di rilascio di compatibilità ambientale, non potrà che essere autorizzato, da parte dell'autorità competente, in via transitoria, in attesa della messa a regime della Pianificazione che, per l'appunto, definirà gli impianti necessari per l'autosufficienza dell'ambito di riferimento come disposto dalla normativa stessa;

b. inoltre la prospettiva auspicata da parte del proponente di poterricevere, a seguito dell'autorizzazione, successiva all'espletamento della procedura di VIA, circa 40.000 t/a di RSU indifferenziato provenienti dalla regione Liguria appare non percorribile in assenza di accordi interregionali preliminari all'autorizzazione stessa.

Diversamente, per le motivazioni sotto riportate, la conferenza pur considerando le nuove proposte di mitigazioni del proponente, ha ritenuto di esprimere parere negativo al rilascio di compatibilità ambientale riguardo l'ammissibilità delle seguenti tipologie di rifiuti:

- CER 160106 "veicoli fuori uso" (che sono già stati sottoposti alle operazioni di messa in sicurezza), in quanto tali rifiuti devono essere inviati dal centro autorizzato che ha svolto le operazioni di messa in sicurezza direttamente ad impianti di demolizione debitamente autorizzati ai sensi del D.Lgs. 209/2003, e non è pertanto autorizzabile uno stoccaggio intermedio presso l'impianto Costa Mauro;

- CER 190503 "compost fuori specifica": prodotto dalle operazioni di recupero eseguite presso altri impianti autorizzati, in quanto detto rifiuto deve trovare collocazione in impianti finali di recupero/smaltimento, non è ritenuto compatibile un passaggio intermedio nell'impianto di stoccaggio;

- CER 191212 "altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211", non destinato alla linea di produzione CSS, in quanto tali rifiuti devono trovare collocazione in impianti che attuano operazioni di recupero/smaltimento diverse dal mero stoccaggio;

- materiale isolante contenente amianto codice CER170601\*, poiché tali tipologie di rifiuti determinano il rischio di dispersione di fibre libere in considerazione di quanto stabilito dal principio di precauzione, considerata la vicinanza con le abitazioni .

Visti:

- i pareri e contributi tecnici pervenuti nell'ambito del procedimento di cui trattasi, come elencati nell'allegato tecnico, di cui si è tenuto conto nelle decisioni della conferenza dei servizi;

- l'Allegato Tecnico redatto da parte dal personale in avvalimento dalla Regione Toscana ("Allegato E" alla

presente determinazione) contenente la ricognizione delle decisioni definitive della conferenza dei servizi.

Considerato che:

- in merito alla richiesta del TAR di “valutare in definitiva le tipologie di rifiuti (in particolare quelle di cui ai codici CER 200301, 190501, 200203, 191212, 190503, 020106, 190801 e 160306) non ammesse al trattamento per effetto della natura odorigena. Tale valutazione dovrà essere rinnovata, sulla base di una corretta istruttoria, condotta con criteri scientifici riferiti alla fattispecie concreta e non sulla base di considerazioni generiche; analogamente, la valutazione finale dovrà essere rispecchiata da una motivazione che evidenzia concretamente le (eventuali) insufficienze dello studio presentato dalla ricorrente, le metodologie seguite (come ad esempio la norma europea EROM EN 13725) e l’eventuale possibilità di adottare ulteriori sistemi di mitigazione (tenuto conto anche delle linee-guida di cui al D.M. Ambiente 29/01/2007) oltre quelli prospettati dalla proponente”:

- con prescrizioni e raccomandazioni emerse in sede di conferenza dei servizi e sintetizzate in allegato E, tenuto conto delle nuove modifiche progettuali di mitigazione proposte dal proponente risultano previste le adeguate misure di mitigazione atte a compensare gli impatti derivanti dal nuovo assetto impiantistico proposto dall’azienda Costa Mauro sas e pertanto è possibile esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale anche per le seguenti tipologie di rifiuti:

- per l’esclusiva produzione di CSS le seguenti tipologie di rifiuto: CER 200301 - “rifiuti urbani indifferenziati”;

CER 190501 - “parte di rifiuti urbani e simili non compostata”; CER 200203 - “altri rifiuti non biodegradabili”;

- per la linea di trattamento rifiuti non pericolosi, in cassoni ermetici all’interno di capannoni chiusi aspirati, anche le seguenti tipologie di rifiuto:

CER 020106 - “feci animali, urine e letame”;

CER 190801 - “vaglio prodotto da impianti di trattamento acque reflue”;

CER 160306 - “rifiuti organici, diversi da quelli alla voce 160305”;

- per le motivazioni sotto riportate emerse in sede di conferenza dei servizi, pur considerando le nuove proposte di mitigazioni del proponente, non è possibile esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale per le seguenti tipologie di rifiuti:

- per i rifiuti non pericolosi:

CER 191212 - “altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211”: in quanto se non destinato alla linea di produzione CSS deve trovare collocazione in impianti che attuano operazioni di recupero/smaltimento diverse dal mero stoccaggio;

CER 190503 “compost fuori specifica” in quanto deve trovare collocazione in impianti finali di recupero/smaltimento, non è ritenuto compatibile un passaggio intermedio nell’impianto di stoccaggio; CER 160106 “veicoli fuori uso”: tali tipologie di rifiuti devono essere inviati dal centro autorizzato che ha svolto le operazioni di messa in sicurezza direttamente ad impianti di demolizione debitamente autorizzati ai sensi del D.Lgs. 209/2003, e non è pertanto autorizzabile uno stoccaggio intermedio presso l’impianto Costa Mauro;

- per i rifiuti pericolosi del codice:

CER170601\* - “materiali isolanti contenenti amianto”: non compatibile ambientalmente per problemi legati alla possibile dispersione nell’ambiente di fibre libere, considerata la vicinanza con le abitazioni;

- in merito alla richiesta del TAR di “considerare il parere di GAIA s.p.a. e della conseguente problematica del corso e dello sbocco del Rio di Sotto (nel precedente procedimento acquisito al di fuori della C.d.S.) anche se non è risultata chiara la volontà della ditta ricorrente di contestare la derivante prescrizione di allacciarsi alla fognatura nera (prescrizione che sembra, anzi, dalla stessa ditta accettata a pag. 45 del ricorso”: sulla base della nuova proposta progettuale della ditta tenuto conto altresì del parere di GAIA e con le condizioni e prescrizioni emerse in sede di conferenza dei servizi, da recepire in sede di rilascio di autorizzazione, risulta sostenibile l’impatto derivante dagli scarichi idrici e pertanto è possibile esprimere parere di compatibilità ambientale;

- in merito alla richiesta del TAR di “riconsiderare ai fini del rinnovo delle operazioni di valutazione quanto affermato nella nota del 16/01/2014 prot. 429 del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Massa in ordine all’avvenuto rilascio del parere favorevole ai fini della prevenzione degli incendi con prescrizione relativa alla rete idrica antincendio”: sulla base delle riconsiderazioni emerse in sede di conferenza dei servizi su quanto affermato da parte dei Vigili del fuoco nella nota sopra-riciamata e tenuto conto dell’aggiornamento, dichiarato dagli stessi Vigili del fuoco, riguardo il parere di conformità rilasciato dagli stessi nell’anno 2016, sono state definite le nuove condizioni di norma da dover recepire nelle sedi opportune;

- in merito alla richiesta del TAR di “Con riferimento alle ulteriori censure, sollevate con i motivi aggiunti al ricorso R.G. n. 99/2014 depositati in data 28 maggio 2014 e diverse da quelle caratterizzate dalla radice comune costituita dal carattere odorigeno dei rifiuti, è poi sufficiente rilevare, ai fini dell’effetto conformativo della sentenza sulle successive valutazioni dell’Amministrazione.....e) come la prescrizione relativa alla necessità di effettuare alcune lavorazioni (quelle relative ai codici 160306 e 020204) in cassoni chiusi all’interno dello stabilimento, sia assorbita dalle valutazioni in ordine alle immissioni odorigene affrontata al punto precedente e dalla necessità

di rinnovare le conseguenti valutazioni”: sulla base delle valutazioni emerse è stata confermata, in sede di conferenza dei servizi, la specifica prescrizione riportata nell’atto n. 4343/2013 (CER 160306 e 020204 devono essere gestiti in cassoni ermetici all’interno di capannoni chiusi e aspirati), allo scopo di limitare percolazioni con conseguente aggravio di gestione degli scarichi in area scoperta, così come peraltro previsto dalle specifiche BAT di Settore, a prescindere dalle risultanze definitive dello studio diffusionale;

- sono state definite specifiche condizioni per la successiva fase autorizzativa circa le condizioni di autorizzabilità del complesso impiantistico di Albiano Magra secondo quanto di seguito riportato:

a. ...si prende atto che l’impianto di trattamento meccanico per rifiuto urbano indifferenziato, risulta inserito nella pianificazione vigente straordinaria dell’ATO Toscana Costa come un impianto da utilizzare in via transitoria e non come impianto a regime e di conseguenza, in caso di rilascio di compatibilità ambientale, non potrà che essere autorizzato, da parte dell’autorità competente, in via transitoria, in attesa della messa a regime della Pianificazione che, per l’appunto, definirà gli impianti necessari per l’autosufficienza dell’ambito di riferimento come disposto dalla normativa stessa;

b. inoltre la prospettiva auspicata da parte del proponente di poter ricevere, a seguito dell’autorizzazione, successiva all’espletamento della procedura di VIA, circa 40.000 t/a di RSU indifferenziato provenienti dalla regione Liguria appare non percorribile in assenza di accordi interregionali preliminari all’autorizzazione stessa.

Ritenuto:

- di dover approvare i verbali delle Conferenze dei Servizi dei giorni 18/5/2015, 17/11/2016\ 09/06/2017 e 22/09/2017, i cui verbali costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale, quali Allegati A , B, C, e D;

- di poter procedere all’espressione della compatibilità ambientale riguardo gli aspetti oggetto del Riesame, a seguito della sentenza del TAR toscana sez. II n. 1815 del 6/11/2014, degli esiti del procedimento di V.I.A. conclusosi con D.D. 4343 del 10/12/2013 e successivo provvedimento prot. 10813 del 17/04/2014, relativamente al “Progetto di rinnovo dell’autorizzazione alla gestione dei rifiuti con introduzione di adeguamenti tecnico-funzionali e ottimizzazioni ambientali dell’impianto di gestione rifiuti Costa Mauro s.a.s. loc. Albiano Magra, nel Comune di Aulla con le prescrizioni e raccomandazioni emerse in sede di conferenza dei servizi e sintetizzate in Allegato E;

Espresso il proprio parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa esercitata con il presente atto;

## DETERMINA

A) Di approvare gli esiti delle conferenze dei servizi dei giorni 18/5/2015, 17/11/2016 09/06/2017 e 22/09/2017 , i cui verbali costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale, quali Allegati A , B, C, e D alla stessa;

B) Di dichiarare esito favorevole con le prescrizioni e raccomandazioni riportate in allegato E al presente atto riguardo al procedimento in oggetto “Riesame, a seguito della sentenza del TAR toscana sez. II n. 1815 del 6/11/2014, degli esiti del procedimento di V.I.A. conclusosi con D.D. 4343 del 10/12/2013 e successivo provvedimento prot. 10813 del 17/04/2014, relativamente al “Progetto di rinnovo dell’autorizzazione alla gestione dei rifiuti con introduzione di adeguamenti tecnico-funzionali e ottimizzazioni ambientali dell’impianto di gestione rifiuti Costa Mauro s.a.s. loc. Albiano Magra, nel Comune di Aulla”, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti;

C) Di esprimere, ai sensi dell’art. 57, per come lo stesso articolo risultava vigente al momento della presentazione dell’istanza di VIA di cui al presente provvedimento (ex Art. 49 della L.R. 17/2016), della L.R. 10/2010, pronuncia positiva di compatibilità ambientale sul progetto di cui al procedimento di “Riesame, a seguito della sentenza del TAR toscana sez. II n. 1815 del 6/11/2014, degli esiti del procedimento di V.I.A. conclusosi con D.D. 4343 del 10/12/2013 e successivo provvedimento prot. 10813 del 17/04/2014, relativamente al “Progetto di rinnovo dell’autorizzazione alla gestione dei rifiuti con introduzione di adeguamenti tecnico-funzionali e ottimizzazioni ambientali dell’impianto di gestione rifiuti Costa Mauro s.a.s. loc. Albiano Magra, nel Comune di Aulla”, per le motivazioni e le considerazioni emerse in sede di conferenza dei servizi e riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni disposte in sede di conferenza dei servizi come elencate nell’ Allegato E, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, fermo restando che:

- il proponente nelle successive fasi progettuali e dell’iter amministrativo è comunque tenuto all’acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

- la realizzazione degli interventi previsti si deve conformare alle norme tecniche di settore nonché alla disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

- sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

D) Di esprimere, per le motivazioni riportate in premessa così come emerse in sede di conferenza dei

servizi, parere negativo al rilascio di compatibilità ambientale riguardo l'ammissibilità delle seguenti tipologie di rifiuti presso l'impianto di Albiano Magra :

- CER 191212 - "altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211" non destinato alla linea di produzione CSS;
- CER 190503 - "compost fuori specifica";
- CER 160106 - "veicoli fuori uso" ;
- CER170601\* - "materiali isolanti contenenti amianto";

E) Di individuare la Regione Toscana quale Soggetto competente al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui alla precedente punto D, fatto salvo quanto indicato nelle singole prescrizioni e con il supporto dei Soggetti ivi indicati. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

F) Di notificare il presente atto alla società Costa Mauro s.a.s. del Comune di Albiano Magra (MS);

G) Di comunicare il presente atto alle altre Amministrazioni interessate;

H) Di richiedere al Proponente, ai sensi dell'art.57 c.5 e per come lo stesso articolo risultava vigente al momento della presentazione dell'istanza di VIA di cui al presente provvedimento (ex Art. 49 della L.R. 17/2016), la pubblicazione sul B.U.R.T. del presente provvedimento;

I) Di stabilire in anni 5 (cinque), a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente atto, la durata della validità della pronuncia di compatibilità ambientale riguardante il "Progetto di rinnovo dell'autorizzazione alla gestione dei rifiuti con introduzione di adeguamenti tecnico-funzionali e ottimizzazioni ambientali dell'impianto di gestione rifiuti Costa Mauro s.a.s. loc. Albiano Magra, nel Comune di Aulla", ai sensi dell'art. 58 comma 3 della L.R. 10/2010;

J) Di ricordare che dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. decorrono i termini per eventuali impugnazioni in sede giuridica da parte degli interessati;

K) Di provvedere ai sensi dell'art. 57 c.6 e per come lo stesso articolo risultava vigente al momento della presentazione dell'istanza di VIA di cui al presente provvedimento (ex Art. 49 della L.R. 17/2016), alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente provvedimento.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso o per via giurisdizionale al TAR competente o per via straordinaria al Capo dello Stato ai sensi di legge.

*Il Dirigente del Settore*  
Michela Stefano

SEGUE ALLEGATO

RIESAME del PROCEDIMENTO DI V.I.A conclusosi con D.D. 4343 del 10/12/2013 - L.R. 10/2010 e s.m.i.

"Progetto di rinnovo dell'autorizzazione alla gestione rifiuti con introduzione di adeguamenti tecnico-funzionali e ottimizzazioni ambientali dell'impianto di gestione rifiuti Costa Mauro s.a.s. 10c. Albiano Magra, Comune di Aulla."

## ALLEGATO TECNICO

Oggetto : Procedimento RIESAME, a seguito sentenza TAR toscana sez. II<sup>A</sup> n°1815 del 6/11/2014, degli esiti del PROCEDIMENTO DI V.I.A conclusosi con D.D. 4343 del 10/12/2013 e successivo ns. provvedimento prot. 0010813 del 17/04/2014 "Progetto di rinnovo dell'autorizzazione alla gestione rifiuti con introduzione di adeguamenti tecnico-funzionali e ottimizzazioni ambientali dell'impianto di gestione rifiuti Costa Mauro s.a.s. 10c. Albiano Magra, Comune di Aulla"

### 1. PREMESSA

Il procedimento in oggetto risulta avviato con Determinazione Dirigenziale n°234 del 27/01/2015 dall'Amministrazione Provinciale di Massa-Carrara al fine di "conformarsi alla sentenza R.P.C. 11<sup>0</sup> 1815 del 06/11/2014 del TAR Toscana - sezione seconda" e riesaminare gli esiti del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale secondo quanto disposto nella specifica Sentenza.

Al fine del completamento di detto procedimento la Provincia di Massa-Carrara ha convocato apposita conferenza dei servizi (svoltasi in quattro sedute nelle date 18/05/2015, 17/11/2016, 09/06/17 e 22/09/2017).

La documentazione di riferimento valutata nell'ambito del procedimento di cui trattasi è stata la seguente: • tutta la documentazione prodotta nell'ambito del procedimento di valutazione di impatto ambientale conclusosi con DD. n. 4343 del 10/12/2013, con particolare riferimento allo Studio diffusionale Impresa Costa Mauro s.a.s. - Impianto di gestione rifiuti - Linea A, redatto da Ambiente SC per Costa Mauro sas, datato ottobre 2012 ed alla documentazione riguardo gli scarichi idrici; • relazione di presentazione dei dati di monitoraggio dell'odore sull'impianto di trattamento rifiuti Costa Mauro sas, redatto dal Dott. Davide Frustace per la Provincia di Massa-Carrara, datato

27.6.2016, completo di 3 allegati (Piano di indagine, Formulare dei rifiuti e buoni di trasporto, Rapporti di prova);

- relazione tecnica, redatta da Consorzio Polo Tecnologico Magona-CPTM per Costa Mauro sas, datato novembre 2016, completo di 2 elaborati allegati (Progetto di miglioramento dell'impianto di aspirazione dei locali e Studio meteo diffusionale); • documentazione in merito agli scarichi presentata dall'Impresa con nota datata 17/02/2017 in ottemperanza alle prescrizioni impartite dalla D.D. n. 2428/2016 ( "Piano di gestione AMPP e AMD, qualità e quantità delle acque da gestire ");
- documentazione trasmessa da Costa Mauro Sas con nota del 25/07/2017 in risposta a quanto emerso nella CDS del 09/06/2017 composta da:
  - \_ Risposta ai chiarimenti richiesti dagli Enti, 25.7.2017;
- Progetto di miglioramento dell'impianto di aspirazione dei locali — Revisione del progetto a seguito verbale CdS (rev. 1, luglio 2017) [sostituisce integralmente la precedente versione del novembre 2016];

RIESAME del PROCEDIMENTO DI V.I.A conclusosi con D.D. 4343 del 10/12/2013 - L.R. 10/2010 e s.m.i.

"Progetto di rinnovo dell'autorizzazione alla gestione rifiuti con introduzione di adeguamenti tecnico-funzionali e ottimizzazioni ambientali dell'impianto di gestione rifiuti Costa Mauro s.a.s. 10c. Albiano Magra, Comune di Aulla."

– Studio meteo diffusionale - Revisione del progetto a seguito verbale CdS (rev. 1, luglio 2017) [sostituisce integralmente la precedente versione del novembre 2016]; – Tavola 01.0 Adeguamento linea aspirazione Capannone A (luglio 2017).

Rispetto al progetto depositato in sede di VIA il proponente ha proposto nuove modifiche impiantistiche progettuali di mitigazione, sotto riportate e meglio indicate negli elaborati agli atti, riguardanti:

I

- la gestione delle emissioni in atmosfera ed in particolare il sistema di trattamento dell'aria del Capannone A (Linea produzione CSS);
- la gestione delle acque meteoriche dilavanti e dei reflui liquidi industriali;

Di seguito si rappresentano più precisamente le modifiche impiantistiche di mitigazione proposte.

#### Gestione delle emissioni in atmosfera

Rispetto al progetto esaminato nel corso della VIA conclusasi con la DD4343/2013 sono state introdotte modifiche migliorative riguardo l'aspirazione del Capannone A ed una nuova tipologia di biofiltro. In particolare il progetto di miglioramento dell'aspirazione del Capannone A prevede:

- rendere quanto più possibile "stagni" e dotati di accessi a chiusura rapida i locali adibiti al processo di trattamento;
- nuovo impianto di aspirazione con l'inserimento di un ulteriore sistema di aspirazione localizzato sopra le porte, capace di aspirare almeno 2.000 m<sup>3</sup>/h di aria, la cui attivazione avverrebbe al momento dell'apertura delle porte per contenere al massimo le eventuali emissioni odorigene determinate dal transito dei mezzi in ingresso/uscita;
- una nuova tipologia di biofiltro, più performante in termini di abbattimento delle emissioni di tipo chiuso modulare con camino di espulsione dei fumi di altezza 15 metri e diametro di sbocco pari a 1,3 m . I moduli di biofiltro proposti sono in numero di 14 per un volume complessivo del letto pari a 840 m<sup>2</sup>;
- aumento della portata volumetrica di aspirazione da 50.000 Nm<sup>3</sup>/h a 70.000 Nm<sup>3</sup>/h per avere un numero di ricambi d'aria di 1,75 all'ora. L'aumento di portata viene ottenuto aumentando (da 100 kW a 130 kW) la potenza installata del ventilatore estrattore previsto tra il biofiltro ed il camino di convogliamento dei fumi.

#### Gestione reflui liquidi e acque meteoriche dilavanti

Il progetto presentato per la VIA, conclusasi nel 2013, prevedeva un unico nuovo impianto di depurazione, costituito da un processo di disoleazione, sedimentazione ed ossidazione totale, al quale avrebbero afferrito, oltre alle AMPP, varie tipologie di reflui (lavaggio mezzi, acque nere, percolato e acque di biofiltro) con scarico finale in acque superficiali.

Con la D.D. 4343/2013 la Provincia ha ritenuto che, ai sensi dell'art.41 della D.P.G.R.46/R del 2008, lo scarico potesse avvenire in fognatura e di demandare la valutazione circa la possibilità di scarico in acque superficiali alla successiva fase autorizzativa, ferma restando la necessità di presentazione da parte del Proponente della documentazione richiesta da GAIA e AIT atta a rappresentare scrupolosamente l'esatto punto di scarico e a dimostrare l'assenza di interferenze con i pozzi ad uso idropotabile di alimentazione degli acquedotti.

RIESAME del PROCEDIMENTO DI V.I.A conclusosi con D.D. 4343 del 10/12/2013 - L.R. 10/2010 e s.m.i.

"Progetto di rinnovo dell'autorizzazione alla gestione rifiuti con introduzione di adeguamenti tecnico-funzionali e ottimizzazioni ambientali dell'impianto di gestione rifiuti Costa Mauro s.a.s. 10c. Albiano Magra, Comune di Aulla."

In sede di procedura di riesame il Proponente ha invece confermato la volontà di mantenere, anche per l'assetto impiantistico proposto in fase di VIA, le scelte impiantistiche riguardo la gestione delle AMD e dei reflui liquidi già autorizzate in via transitoria da parte della Provincia di Massa-Carrara, con lo scarico in pubblica fognatura.

La modifica progettuale proposta è stata oggetto di prescrizioni ulteriori nella conferenza dei servizi conclusiva del 22/09/2017, in relazione in particolare ai pareri acquisiti da parte di ARPAT e GAIA.

Il progetto definitivo, al fine di evitare qualsiasi tipo di interferenza con il campo pozzi di Albiano Magra, dovrà ricomprendere i seguenti adeguamenti prescrittivi:

- scarico AMPP: in pubblica fognatura previo idoneo trattamento secondo le indicazioni di GAIA;
- scarico AMD successive: dopo idoneo trattamento (da valutare in sede di approvazione in fase autorizzativa), in acque superficiali con i limiti che saranno stabiliti. Lo scarico dovrà essere posizionato a valle idrogeologica del campo pozzi di Albiano Magra e all'esterno della fascia di rispetto dei pozzi citati, prevista dalle vigenti leggi;
- altre tipologie di reflui di provenienza diversa dovranno essere smaltiti come rifiuti.

In sede autorizzativa il Proponente dovrà provvedere all'aggiornamento della documentazione progettuale per la gestione definitiva delle AMD, dei reflui industriali, di lavaggio mezzi e civili in linea con quanto prescritto dalla conferenza dei servizi.

## 2. PROCEDIMENTO

### 2.1 Sviluppo del procedimento

A seguito di nota prot. 11457 del 07/05/2015 di convocazione della prima seduta della conferenza dei servizi svoltasi in data 18/05/2015 è stato fatto il punto riguardo il procedimento di riesame e sono state acquisite le posizioni degli soggetti intervenuti (Gaia, Arpat, Comune di Aulla, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ASL e Servizi provinciali Rifiuti ed Emissioni del Settore Ambiente e Difesa del Suolo), in particolare:

- la società Gaia ha confermato il proprio parere espresso in sede di sopralluogo prot. 208822 del 21/09/2013 nell'ambito del procedimento di VIA ed ha indicato la necessità, ai fini dell'autorizzazione allo scarico, di dover definire la caratterizzazione tecnica del sistema di trattamento proposto per lo scarico e le caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico stesso;
- il comando provinciale dei Vigili del Fuoco ha indicato che, con riferimento alle riconsiderazioni predisposte dalla sentenza del TAR, riguardo lo specifico parere di conformità favorevole espresso ai fini dell'antincendio (e la relativa prescrizione riguardo la rete idrica antincendio) con nota n. 694 del 16/01/2014 e del parere di conformità in esso richiamato prot. n. 8254 del 07/08/2013, si considera presupposto di validità di detto parere il contenimento del carico d'incendio specifico di progetto entro i limiti di cui al DM 09/03/2007 corrispondenti al livello III e, pertanto, qualsiasi variante progettuale dovrà contenere una valutazione di questo parametro. E' stato richiesto di riportare tale valutazione in tutta la documentazione agli atti degli enti interessati al procedimento di cui trattasi;
- Arpat- dipartimento di Massa, con riferimento alla richiesta del 28/04/2015 della Provincia di Massa-Carrara riguardo la disponibilità ad effettuare le campagne di rilevamento delle emissioni odorigene, ha confermato che il dipartimento di Massa non disponeva delle

RIESAME del PROCEDIMENTO DI V.I.A conclusosi con D.D. 4343 del 10/12/2013 - L.R. 10/2010 e s.m.i.

"Progetto di rinnovo dell'autorizzazione alla gestione rifiuti con introduzione di adeguamenti tecnico-funzionali e ottimizzazioni ambientali dell'impianto di gestione rifiuti Costa Mauro s.a.s. 10c. Albiano Magra, Comune di Aulla."

competenze specifiche a riguardo ed ha indicato come possibile soluzione il settore modellistica presente presso la Direzione Regionale dell'Arpat, oltre ad aver specificato riguardo la possibilità di potersi appoggiare ad altri dipartimenti extra-regionali;

- il comune di Aulla ha espresso le proprie considerazioni in merito ad aspetti di concessione edilizia riguardo l'attività in essere e di regolamento urbanistico, nonché le proprie considerazioni in merito alle emissioni odorigene;
- Usl ha indicato la necessità di limitare le emissioni odorigene.

In tale sede di conferenza è stata acquisita agli atti la nota del Proponente datata 18/05/2015, con la quale si chiede di poter essere considerato parte attiva del monitoraggio.

La conferenza si è conclusa decidendo di inviare alla Direzione Regionale dell'Arpat il verbale della conferenza, al fine di ottenere una risposta definitiva circa la disponibilità a svolgere una campagna sulle emissioni odorigene ed, in caso di riscontro negativo, di procedere con l'affidamento da parte della Provincia di Massa-Carrara ad un laboratorio specializzato.

La conferenza inoltre, nel prendere atto delle considerazioni acquisite in sede di conferenza, ha deciso di attendere gli esiti delle verifiche Arpat per decidere riguardo il proseguo del procedimento.

Con nota prot. 20640 del 12/8/2015, ARPAT ha comunicato di non essere nella condizioni di effettuare la campagna relativa alle emissioni odorigene e pertanto con Determinazione Dirigenziale n. 3662 del 27/11/2015, la Provincia di Massa-Carrara ha affidato al Dott. Davide Frustace P.I. 01751380500 l'esecuzione delle indagini riguardo le emissioni odorigene derivanti dall'impresa Costa Mauro s.a.s. al fine della stesura di una relazione finale che indicasse eventuali criticità dello studio diffusionale presentato dall'impresa Costa Mauro s.a.s datato ottobre 2012 ed allegato alla SIA.

La provincia di Massa-Carrara, con nota prot. 15262 del 11/10/2016 e 15710 del 19/10/2016, ha convocato la conferenza dei servizi (II seduta) per il giorno 17/11/2016 al fine di procedere con le valutazioni previste nel procedimento di riesame di cui trattasi, tenuto conto della relazione finale depositata dal Dott. Davide Frustace (quest'ultima inviata ai soggetti interessati).

In tale sede di conferenza dei servizi sono stati acquisiti i seguenti pareri scritti da parte dei soggetti intervenuti:

- Comune di Aulla: nota prot. 17128 del 15/11/2016 e successiva integrazione prot. 17123 del 15/11/2016 consegnata in sede di conferenza ed allegata al verbale;
- Comando Provinciale dei VV.F.: parere prot. 17123 del 15/11/2016, con il quale si conferma quanto precedentemente espresso nell'ambito della conferenza dei servizi del 18/05/2015 e si specifica riguardo un nuovo parere di conformità n. 8949/2016, rilasciato all'impresa Costa Mauro s.a.s. in riferimento al sito impiantistico in essere con riferimento a modifiche di gestione dei piazzali, rete idrica antincendio, ecc, specificando che tali modifiche determineranno necessariamente un aggiornamento della documentazione acquisita in merito al parere di conformità n. 8254/2013 con il deposito di una nuova istanza ex art. 3 DPR 151/2011.

RIESAME del PROCEDIMENTO DI v.l.A conclusosi con D.D. 4343 del 10/12/2013 - L.R. 10/2010 e s.m.i.

"Progetto di rinnovo dell'autorizzazione alla gestione rifiuti con introduzione di adeguamenti tecnico-funzionali e ambientali dell'impianto di gestione rifiuti Costa Mauro s.a.s. 10c. Albiano di Aulla."

In tale sede è stata acquisita la relazione presentata dal Proponente, Impresa Costa Mauro s.a.s, composta da Relazione Tecnica (più due allegati) datato novembre 2016, realizzata dal Consorzio Polo Tecnologico Magona a firma del Prof. Ing. Cristiano Nicolella, in riscontro alle osservazioni emerse nella relazione tecnica riguardante le emissioni odorigene a firma del Dott. Frustace.

Tale seduta di conferenza dei servizi si è conclusa con la lettura dei pareri pervenuti e le valutazioni da parte dei vari enti intervenuti (Gaia, AIT, Arpat, Comune di Aulla, Comune di Santo Stefano Magra, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco), Dott. Frustace e azienda Proponente, riguardo i vari aspetti oggetto del Procedimento di Riesame.

In sintesi:

- il comune di Aulla ha espresso le proprie valutazioni in merito ai vari aspetti oggetto del procedimento;
  - Arpat ha richiesto un tempo congruo per la Valutazione degli elaborati acquisiti agli atti;
  - Gaia ed AIT hanno indicato che al fine di eliminare le possibili interferenze con il campo pozzi posto nelle vicinanze dell'impianto, è possibile procedere:
    - > con lo scarico in pubblica fognatura delle acque trattate, previa la dimostrazione del tipo di reflui che si intendono convogliare al depuratore, il relativo C.O.D. e la quantità;
    - > con lo scarico in acque superficiali previa presentazione di una specifica relazione idrologica per escludere eventuali interferenze con i pozzi presenti;
- i Vigili del Fuoco hanno confermato quanto espresso per iscritto e sopraindicato; • il Proponente ha risposto in merito a specifiche richieste della conferenza su vari aspetti come relazionato nel verbale agli atti.

Con nota prot. 7925 del 01/06/2017 è stata convocata la III seduta della CdS in data 09/06/2016 al fine di acquisire il parere dei soggetti interessati con riferimento alla documentazione acquisita nella precedente seduta.

La conferenza dei servizi nell'acquisire i pareri pervenuti in tale sede e di seguito indicati:

- Arpat: nota prot. 8008 del 06/06/2017 di richiesta di rinvio della conferenza per poter valutare complessivamente lo studio diffusionale prodotto, inviato al Settore Specialistico di ARPAT;
- USL: nota prot. 8066 del 06/06/2017 in cui si richiede la possibilità di rinvio della conferenza dei servizi in attesa del parere specialistico ARPAT, prioritario ai fini dell'espressione del proprio parere;
- AIT: nota prot. 8223 del 09/06/17 che esprime parere favorevole riguardante gli scarichi idrici, in condivisione del parere di GAIA del 27/02/2017, così come definiti in via provvisoria in sede di nulla-osta della Provincia secondo quanto richiamato in premessa;
- VV.F.: nota prot. 8178/2017 nella quale si esplicita che non sussistono competenze interessanti il Comando in ragione della documentazione acquisita con la nota di convocazione della Conferenza dei servizi;

ha concluso come di seguito riportato:

- a) in merito alla richiesta del TAR di "considerare il parere di GAIA s.p.a. e della conseguente problematica del corso e dello sbocco del Rio di Sotto (nel precedente procedimento acquisito al di fuori della C.d.S.) anche se non è risultata chiara la volontà della ditta ricorrente di

RIESAME del PROCEDIMENTO DI v.l.A con D.D. 4343 del 10/12/2013 - L.R. 10/2010 e s.m.i.

"Progetto di rinnovo dell'autorizzazione alla gestione rifiuti con introduzione adeguamenti tecnico-funzionali e ottimizzazioni ambientali di gestione Mauro s.a.s. 10c. Albiano Magra. Comune di Aulla."

contestare la derivante prescrizione di allacciarsi alla fognatura nera (prescrizione che sembra, anzi, dalla stessa ditta accettata a pag. 45 del ricorso "considerato quanto valutato nelle precedenti sedute viene preso atto delle intenzioni del Proponente confermare anche per il futuro il progetto presentato per il rilascio del nulla osta alla ripresa dell'attività in essere dichiarando che, salvo la presenza di motivi ostativi, è previsto lo scarico in fognatura delle acque di seconda pioggia anche nell'assetto futuro, nel pieno rispetto del piano di gestione presentato e del parere di GAIA. La conferenza conclude prendendo atto delle dichiarazioni di GAIA che, conferma il parere espresso con nota del 27/02/2017 che tenuto conto del parere di AIT e delle dichiarazioni della ditta acquisite, si riserva di effettuare le verifiche di potenzialità della fognatura mista esistente ancor prima dello scadere dei 14 mesi previsti. Viene richiesta aggiornamento della documentazione agli atti.

- b) in merito alla richiesta del TAR di "riconsiderare ai fini del rinnovo delle operazioni di valutazione quanto affermato nella nota del 16/01/2014 prot. 429 del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Massa in ordine all'avvenuto rilascio del parere favorevole ai fini della prevenzione degli incendi con prescrizione relativa alla rete idrica antincendio ":  
la conferenza ha preso atto di quanto espresso da parte dei vigili del fuoco nelle precedenti sedute, rinviando le valutazioni in materia prevenzione incendi nelle sedi opportune ed acquisendo altresì le dichiarazioni del proponente che ha confermato che l'attività risulta essere in possesso del CPI e che per l'assetto futuro, se necessario, avrebbe provveduto ad una nuova specifica richiesta.
- c) in merito alla richiesta del TAR di "Con riferimento alle ulteriori censure, sollevate con i motivi aggiunti al ricorso RG. n. 99/2014 depositati in data 28 maggio 2014 e diverse da quelle caratterizzate dalla radice comune costituita dal carattere odorigeno dei rifiuti, è poi sufficiente rilevare, ai fini dell'effetto conformativo della sentenza sulle successive valutazioni dell 'Amministrazione e) come la prescrizione relativa alla necessità di effettuare alcune lavorazioni (quelle relative ai codici 160306 e 020204) in cassoni chiusi all'interno dello stabilimento, sia assorbita dalle valutazioni in ordine alle immissioni odorigene affrontata al punto precedente e dalla necessità di rinnovare le conseguenti valutazioni ":  
La conferenza ha precisato che la specifica prescrizione riportata nell'atto n. 4343/2013 (CER 160306 e 020204 devono essere gestiti in cassoni ermetici all'interno di capannoni chiusi e aspirati) è da ricondurre principalmente alla necessità di prescrivere modalità di gestione specifiche di dette tipologie di rifiuti, in ragione delle caratteristiche degli stessi (rifiuti di origine organica, fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti) allo scopo di limitare percolazioni con conseguente aggravio di gestione degli scarichi in area scoperta, così come peraltro previsto dalle specifiche BAT di Settore e che, pertanto, a prescindere dalle risultanze definitive allo studio diffusionale di seguito riportato, tale disposizione risulta comunque da osservare ai fini di quanto sopra espresso
- d) in merito alla richiesta del TAR di "valutare in definitiva le tipologie di rifiuti (in particolare quelle di cui ai codici CER 200301, 190501, 200203, 191212, 190503, 020106, 190801 e 160306) non ammesse al trattamento per effetto della natura odorigena. Tale valutazione dovrà essere rinnovata, sulla base di una corretta istruttoria , condotta con criteri scientifici riferiti alla fattispecie concreta e non sulla base di considerazioni generiche; analogamente, la valutazione finale dovrà essere rispecchiata da una motivazione che evidenzia concretamente le (eventuali) insufficienze dello studio presentato dalla ricorrente, le metodologie seguite (come ad esempio la norma europea EROM EN 13725) e l'eventuale possibilità di adottare ulteriori

RIESAME del PROCEDIMENTO DI V.I.A

con D.D. 4343 del 10/12/2013 - L.R. 10/2010 e s.m.i.

"Progetto di rinnovo alla gestione rifiuti con introduzione adeguamenti tecnico-funzionali e ottimizzazioni ambientali di gestione Mauro s.a.s. 10c. Albiano Magra, Comune di Aulla."

sistemi di mitigazione (tenuto conto anche delle linee-guida di cui al D.M. Ambiente 29/01/2007) oltre quelli prospettati dalla proponente " ;

La conferenza ha rinviato la valutazione complessiva e definitiva degli aspetti riguardanti l'impatto determinato dall'Impresa Costa Mauro nell'assetto futuro per le emissioni odorigene, in attesa del necessario parere tecnico della struttura specialistica di ARPAT, Settore Modellistica Diffusionale, indicando alcuni elementi rilevati nella documentazione presentata da dover comunque essere oggetto di valutazione. Dato atto che la proposta del nuovo biofiltro modulare costituisce variante al progetto valutato ai fini della VIA, la conferenza ha ritenuto necessario richiedere l'aggiornamento della documentazione progettuale.

Sono pervenuti i successivamente alla data di conferenza dei servizi i seguenti pareri:

- Regione Toscana, Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti: nota prot. 287246 del 30/06/2017 in merito alle condizioni di autorizzabilità del complesso impiantistico e alla valutazione di aspetti legati alle emissioni, scarichi e VV.F..
- Settore Modellistica Diffusionale di ARPAT: parere prot. 9290 del 04/07/2017 contenente le valutazioni relativamente a quanto prodotto dal Proponente nella II seduta della CdS;

La Provincia di Massa-Carrara, con nota prot. 9329 del 05/07/2017, ha inviato al proponente ed agli altri soggetti interessati le specifiche ulteriori richieste di integrazioni alla documentazione agli atti riguardo le valutazioni previsionali sulle ricadute delle emissioni odorigene.

L'impresa Costa Mauro s.a.s ha trasmesso, alla Provincia di Massa-Carrara in data 26/07/2017 prot. 10741, una nuova documentazione, relativamente all'impatto delle emissioni odorigene, in risposta agli esiti dell'ultima seduta di conferenza dei servizi ed alle osservazioni di Arpat successivamente pervenute; la documentazione non ha indicato ulteriori approfondimenti riguardo gli scarichi idrici. La documentazione è stata inviata per conoscenza anche agli Enti interessati.

## 2.1 Conclusione del procedimento

Con nota prot. 12051 del 24/08/2017 è stata convocata la quarta seduta della conferenza dei servizi per il giorno 22/09/2017, al fine di valutare la documentazione depositata dall'Impresa Costa Mauro s.a.s richiamata al punto precedente. Con detta nota è stato indicato ai soggetti interessati, quale documentazione progettuale da valutare per la gestione degli scarichi idrici quella precedentemente acquisita, da parte della Provincia di Massa-Carrara (in ottemperanza alle prescrizioni impartite dalla DD n° 2428/2016), avendo il proponente confermato, in sede di precedente seduta di conferenza dei servizi (come specificato nel verbale del 09/06/2017 acquisito al protocollo regionale 2017/0313350-A del 20/06/2017), la volontà di poter mantenere le scelte impiantistiche riguardo la gestione degli scarichi idrici definito nel 2016 anche per l'assetto impiantistico proposto in fase di VIA.

In sede di conferenza dei servizi il giorno 22/09/2017 sono stati acquisiti i seguenti pareri scritti:

- Regione Toscana, Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti: nota prot. 13252 del 21/09/2017 di conferma del contributo precedente inviato alla luce della documentazione integrativa acquisita;
- VV.F.: nota prot. 12745 del 08/09/2017 nella quale si esplicita la mancata partecipazione alla conferenza in quanto dall'esame della documentazione pervenuta non risultano competenze attinenti il Comando scrivente;

RIESAME del PROCEDIMENTO DI v.I.A con D.D. 4343 del 10/12/2013 - L.R. 10/2010 e s.m.i.

"Progetto di rinnovo dell'autorizzazione alla gestione rifiuti con introduzione adeguamenti tecnico-funzionali e ottimizzazioni ambientali di gestione Mauro s.a.s. 10c. Albiano Magra. Comune di Aulla."

-ARPAT: parere di competenza favorevole riguardo le valutazioni sulle emissioni odorigene consegnato agli atti della conferenza ;

-Comune di Aulla: Del. G.C. n. 72 del 21/09/2017 consegnata agli atti della conferenza.

La conferenza dei servizi, nella suddetta seduta del 22/09/2017, sulla base dei pareri pervenuti da parte dei soggetti interessati e valutata tutta la documentazione agli atti, comprensiva delle nuove proposte impiantistiche di mitigazione del proponente, ha confermato le decisioni espresse nelle precedenti sedute ed in particolare le decisioni della conferenza 09/06/2017 sopra richiamate ai punti b) e c) ed ha ritenuto di esprimere, ad eccezione del comune di Aulla, giudizio favorevole al rilascio della compatibilità ambientale riguardo il procedimento di riesame di cui trattasi a condizione che vengano ottemperate tutte le prescrizioni, gli adempimenti e le condizioni sottoelencate:

- 1) deve essere garantita la messa in esercizio e la corretta gestione dei presidi ambientali previsti dal proponente negli elaborati presentati e valutati idonei in sede di CdS;
- 2) in fase autorizzativa devono essere definiti i limiti e le modalità di monitoraggio delle emissioni odorigene;
- 3) le porte del capannone B devono essere dotate di sistema di chiusura automatica ed aspirazione localizzata, onde contenere al massimo le emissioni fuggitive;
- 4) in fase autorizzativa devono essere identificate nel dettaglio le singole tipologie di rifiuto che, presentando contaminazione organica, debbano essere stoccate in locale chiuso (ad esempio: CER 200303.... .
- 5) i CER 160306, CER 020106 e CER 190801 devono essere stoccati in cassoni ermetici all'interno di capannoni chiusi e aspirati;
- 6) la gestione delle acque all'interno del compendio deve essere la seguente:
  - scarico AMPP: in pubblica fognatura previo idoneo trattamento secondo le indicazioni di GAIA;
  - \_ scarico AMD successive: dopo idoneo trattamento (da valutare in sede di approvazione in fase autorizzativa), in acque superficiali con i limiti che saranno stabiliti. Lo scarico dovrà essere posizionato a valle idrogeologica del campo pozzi di Albiano Magra e all'esterno della fascia di rispetto prevista dalle vigenti leggi;
  - \_ altre tipologie di reflui di provenienza diversa dovranno essere smaltiti come rifiuti.
- 7) il Proponente deve presentare al Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana istanza per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- 8) in fase autorizzativa devono essere definite le opere/interventi necessari a prevenire gli allagamenti riscontrati nel sito impiantistico esistente.

Per quanto sopra la conferenza ha quindi dichiarato compatibile la gestione, presso l'impianto di Albiano Magra, oltre a quelli già valutati favorevolmente, nell'ambito del procedimento di VIA, anche le seguenti tipologie di rifiuti:

> per la linea di produzione CSS:

- CER 200301 — rifiuti urbani indifferenziati
- CER 190501 — parte di rifiuti urbani e simili non compostata
- CER 200203 — altri rifiuti non biodegradabili

RIESAME del PROCEDIMENTO DI v.l.A

con D.D. 4343 del 10/12/2013 - L.R. 10/2010 e s.m.i.

"Progetto di rinnovo alla gestione rifiuti con introduzione adeguamenti tecnico-funzionali e ottimizzazioni ambientali di gestione Mauro s.a.s. 10c. Albiano Magra, Comune di Aulla."

> per i rifiuti non pericolosi, in cassoni ermetici all'interno di capannoni chiusi e aspirati: •

CER 020106 — feci animali, urine e letame

- CER 190801— vaglio prodotto da impianti di trattamento acque reflue
- CER 160306 — rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305

La conferenza, per la successiva fase autorizzativa, ha richiamato altresì quanto evidenziato nel contributo del Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti della Direzione Ambiente della Regione Toscana agli atti della conferenza del 22/09/2017, circa le condizioni di autorizzabilità del complesso impiantistico di Albiano Magra:

a. ...si prende atto che l'impianto di trattamento meccanico per rifiuto urbano indifferenziato, risulta inserito nella pianificazione vigente straordinaria dell'ATO Toscana Costa come un impianto da utilizzare in via transitoria e non come impianto a regime e di conseguenza, in caso di rilascio di compatibilità ambientale, non potrà che essere autorizzato, da parte dell'autorità competente, in via transitoria, in attesa della messa a regime della Pianificazione che, per l'appunto, definirà gli impianti necessari per l'autosufficienza dell'ambito di riferimento come disposto dalla normativa stessa.

b. inoltre la prospettiva auspicata da parte del proponente di poter ricevere, a seguito dell'autorizzazione, successiva all'espletamento della procedura di VIA, circa 40.000 t/a di RSU indifferenziato provenienti dalla regione Liguria appare non percorribile in assenza di accordi interregionali preliminari all'autorizzazione stessa;

Diversamente, per le motivazioni sotto riportate, la conferenza pur considerando le nuove proposte di mitigazioni del proponente, ha ritenuto di esprimere parere negativo al rilascio di compatibilità ambientale riguardo l'ammissibilità delle seguenti tipologie di rifiuti presso l'impianto di Albiano Magra:

- CER 160106 veicoli fuori uso (che sono già stati sottoposti alle operazioni di messa in sicurezza), in quanto tali rifiuti devono essere inviati dal autorizzato che ha svolto le operazioni di messa in sicurezza direttamente ad impianti di demolizione debitamente autorizzati ai sensi del D.Lgs. 209/2003, e non è pertanto autorizzabile uno stoccaggio intermedio presso l'impianto Costa Mauro.
- CER 190503 compost fuori specificaž prodotto dalle operazioni di recupero eseguite presso altri impianti autorizzati, in quanto detto rifiuto deve trovare collocazione in impianti finali di recupero/smaltimento, non è ritenuto compatibile un passaggio intermedio nell'impianto di stoccaggio.
- CER 191212 non destinato alla linea di produzione CSS, in quanto tali rifiuti devono trovare collocazione in impianti che attuano operazioni di recupero/smaltimento diverse dal mero stoccaggio.
- materiale isolante contenente amianto codice CERI 70601\*, poiché tali tipologie di rifiuti determinano il rischio di dispersione di fibre libere in considerazione di quanto stabilito dal principio di precauzione, considerata la vicinanza con le abitazioni.

**COMUNE DI CARRARA (Massa Carrara)**

DETERMINAZIONE 7 novembre 2017, n. 254

**Decreto di acquisizione ex art. 42 bis DPR. n. 327/2001 e s.m.i. - immobili censiti al fg. 56 mapp. 932 e 933 e fg. 57 map. 144 e 145 parcheggio pubblico in Carrara loc. "La Foce".**

Omissis

DECRETA

E' disposta a favore del Comune di Carrara per le motivazioni indicate in narrativa l'acquisizione ai sensi dell'Art. 42 /bis. DPR 327 2001 e s.m.i. dei terreni utilizzati per la realizzazione di Parcheggio Pubblico loc. la Foce Carrara contraddistinti catastalmente come segue:

Fg.56 map. le 932 ( qualità area urbana) espropriato per mq. 105,00 Del Padrone Elisabetta( proprietà 1/2) nata a Carrara il 11/08/1965 cf.(DLPLBT65M51B832S) residente in S. Anna (Lu) Via Del Tiro a Segno trav.III n. 23

Del Padrone Federica (proprietà 1/2) nata a Carrara il 03/10/1956 cf.(DLPFRC56R43B832Y) residente in Carrara Via S. Francesco n. 7/b

Che con determinazione n. 91 del 24/05/2017 è stata impegnata la spesa a per l'acquisizione ai sensi Art 42/ bis DPR 327/2001e s.mi., di detto bene per un importo di complessivi € 6.013,32 ,atto di Liquidazione n°227 del 07/07/2017 mandato di pagamento n°4469 del 10/08/2017 di € 3006,66 a favore di Del Padrone Elisabetta e mandato di pagamento n°4470 del 10/08/2017 di € 3006,66 a favore di Del Padrone Federica.

Fg. 56 map. le 933 ( qualità area urbana) espropriato per mq. 47,00

Del Padrone Antonella (proprietà intero) nata a Carrara il 02/12/1953 cf. (DLPNNL53T42B832C ) residente in Via S. Francesco 24 Carrara

- che con determinazione n. 97 del 26/05/2017 è stata impegnata la spesa a per l'acquisizione ai sensi Art 42/ bis DPR 327/2001e s.m.i.,di detto bene per un importo di complessivi €2.691,68 ., atto di Liquidazione n°228 del 07/07/2017 mandato di pagamento n. 4471 del 10/08/2017

Fg. 57 map. le 144 ( qualità incolto sterile ) espropriato per mq. 255,00

Roncella Silvio (proprietà 1/3) nato a Orvieto il 24/01/1952 cf.( RNCSLV52A24G148V ) residente a Carrara via Largo 25 Aprile 8

Roncella Renato (proprietà 1/3) nato a Orvieto il 02/10/1954 cf.( RNCRNT54R02G148L ) residente a Carrara via S. Francesco 10

Roncella Antonio ( proprietà 1/3) nato a Orvieto il 06/08/1948 cf. (RNCNTN48M06G148P) residente a Vecchiano (PI) Via G.B. Barbuglia 48.

- che con determinazione n. 162 del 14/07/2017 è stata impegnata la spesa a per l'acquisizione ai sensi Art 42/bis DPR 327/2001e s.mi.,di detto bene per un importo di complessivi € 1921,55 atto di Liquidazione n. 257 del 04/08/2017 mandati di pagamento :n. 4511 del 10/08/2017 di € 640,52 a favore di Roncella Silvio, n. 4512 del 10/08/2017 di € 640,52 a favore di Roncella Renato, e n. 4513 del 10/08/2017 di € 640,51 a favore di Roncella Antonio

Fg.57 map. 145 ( qualità incolto sterile) espropriato per mq. 3310:

Istituto Interdiocesano Per il Sostentamento de Clero della Diocesi di Apuania e Pontremoli c.f.(00465690451) con sede in Massa ( Diritto del concedente)

Poggi Silvia( 6/18 enfiteusi ) nata a Carrara il 13/04/1956 c.f.(PGGSLV56D53B832D) residentea Carrara Via Pelucara 2 quater

Poggi Giuseppe ( 6/18 enfiteusi ) nato a Carrara il 14/09/1962, c.f.(PGGGPP62P14B832C) residente a Massa Via Campo Nuovo 13/a

Poggi Giancarlo( 4/18 enfiteusi ) nato a Carrara il 28/11/1952, c.f.(PGGGCR52S28B832Y) residente a Carrara Via Cucchiari n. 2

Poggi Davide (proprietà 1/18) nato a Carrara il 26/08/1982 cf. (PGGDVD82M26B832U) residentea Carrara Via Genova 27

Poggi Riccardo ( 1/18 enfiteusi ) nato a Carrara il 22/05/1978 c.f.( PGGRCR78E22B832C) residente a Carrara Via Bigioni n. 99/a

Di dare atto della mancata accettazione dell'indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale calcolato ai sensi Art 42/bis DPR 327/2001e s.mi relativamente al terreno di cui al Fg.57 map.le 145 offerto e notificato nelle dovute forme agli intestatari catastali Sig.ri Poggi Silvia ,Poggi Giuseppe, Poggi Giancarlo, Poggi Davide e Poggi Riccardo.

Di dare atto dell'avvenuto deposito presso il MEF Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato servizio depositi amministrativi di complessivi € 18.446,23 ( di cui € 13.106,50 per indennizzo di acquisizione comprensivo di valore di sovra suolo ed € 5.339,73 per indennità di occupazione temporanea) dell'indennizzo offerto e non accettato dai Sig.ri Poggi come da determinazione n°152 del 07/07/2017.

Di dare atto della comunicazione della Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato servizio depositi definitivi del 13/09/2017 relativa all'iscrizione e apertura di deposito definitivo nonché della ulteriore comunicazione del 19/09/2017 di avvenuta costituzione di deposito in data 01/09/17al n. nazionale 1306857 e al n. provinciale 189495 di complessivi € 18.446,23 a favore pro quota dei Sig.ri Poggi per il terreno Fg. 57 map. 145 espropriato per mq. 3.310,00.

Di dare atto che ai sensi dell' Art. 42/bis DPR 327/2001 e s.m.i. comma 4 che con il perfezionamento del deposito è venuta meno la condizione sospensiva.

Di notificare il presente decreto nelle forme degli atti processuali e civili relativamente al terreno di cui al Fg. 56 map. 932 alle Sig.re: Del Padrone Elisabetta e Federica , relativamente al terreno Fg. 56 map. 933 alla Sig.ra Del Padrone Antonella, relativamente al terreno Fg. 57 map. 144 ai Sig.ri: Roncella Silvio , Roncella Renato e Roncella Antonio e relativamente al terreno Fg. 57 map. 145 ai Sig.ri Poggi Silvia, Poggi Giuseppe, Poggi Giancarlo, Poggi Riccardo e Poggi Davide.

Il presente decreto sarà trascritto presso l' Agenzia del Territorio Servizi di Pubblicità Immobiliare competente per territorio, a cura e spese del Comune di Carrara , e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, all' Albo Pretorio on-line e sul sito internet del Comune di Carrara .

Ai sensi dell' Art. 42 bis comma 7 del DPR 327 2001 s.m.i. sarà trasmessa copia integrale dello stesso entro 30 gg. alla Corte dei Conti Toscana competente per Territorio.

Adempite le suddette formalità tutti i diritti gravanti sugli immobili acquisiti saranno automaticamente estinti salvo quelli compatibili con il fine a cui l' acquisizione è preordinata le eventuali azioni reali o personali non incideranno sul procedimento acquisitivo ne sugli effetti del presente decreto.

Ai sensi dell' Art 3 comma 4 Lg. n. 241 7/08/1990 avverso il presente decreto può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60gg.o in via straordinaria al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla sua pubblicazione sul B.U.R.T.

*Il Dirigente*  
Luca Amadei

---



---

## **- Disposizioni**

### **CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE**

DISPOSIZIONE 27 ottobre 2017, n. 2273

**Comune di Fiesole - Declassificazione di tratto di strada comunale denominata "via Caldine".**

IL DIRIGENTE / TITOLARE P.O.

Richiamato:

- il Decreto Legislativo 30/04/1992 n. 285 "Nuovo

Codice della Strada" il quale all' art. 2, comma 8, prevede che "Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nel termine indicato dall' articolo 13, comma 5, procede alla classificazione delle strade statali ai sensi del comma 5, seguendo i criteri di cui ai commi 5, 6 e 7, sentiti il Consiglio superiore dei lavori pubblici, il consiglio di amministrazione dell' Azienda nazionale autonoma per le strade statali, le regioni interessate, nei casi e con le modalità indicate dal regolamento. Le regioni, nel termine e con gli stessi criteri indicati, procedono, sentiti gli enti locali, alle classificazioni delle rimanenti strade ai sensi del comma 5. Le strade così classificate sono iscritte nell' archivio nazionale delle strade previsto dall' articolo 226";

- il DPR 16/12/1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada" il quale all' art. 2, commi 5 e 6, stabilisce che:

"5. La classificazione delle strade provinciali, esistenti e di nuova costruzione, è effettuata dagli organi regionali competenti. Viene rispettata l' ulteriore procedura prevista dal comma 4.

6. La classificazione delle strade comunali, esistenti e di nuova costruzione, è effettuata dagli organi regionali competenti. Viene rispettata la ulteriore procedura prevista dal comma 4";

- l' art. 23, comma 1, lettera b, della Legge Regione Toscana n. 88/98, così come modificata dalla Legge Regione Toscana n. 40/2000, con il quale sono state attribuite alle province le funzioni in materia di classificazione, declassificazione e dismissione delle strade comunali;

- il DPGR n. 41/R del 02/08/2004 "Regolamento regionale per l' esercizio delle funzioni di competenza regionale in materia di viabilità";

Visto l' art. 1, comma 16, della Legge n. 56 del 7 Aprile 2014, il quale prevede che dal 1° gennaio 2015 la Città Metropolitana subentra alla Provincia di Firenze e succede ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercita le funzioni;

Dato atto che il Comune di Fiesole, con nota del 27/9/2017 prot.22260 /2017, ha trasmesso alla Città Metropolitana di Firenze la documentazione prevista dalla normativa vigente ai fini dell' adozione dei necessari provvedimenti di cui al DPGR n. 41/r del 2/8/2004;

Preso atto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 93 del 10/07/2017 il Comune di Fiesole ha disposto tra l' altro:

- di declassificare e sdemanializzare, da bene demaniale a bene patrimoniale disponibile, il tratto della strada comunale denominata "via Caldine" individuato con campitura in colore GIALLO nell' elaborato grafico esplicativo (allegato B della Delibera stessa) ed identificato al Catasto Terreni del Comune di Fiesole

come segue: Foglio 12 particella 473 della superficie catastale di mq 355 -relitto stradale;

- di classificare come strada comunale "via Caldine" la porzione di terreno individuata con campitura in colore ROSSO nell'elaborato grafico esplicativo (allegato B) ed identificata al Catasto Terreno del Comune di Fiesole come segue: Foglio 12, particella n.471 della superficie catastale di mq 390 – Uliveto/Vigneto, classe 2 R.D. euro 1,61 e R.A. euro 1,11;

Tenuto conto delle motivazioni espresse nella stessa Delibera del Consiglio Comunale n. 93 del 10/7/2017;

Vista la relazione tecnica redatta dal Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di Fiesole;

Ritenuto, con il presente atto, di procedere quindi alla declassificazione ed alla classificazione dei tratti di strada sopra descritti ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b, della L.R. n. 88/98 e ss.mm.ii. e del Regolamento Regionale approvato con DPGR n. 41/R del 2/8/2004 ;

Richiamato:

- il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 72 del 31/12/2015 che conferisce al Dott. Otello Cini l'incarico di Direzione "Gare, Contratti, ed Espropri" con decorrenza 1° gennaio 2016 per la durata del mandato amministrativo;

- il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 70 del 31/12/2015 che conferisce all'Ing. Carlo Ferrante l'incarico di Direzione "Viabilità LL.PP. Protezione Civile, Forestazione e gestione Immobili" con decorrenza dal 1° gennaio 2016;

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000, in merito alle competenze dei Dirigenti e ravvisata la propria competenza in materia;

DISPONE

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b, della L.R. n. 88/98 e ss.mm.ii. e del Regolamento Regionale approvato con DPGR n. 41/R del 2/8/2004:

1. di prendere atto di quanto approvato dal Comune di Fiesole con Delibera del Consiglio Comunale n. 93 del 10/07/2017 ;

2. - di declassificare il tratto della strada comunale denominata "via Caldine" individuato con campitura in colore GIALLO nell'elaborato grafico esplicativo allegato B alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 93 del 10/7/2017 del Comune di Fiesole ed identificato al Catasto Terreni del Comune di Fiesole come segue: Foglio 12 particella 473 della superficie catastale di mq 355 -relitto stradale;

3 - di classificare come strada comunale "via Caldine" la porzione di terreno individuata con campitura in colore

ROSSO nell'elaborato grafico esplicativo allegato B della Deliberazione del Consiglio Comunale di Fiesole n. 93 del 10/7/2017 ed indentificata al Catasto Terreno del Comune di Fiesole come segue: Foglio 12, particella n. 471 della superficie catastale di mq 390 – Uliveto/Vigneto, classe 2 R.D. euro 1,61 e R.A. euro 1,11;

4. di precisare che:

- il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 25 comma 1 del DPGR 41/R del 02/08/2004;

- lo stesso avrà effetto, ai sensi dell'art. 2 comma 7 del Dpr 495/92 e dell'art. 25 comma 2 del DPGR sopracitato, dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

- il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto;

5. di trasmettere il presente provvedimento:

- al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del Dpr 495/92, per l'aggiornamento dell'archivio nazionale di cui all'articolo 226 del D.Lgs. 285/92;

- al Comune di Fiesole;

6. l'inoltro del medesimo all'Ufficio Segreteria per la relativa pubblicazione e raccolta.

Verso il presente atto, chiunque abbia interesse può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana con le modalità di cui all'art. 120 del D. Lgs 02/07/2010, n. 104, così come stabilito dall'art. 245 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.

*Il Dirigente/Titolare P.O.*

Carlo Ferrante

## - Avvisi

### COMUNE DI CASOLE D'ELSA (Siena)

**Avviso di approvazione della Variante al Regolamento urbanistico dell'area industriale RQ7.10-AT4.6 promossa dalla Società TALIANI s.r.l. ai sensi dell'art. 35 L.R.T. n. 65/2014.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

RENDE NOTO

- che il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 80 del 17/10/2017, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 65/2014, la Variante al Regolamento urbanistico dell'area industriale RQ7.10-AT4.6 promossa dalla Società TALIANI s.r.l.;

- che dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT - Bollettino Ufficiale della Regione Toscana la Variante al Regolamento Urbanistico è efficace,

- che il presente avviso è pubblicato contestualmente anche all'Albo Pretorio del Comune.

Il provvedimento di approvazione, tutti gli elaborati costituenti la Variante generale al Regolamento urbanistico, sono disponibili sul sito internet del comune all'indirizzo <http://www.casole.it/in-comune/urbanistica/variante-al-ru-2016/area-industriale-rq710-at46/>.

*Il Responsabile del Servizio  
Urbanistica ed Edilizia privata  
Valeria Capitani*

## COMUNE DI COLLESALVETTI (Livorno)

### **Variante semplificata al Piano Attuativo "Parco a servizio" UTOE 6 Guasticce. Adozione.**

IL RESPONSABILE P.O.  
SERVIZIO URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 17.8.1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni e di quanto disposto della L.R. n. 65 del 10.11.2014;

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 del 27.10.2017 di adozione;

RENDE NOTO

Che il progetto è depositato presso l'Ufficio Urbanistica del Comune, in libera visione nei giorni di apertura al pubblico a partire dal giorno di pubblicazione sul B.U.R.T. e per 30 (trenta) giorni consecutivi successivi a quello di pubblicazione del presente avviso.

Entro il suddetto termine chiunque può presentare osservazioni alla variante semplificata al Piano Attuativo "Parco a servizio" UTOE 6 Guasticce -Adozione-

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate al Comune, redatte in carta legale.

*Il Responsabile P.O.  
del Servizio Urbanistica  
L. Zinna*

## COMUNE DI CORTONA (Arezzo)

**Avviso di approvazione ai sensi art. 19 e 20 della L. R. 65/14 della Variante al Regolamento Urbanistico n. 7 di iniziativa dell'amministrazione comunale, ai sensi degli art. 19 e 20 della L.R. 65/14.**

SI RENDE NOTO

Che con atto C.C. n. 78 del 28/09/2017 è stato Approvato ai sensi dell'art. 19 e 20 della Legge Regionale 65/14 della Variante al Regolamento Urbanistica n. 7 di iniziativa dell'amministrazione comunale ai sensi dell'art. 19 e 20 della L.R. 65/14.

Che, tutta la documentazione in ottemperanza al disposto dell'art. 20 della L.R. 65/14 è stata trasmessa alla Provincia e Alla Regione Toscana ed è stata alla segreteria comunale per 60 gg dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul burt. ed è reso accessibile anche sul sito istituzionale del comune.

Si fa presente che lo strumento urbanistico acquista efficacia decorsi trenta giorni dalla pubblicazione del relativo avviso sul BURT

Si fa presente inoltre che è esente dal pagamento dei diritti di pubblicazione in quanto atto dovuto ai sensi della L. R. 65/14 /05 art. 20 della L.R. 65/14 e della l.r. 10/10 art. 25.

Che la pubblicazione del presente avviso verrà eseguita nel rispetto delle disposizioni di Legge e precisamente: all'albo Pretorio, nel BURT e nel sito ufficiale del comune di Cortona.

*Il Responsabile del procedimento  
Marica Bruni*

## COMUNE DI FOLLONICA (Grosseto)

**Avviso di approvazione variante n. 7 al R.U. "adeguamento al D.P.G.R. n. 64/R/2013 ed ulteriori disposizioni - approvazione definitiva" ai sensi degli artt. 30 e segg. della L.R. 65/2014.**

IL DIRIGENTE

Premesso che con deliberazione C.C. n. 52 del 30/10/2017, esecutiva a termine di legge, è stata approvata la Variante n. 7 al R.U. "Adeguamento al D.P.G.R. n. 64/R/2013 ed ulteriori disposizioni", ai sensi degli artt. 30 e segg. della L.R. 65/14 e s.m.i.;

Visti gli artt. 30-32 della L.R.T. n. 65/14 "Norme per il Governo del Territorio";

Visto l'art. 21 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale.

RENDE NOTO

che a decorrere dal 15/11/2017 il presente avviso di approvazione verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e che lo strumento acquista efficacia dalla data di tale pubblicazione.

Responsabile del procedimento è il geom. Elisabetta Tronconi, Incaricato di Area P.O. Urbanistica e Patrimonio.

*Il Dirigente*  
Vito Disabato

#### COMUNE DI LUCIGNANO (Arezzo)

**Avviso di adozione della variante n. 2.17/R.U, Piano di Recupero con contestuale variante al Regolamento Urbanistico in loc. Padule, proponente Immobiliare Toscana S.R.L., Comune di Lucignano.**

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la Deliberazione di C.C. n. 33 del 30.09.2017 con la quale il Consiglio Comunale adottava, ai sensi del combinato disposto fra l'art. 19 c. 1 e l'art. 107 c. 3, della L.R. 65/2014, quanto in oggetto;

#### RENDE NOTO

che la documentazione costitutiva la VARIANTE N. 2.17/R.U, Piano di Recupero con contestuale variante al Regolamento Urbanistico in loc. Padule, proponente "Immobiliare Toscana S.R.L.", è depositata presso la Segreteria Comunale in libera visione al pubblico per sessanta giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T., in orario di apertura al pubblico. Durante il sopradetto periodo chiunque ha la facoltà di prendere visione degli atti e fare osservazioni. Possono presentare osservazioni, le Associazioni Sindacali, gli Enti Pubblici, le Istituzioni interessate ed i privati cittadini

*Il Responsabile del Servizio*  
Alessio Bartolozzi

#### COMUNE DI LUCIGNANO (Arezzo)

**Avviso di adozione della variante 4.17/Ru ai sensi dell'art. 30 c. 2 della L.R. 65/2014 del vigente RU per la reiterazione della schede norma poste all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, Comune di Lucignano.**

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la Deliberazione di C.C. n. 35 del 30.09.2017 con la quale il Consiglio Comunale adottava, ai sensi dell'art. 32, della L.R. 65/2014, quanto in oggetto,

#### RENDE NOTO

che la documentazione costitutiva la Variante n. 4.17/R.U., ai sensi dell'art. 30 c. 2 della L.R. 65/2014 del vigente RU per la reiterazione della schede norma poste all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, è depositata presso la Segreteria Comunale in libera visione al pubblico per trenta giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T., in orario di apertura al pubblico. Durante il sopradetto periodo chiunque ha la facoltà di prendere visione degli atti e fare osservazioni. Possono presentare osservazioni, le Associazioni Sindacali, gli Enti Pubblici, le Istituzioni interessate ed i privati cittadini.

*Il Responsabile del Servizio*  
Alessio Bartolozzi

#### COMUNE DI MONSUMMANO TERME (Pistoia)

**Piano di Recupero per l'ampliamento e ristrutturazione di un fabbricato esistente ad uso residenziale proprietà sig. re Lea Biagini - Antonella Ciampi - via del Vento 6. Approvazione.**

#### IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 111 comma 5 Legge Regionale 10/11/2014 n. 65 e successive modifiche ed integrazioni;

#### AVVISA

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 29/7/2017, dichiarata immediatamente eseguibile, il Consiglio Comunale ha adottato il Piano di Recupero di iniziativa privata, per l'ampliamento e ristrutturazione di un fabbricato esistente ad uso residenziale, in via del Vento 6 , presentato dai Sig. Lea Biagini - Antonella Ciampi

Che la deliberazione sopradetta, corredata di tutti gli allegati, è stata depositata presso il Settore Front Office – U.O.C. Territorio e Sviluppo, per Trenta (30) giorni consecutivi decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (n. 34 del 23/8/2017 parte II);

Preso atto che non sono state presentate osservazioni in ordine alla proposta di Piano di recupero di cui sopra

Che ai sensi dell'art. 111 comma 5 L.R. 65/2014, il Piano di Recupero di iniziativa privata, per l'ampliamento e ristrutturazione di un fabbricato esistente ad uso residenziale, in via del Vento 6 , presentato dai Sig. Lea Biagini - Antonella Ciampi, diverrà esecutivo ad avvenuta pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso.

*Il Responsabile del Procedimento*  
Maria Rosa Laiatici

**COMUNE DI PIAZZA AL SERCHIO (Lucca)****Adozione varianti al vigente Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C).**

IL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE

Ai sensi dell'art 32 della L.R 65/2014

RENDE NOTO

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 28/08/2017, divenuta esecutiva ai sensi di legge, sono state adottate le varianti al Vigente Piano Regolatore Generale comunale (P.R.G.C).

Le suddette varianti acquisiscono efficacia decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso

sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi ai sensi dell'art. 19 comma 7 della L.R. 65/2014

*Il Garante della Comunicazione*  
Francesco Borghesi

**COMUNE DI PRATO****Progetto Innovazione Urbana (P.I.U.) Progetto approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 60 del 21/02/2017.**

SI AVVISA CHE

con determinazione dirigenziale n. 2932/2017 sono stati assunti gli impegni di spesa per il pagamento e/o il deposito presso il M.E.F. delle indennità di esproprio riferite agli immobili interessati dal progetto in epigrafe a favore di:

Nominativo	Foglio	Particella	mq in esproprio	Importo
VANNUCCHI FIORELLO	45	302	180	€11.604,09
BARGIACCHI EMILIANA	45	302	180	€11.604,09
LISSA SRL	46	49 sub 500	1.160	€305.683,20
ENEL SPA LUX SRL VENZHOU MARKET SRL ASSOCIAZIONE D'AMICIZIA CINESI A PRATO S.X.W. SRL DAI XUYUE ALBA LEASING SPA JOHNVIDEO SRL XIAO LIN SRL CIRCOLO RICREATIVO CURIEL ZHOU HUI ZHOU YINYONG ASSOCIAZIONE CIVILE CASARSA EUSIA MARKET SRL PIERO BATISTI E C. SNC FANG XIULIAN XIE XIAOLIN XIE WEI G.A.S. PROJECT SRL HUANG YUE LEI	46	750	350	€65.117,50

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001 il provvedimento:

- è comunicato ad eventuali terzi che risultino titolari di diritti e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

- diverrà esecutivo decorso il termine di 30 giorni dal compimento delle predette formalità se non è proposta opposizione da parte di terzi.

*Il Dirigente*

Luca Poli

## COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca)

**Approvazione della Variante al vigente Regolamento Urbanistico per la reiterazione del vincolo di destinazione ad allargamento della viabilità pubblica in frazione Basati su via Basati sulle aree interessate alla realizzazione dei lavori individuati nella D.G.C. n. 15 del 4.2.2015.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO

- Vista la Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 e in particolare l'articolo 32;

### AVVISA

che in data 28 giugno 2017, con delibera n. 50 il Consiglio comunale ha approvato la Variante al vigente Regolamento Urbanistico per la reiterazione del vincolo di destinazione ad allargamento della viabilità pubblica in frazione Basati su via Basati sulle aree interessate alla realizzazione dei lavori individuati nella D.G.C. n. 15 del 4.2.2015, ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale n. 65/2014.

Copia della suddetta deliberazione consiliare e degli atti allegati sono depositati, in libera visione, presso il Settore Urbanistica e Edilizia privata, sono pubblicati all'albo on-line comunale e sono consultabili in formato elettronico sul sito web alla pagina:

<http://www.comune.seravezza.lucca.it/c046028/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/36>.

*Il Funzionario Responsabile*

Andrea Tenerini

## COMUNE DI SIGNA (Firenze)

**Realizzazione di strada di circonvallazione del capoluogo 3° lotto I° stralcio - approvazione progetto definitivo con contestuale variante al RUC - apposizione vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione pubblica utilità.**

## IL VICARIO RESPONSABILE DEL SETTORE 4

Vista il DPR 327/2001;

Vista la L.R. 65/2014;

### RENDE NOTO

che con deliberazione n. 50 del 23/10/2017, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale ha approvato il progetto di: realizzazione di strada di circonvallazione del capoluogo 3° lotto I° stralcio da via Amendola a via del Metolo - approvazione progetto definitivo con contestuale variante al RUC (artt. 10 e 19 comma 2 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.) - apposizione vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione pubblica utilità - CUP 14E17000070006;

Che la deliberazione consiliare con i relativi allegati è accessibile in via telematica sul sito web del Comune di Signa al seguente indirizzo:

<http://www.comune.signa.fi.it/area-di-upload/albo-pretorio-informatico/atti-del-comune/deliberazioni-del-consiglio-comunale/>

e che potranno essere consultati nell'orario di apertura al pubblico a decorrere dal giorno: 15/11/2017.

Che dalla suddetta data e per i successivi 30 (trenta) giorni, chiunque può presentare osservazioni, facendole pervenire al Comune di Signa, Ufficio Protocollo Generale, Piazza della Repubblica oppure tramite PEC al seguente indirizzo: [comune.signa@postacert.toscana.it](mailto:comune.signa@postacert.toscana.it), riportanti la dicitura: "DCC 50/2017 - Osservazione alla Variante Urbanistica relativa alla Circonvallazione del Capoluogo 3° lotto 1° stralcio".

Che il presente avviso di approvazione è altresì pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune.

*Il Vicario del Responsabile del Settore 4*

Gianfranco Di Cocco

## COMUNE DI TRESANA (Massa Carrara)

**Approvazione Piano Attuativo di iniziativa privata per la realizzazione di un impianto sportivo di tiro a volo in località Fola.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste la Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014 e la disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PPR), di cui alla D.C.R. n. 37 del 27.03.2015;

Richiamata la deliberazione Consiglio Comunale n. 25 del 29.07.2016 con cui veniva adottato il Piano

Attuativo di iniziativa privata per la realizzazione di un impianto sportivo di tiro a volo in località Fola;

Preso atto della Conferenza paesaggistica di cui all'art. 23 della Disciplina di Piano del PIT/PPR svoltasi in data 08.03.2017;

Richiamati gli atti regionali D.G.R. n. 454 del 02.05.2017 e Decreto Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Forestazione. Usi Civici. Agroambiente n. 7512 del 01.06.2017, con i quali si autorizza, ai sensi dell'art. 9 e art. 11 della L.R. 27/2014 Disciplina dell'esercizio delle funzioni in materia di demanio collettivo civico e diritti di uso civico, il Comune di Tresana, in qualità di Soggetto gestore del demanio collettivo civico di Tresana, a procedere al mutamento di destinazione temporaneo e all'affidamento in gestione a terzi, per anni 15 rinnovabili, di quota parte delle aree situate in località "Fola", per finalità ludico-sportiva di campo di tiro a volo;

#### RENDE NOTO CHE

Con deliberazione Consiglio Comunale n. 35 del 28.10.2017 il Piano Attuativo di iniziativa privata per la realizzazione di un impianto sportivo di tiro a volo

in località Fola è stato approvato definitivamente e diverrà efficace a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso e la relativa documentazione sarà accessibile sul sito internet del Comune [www.comune.tresana.ms.it](http://www.comune.tresana.ms.it).

*Il Responsabile del Servizio*  
Marco Leoncini

---

## AVVISI DI ANNULLAMENTO

---

### COMUNE DI CORTONA (Arezzo)

**Avviso di approvazione della variante al R.U per la-realizzazione di attrezzature sportive all'aperto presso la palestra di via del Sodo di proprietà dell'Amministrazione Provinciale di Arezzo. Ai sensi dell'art. 222 della L.R. 65/14. Adozione ai sensi dell'art. 20 della legge regionale 65/14. (Pubblicato sul B.U.R.T. n. 44 Parte II del 31.10.2017).**

La pubblicazione dell'avviso in oggetto è revocata in quanto già pubblicato nel B.U.R.T. n. 43 Parte II del 25.10.2017.

---

---

## **MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE**

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it).**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

**Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.**

**La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.**

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre segnature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384611-4631